

Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Relazioni e Bilancio

al 30 settembre 2016

131° Esercizio Sociale

Indice

Notizie preliminari		
Organi sociali	pag.	4
Struttura societaria	pag.	5
Relazione sull'andamento della gestione		
Andamento del Gruppo	pag.	6
Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	7
Andamento ed informativa per settore di attività	pag.	14
Andamento della Capogruppo	pag.	20
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	pag.	24
Principali cause e contenziosi in essere	pag.	27
Notizie sulle società partecipate	pag.	31
Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte	pag.	42
Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 settembre 2016	pag.	46
Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	47
Corporate Governance	pag.	48
Altre informazioni	pag.	50
Proposta del Consiglio di Amministrazione	pag.	53
Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di esercizio	pag.	54
Bilancio consolidato al 30 settembre 2016		
Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata	pag.	56
Conto Economico consolidato	pag.	57
Conto Economico complessivo consolidato	pag.	58
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	59
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	60
Note esplicative ed integrative		
Forma e contenuto del bilancio	pag.	63
Principi contabili significativi e criteri di redazione	pag.	63
Area di consolidamento	pag.	83
Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	pag.	90
Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	116
Allegati e prospetti supplementari	pag.	147
Attestazione del Dirigente preposto	pag.	149
Relazione della Società di Revisione	pag.	150
Bilancio separato della Capogruppo Mittel S.p.A. al 30 settembre 2016		
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	pag.	153
Conto Economico	pag.	154
Conto Economico complessivo	pag.	155
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	156
Rendiconto finanziario	pag.	157
Note esplicative ed integrative		
Informazioni generali	pag.	160
Principi contabili significativi e criteri di redazione del bilancio	pag.	164
Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria	pag.	176
Informazioni sul Conto Economico	pag.	204
Attestazione del Dirigente preposto	pag.	232
Relazione del Collegio sindacale	pag.	233
Relazione della Società di Revisione	pag.	236
Deliberazioni dell'Assemblea	**pag.**	

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Franco Dalla Sega

Amministratore delegato

Rosario Bifulco

Vice Presidente

Giorgio Franceschi

Consiglieri

Maria Vittoria Bruno (a) (b) (d)

Marco Colacicco

Michele Iori

Marco Merler (a) (b) (c)

Giuseppe Pasini

Duccio Regoli (a) (b) (d) (c)

Carla Sora (a) (c)

Michela Zeme (a) (d)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Riccardo Perotta – Presidente

Maria Teresa Bernelli

Fabrizio Colombo

Sindaci Supplenti

Aida Ruffini

Giulio Tedeschi

Società di Revisione

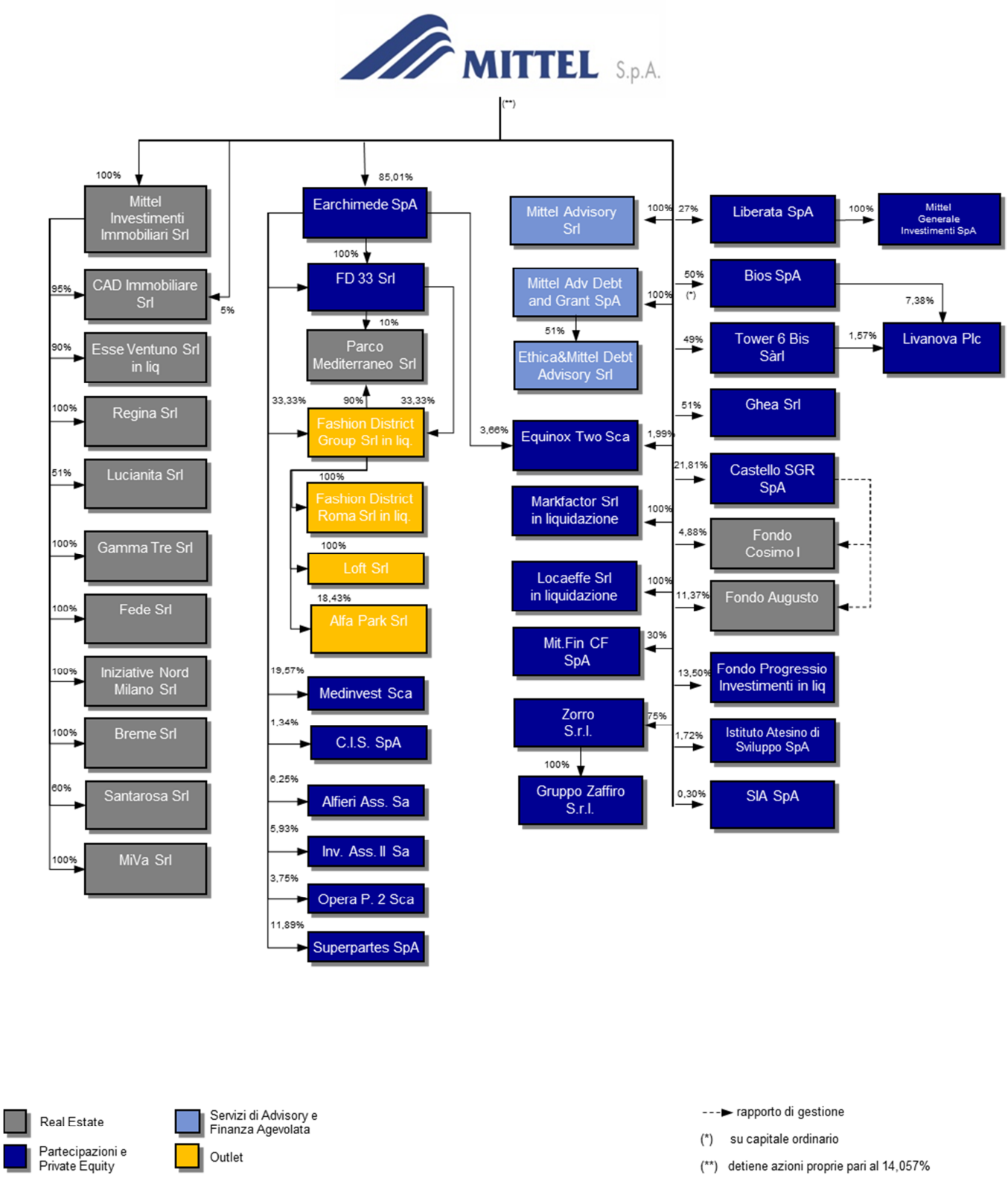
KPMG S.p.A.

(a) Consigliere Indipendente
(b) Membro del Comitato Controllo e Rischi
(c) Membro del Comitato per la Remunerazione Nomine
(d) Membro del Comitato Parti Correlate

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 così come menzionato nell'art. 4 dello Statuto.

Struttura del Gruppo

Al 14 Dicembre 2016



Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2015/2016, in data 30 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato il Piano Strategico 2016-2019, le cui linee guida prevedono per i prossimi esercizi la focalizzazione sullo sviluppo del private equity in ottica permanent capital attraverso la valorizzazione degli asset in portafoglio, l'uscita progressiva dall'attività immobiliare e la chiusura dell'attività del lending. Con l'approvazione del Piano Strategico, il Gruppo Mittel ha dato avvio ad un importante processo di riposizionamento nel mercato finanziario italiano. La Società punta a creare valore per gli Azionisti divenendo una Investment-Merchant Bank dinamica ed efficiente, focalizzata su investimenti di maggioranza in piccole e medie imprese italiane ad elevata generazione di cassa.

In seguito all'approvazione del Piano, sono state avviate le azioni di implementazione delle strategie definite, che hanno previsto l'avvio del processo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo e di dismissione di attività non core.
In particolare nel mese di luglio sono state perfezionate due operazioni di fusione per incorporazione in Mittel S.p.A. di società controllate integralmente dalla stessa. Successivamente, nel mese di settembre 2016, tramite le partecipate Bios S.p.A. (50%) e Tower 6 Bis S.à r.l. (49%), detenute in partnership con Equinox Two S.c.a., è stata ceduta con più operazioni sul mercato - comunicate al pubblico ai sensi delle regolamentazioni applicabili e per un controvalore complessivo finale di circa Euro 77 milioni - una quota minoritaria della partecipazione detenuta in Livanova Plc, società di diritto Inglese, quotata al London Stock Exchange e al NASDAQ Stock Exchange. Sempre nel mese di settembre, Mittel S.p.A. ha concluso il processo di dismissione della quasi totalità della partecipazione di minoranza, nonché del collegato prestito obbligazionario, detenuta in Credit Access Asia N.V., operatore multinazionale di microfinanza con attività in India e nel Sud Est asiatico. Il valore dell'operazione è stato di complessivi Euro 10,6 milioni. Si segnala infine l'incasso, intervenuto ad agosto 2016, di un credito finanziario non corrente per Euro 30,0 milioni.

Coerentemente con le linee guida del Piano, le risorse finanziarie generate sono state utilizzate successivamente alla chiusura dell'esercizio, e più precisamente nel mese di novembre 2016, attraverso l'acquisizione, per un investimento complessivo pari a circa Euro 21,5 milioni (inclusivo di un finanziamento ponte di Euro 8,0 milioni), di una quota pari al 75% di Gruppo Zaffiro S.r.l., importante player nel settore sanitario assistenziale italiano. Questa operazione si inquadra nell'ambito di un più ampio progetto di Mittel nel settore, all'interno del quale l'investimento in Zaffiro risulta coerente e complementare con altre opportunità allo studio. Il Gruppo Zaffiro rappresenta, infatti, una solida piattaforma sulla quale costruire un processo di aggregazione di altre realtà locali operanti nel settore sanitario assistenziale, con l'obiettivo di divenire, nel corso dei prossimi anni, un punto di riferimento nel settore, che presenta chiari trend di crescita strutturale, legati a fattori demografici ed a fattori sociali, e una struttura dell'offerta ancora molto frammentata e con rilevanti spazi di aggregazione.

Andamento del Gruppo

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2016 presenta una perdita consolidata di Euro 11,6 milioni, di cui Euro 4,5 milioni di pertinenza del Gruppo, in miglioramento di Euro 11,6 milioni rispetto al risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 la cui perdita consolidata è stata pari ad Euro 23,2 milioni, di cui Euro 22,3 milioni di pertinenza del Gruppo.

Al 30 settembre 2016 il patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a Euro 253,0 milioni, registrando una riduzione di Euro 30,8 milioni rispetto agli Euro 283,8 milioni del 30 settembre 2015, da ricondurre principalmente all'effetto netto dei seguenti fattori:

- rilevazione a conto economico di una perdita di pertinenza del Gruppo di Euro 4,5 milioni;
- variazione negativa della riserva da valutazione per complessivi Euro 31,6 milioni;
- cessioni nette di azioni proprie con effetto complessivo sul patrimonio netto positivo per Euro 5,4 milioni.

La posizione finanziaria netta ammonta a Euro 54,5 milioni e si contrappone agli Euro 81,5 milioni del 30 settembre 2015, con un miglioramento di complessivi Euro 27 milioni.

Il risultato consolidato registrato nell'esercizio 2015-2016 è stato influenzato dai seguenti componenti reddituali di maggiore rilevanza.

Principali componenti positivi di reddito:

- quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, positiva per Euro 25,2 milioni, in larga parte riconducibile alla dismissione di una quota minoritaria della partecipazione detenuta in Livanova Plc da parte di Bios S.p.A. e Tower 6 bis S.à r.l., società partecipate da Mittel S.p.A.;

- ricavi per Euro 8,0 milioni, in larga parte riconducibili a ricavi di vendita e affitti del settore immobiliare (Euro 5,7 milioni), a loro volta da leggere congiuntamente allo scarico del costo del venduto (che comporta la rilevazione di costi per Euro 5,3 milioni);

- utili dalla gestione di attività finanziarie per Euro 7,8 milioni, da imputare in larga parte (Euro 5,8 milioni) dalla cessione di Credit Access Asia N.V.;

- proventi finanziari per Euro 6,6 milioni, maturati sui crediti finanziari detenuti dal Gruppo;

Principali componenti negativi di reddito:

- rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti per Euro 23,5 milioni, riconducibili per Euro 12,5 milioni (di pertinenza del Gruppo al 51%) alla svalutazione del credito detenuto da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. (da leggere congiuntamente ai componenti reddituali positivi registrati sulla partecipazione detenuta da Mittel S.p.A. in Bios S.p.A.) e per Euro 5,7 milioni alla svalutazione integrale di un credito residuo detenuto da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione;

- variazioni delle rimanenze immobiliari negative per Euro 10,0 milioni, da imputare all'effetto netto dell'incremento per costi capitalizzati di Euro 2,5 milioni, della riduzione per scarico del costo del venduto di Euro 5,3 milioni e delle svalutazioni di Euro 7,2 milioni effettuate a fine esercizio, a fronte delle risultanze della perizia del valutatore indipendente, che ha tenuto in adeguata considerazione il perdurare della situazione di ritardo nella commercializzazione degli immobili e la correlata modifica del valore netto di realizzo atteso;

- costi per servizi per Euro 9,6 milioni e costi per il personale per Euro 6,6 milioni, voci entrambe in netta riduzione rispetto al precedente esercizio;

- oneri finanziari per Euro 9,0 milioni, maturati sull'indebitamento finanziario di Gruppo.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata, rispetto a quelli contenuti nel bilancio, al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b).

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultati finanziari, derivanti dai prospetti di bilancio, che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziare del Gruppo, sia in termini di variazione su dati comparativi storici, sia come incidenza su altri valori dello stesso periodo. L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio, così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono, inoltre, a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.09.2016	30.09.2015
Ricavi e altri proventi	9.717	20.278
Variazione delle rimanenze immobiliari	(10.030)	(3.298)
Ricavi netti	**(313)**	**16.980**
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(16.880)	(29.087)
Costo del personale	(6.627)	(9.363)
Costi operativi	**(23.508)**	**(38.450)**
Proventi (oneri) da partecipazioni	8.725	4.547
Margine operativo (EBITDA)	**(15.095)**	**(16.923)**
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	(686)	(3.078)
Rettifiche di valore di attività finanziarie, crediti e partecipazioni	(23.533)	(3.757)
Quota del risultato delle partecipazioni	25.242	(1.362)
Risultato da transazioni non ricorrenti netto imposte	-	176
Risultato operativo (EBIT)	**(14.072)**	**(24.944)**
Risultato gestione finanziaria	(2.331)	(2.094)
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	61	5.357
Risultato ante imposte	**(16.342)**	**(21.682)**
Imposte	4.739	(1.524)
Risultato netto dell'esercizio	**(11.603)**	**(23.205)**
Risultato di Pertinenza di Terzi	7.098	887
Risultato di pertinenza del Gruppo	**(4.506)**	**(22.318)**

I dati economici commentati fanno riferimento ai prospetti riclassificati sopra esposti; in merito alle voci più significative si evidenzia quanto segue.

- **Ricavi netti**: la voce del riclassificato include le voci di bilancio ricavi, altri proventi e variazione delle rimanenze immobiliari e presenta al 30 settembre 2016 un saldo negativo per Euro 0,3 milioni, rispetto al contributo positivo per Euro 17,0 milioni del 30 settembre 2015, registrando un peggioramento di Euro 17,3 milioni. Tale variazione è il risultato combinato dei seguenti fattori:
  (i) rilevazione di minori ricavi per Euro 10,7 milioni (da Euro 18,7 milioni al 30 settembre 2015 a Euro 8,0 milioni al 30 settembre 2016), di cui Euro 8,2 milioni attribuibili al venir meno della contribuzione del settore Outlet, che nel precedente esercizio, sebbene già oggetto di dismissione, aveva contribuito al conto economico fino al mese di novembre 2014, data del perfezionamento della cessione e del definitivo deconsolidamento delle attività nette cedute e dei relativi costi e ricavi;
  (ii) incremento di Euro 0,2 milioni degli altri proventi (da Euro 1,5 milioni al 30 settembre 2015 a Euro 1,7 milioni al 30 settembre 2016);
  (iii) variazione negativa di Euro 6,7 milioni desumibile dal confronto tra la variazione delle rimanenze immobiliari (ossia il valore netto tra incremento delle rimanenze per lo sviluppo immobiliare e riduzione per cessioni di unità abitative e svalutazioni) dei due periodi, che passa da negativa per Euro 3,3 milioni al 30 settembre 2015 a negativa per Euro 10,0 milioni al 30 settembre 2016; come descritto in precedenza, il risultato negativo registrato nel presente esercizio è spiegato dall'effetto netto dell'incremento per costi capitalizzati di Euro 2,5 milioni,

della riduzione per scarico del costo del venduto di Euro 5,3 milioni e delle rettifiche nette di Euro 7,2 milioni effettuate a fine esercizio, a fronte delle risultanze della perizia del valutatore indipendente, che ha tenuto in adeguata considerazione il perdurare della situazione di ritardo nella commercializzazione degli immobili e la correlata modifica del valore netto di realizzo atteso.

- **Costi per acquisti, prestazioni di servizi, diversi**: la voce comprende costi per acquisti per Euro 2,3 milioni (Euro 6,3 milioni nel precedente esercizio), costi per servizi per Euro 9,6 milioni (Euro 17,0 milioni nel precedente esercizio), altri costi per Euro 4,9 milioni (Euro 5,7 milioni nel precedente esercizio).
  La riduzione di Euro 4,0 milioni dei costi per acquisti è attribuibile alla minore attività di accrescimento del settore Real Estate, dovuta al sostanziale completamento dell'attività di sviluppo della maggior parte delle commesse detenute dal Gruppo.
  Il netto decremento dei costi per servizi (Euro 7,4 milioni) è invece dovuto: per Euro 5,1 milioni al venir meno dei costi per servizi del settore Outlet, che, come precedentemente descritto, nello scorso esercizio avevano contribuito al conto economico consolidato fino al perfezionamento dell'operazione di cessione; per Euro 1,9 milioni alla riduzione dei costi di Mittel S.p.A., da inquadrare anche alla luce dell'avvio delle misure di implementazione delle linee guida del Piano Strategico 2016-2019, che prevedono, tra l'altro, un contenimento dei costi di holding.
- **Costo del personale**: la voce presenta un saldo di Euro 6,6 milioni, rispetto ad uno di Euro 9,4 milioni iscritto nel precedente esercizio, con un decremento di complessivi Euro 2,8 milioni, riconducibile per Euro 1,7 milioni a Fashion District Group S.r.l. in liquidazione e alle sue controllate, per Euro 0,8 milioni al personale di Mittel S.p.A. (e di una società fusa per incorporazione nella stessa), per Euro 0,3 milioni al settore Advisory e per Euro 0,1 milioni al settore Real Estate.
- **Proventi e oneri da partecipazioni**: la voce, che presenta un saldo complessivo positivo per Euro 8,7 milioni (positivo per Euro 4,5 milioni nel periodo di confronto), è costituita da dividendi per Euro 0,9 milioni (Euro 2,0 milioni nel precedente esercizio) e da utili dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni per Euro 7,8 milioni (Euro 2,6 milioni nel precedente esercizio).
  I dividendi dell'esercizio sono imputabili principalmente alle distribuzioni effettuate dal Fondo Augusto per circa Euro 0,3 milioni, da UBI Banca S.p.A. per circa Euro 0,2 milioni, da SIA S.p.A. per Euro 0,2 milioni, da Intesa Sanpaolo S.p.A. per 0,1 milioni e da Istituto Atesino di Sviluppo - ISA S.p.A. per circa Euro 0,1 milioni.
  La voce utili dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni è invece principalmente riconducibile, per Euro 5,8 milioni, alla dismissione da parte di Mittel S.p.A. della quasi totalità della partecipazione di minoranza detenuta in Credit Access Asia N.V., operatore multinazionale di microfinanza con attività in India e nel Sud Est asiatico. Ulteriori utili, rispettivamente per circa Euro 1,1 milioni e per circa Euro 1,0 milioni, sono stati registrati in conseguenza della cessione parziale di titoli Intesa Sanpaolo S.p.A. (effettuata da parte di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. prima della fusione in Mittel S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio) e dell'aggiustamento prezzo incassato sulla partecipazione precedentemente detenuta in Brands Partners 2 S.p.A..

- **Margine operativo (EBITDA)**: il margine risulta negativo per Euro 15,1 milioni, e subisce un decremento di Euro 1,8 milioni rispetto agli Euro 16,9 milioni negativi del precedente esercizio.
- **Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti**: risultano pari a Euro 0,7 milioni rispetto agli Euro 3,1 milioni del precedente esercizio. La voce è costituita da ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali per Euro 0,3 milioni (Euro 0,7 milioni nel periodo di confronto) e da accantonamenti netti a fondo rischi per Euro 0,4 milioni (Euro 2,4 milioni al 30 settembre 2015).
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti**: la voce presenta un saldo pari a Euro 23,5 milioni (Euro 3,8 milioni al 30 settembre 2015) e comprende principalmente l'effetto:
  (i) della svalutazione di Euro 12,5 milioni (di pertinenza del Gruppo al 51%) del credito detenuto da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. (da leggere congiuntamente ai componenti reddituali positivi registrati sulla partecipazione detenuta da Mittel S.p.A. in Bios S.p.A.);
  (ii) della svalutazione integrale, per un importo complessivo di Euro 5,7 milioni, di un credito residuo detenuto da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione;
  (iii) della quota, pari a Euro 1,3 milioni, della complessiva riduzione di fair value dei titoli UBI Banca detenuti in portafoglio (appartenenti al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita) qualificabile come rettifica di valore in contropartita del conto economico (in quanto eccedente la riserva da valutazione positiva presente ad inizio esercizio sui titoli in questione);
  (iv) dall'adeguamento al fair value effettuato da Mittel S.p.A. con riferimento al Fondo Augusto per Euro 0,4 milioni;

(v) della rettifica di valore di Euro 1,2 milioni rilevata su un credito finanziario detenuto da Mittel S.p.A. in conseguenza dell'effetto di attualizzazione derivante dalla revisione della data di presunto incasso del credito stesso;
(vi) della svalutazione di complessivi Euro 1,1 milioni rilevata su crediti commerciali relativi al settore Advisory;
(vii) di rettifiche di valore per circa Euro 0,7 milioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute da Earchimede S.p.A. (investimenti in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento);
(viii) della svalutazione di circa Euro 0,5 milioni di crediti riconducibili ad una controllata del settore Real Estate.

- **Quota del risultato delle partecipazioni:** la voce, positiva per Euro 25,3 milioni, mostra un netto incremento rispetto al precedente esercizio, quando risultava negativa per Euro 1,4 milioni. Il consistente risultato positivo è spiegato in larga parte dalla dismissione di una quota minoritaria della partecipazione detenuta in Livanova Plc da parte di Bios S.p.A. e Tower 6 bis S.à r.l., società partecipate da Mittel S.p.A.. Il contributo al conto economico consolidato delle due partecipazioni detenute da Mittel S.p.A. (consolidate con il metodo del patrimonio netto) risulta, infatti, pari rispettivamente a Euro 12,1 milioni (Bios S.p.A.) e a Euro 12,8 milioni (Tower 6 Bis S.à r.l.). Il risultato della partecipazione in Bios S.p.A. comprende anche l'effetto positivo di Euro 6,2 milioni dovuto alla rideterminazione, per effetto di una modifica statutaria avvenuta nell'esercizio, dei valori patrimoniali di Bios S.p.A. di pertinenza di Ghea S.r.l. (detentore di tutte le azioni B residue di Bios S.p.A.) e di Mittel S.p.A. (che detiene il 50% delle azioni ordinarie di Bios S.p.A.). Tale effetto compensa, pertanto, a livello di bilancio consolidato la quota di pertinenza del Gruppo (pari a circa Euro 6,4 milioni) della rettifica di valore di complessivi Euro 12,5 milioni rilevata dalla consolidata integrale Ghea S.r.l. sulle ragioni creditorie (comprensive di quelle rivenienti dalle azioni B) vantate nei confronti di Bios S.p.A..
- **Risultato operativo (EBIT)**: il margine risulta negativo per Euro 14,1 milioni, in miglioramento rispetto agli Euro 24,9 milioni negativi del precedente esercizio per effetto delle dinamiche delle grandezze precedentemente commentate.
- **Risultato della gestione finanziaria**: presenta un saldo negativo per Euro 2,3 milioni (negativo per Euro 2,1 milioni nel precedente esercizio), registrando, pertanto, un lieve peggioramento di Euro 0,2 milioni. La voce è per lo più attribuibile alla contribuzione, negativa per 5,0 milioni, della Capogruppo Mittel S.p.A., influenzata dagli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario e sui finanziamenti bancari, a cui si contrappone principalmente la contribuzione, positiva per Euro 2,3 milioni, della controllata Ghea S.r.l., riconducibile agli interessi attivi maturati sul credito dalla stessa vantato nei confronti di Bios S.p.A..
- **Risultato della negoziazione di attività finanziarie:** la voce contribuisce in maniera marginale al conto economico consolidato, con un saldo positivo per circa Euro 0,1 milioni, in netta riduzione rispetto agli Euro 5,4 milioni del precedente esercizio, ai quali contribuiva principalmente la Capogruppo Mittel S.p.A..
- **Imposte**: la voce influisce positivamente per Euro 4,7 milioni sul conto economico consolidato (rispetto ad un contributo negativo per Euro 1,5 milioni rilevato nel precedente esercizio), principalmente per effetto del rilascio di imposte differite precedentemente iscritte in consolidato sulle controllate Ghea S.r.l., che contribuisce al 30 settembre 2016 per Euro 3,7 milioni al dato consolidato, Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, per Euro 3,5 milioni e Fashion District Roma S.r.l. in liquidazione, per Euro 0,8 milioni; l'effetto è attenuato dal rilascio di imposte anticipate iscritte in Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, per Euro 2,6 milioni, in Fashion District Roma S.r.l. in liquidazione per Euro 0,2 milioni ed in Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. per Euro 0,5 milioni.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.09.2016	30.09.2015
Immobilizzazioni immateriali	41	147
Immobilizzazioni materiali	3.764	854
Partecipazioni	88.133	87.968
Attività finanziarie non correnti	137.958	207.969
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(3.185)	(7.148)
Altre attività (passività) non correnti	(163)	(475)
Attività (passività) tributarie	2.590	139
Capitale circolante netto (*)	98.100	114.337
Capitale investito netto	**327.239**	**403.792**
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	(252.971)	(283.805)
Patrimonio di pertinenza di terzi	(19.782)	(38.483)
Totale Patrimonio netto	**(272.754)**	**(322.288)**
Posizione finanziaria netta	**(54.485)**	**(81.504)**

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Le **immobilizzazioni immateriali** presentano un saldo trascurabile sia al 30 settembre 2016 che nel periodo di confronto, passando da Euro 147 mila a Euro 41 mila.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a Euro 3,8 milioni, rispetto agli Euro 0,9 milioni dell'esercizio 2014-2015, con un incremento in larga parte riconducibile all'acquisto, nel corso dell'esercizio, dalla collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A. di una unità immobiliare sita a Milano nell'edificio di Piazza Diaz 7, già in precedenza condotta in locazione da Mittel S.p.A.. L'operazione è avvenuta tenendo anche conto di una valutazione dell'unità immobiliare effettuata da un esperto indipendente e ad esito dell'ottenimento del parere favorevole dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Mittel S.p.A., data la natura di operazione con parti correlate di minore rilevanza.

Le **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** ammontano a Euro 88,1 milioni e presentano un lieve incremento rispetto agli Euro 88,0 milioni dell'esercizio precedente. La sostanziale stabilità della voce, pur in presenza di consistenti utili rilevati a conto economico sulle partecipate consolidate ad equity Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à r.l., è da ricondurre all'incorporazione già al 30 settembre 2015 nei valori di carico delle stesse dell'effetto della valutazione al fair value dei titoli Livanova Plc detenuti. Le cessioni di azioni Livanova Plc effettuate nell'esercizio dai due veicoli societari partecipati da Mittel S.p.A. hanno comportato, pertanto, la definitiva manifestazione a conto economico di un utile da cessione in parte già incorporato nelle valutazioni patrimoniali delle partecipate effettuate, in contropartita della riserva da valutazione, nei precedenti bilanci consolidati del Gruppo Mittel in applicazione dei principi contabili internazionali.

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a Euro 138,0 milioni e si contrappongono agli Euro 208,0 milioni dell'esercizio 2014-2015, subendo un decremento di Euro 70,0 milioni. Tale variazione è da ricondurre per Euro 63,3 milioni alla riduzione dei crediti finanziari non correnti, che passano da Euro 163,5 milioni a Euro 100,2 milioni e per Euro 6,6 milioni alle altre attività finanziarie non correnti, in riduzione da Euro 44,4 milioni a Euro 37,8 milioni.
In merito ai crediti finanziari non correnti, la consistente riduzione registrata è da attribuire per Euro 34,1 milioni al credito di Ghea S.r.l. verso Bios S.p.A., che passa da Euro 53,5 milioni a complessivi Euro 44,3 milioni, di cui però Euro 23,9 milioni (corrispondenti alla quota di credito) classificati al 30 settembre 2016 tra i crediti finanziari correnti, in coerenza con la scadenza contrattuale degli stessi, inferiore ai 12 mesi.
Un'ulteriore importante riduzione della voce è da ricondurre all'incasso nel corso dell'esercizio di un credito finanziario, vantato nei confronti di Fondo Augusto, di complessivi Euro 30 milioni detenuto da Mittel S.p.A., con contestuale erogazione di un nuovo finanziamento, sempre a favore dello stesso Fondo, per Euro 10,0 milioni e conseguente riduzione del contributo alla voce di bilancio per Euro 20,0 milioni.
Si segnalano inoltre: l'effetto riconducibile alla svalutazione integrale, per un importo di Euro 5,4 milioni, di un credito residuo detenuto da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, in conseguenza dell'ulteriore deterioramento della relativa controparte e quello dovuto alla riclassifica tra i crediti finanziari correnti del saldo del conto escrow di Euro 5,0 milioni di pertinenza sempre di Fashion District Group S.r.l. in liquidazione.
Il decremento delle altre attività finanziarie è invece principalmente dovuto alla dismissione da parte di Mittel S.p.A. della quasi totalità della partecipazione di minoranza, nonché del collegato prestito obbligazionario,

detenuta in Credit Access Asia N.V., operatore multinazionale di microfinanza con attività in India e nel Sud Est asiatico, in carico al 30 settembre 2015 a Euro 4,8 milioni. Il valore dell'operazione è stato di complessivi Euro 10,6 milioni, comportando la rilevazione di un utile da cessione di Euro 5,8 milioni.

I **Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti** ammontano a Euro 3,2 milioni e si contrappongono agli Euro 7,1 milioni dell'esercizio 2014 - 2015, con un decremento di Euro 3,9 milioni. In particolare al 30 settembre 2016 tale voce è costituita per Euro 1,4 milioni da *Fondi per il personale* (Euro 1,8 milioni al 30 settembre 2015) e per Euro 1,8 milioni da *Fondi per rischi e oneri* (Euro 5,4 milioni al 30 settembre 2015). Il decremento del Fondo per rischi e oneri è dovuto principalmente (per circa Euro 3,1 milioni) all'utilizzo di quanto precedentemente stanziato in relazione al contract loss risolto nell'esercizio da Loft S.r.l. e da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione e agli oneri di ristrutturazione stanziati nel precedente esercizio da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione.

La voce **altre passività non correnti nette** passa nell'esercizio da Euro 0,5 milioni a Euro 0,2 milioni, subendo una riduzione di circa Euro 0,3 milioni. Il saldo al 30 settembre 2016 è spiegato dalla differenza tra debiti diversi e altre passività non correnti per Euro 0,5 milioni (Euro 0,7 milioni nel periodo di confronto) e crediti diversi e altre attività non correnti per Euro 0,3 milioni (Euro 0,2 milioni nel periodo di confronto).

La voce **attività tributarie nette** ammonta a Euro 2,6 milioni (Euro 0,1 milioni nel periodo di confronto) ed è costituita dalla sommatoria di attività per imposte anticipate per Euro 1,3 milioni (Euro 4,6 milioni nel periodo di confronto) e di attività fiscali correnti per Euro 10,8 milioni (Euro 14,7 milioni al 30 settembre 2015), a cui si contrappongono passività per imposte differite per Euro 9,5 milioni (Euro 17,7 milioni nel precedente esercizio) e passività fiscali correnti per un importo poco rilevante (pari invece a Euro 1,5 milioni nell'esercizio precedente). Tra i contributi più significativi, si segnala quello riconducibile a Ghea S.r.l., dovuto al rilascio parziale, per un importo di Euro 3,7 milioni, di imposte differite passive.

Il **capitale circolante netto** ammonta a Euro 98,1 milioni rispetto agli Euro 114,3 milioni del 30 settembre 2015. La voce è composta dal valore delle Rimanenze immobiliari per Euro 99,6 milioni (Euro 109,8 milioni nel precedente esercizio), dai Crediti diversi e altre attività correnti per Euro 8,5 milioni (Euro 16,1 milioni nel precedente esercizio) e dai Debiti diversi e altre passività correnti per Euro 10,0 milioni (Euro 11,6 milioni nel periodo di confronto). La riduzione dei crediti diversi è in larga parte dovuta alla riduzione per incassi e svalutazioni di crediti di funzionamento relativi al settore advisory per complessivi Euro 2,8 milioni, al settore immobiliare per Euro 2,6 milioni e a Fashion District Group S.r.l. in liquidazione e alle sue controllate per Euro 2,0 milioni, mentre la riduzione più contenuta dei debiti diversi è da ricondurre in larga parte a Fashion District Group S.r.l. in liquidazione e alle sue controllate. La consistente riduzione delle rimanenze immobiliari, di complessivi Euro 10,1 milioni, è invece spiegata sostanzialmente dall'effetto netto dell'incremento per costi capitalizzati di Euro 2,5 milioni, della riduzione per scarico del costo del venduto di Euro 5,3 milioni e delle svalutazioni di Euro 7,1 milioni effettuate a fine esercizio, a fronte delle risultanze della perizia del valutatore indipendente, che ha tenuto in adeguata considerazione il perdurare della situazione di ritardo nella commercializzazione degli immobili e la correlata modifica del valore netto di realizzo atteso.

Il **capitale investito netto** risulta conseguentemente pari a Euro 327,2 milioni, con un decremento di circa Euro 76,6 milioni rispetto agli Euro 403,8 milioni del precedente esercizio spiegato per una parte significativa dalla descritta riduzione di crediti e altre attività finanziarie non correnti, ed è finanziato per Euro 272,7 milioni dal patrimonio netto e per Euro 54,5 milioni dalla posizione finanziaria netta.

Il **patrimonio netto di Gruppo** ammonta a Euro 253,0 milioni, mostrando una contrazione di Euro 30,8 milioni, mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi, pari a Euro 19,8 milioni, si decrementa di Euro 18,7 milioni. Il patrimonio netto totale ammonta quindi a Euro 272,2 milioni, subendo una riduzione complessiva di Euro 49,5 milioni rispetto agli Euro 322,3 milioni dell'esercizio precedente.
La consistente riduzione del patrimonio netto di Gruppo è da ricondurre principalmente alla variazione negativa della riserva da valutazione per complessivi Euro 31,6 milioni, a sua volta principalmente spiegata dalla riduzione di Euro 25,1 milioni della riserva da valutazione sulle partecipate consolidate a patrimonio netto Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à r.l. (da leggere congiuntamente al relativo risultato positivo sulle partecipazioni rilevato nel conto economico) e all'azzeramento della riserva da valutazione positiva per Euro 5,3 milioni in essere al 30 settembre 2015 sul titolo Intesa Sanpaolo, detenuto dalla Capogruppo Mittel S.p.A. dopo la fusione per incorporazione della controllata integrale Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio.
L'ulteriore movimentazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è imputabile all'effetto netto riveniente dalla rilevazione a conto economico della perdita di pertinenza del Gruppo di Euro 5,8 milioni e

dalle cessioni nette di azioni proprie effettuate dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio, che hanno comportato un effetto complessivo sul patrimonio netto positivo per Euro 5,4 milioni.

A fronte del descritto andamento delle grandezze patrimoniali e reddituali consolidate, la posizione finanziaria netta passiva diminuisce di complessivi Euro 27,0 milioni, attestandosi a Euro 54,5 milioni.
Tale miglioramento è principalmente attribuibile, oltre che all'avvicinamento temporale della data di presumibile incasso di crediti finanziari precedentemente classificati come non correnti (inclusi invece tra i crediti finanziari correnti al 30 settembre 2016, con conseguente effetto positivo sulla posizione finanziaria netta di Gruppo), anche all'importante incasso di un credito finanziario non corrente detenuto dalla Capogruppo (di Euro 30,0 milioni, con successiva erogazione di un nuovo finanziamento per l'importo di Euro 10,0 milioni e conseguente effetto positivo sulla posizione finanziaria netta di Euro 20,0 milioni) e all'operazione di cessione della quasi totalità della partecipazione di minoranza, nonché del collegato prestito obbligazionario, detenuta in Credit Access Asia N.V. che, come precedentemente descritto, ha comportato un incasso di complessivi Euro 10,6 milioni. Tali effetti vengono compensati solo parzialmente dai flussi di cassa negativi dell'esercizio derivanti dalla gestione operativa e finanziaria del Gruppo.
Per quanto riguarda, invece, la composizione dettagliata della posizione finanziaria netta si rimanda alla tabella sotto riportata, che mostra principalmente i decrementi, rispettivamente di Euro 15,6 milioni e di Euro 13,2 milioni, delle disponibilità liquide bancarie e dei titoli quotati, cui si contrappongono l'incremento di Euro 32,0 milioni dei crediti finanziari correnti e le riduzioni, rispettivamente di Euro 19,0 milioni e di Euro 5,4 milioni, dei debiti bancari e degli altri debiti finanziari.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	**30.09.2016**	**30.09.2015**	**Variazione**
Cassa	15	15	(0)
Altre disponibilità liquide	84.974	100.583	(15.609)
Titoli detenuti per la negoziazione (*)	6.909	20.074	(13.165)
Liquidità corrente	**91.899**	**120.673**	**(28.774)**
Crediti finanziari correnti	**32.951**	**911**	**32.040**
Debiti bancari	(77.872)	(96.870)	18.998
Prestiti obbligazionari	(99.183)	(98.553)	(630)
Altri debiti finanziari	(2.280)	(7.664)	5.385
Indebitamento finanziario	**(179.335)**	**(203.087)**	**23.752**
Posizione finanziaria netta	**(54.485)**	**(81.504)**	**27.019**

(*) In tale voce sono riclassificate le attività disponibili per la vendita iscritte nell'attivo corrente e le attività finanziarie di negoziazione.

Andamento dei settori

In data 30 marzo 2016 Mittel ha approvato il piano strategico 2016-19 focalizzato sulla valorizzazione degli asset non core in portafoglio (titoli quotati, real estate e lending) e/o non performanti al fine di generare nuove risorse per investimenti ed in particolare per lo sviluppo dell'attività di investimento nel capitale di rischio di piccole e medie imprese italiane ad elevata generazione di cash flow.

Nei mesi successivi all'approvazione del piano la Società ha focalizzato i propri sforzi nelle attività propedeutiche all'avvio dell'attività di investimento e pertanto sono state effettuate operazioni, in alcuni casi tuttora in corso di completamento, volte (i) da un lato alla semplificazione della struttura del Gruppo e riduzione dei relativi costi (fusioni societarie, revisioni della struttura organizzativa unite ad un piano di incentivazione del management), al fine di raggiungere, a livello di holding, un equilibrio economico-finanziario, e (ii) dall'altro alla dismissione degli asset non core in portafoglio al fine di generare nuove risorse per investimenti.

Relativamente al processo di generazione di risorse finanziarie si ricorda in particolare nell'esercizio, tramite le partecipate Bios S.p.A. (50%) e Tower 6 Bis S.à r.l. (49%), detenute in partnership con Equinox TWO S.c.a., la dismissione - con più operazioni sul mercato e per un controvalore complessivo finale di circa Euro 77 milioni – di una quota minoritaria della partecipazione detenuta in Livanova Plc, società di diritto Inglese, quotata al London Stock Exchange e al NASDAQ Stock Exchange. Ad oggi Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à r.l. detengono una percentuale complessiva dell'8,96% del capitale di Livanova Plc.
Sempre nel periodo in esame si ricordano inoltre (i) la dismissione della quasi totalità della partecipazione di minoranza, nonché del collegato prestito obbligazionario, detenuta in Credit Access Asia N.V., operatore multinazionale di microfinanza con attività in India e nel Sud Est asiatico (Euro 10,6 milioni) nonché (ii) l'incasso anticipato di un credito finanziario non corrente per Euro 30,0 milioni (Fondo Augusto, gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A.).

Come già segnalato le risorse generate sono state utilizzate, successivamente al 30 settembre 2016, per l'acquisizione di un'importante azienda italiana nel settore *Healthcare,* uno dei primari settori di interesse per lo sviluppo del progetto di private equity di Mittel.
L'acquisizione, che punta a creare una piattaforma di aggregazione nel settore di riferimento, è stata perfezionata lo scorso 9 novembre e ha visto Mittel S.p.A., per il tramite di Zorro S.r.l., rilevare il 75% di Gruppo Zaffiro S.r.l., importante player nel settore sanitario assistenziale italiano con un reinvestimento del management per il residuo 25%. Il fatturato atteso per il 2016 dal Gruppo Zaffiro è pari a circa Euro 24 milioni, con un EBITDA pari a circa Euro 4 milioni; a partire dalla prossima situazione al 31 marzo 2017 il bilancio consolidato di Mittel incorporerà tali grandezze.
L'operazione, per un investimento al closing da parte di Mittel di Euro 21,5 milioni, di cui Euro 8 milioni a titolo di finanziamento ponte, sarà soggetta ad aggiustamento prezzo in funzione dei dati di chiusura di Gruppo Zaffiro S.r.l. al 31 dicembre 2016 nonché, negli anni futuri, a potenziali successivi aggiustamenti in funzione dei rendimenti generati dalle 8 strutture acquisite ad oggi gestite da Gruppo Zaffiro S.r.l..

Sul lato servizi di advisory, settore considerato sinergico all'attività di investimento, al fine di valorizzare il know how sviluppato in questi esercizi nella gestione del debito, il Gruppo Mittel ha siglato un accorso di partnership con l'operatore Ethica Corporate Finance S.p.A., importante realtà attiva nei servizi alla media azienda italiana e agli investitori istituzionali.
In data 28 ottobre 2016, in esecuzione degli accordi tra le parti, è stata pertanto costituita Ethica & Mittel Debt Advisory S.r.l., la prima piattaforma integrata italiana per tutti i servizi di debt advisory. La nuova società si prefigge, infatti, di assistere le aziende di medie e grandi dimensioni nonché i fondi di Private Equity nei progetti di strutturazione, organizzazione e reperimento di finanziamenti bancari, alternativi, agevolati e strutturati, oltre che nella rimodulazione del debito bancario esistente.

A fronte di tali premesse, al 30 settembre 2016 l'attività del Gruppo Mittel, focalizzata sulle attività propedeutiche allo sviluppo del piano e non recependo ancora l'investimento in Gruppo Zaffiro S.r.l. (novembre) e la partnership con Ethica Corporate Finance S.p.A. (ottobre), si articola nei seguenti settori operativi:

- **Private Equity e Partecipazioni:** investimenti effettuati direttamente dal Gruppo o indirettamente tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati, che investono nel capitale di medie imprese, anche quotate, con l'obiettivo di valorizzazione nel medio termine;

- **Servizi di Advisory e Finanza agevolata:** attività rivolta alla clientela *corporate,* a fondi di *private equity* e alle istituzioni consistente principalmente in i) servizi di assistenza in operazioni di *M&A* di società o rami di azienda in Italia o *cross-border* ed in eventuali processi di privatizzazione*;* ii) in assistenza nell'attività di ristrutturazione del debito, di *debt raising* o di intervento sul capitale azionario tramite ricerca di soci per aumenti di capitale o *private placement*; iii) assistenza al reperimento di finanziamenti agevolati per la ricerca, lo sviluppo o altre iniziative;

- **Real Estate:** il settore include (i) operazioni immobiliari di natura prevalentemente residenziale/terziario, ad oggi ubicati in Lombardia ad eccezione di un'unica iniziativa in provincia di Catania; (ii) partecipazioni detenute in fondi immobiliari chiusi gestiti da una Società di Gestione del Risparmio partecipata (si veda settore Private Equity);

- **Outlet / Entertainment:** successivamente alla chiusura dell'esercizio al 30 settembre 2015, a seguito del mancato rinnovo del contratto di service, Fashion District Group, in liquidazione dal 30 marzo 2016, ha terminato la propria attività di gestione rimanendo ad oggi una holding di partecipazioni (partecipazione in Alfa Park S.r.l., società che detiene e gestisce i parchi tematici di Valmontone (Roma) e Molfetta (Bari)).

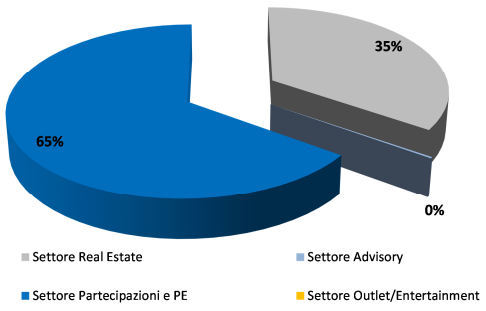
Informativa per settore di attività

I settori di attività testé descritti sono alla base dell'attività di definizione strategica nonché di controllo gestionale da parte del management e costituiscono pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dallo IFRS 8. La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività del Gruppo concentrate a livello nazionale.

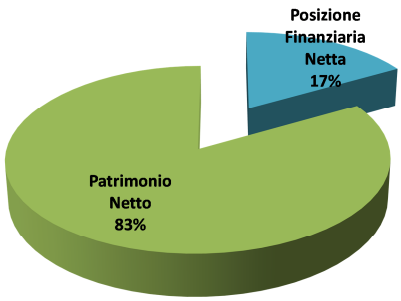
I raggruppamenti settoriali sono definiti dai seguenti gruppi di Società (principali):

- Settore Private Equity e Partecipazioni: Mittel S.p.A.; Bios S.p.A; Ghea S.r.l.; Earchimede S.p.A.; Tower 6 Bis S.à r.l.;
- Settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata: Mittel Advisory S.r.l. e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.;
- Settore Real Estate: Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; Breme S.r.l.; CAD Immobiliare S.r.l.; Fede S.r.l.; Gamma Tre S.r.l.; Iniziative Nord Milano S.r.l.; Lucianita S.r.l.; MiVa S.r.l.; Santarosa S.r.l.; Regina S.r.l.; Parco Mediterraneo S.r.l. e i fondi immobiliari Augusto e Cosimo I;
- Settore Outlet / Entertainment: Fashion District Group S.r.l. in liquidazione e Loft S.r.l..

- CAPITALE INVESTITO -
Euro 327,2 mln



- FONTI DI FINANZIAMENTO –
Euro 327,2 mln



CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA' E CONTRIBUZIONI AI RISULTATI DI GRUPPO

30 settembre 2016

Dati in mln di Euro	30-set-16										
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	Ricavi	Costi operativi	Proventi (oneri) da partecipazioni	Ammortamenti e Svalutazioni	Quota risultato delle partecipazioni	Risultato gestione finanziaria	Risultato neg. att. Finanziarie	Risultato transazioni non ricorrenti	Imposte	Risultato di Terzi	Risultato di Gruppo
Settore Real Estate	(4,0)	(5,3)	0,384	(1,1)	0,0	(3,3)	0,0	0,0	0,2	(0,3)	(12,9)
Settore Advisory	1,3	(3,4)	0,0	(1,1)	0,0	(0,1)	0,0	0,0	(0,4)	0,0	(3,6)
Settore Partecipazioni e PE	1,2	(11,7)	8,3	(16,2)	25,2	0,5	0,1	0,0	4,4	(3,9)	15,7
Settore Outlet/Entertainment	1,7	(3,7)	0,0	(5,8)	0,0	0,6	0,0	0,0	0,5	(2,9)	(3,8)
ELIMINAZIONE IC	(0,6)	0,6	0,0	0,0	0,0	(0,0)	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	**(0,3)**	**(23,5)**	**8,7**	**(24,2)**	**25,2**	**(2,3)**	**0,1**	**0,0**	**4,7**	**(7,1)**	**(4,5)**

30 settembre 2015

Dati in mln di Euro	30-set-15										
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	Ricavi	Costi operativi	Proventi (oneri) da partecipazioni	Ammortamenti e Svalutazioni	Quota risultato delle partecipazioni	Risultato gestione finanziaria	Risultato neg. att. Finanziarie	Risultato transazioni non ricorrenti	Imposte	Risultato di Terzi	Risultato di Gruppo
Settore Real Estate	3,2	(9,3)	0,6	(1,1)	0,0	(4,4)	0,0	0,0	(0,1)	(0,6)	(10,5)
Settore Advisory	3,5	(3,6)	0,0	(0,9)	0,0	(0,2)	0,0	0,0	(0,0)	0,0	(1,1)
Settore Partecipazioni e PE	2,0	(16,1)	4,0	(1,4)	(1,4)	2,6	5,4	0,0	(1,3)	1,8	(8,1)
Settore Outlet/Entertainment	8,9	(10,2)	0,0	(3,5)	0,0	(0,1)	0,0	0,2	(0,0)	(2,1)	(2,6)
ELIMINAZIONE IC	(0,6)	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	**17,0**	**(38,5)**	**4,5**	**(6,8)**	**(1,4)**	**(2,1)**	**5,4**	**0,2**	**(1,5)**	**(0,9)**	**(22,3)**

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER SETTORE DI ATTIVITA'

30 settembre 2016

Dati in mln di Euro	30-set-16									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni	Altre attività (passività)	Capitale Investito	*Finanziato da*	Posizione Finanziaria Netta	Patrimonio Netto	*di cui*	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Settore Real Estate	97,7	17,7	(0,2)	115,2		(76,4)	38,8		1,6	37,3
Settore Advisory	0,7	0,1	0,1	0,8		1,5	2,3		0,0	2,3
Settore Partecipazioni e PE	(1,4)	212,2	2,5	213,2		1,0	214,2		10,7	203,5
Settore Outlet/Entertainment	1,1	0,0	(3,1)	(2,0)		19,4	17,4		7,5	9,9
ELIMINAZIONE IC	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0				
TOTALE CONSOLIDATO	**98,1**	**229,9**	**(0,8)**	**327,2**		**(54,5)**	**272,8**		**19,8**	**253,0**

30 settembre 2015

Dati in mln di Euro	30-set-15									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni	Altre attività (passività)	Capitale Investito	*Finanziato da*	Posizione Finanziaria Netta	Patrimonio Netto	*di cui*	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Settore Real Estate	112,0	18,4	(1,0)	129,4		(93,7)	35,6		2,0	33,6
Settore Advisory	2,8	0,1	0,2	3,1		0,3	3,5		0,0	3,5
Settore Partecipazioni e PE	(1,8)	266,7	2,0	266,9		(17,8)	249,1		21,7	227,4
Settore Outlet/Entertainment	1,4	11,7	(8,7)	4,4		29,7	34,1		14,8	19,3
ELIMINAZIONE IC	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0				
TOTALE CONSOLIDATO	**114,3**	**296,9**	**(7,5)**	**403,8**		**(81,5)**	**322,3**		**38,5**	**283,8**

Per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se questo fosse completamente autonomo; per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale i crediti e i debiti di ciascun settore ricomprendono le posizioni in essere nei confronti degli altri settori, come se ciascun sottogruppo fosse autonomo.

Andamento del settore del Private Equity e Partecipazioni

Dati in Euro/000

Settore Partecipazioni e PE	set-16	set-15
Immobilizzazioni	212.163	266.726
Patrimonio Netto	214.216	249.091
Posizione Finanziaria Netta	968	(17.815)

Secondo i dati forniti dall'AIFI, associazione italiana del private equity, il mercato italiano nel primo semestre 2016 si è mantenuto vivace registrando un ammontare investito di Euro 4,9 miliardi (Euro 1,8 miliardi nel 2015), anche se grande rilevanza hanno avuto le operazioni di dimensione significativa. Nel medesimo periodo il fundraising ha invece mostrato un calo significativo ad Euro 721 milioni a fronte di un ammontare pari ad Euro 1,3 miliardi del 2015.
Il settore, fulcro del nuovo piano strategico del Gruppo, include al 30 settembre 2016 la capogruppo Mittel S.p.A. nonché il residuo portafoglio di partecipazioni di minoranza e veicoli di investimento (passivi) per i quali si sta procedendo ad avviare, compatibilmente con le caratteristiche del singolo asset, un processo di dismissione al fine di generare autonomamente le risorse da utilizzare per gli investimenti di maggioranza in piccole e medie imprese italiane annunciati ad inizio 2016.

A livello patrimoniale l'andamento del settore nei dodici mesi è stato caratterizzato dal processo di dismissione sopra descritto con una significativa riduzione delle Immobilizzazioni passate da Euro 266,7 milioni ad Euro 212,2 milioni; ad oggi le Immobilizzazioni risultano composte da (i) crediti finanziari non correnti Euro 100,2 milioni (Euro 153,1 milioni al 30 settembre 2015); (ii) partecipazioni consolidate con il patrimonio netto Euro 88,1 milioni (Euro 88,0 milioni) e principalmente rappresentate dalle partecipazioni in Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à r.l., nonché (iii) Altre attività finanziarie per Euro 20,2 milioni (Euro 25,0 milioni) e immobilizzazioni materiali per Euro 3,7 milioni (Euro 0,7 milioni).
Da segnalare a tal proposito la riduzione dei Crediti Finanziari non correnti derivante principalmente dall'incasso anticipato di Euro 30,0 milioni relativo al finanziamento concesso da Mittel al fondo immobiliare Augusto nonché alla riclassifica del credito finanziario vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. (Euro 23,9 milioni al 30 settembre 2016), conseguente al processo di dismissione della partecipata Livanova Plc intrapreso nell'esercizio. A tal proposito si segnala che tale credito, coerentemente con la riclassifica nel breve periodo e pertanto nella posizione finanziaria netta, alla data della presente relazione risulta incassato per Euro 8,0 milioni.
La dimissione parziale della partecipazione in Livanova Plc intervenuta nel mese di settembre 2016 ha comportato in capo alle società Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à r.l. un incasso di complessivi Euro 77,3 milioni a fronte del quale le società hanno effettuato una significativa riduzione dell'indebitamento (istituti finanziari e Ghea S.r.l. appunto) e, al 30 settembre, nessuna distribuzione di dividendi era stata ancora effettuata a favore dei soci.

Per effetto delle operazioni di realizzo sopra descritte a livello economico il settore registra un risultato positivo di Euro 11,8 milioni (Gruppo e Terzi) derivante dalla contribuzione positiva di (i) ricavi per Euro 1,2 milioni (da Euro 2,0 milioni), (ii) proventi da partecipazioni e attività finanziarie per Euro 8,3 milioni (da Euro 4,0 milioni), (iii) quota di risultato delle partecipazioni al patrimonio netto positivo per Euro 25,2 milioni (da negativo per Euro 1,4 milioni), (iv) gestione finanziaria positiva per Euro 0,5 milioni (da Euro 2,6 milioni), (v) risultato negoziazione attività finanziarie positivo per Euro 0,1 milioni (da Euro 5,4 milioni) e (vi) imposte per Euro 4,4 milioni (da negative per Euro 1,3 milioni) a cui si contrappongono principalmente (i) costi operativi per Euro 11,7 milioni (da Euro 16,1 milioni) e (ii) ammortamenti e svalutazioni per Euro 16,2 milioni (da Euro 1,4 milioni).
L'operazione di razionalizzazione intrapresa nell'esercizio (fusioni societarie, riorganizzazione interna con l'uscita del Direttore Generale e di altre figure all'interno del Gruppo), nonché il venir meno di alcune componenti straordinarie che avevano caratterizzato il precedente esercizio, portano ad una riduzione dei costi operativi in tutte le componenti (costi per servizi, costi del personale e altri costi), per un totale di Euro 4,4 milioni (da Euro 16,1 milioni ad Euro 11,7 milioni); da segnalare che in tale valore è incluso l'importo una tantum di Euro 0,7 milioni corrisposto in ragione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con l'ex Direttore Generale come comunicato al pubblico in data 3 febbraio 2016.
La voce ammortamenti e svalutazioni si attesta nell'esercizio ad Euro 16,2 milioni (Euro 1,4 milioni); la stessa deve essere analizzata al netto della rettifica di Euro 12,5 milioni in Ghea S.r.l. (51% Mittel S.p.A. e pertanto Euro 6,4mln), la quale vede la propria contropartita positiva in capo a Mittel S.p.A. registrata nella voce quota di risultato delle partecipazioni al patrimonio netto.

La voce (i) quota di risultato delle partecipazioni al patrimonio netto positiva per Euro 25,2 milioni, accogliendo quanto sopra descritto nonché principalmente l'effetto positivo del processo di dismissione parziale delle azioni Livanova Plc effettuato nell'esercizio, unitamente (ii) ai proventi da partecipazioni per Euro 8,3 milioni, di cui Euro 5,8 milioni riferibili alla dismissione della partecipazione di minoranza in Credit Access Asia N.V. ed Euro 1,0 milioni all'aggiustamento prezzo sulla cessione della società Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, portano il risultato di competenza del Gruppo positivo per Euro 15,7 milioni.

Andamento del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata

Dati in Euro/000				
Settore Advisory	**set-16**	**%**	**set-15**	**%**
Mittel Advisory	573	*44%*	1.902	*54%*
Mittel Debt & Grant	739	*56%*	1.619	*46%*
RICAVI	**1.312**		**3.522**	

I ricavi del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata includono i risultati operativi delle controllate totalitarie Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. e Mittel Advisory S.r.l..

Il settore ha subito nell'esercizio una significativa contrazione dei ricavi complessivi passati da Euro 3,5 milioni del pari periodo dell'anno precedente ad Euro 1,3 milioni al 30 settembre 2016, risentendo di un contesto di mercato che permane difficile in entrambi i segmenti in cui il Gruppo opera (Mittel Advisory S.p.A. ha infatti visto un calo del fatturato da Euro 1,9 milioni ad Euro 0,6 milioni mentre Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A. ha visto una contrazione da Euro 1,6 milioni ad Euro 0,7 milioni).

Il complessivo calo di ricavi nel settore, unitamente ad alcune rettifiche di natura straordinaria per Euro 2,0 milioni, ha comportato una perdita per Euro 3,6 milioni.

Come già descritto in precedenza, al fine di rilanciare l'attività sul ramo Debt&Grant advisory, il cui fatturato risulta in calo per il secondo anno consecutivo (Euro 2,8 milioni al 30 settembre 2014), nel corso dell'esercizio è stata siglata una partnership con l'operatore Ethica Corporate Finance S.p.A.. A seguito di tale accordo ad ottobre 2016 è stata costituita Ethica & Mittel Debt Advisory S.r.l., partecipata al 51% dal Gruppo Mittel e nella quale l'amministratore delegato di Mittel è Presidente.

Andamento del settore Real Estate

Dati in Euro/000		
Settore Real Estate	**set-16**	**set-15**
Ricavi	(3.979)	3.240
Vendite e altri ricavi	*6.051*	*6.537*
Variazione Rimanenze	*(10.030)*	*(3.298)*
Margine Operativo Lordo	(8.912)	(5.429)
Risultato ante imposte	(13.317)	(10.913)
Risultato Netto (Gruppo + Terzi)	(13.160)	(11.062)

Relativamente al settore Real Estate, non ritenuto strategico dal Gruppo, sono state valutate e sono attualmente in corso di analisi opzioni al fine di accelerare il processo di dismissione degli asset detenuti, anche al fine di sfruttare il trend positivo del settore residenziale, principale punto di riferimento per le iniziative già sviluppate dal Gruppo Mittel, che ha confermato anche nel primo semestre del 2016 un trend positivo. Il mercato residenziale della Lombardia ha infatti registrato un incremento superiore al 25% sul pari periodo dell'esercizio precedente; in particolare la provincia di Milano, in cui si concentrano principalmente le iniziative sviluppate dal Gruppo, ha visto un trend positivo del +28,1% (Pubblicazione OMI – novembre 2016).

Nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 i risultati a livello economico del settore sono stati fortemente influenzati da rettifiche nette sul portafoglio detenuto per Euro 7,2 milioni (Euro 5,7 milioni), necessarie per

riflettere l'allungamento dei tempi di dismissione, tematica sulla quale, come sopra descritto, il gruppo sta ad oggi concentrando i propri sforzi.
Relativamente all'attività ordinaria nell'esercizio le vendite e altri ricavi sono state pari ad Euro 6,1 milioni (da Euro 6,5 milioni) e sono stati realizzati principalmente dalle iniziative (i) Santarosa S.r.l. Euro 2,2 milioni relative all'immobile sito in Milano, Piazzale Santorre di Santarosa le attività di rogito sono iniziate nel mese di giugno 2016; (ii) Lucianita S.r.l. Euro 1,5 milioni relative all'immobile sito in Milano, Via Lomellina n. 12; (iii) Mittel Investimenti Immobiliari Euro 0,9 milioni relative al complesso residenziale sito nel Comune di Arluno (MI); (iv) Iniziative Nord Milano S.r.l. Euro 0,7 milioni relative al complesso residenziale sito nel Comune di Bresso (MI) e (v) CAD Immobiliare S.r.l. Euro 0,4 milioni relative al complesso residenziale sull'area sita nel Comune di Paderno Dugnano.

Il capitale investito da Gruppo nell'area immobiliare è pari al 30 settembre 2016 ad Euro 115,2 milioni (Euro 129,4 milioni al 30 settembre 2015) con le rimanenze immobiliari che si attestano ad Euro 99,6 milioni (Euro 109,9 milioni al 30 settembre 2015) e le immobilizzazioni, che si riferiscono sostanzialmente alle quote detenute nei fondi immobiliari chiusi Augusto e Cosimo I, gestiti dalla collegata Castello SGR S.p.A., in riduzione ad Euro 17,7 milioni da Euro 18,4 milioni per l'effetto combinato di distribuzioni intervenute nell'esercizio (dividendi) e di una riduzione delle valutazioni dei sottostanti immobili (NAV).

Andamento del settore Outlet / Entertainment

Dati in Euro/000

Settore Outlet/Entertainment	**set-16**	**set-15**
Capitale Investito	(2.010)	4.401
Finanziato da		
Patrimonio Netto	17.395	34.138
Posizione Finanziaria Netta	19.405	29.736

Si ricorda che in data 18 novembre 2014, in esecuzione di un contratto preliminare firmato nei mesi precedenti, Fashion District Group S.r.l. ha ceduto al fondo immobiliare MoMa, le strutture immobiliari a destinazione outlet situate a Bagnolo San Vito (Mn) e Molfetta, mantenendone la gestione sino allo scorso novembre 2015, mese in cui il contratto di service è scaduto con il passaggio della gestione ad un terzo soggetto.

Fashion Distrit Group S.r.l., in liquidazione da marzo 2016, è ad oggi una holding di partecipazioni che detiene il 18,4% di Alfa Park S.r.l., società attiva nel settore dell'entertainment attraverso la proprietà e gestione dei parchi tematici situati a Valmontone (Roma) e Molfetta, nonché il 100% della società Loft S.r.l., attiva sino al 30 settembre 2016, data di cessazione anticipata dell'attività, nella conduzione di un negozio all'interno dell'outlet di Molfetta.
L'importante riduzione del patrimonio nel periodo (da Euro 34,1 milioni ad Euro 23,5 milioni) è principalmente riferibile alla distribuzione di riserve deliberata dalla società ad ottobre 2015 (Euro 10 milioni, di cui Euro 6,7 milioni di competenza di Earchimede S.p.A.) nonché al totale write off del valore della partecipazione e del credito finanziario erogato alla società Alfa Park S.r.l. per Euro 5,4 milioni. Tale rettifica ha influenzato in modo significativo il contributo al risultato di gruppo negativo per Euro 2,1 milioni.

Nei prossimi mesi la società, compatibilmente con le garanzie prestate in sede di cessione delle strutture immobiliari di Mantova e Molfetta in scadenza nel mese di maggio 2017, procederà alla distribuzione di ulteriore liquidità ai propri azionisti.

Andamento della Capogruppo

Signori Azionisti,

la vostra Società ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2016 con una perdita netta di Euro 30,8 milioni contro una perdita netta di Euro 20,4 milioni al 30 settembre 2015.

Il risultato dell'esercizio 2015-2016 è stato influenzato principalmente dai seguenti elementi di maggiore rilevanza:

- dividendi per complessivi Euro 43,7 milioni, di cui Euro 42,5 milioni riconducibili alla distribuzione di riserve, nel corso dell'esercizio, da parte della società controllata Earchimede S.p.A.;
- rettifiche di valore su partecipazioni per complessivi Euro 68,9 milioni, di cui Euro 50,4 milioni sulla controllata Earchimede S.p.A. (da leggere congiuntamente alla descritta distribuzione di riserve effettuata nell'esercizio dalla partecipata), Euro 12,5 milioni sulla controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (in larga parte da ricondurre all'effetto sul valore della partecipazione delle perdite di valore registrate sulle rimanenze immobiliari detenute principalmente per il tramite dei veicoli immobiliari facenti capo alla società partecipata, sub-holding immobiliare del Gruppo), Euro 4,5 milioni su Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. ed Euro 1,4 milioni su Mittel Advisory S.r.l.;
- costi operativi per complessivi Euro 10,8 milioni (in riduzione rispetto agli Euro 14,7 milioni del periodo di confronto), di cui Euro 5,2 milioni relativi a costi per servizi (Euro 7,2 milioni nel precedente esercizio), Euro 3,9 milioni a costi per il personale (Euro 4,3 milioni al 30 settembre 2015) ed Euro 1,7 milioni alla voce altri costi (pari a Euro 3,2 milioni nel periodo di confronto);
- utili dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni per Euro 7,8 milioni, in larga parte (Euro 5,8 milioni) riconducibili alla dismissione della quasi totalità della partecipazione di minoranza detenuta in Credit Access Asia N.V., operatore multinazionale di microfinanza, avvenuta per un controvalore complessivo di Euro 10,6 milioni;
- rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti per Euro 3,3 milioni, di cui Euro 1,3 milioni sul titolo UBI Banca S.p.A. ed Euro 1,2 milioni ad un credito finanziario non corrente, per il quale è stata rivista la data di previsto incasso.

Il patrimonio netto ammonta a Euro 174,0 milioni e si contrappone agli Euro 205,8 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 con un decremento di Euro 31,8 milioni.

La posizione finanziaria netta ammonta a Euro 17,0 milioni rispetto agli Euro 103,7 milioni dell'esercizio precedente, con un notevole miglioramento di complessivi Euro 86,7 milioni.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato di Mittel S.p.A.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali di Mittel S.p.A.

(Migliaia di Euro)	30.09.2016	30.09.2015
Ricavi	**1.236**	**1.968**
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(6.999)	(10.379)
Costo del personale	(3.868)	(4.345)
Costi operativi	**(10.867)**	**(14.725)**
Proventi (oneri) da partecipazioni	51.514	(8.724)
Margine operativo (EBITDA)	**41.882**	**(21.481)**
Ammortamenti e accantonamenti	(395)	(43)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	(3.261)	(1.044)
Rettifiche di valore di partecipazioni	(68.856)	(1.380)
Risultato operativo (EBIT)	**(30.630)**	**(23.948)**
Risultato gestione finanziaria	(804)	(1.812)
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	61	4.897
Risultato ante imposte	**(31.373)**	**(20.863)**
Imposte	603	453
Risultato netto dell'esercizio	**(30.770)**	**(20.410)**

- **Ricavi**: Euro 1,2 milioni, rispetto agli Euro 2,0 milioni del 30 settembre 2015, con un decremento di Euro 0,8 milioni.
- **Costi operativi**: Euro 10,9 milioni, rispetto agli Euro 14,7 milioni dell'esercizio precedente; il decremento di Euro 3,8 milioni è dovuto alla diminuzione di Euro 1,9 milioni dei costi per servizi (da Euro 7,2 milioni a Euro 5,3 milioni), di Euro 0,5 milioni dei costi del personale (da Euro 4,3 milioni a Euro 3,9 milioni) e di Euro 1,5 milioni degli altri costi (da Euro 3,2 milioni a Euro 1,7 milioni).
- **Proventi (oneri) da partecipazioni**: proventi per Euro 51,5 milioni al 30 settembre 2016, rispetto agli oneri per Euro 8,7 milioni dell'esercizio precedente. La voce è composta principalmente da dividendi per Euro 43,7 milioni (Euro 2,4 milioni al 30 settembre 2015), di cui Euro 42,5 milioni riconducibili alla distribuzione di riserve nel corso dell'esercizio da parte della società controllata Earchimede S.p.A., a cui si aggiunge un utile dalla gestione di attività finanziare e partecipazioni di Euro 7,8 milioni (perdita di Euro 11,1 milioni nel periodo di confronto), in larga parte (Euro 5,8 milioni) riconducibili alla descritta dismissione di Credit Access Asia N.V..
- **Margine operativo (EBITDA)**: positivo per Euro 41,9 milioni negativo, rispetto agli Euro 21,5 milioni negativi dell'esercizio precedente, in miglioramento per effetto delle voci descritte in precedenza.
- **Ammortamenti e accantonamenti**: risultano marginali sia nell'esercizio 2015 - 2016, sia nel periodo di confronto, passando da Euro 43 mila a Euro 0,4 milioni. La voce si compone della sommatoria di ammortamenti per Euro 0,3 milioni e di accantonamenti netti a fondo rischi per Euro 0,1 milioni.
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti**: ammontano a Euro 3,3 milioni rispetto agli Euro 1,0 milioni dell'esercizio precedente. La voce è principalmente composta dalla svalutazione di Euro 1,3 milioni effettuata sul titolo UBI Banca S.p.A., per allineamento al valore di mercato del titolo alla data di chiusura del bilancio, e alla rettifica di Euro 1,2 milioni rilevata su un credito finanziario non corrente, per il quale è stata rivista la data di previsto incasso.
- **Rettifiche di valore di partecipazioni**: ammontano a Euro 68,9 milioni (Euro 1,4 milioni nel periodo di confronto), di cui Euro 50,4 milioni rilevate sulla controllata Earchimede S.p.A. (da leggere congiuntamente alla descritta distribuzione di riserve effettuata nell'esercizio dalla partecipata), Euro 12,5 milioni sulla controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (in larga parte da ricondurre alle perdite di valore registrate sulle rimanenze immobiliari detenute principalmente per il tramite dei veicoli immobiliari facenti capo alla società partecipata, sub-holding immobiliare del Gruppo), Euro 4,5 milioni su Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. ed Euro 1,4 milioni su Mittel Advisory S.r.l..
- **Risultato della gestione finanziaria**: negativo per Euro 0,8 milioni, rispetto agli Euro 1,8 milioni negativi del periodo di confronto. La voce è riconducibile all'effetto netto di proventi finanziari per Euro 8,1 milioni (Euro 8,7 milioni nel precedente esercizio), principalmente riferibili ad interessi attivi maturati su crediti finanziari, e di oneri finanziari per Euro 8,9 milioni (Euro 10,5 milioni nel periodo di confronto), di cui Euro 6,6 milioni per interessi passivi sul prestito obbligazionario ed Euro 2,3 milioni ad altri oneri finanziari, sostanzialmente rappresentati da interessi passivi bancari.
- **Risultato della negoziazione di attività finanziarie**: contribuisce in maniera marginale al conto economico dell'esercizio, con un utile di circa Euro 0,1 milioni, rispetto all'utile di Euro 4,9 milioni rilevato nel precedente esercizio.

Principali dati finanziari e patrimoniali di Mittel S.p.A.

(Migliaia di Euro)	30.09.2016	30.09.2015
Immobilizzazioni immateriali	40	113
Immobilizzazioni materiali	3.653	528
Partecipazioni	72.862	148.746
Attività finanziarie non correnti	107.024	150.034
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(1.735)	(1.568)
Altre attività (passività) non correnti	160	160
Attività (passività) tributarie	8.911	12.078
Capitale circolante netto (*)	85	(663)
Capitale investito netto	**191.002**	**309.429**
Patrimonio netto	**(174.005)**	**(205.759)**
Posizione finanziaria netta	**(16.997)**	**(103.670)**

(*) Costituito dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammontano a Euro 3,7 milioni, subendo un incremento rispetto agli Euro 0,6 milioni del periodo di confronto, da ricondurre sostanzialmente all'acquisto nel corso dell'esercizio dalla collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A. di una unità immobiliare sita a Milano nell'edificio di Piazza Diaz 7, già in precedenza condotta in locazione da Mittel S.p.A.. L'operazione è avvenuta tenendo anche conto di una valutazione dell'unità immobiliare effettuata da un esperto indipendente e ad esito dell'ottenimento del parere favorevole dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Mittel S.p.A., data la natura di operazione con parti correlate di minore rilevanza.

Le **partecipazioni** ammontano a Euro 72,9 milioni e si contrappongono agli Euro 148,7 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015. La consistente riduzione della voce è spiegata dall'effetto netto di:

- incrementi per complessivi Euro 20,1 milioni, di cui Euro 19,5 milioni riconducibili alla rinuncia ai finanziamenti soci finalizzata all'incremento delle dotazioni patrimoniali delle controllate Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 17,0 milioni) e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 2,5 milioni);
- riduzioni per complessivi Euro 27,1 milioni in conseguenza del venir meno del valore di carico delle partecipazioni detenute in Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Euro 27,0 milioni) e Mittel Portfolio Management S.r.l. (Euro 0,1 milioni), società fuse per incorporazione nel corso dell'esercizio;
- rettifiche di valore per complessivi Euro 68,9 milioni rilevate in conseguenza dell'impairment test effettuato a fine esercizio, che ha portato a svalutazioni per Euro 50,4 milioni su Earchimede S.p.A., per Euro 12,5 milioni su Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., per Euro 4,55 milioni su Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. e per Euro 1,4 milioni su Mittel Advisory S.r.l..

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a Euro 107,0 milioni e si contrappongono agli Euro 150,0 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015, registrando un decremento di Euro 43,0 milioni dovuto sostanzialmente agli effetti:

- del decremento di Euro 41,3 milioni dei crediti finanziari non correnti, che passano da Euro 120,5 milioni a Euro 79,2 milioni, per effetto principalmente della riclassifica tra i crediti finanziari correnti del credito detenuto nei confronti della controllata Ghea S.r.l, che presentava un saldo di Euro 22,9 milioni nel periodo di confronto, e dell'incasso nel corso dell'esercizio di un credito finanziario di complessivi Euro 30 milioni, con contestuale erogazione di un nuovo finanziamento alla medesima controparte per Euro 10,0 milioni;
- dal decremento di Euro 1,7 milioni della voce altre attività finanziarie non correnti a seguito principalmente: (i) dell'incorporazione dell'attività finanziaria detenuta da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. in Istituto Atesino di Sviluppo - ISA S.p.A., per un controvalore di Euro 3,3 milioni, in conseguenza della fusione della partecipata effettuata da Mittel S.p.A. in corso d'esercizio, con decorrenza contabile 1 ottobre 2015; (ii) della descritta dismissione della quasi totalità della partecipazione di minoranza, nonché del collegato prestito obbligazionario, detenuta in Credit Access Asia N.V., in carico al 30 settembre 2015 a Euro 4,8 milioni.

I **Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti** ammontano a Euro 1,7 milioni e si contrappongono agli Euro 1,6 milioni dell'esercizio precedente. In particolare al 30 settembre 2016 tale voce è costituita per Euro 0,8 milioni da Fondi per il personale, medesimo valore dell'esercizio scorso, e per Euro 0,9 milioni da Fondi per rischi e oneri (Euro 0,8 milioni al 30 settembre 2015).

La voce **Attività tributarie** ammonta a Euro 8,9 milioni e si contrappone agli Euro 12,1 milioni, con un decremento di Euro 3,2 milioni. La voce è principalmente costituita dai crediti fiscali dovuti ad eccessivi versamenti a titolo di acconto, effettuati da Hopa S.p.A. e passati in capo a Mittel S.p.A. al momento dell'incorporazione effettuata da quest'ultima, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio.

Il **capitale circolante netto**, costituito dai Crediti diversi e altre attività correnti e dai Debiti diversi e altre passività correnti, risulta positivo per Euro 0,1 milioni (negativo per Euro 0,7 milioni nel precedente esercizio), con un incremento di Euro 0,8 milioni. La variazione si riferisce, a fronte di un saldo dei crediti diversi che rimane sostanzialmente stabile (passando da Euro 4,7 milioni a Euro 4,8 milioni), alla riduzione di circa Euro 0,7 milioni dei debiti diversi e altre passività, spiegata principalmente dai debiti e gli stanziamenti per fatture da ricevere da fornitori, in riduzione di circa Euro 0,4 milioni.

Il **patrimonio netto** ammonta a Euro 174,0 milioni e si contrappone agli Euro 205,8 milioni del 30 settembre 2015, subendo una riduzione di Euro 31,8 milioni. La variazione intervenuta è attribuibile all'effetto netto:

- delle scritture effettuate in conseguenza delle fusioni per incorporazione di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e di Mittel Portfolio Management S.r.l., aventi efficacia contabile 1 ottobre 2015, che hanno modificato il patrimonio netto di apertura per effetto della rilevazione di un disavanzo da fusione (a diretta riduzione del patrimonio netto) di circa Euro 8,6 milioni e di una riserva da valutazione di Euro

8,8 milioni (incrementativa del patrimonio netto), relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita apportate da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.;
- della perdita dell'esercizio di Euro 30,8 milioni;
- della variazione negativa della riserva da valutazione per complessivi Euro 6,7 milioni, relativa principalmente ai titoli UBI Banca (Euro 5,3 milioni) e Intesa Sanpaolo (Euro 0,9 milioni), apportati da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per effetto della fusione per incorporazione della stessa;
- delle cessioni nette di azioni proprie effettuate nell'esercizio, che hanno comportato un effetto complessivo sul patrimonio netto positivo per Euro 5,4 milioni.

La **posizione finanziaria netta** passiva ammonta a Euro 17,0 milioni e si contrappone agli Euro 103,7 milioni del precedente esercizio, con un miglioramento di complessivi Euro 86,7 milioni al quale hanno contribuito, tra l'altro, i seguenti fattori di maggiore rilievo: in termini positivi l'incasso di dividendi per Euro 43,7 milioni, la riclassifica tra i crediti finanziari correnti (inclusi in PFN) del credito di Euro 24,1 milioni vantato verso la controllata Ghea S.r.l., l'incasso di un credito finanziario di Euro 30 milioni, parzialmente compensato dalla concessione di un nuovo finanziamento verso la medesima controparte per Euro 10,0 milioni, la cessione di Credit Access Asia N.V. per un controvalore complessivo di Euro 10,6 milioni e le cessioni nette di azioni proprie per Euro 5,4 milioni; in termini negativi la ripatrimonializzazione di Mittel Investimenti Immobiliari per Euro 17,0 milioni, effettuata mediante rinuncia a quota del finanziamento fruttifero in essere, classificato tra i crediti finanziari correnti.
In termini di componenti, la tabella seguente fornisce un dettaglio della movimentazione delle grandezze ricomprese nella posizione finanziaria netta della società.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	30.09.2016	30.09.2015	Variazione
Cassa	8	4	4
Altre disponibilità liquide	56.235	36.468	19.767
Titoli detenuti per la negoziazione	6.909	2.110	4.799
Liquidità corrente	**63.152**	**38.583**	**24.570**
Crediti finanziari correnti	**94.574**	**78.163**	**16.411**
Debiti bancari	(72.859)	(79.654)	6.795
Prestiti obbligazionari	(99.183)	(98.553)	(630)
Altri debiti finanziari	(2.681)	(42.208)	39.528
Indebitamento finanziario	**(174.723)**	**(220.415)**	**45.692**
Posizione finanziaria netta	**(16.997)**	**(103.670)**	**86.673**

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Governance

In data 9 novembre 2015, per sopraggiunti impegni professionali, il sig. Stefano Gianotti si è dimesso dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società.
In data 15 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., preso atto delle dimissioni del sig. Stefano Gianotti, ha cooptato l'ing. Rosario Bifulco e, prendendo atto della rinuncia da parte dei membri del Comitato Esecutivo alle proprie attribuzioni, l'ha nominato Amministratore Delegato. Mittel S.p.A. ha così adottato un modello di *governance* costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Amministratore Delegato, quest'ultimo in luogo del Comitato Esecutivo. L'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione tenutisi il 23 dicembre 2015 hanno confermato la sua nomina e l'incarico attribuito. Il Consiglio di Amministrazione, sempre in data 15 novembre 2015, ha deliberato a favore dell'Amministratore Delegato, la cessione di n. 5.300.000 azioni proprie a un prezzo per azione di Euro 1,73, pari al valore medio di carico delle azioni proprie in portafoglio, per complessivi Euro 9.169.000.

In data 22 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e Nomine, la proposta di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), un piano di incentivazione di medio/lungo termine - Stock Appreciation Rights (SARs) - riservato all'Amministratore Delegato e ad altre figure manageriali, tra cui dirigenti e quadri direttivi, che svolgono un ruolo chiave nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo (il Piano SARs 2016), nonché il conferimento al Consiglio di Amministrazione di idonei poteri per darvi esecuzione.
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, convocata per il giorno 24 marzo 2016 in unica convocazione dal Consiglio di Amministrazione della Società, all'unanimità, ha deliberato a favore della sopra indicata materia. Il Piano SARs 2016 ha come principale obiettivo quello di rafforzare il coinvolgimento e la fidelizzazione del management di riferimento con lo scopo di correlare, tra loro, la creazione di valore sostenibile e l'incentivazione economica nel medio-lungo periodo per i suoi Azionisti e per il Gruppo. Il compenso variabile verrà liquidato, ai beneficiari, secondo le regole di funzionamento del Piano SARs, ad oggi non ancora definite, entro dodici mesi dalla scadenza del quarto anno della sua durata e a fronte del raggiungimento di determinati obbiettivi qualitativi e quantitativi. Le SARs previste daranno diritto, ai sopra indicati beneficiari, di ottenere l'equivalente dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società, vale a dire, per ogni SAR, un corrispettivo pari alla differenza tra il prezzo finale dell'azione ordinaria – calcolato sulla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo nei trenta giorni di borsa aperta precedente la data di esercizio – e il prezzo di partenza (Strike Price), calcolato sulla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo negli ultimi trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione. La documentazione richiesta dalla normativa vigente in relazione all'argomento sopra esposto e alla relativa proposta all'Assemblea degli Azionisti, è stata resa disponibile nei termini di legge presso la sede sociale e sul sito internet www.mittel.it. Più precisamente, sono stati messi a disposizione i seguenti documenti: la Relazione degli Amministratori sul punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ed il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84 – bis del Regolamento Emittenti.

In data 24 marzo 2016, oltre all'Assemblea ordinaria sopra citata, si è tenuta un'ulteriore Assemblea che ha deliberato (i) di approvare la relazione degli Amministratori sulla gestione ed il bilancio al 30 settembre 2015, nonché la proposta di ripianare la perdita di esercizio di Euro 20.409.769 fino a concorrenza della riserva straordinaria di Euro 11.141.423 e, per il residuo di Euro 9.268.346, mediante l'utilizzo parziale delle altre riserve; (ii) di incaricare KPMG S.p.A. di svolgere l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del D. Lgs. 39/2010, in relazione a ciascuno degli esercizi compresi nel periodo 2016 -2024; (iii) di nominare il Collegio Sindacale che resterà in carica per tre esercizi, ovvero sino all'approvazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2018. Sono stati, pertanto, eletti il prof. Riccardo Perotta quale Presidente, dr. Fabrizio Colombo e dr.ssa Maria Teresa Bernelli quali Sindaci effettivi, dr. Giulio Tedeschi e dr.ssa Aida Ruffini quali Sindaci supplenti.

Risultati dell'offerta in opzione e prelazione delle azioni oggetto di recesso

In data 19 febbraio 2016 Mittel S.p.A. ha reso noto che il diritto di recesso conseguente a talune delle modifiche allo statuto sociale, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci svoltasi in data 23 dicembre 2015, è stato validamente esercitato entro il termine finale del 6 febbraio 2016 in relazione a n. 3.980.185 azioni Mittel S.p.A. (le "Azioni Oggetto di Recesso"), per un controvalore complessivo pari a Euro

6.308.593,23, tenuto conto del valore di liquidazione di Euro 1,585 per azione, così come determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, terzo comma, cod. civ.. Le Azioni Oggetto di Recesso rappresentano il 4,5277% circa dell'attuale capitale sociale sottoscritto e versato di Mittel S.p.A.. Le Azioni Oggetto di Recesso sono state offerte in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater cod. civ. al prezzo di Euro 1,585 per azione e nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 18,5737 diritti posseduti (l'"Offerta in Opzione"). Il periodo di Offerta in Opzione, iniziato il 22 febbraio 2016, si è concluso il 23 marzo 2016. Al termine del periodo di offerta in opzione e prelazione delle azioni Mittel S.p.A., oggetto di recesso, è stata espressa la volontà di acquistare n. 1.631.489 azioni Mittel al prezzo unitario di Euro 1,585.

In data 25 luglio, in merito ai risultati dell'offerta in opzione e prelazione delle azioni oggetto di recesso, la capogruppo in considerazione degli andamenti dei corsi azionari, non ha offerto sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. le n. 2.348.696 azioni oggetto di recesso rimaste inoptate. Pertanto in tale data ha provveduto ad accreditare agli aventi diritto il loro controvalore nei termini di cui all'art. 2437-quater quinto comma cod. civ.. Ad esito dell'operazione di riacquisto il capitale sociale di Mittel è invariato e costituito da n. 87.907.017 azioni ordinarie da Euro 1,00 nominali ciascuna, di cui n. 12.357.402 azioni ordinarie proprie, pari al 14,057% del capitale sociale.

Approvazione del Piano Strategico e implementazione delle misure definite

In data 30 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato il Piano Strategico 2016 – 2019 focalizzato su quattro obiettivi cardine:
1. Semplificazione della struttura e forte riduzione dei costi;
2. Valorizzazione degli asset non core in portafoglio al fine di generare nuove risorse per investimenti;
3. Sviluppo dell'attività di investimento in ottica permanent capital;
4. Investimenti nell'Asset Management.

In merito al primo punto è prevista una forte riduzione dei costi di holding di Mittel S.p.A. attraverso un processo di semplificazione della struttura e la concentrazione delle attività di investimento in seno alla capogruppo. Tale processo permetterà, sin da subito, un significativo risparmio di risorse, con costi più che dimezzati nell'arco del Piano Strategico, nonché la focalizzazione del management sugli elementi cardine della strategia e dell'execution.
In merito alla valorizzazione degli asset non core in portafoglio, al fine di generare nuove risorse per investimenti, l'obiettivo è di razionalizzare il portafoglio con la dismissione di asset non core (titoli quotati, attività immobiliare e lending) e/o non performanti al fine di permettere il recupero di nuove risorse finanziarie disponibili per investimenti, stimato nei prossimi due esercizi pari a circa Euro 300 milioni.
Lo sviluppo dell'attività di investimento in ottica permanent capital riprenderà, sin dal presente esercizio, avendo quale focus l'attività di ricerca finalizzata all'attività di investimento nel capitale di rischio di piccole e medie imprese italiane ad elevata generazione di cash flow, proponendosi sul mercato in modo distintivo rispetto ad operatori già presenti. In qualità di investitore di lungo periodo e con un approccio industriale, Mittel S.p.A. affiancherà le imprese nel processo di crescita con un'ottica di investimento senza una data di exit predeterminata e con una gestione attiva delle società partecipate, offrendo servizi di advisory nonché mettendo a disposizione le proprie competenze. In tale ottica verranno privilegiati gli investimenti di maggioranza in cui il Gruppo potrà ricoprire un ruolo attivo nel processo di creazione di valore. Di interesse saranno le operazioni di build up per migliorare la competitività, la marginalità e favorire l'internazionalizzazione delle aziende acquisite. La promozione di club deal con partner selezionati consentirà a Mittel di accedere ad ulteriori competenze e risorse finanziarie, ampliando le opportunità di investimento. Una particolare attenzione sarà posta sui settori Healthcare e Life Science dove sono maggiori le competenze e la capacità di origination del management. Per raggiungere i propri obiettivi il Gruppo Mittel punterà sul consolidato tessuto relazionale con la componente vitale del sistema industriale, già ad oggi rappresentato nei suoi principali azionisti, imprenditori e investitori istituzionali di primario standing. Per quel che concerne gli investimenti nell'Asset Management, invece, Mittel S.p.A. si propone, sfruttando l'importante deal flow generato dal Gruppo, di valutare le opportunità nell'Asset Management nelle aree in cui non sarà presente con investimenti diretti, quali ad esempio NPLs, Debt e Venture Capital/Growth Finance.

In data 2 maggio il Consiglio di Amministrazione della Mittel S.p.A. ha deliberato, ai sensi degli articoli 2502 e 2505, secondo comma, codice civile, in ordine alla fusione per incorporazione in Mittel S.p.A. di Mittel Portfolio Management S.r.l. e di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..
Il Consiglio di Amministrazione, verificati tutti i presupposti ed eseguite tutte le formalità propedeutiche, ha deliberato di approvare il richiamato progetto di fusione e, quindi, la fusione per incorporazione delle due società incorporande Mittel Portfolio Management S.r.l. e Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. nella società incorporante Mittel S.p.A.. La delibera di approvazione del progetto di fusione del 2 maggio 2016 è stata

iscritta nel Registro delle Imprese in data 3 maggio 2016 e, pertanto, da tale data sono decorsi i termini di cui all'art. 2503 c.c. per l'eventuale opposizione da parte dei creditori.

In data 8 luglio, decorso il termine di cui all'art. 2503 codice civile, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Mittel Portfolio Management S.r.l. e Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.. Gli effetti giuridici sono decorsi dal 30 luglio 2016; la fusione non ha comportato alcuna modificazione allo statuto della incorporante. Quanto alle operazioni effettuate dalle incorporate, sono state imputate al bilancio di Mittel a decorrere dal 1 ottobre 2015; dalla medesima data la Fusione ha avuto efficacia ai fini fiscali ai sensi dell'art. 172 comma 9 D.P.R. 917/1986.

Nei mesi di agosto e settembre, come comunicato dalla società in data 7 ottobre e coerentemente con le Linee Guida del Piano Strategico diffuse al mercato in data 30 marzo 2016, è proseguito il processo di valorizzazione degli asset non core in portafoglio al fine di generare nuove risorse per investimenti.
In particolare, nel mese di settembre 2016, tramite le partecipate Bios S.p.A. (50%) e Tower 6 Bis S.à r.l. (49%), detenute in partnership con Equinox T.w.o. S.c.a., è stata ceduta con più operazioni sul mercato - comunicate al pubblico ai sensi delle regolamentazioni applicabili e per un controvalore complessivo finale di circa Euro 77 milioni - una quota minoritaria della partecipazione detenuta in Livanova PLC, società quotata al NASDAQ Stock Exchange e al London Stock Exchange. Ad oggi Bios S.p.A. detiene pertanto n. 3.562.285 azioni e Tower6 Bis S.à r.l. n. 756.103 azioni, per una percentuale complessiva dell'8,83% del capitale di Livanova PLC. L'operazione permetterà di ridurre in modo significativo l'esposizione debitoria in capo ai veicoli partecipati nonché una distribuzione di dividendi, che potrebbe avvenire già nei prossimi mesi, a favore degli azionisti Mittel ed Equinox Two S.c.a..
Sempre nel mese di settembre, la Società ha concluso il processo di dismissione della quasi totalità della partecipazione di minoranza, nonché del collegato prestito obbligazionario, detenuta in Credit Access Asia N.V., operatore multinazionale di microfinanza con attività in India e nel Sud Est asiatico. Il valore dell'operazione è stato di complessivi Euro 10,6 milioni.
Si segnala infine l'incasso, intervenuto ad agosto 2016, di un credito finanziario non corrente per Euro 30,0 milioni a conferma dell'importante sforzo profuso dalla società volto al recupero di risorse immobilizzate.

Principali cause e contenziosi in essere

Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

Il 5 novembre 2013 si teneva la prima udienza di comparizione delle parti in merito all'atto di citazione, notificato in data 20 gennaio 2012, da Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (di seguito "Snia") con la quale la stessa conveniva, avanti il Tribunale di Milano, Mittel S.p.A. ("Mittel") (allora Hopa S.p.A.), GE Capital S.p.A., Banca Monte Paschi di Siena S.p.A, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.- Unipol S.p.A, Bios S.p.A. e varie persone fisiche (ex Amministratori e Sindaci di Snia e Bios S.p.A.) per far accertare una loro presunta responsabilità solidale ai sensi degli artt. 2394 bis, 2476, comma 7, 2497, 1175, 1375, 2043 cod. civ., nonché dell'art. 90 del d.lgs. n. 270 del 1999 e per sentirli condannare al risarcimento dei danni asseritamente subiti da Snia e provvisoriamente quantificati in circa quattro miliardi di Euro.

A fondamento delle domande, la Procedura attrice deduceva plurime condotte illecite ascrivibili alle sue controllanti, in via diretta ed indiretta, nonché agli ex Amministratori e Sindaci di Snia e Bios S.p.A., tra cui, in particolare, la presunta illiceità della delibera dell'Assemblea straordinaria di Snia, adottata in data 26 giugno 2003, con il voto determinante di Bios S.p.A., con la quale veniva approvata un'operazione di scissione pretesamente in pregiudizio di Snia e dei creditori sociali con abuso di direzione e coordinamento. Secondo la prospettazione dell'attrice, in particolare, tale operazione sarebbe stata realizzata al fine di conseguire interessi extrasociali, facenti esclusivamente capo al socio diretto Bios S.p.A. ed ai soci indiretti Mittel S.p.A., GE Capital S.p.A., Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. ed Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. - Unipol S.p.A. L'operazione di scissione censurata sarebbe stata, peraltro, compiuta anche tramite la redazione e la successiva approvazione di bilanci d'esercizio non veritieri, tra cui, in particolare, quello relativo all'anno 2002, il quale, non avendo contabilizzato alcune rilevanti passività gravanti su Snia, idonee a svalutarne alcune partecipazioni in conseguenza di oneri ambientali e costi di bonifica, avrebbe rappresentato una situazione finanziaria della società attrice ben diversa rispetto a quella effettiva. Con riferimento alla posizione di Bios S.p.A., si fa presente, in ogni caso, che Snia addebita alla Società una responsabilità, quale socio diretto e di controllo, a titolo di direzione e coordinamento e direzione unitaria, di cui rispettivamente agli artt. 2497 cod. civ. e all'art. 90 del D.lgs. n. 270 del 1999.

Snia richiedeva per i convenuti la condanna al risarcimento (i) di Euro 388 milioni in relazione all'operazione di scissione di cui si è detto, (ii) di circa Euro 3,5 miliardi in relazione a presunti danni ambientali derivanti dalla gestione di siti chimici appartenenti a Snia ed a società controllate dalla stessa e (iii) di circa Euro 200 milioni in relazione alle conseguenze della prosecuzione da parte di Snia dell'attività sociale nonostante la stessa, secondo la prospettazione dell'attrice, avesse già perduto il capitale sociale. La causa veniva istruita avanti al Tribunale di Milano, Sezione Imprese (n. 5463/2012 RG, Giudice, dott. Perozziello).

In data 4 novembre 2013 intervenivano in giudizio il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ("Ministero dell'Ambiente") nonché il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("Ministero dell'Economia"), i quali depositavano un unico atto congiunto di intervento volontario ex artt. 105 e 267 cod. proc. civ. a sostegno delle domande formulate da Snia e, in particolare, di quelle relative agli ingenti danni ambientali di cui la società attrice chiedeva di essere risarcita. In data 5 novembre 2013 si è teneva, quindi la prima udienza di comparizione delle parti.

Durante l'istruttoria, con memoria depositata in data 30 luglio 2014, la Procedura modificava, tra l'altro, parzialmente le proprie prospettazioni e introduceva anche delle nuove domande in relazione sia alla "seconda condotta" (la scissione "distrattiva") sia alla cd. "quinta condotta" (la causazione del danno ambientale), fornendo, da un lato, un criterio "alternativo" per la quantificazione del danno, cosiddetto istantaneo, derivato dalla seconda condotta – criterio in forza del quale l'originaria richiesta risarcitoria di Euro 388 milioni aumenterebbe ad Euro 572 milioni – e riformulando, dall'altro lato, le domande relative alla quinta condotta nel senso di introdurre domande subordinate di condanna condizionata all'esito dei predetti giudizi di insinuazione al passivo di Snia e di Caffaro, e ciò al fine di sopperire surrettiziamente alla pacifica assenza di un danno certo ed attuale della Procedura in relazione alla quinta condotta.

Mittel con memoria depositata in data 14 ottobre 2014 (al pari di altri convenuti), eccepiva l'inammissibilità e comunque l'infondatezza delle nuove prospettazione e delle nuove domande della Procedura provvedendo al tempo stesso ad integrare le proprie istanze istruttorie mediante la produzione di una relazione di consulenza tecnica di parte nell'interesse di Mittel congiuntamente redatta dai Professori Angelo Provasoli e Gabriele Villa. Ancora, Mittel produceva una ulteriore relazione del prof. Nelson Marmiroli volta a confutare l'entità dei danni ambientali prodotti da Caffaro presso lo stabilimento di Brescia e le metodologie d'intervento della bonifica suggerite per conto del Ministero dell'Ambiente da ISPRA. Mittel produceva inoltre una robusta documentazione di supporto alle sue tesi.

Anche a seguito della modifica delle domande effettuate dalla Procedura con la memoria depositata in data 30 luglio 2014, le domande formulate apparivano alla difesa di Mittel radicalmente infondate, stante l'assenza di un danno certo ed attuale nonché l'evidente assenza di nesso causale tra i presunti comportamenti illeciti posti in essere da Mittel e i danni di cui veniva chiesto il risarcimento.

All'udienza del 6 febbraio 2015, il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione e non necessaria alcuna ulteriore attività istruttoria, rinviava il giudizio al 23 maggio 2015 per la precisazione delle conclusioni, concedendo i termini di legge per il deposito di conclusionali e repliche. Tali attività terminavano il 26 ottobre 2015; da tale data iniziava la decorrenza dei termini per il deposito della sentenza che avveniva il 10 febbraio 2016 con la quale il Tribunale di Milano respingeva tutte le domande proposte da Snia e dal Ministero dell'Ambiente nei confronti di Mittel condannando Snia e il Ministero dell'Ambiente al pagamento di Euro 0,3 milioni di spese legali in favore della Società. In particolare, il Tribunale, nella sentenza n. 1795/2016, riconosceva inammissibile l'intervento effettuato in causa dal Ministero dell'Ambiente e respingeva o dichiarava carente di legittimazione ad agire Snia per tutte le domande formulate nei confronti di Mittel.

La sentenza in questione è stata oggetto di impugnativa, con separati atti d'appello, da parte di Snia e da parte del Ministero dell'Ambiente i quali hanno ottenuto la sospensiva dell'ingente condanna al pagamento di spese legali sul presupposto che l'eventuale diverso esito della causa d'appello avrebbe comportato difficoltà nel ripetere somme ingenti da 67 soggetti. La causa è rinviata al 21 febbraio 2017 con termine sino al 20 gennaio per il deposito di memorie.

In merito al giudizio di opposizione al provvedimento di esclusione dal passivo di Snia, promosso dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dell'Economia contro l'Amministrazione Straordinaria (n. 70240/14 RG, pendente avanti alla Seconda Sezione Civile del Tribunale di Milano), nel quale Mittel interveniva, in data 11 maggio 2015, depositando comparsa di intervento ex art. 105 c.p.c. per vedere confermato il provvedimento di esclusione dei Ministeri opponenti e nel quale interveniva anche Sorin S.p.A. (oggi Livanova Plc) con deposito della propria comparsa di intervento - all'udienza del 12 gennaio 2016, il Giudice, dott.ssa Mammone, ha disposto un mero rinvio al 3 maggio 2016 e poi all'8 novembre 2016, infine al 6 giugno 2017, riservato ogni provvedimento.

Quanto alla diffida del 24 luglio 2015 con cui il Ministero dell'Ambiente ha tentato di imporre il ripristino dei siti Caffaro a Mittel e alle altre società che hanno, o hanno avuto, partecipazioni azionarie in Snia S.p.A., il TAR del Lazio, accogliendo il ricorso R.G. n. 11216/2015 proposto da Mittel, ha annullato lo stesso provvedimento con sentenza n. 3449 del 21 marzo 2016. Avverso la suddetta sentenza, il Ministero dell'Ambiente ha proposto appello avanti al Consiglio di Stato con ricorso R.G. 4949/2016 notificato in data 10 giugno 2016. A fronte dell'impugnazione proposta da parte dell'Amministrazione erariale, Mittel ha presentato appello incidentale, con contestuale riproposizione dei motivi di diritto rimasti assorbiti in primo grado. Il giudizio di appello è ora pendente in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Sul punto si segnala, infine, che il Ministero dell'Ambiente, con autonomi ricorsi in appello, notificati a Mittel in qualità di controinteressata, ha contestualmente impugnato le sentenze relative alle altre società destinatarie della diffida del 24 luglio 2015.

GE Capital S.p.A. e Tellus S.r.l.

Con atto di citazione notificato in data 7 dicembre 2011, GE Capital Interbanca S.p.A. (nel seguito "GE Capital") e Tellus S.r.l. ("Tellus") – allora soci di minoranza di Hopa Holding di Partecipazioni Aziendali S.p.A. ("Hopa") – hanno convenuto in giudizio quest'ultima chiedendo all'adito Tribunale di Brescia (i) in via preliminare, di sospendere in via d'urgenza l'esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria di Hopa del 13 ottobre 2011 con la quale è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione in Mittel S.p.A. ("Mittel") di Tethys S.p.A. e di Hopa e (ii) nel merito, di dichiarare la nullità, l'annullabilità o comunque l'invalidità della delibera assembleare oggetto di impugnazione, in quanto contraria alla legge e allo statuto ed illegittima.
Conclusa la fase cautelare con il rigetto dell'istanza di sospensione richiesta *ex adverso*, in data 30 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Hopa in Mittel, con successiva iscrizione dello stesso nei Registri delle Imprese delle società partecipanti alla fusione. Poiché l'iscrizione della fusione nel Registro delle Imprese preclude, ai sensi dell'art. 2504 quater c.c., ogni pronuncia di invalidità della stessa, GE Capital e Tellus hanno convertito le originarie domande in domande di risarcimento danni, come già si erano riservate di fare nell'atto di citazione in caso di esecuzione della fusione.
In particolare, le attrici hanno richiesto, in via principale, il risarcimento di un danno da loro stimato in complessivi Euro 10,2 milioni (dei quali Euro 7,8 milioni richiesti da GE Capital ed Euro 2,5 milioni richiesti da

Tellus), oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, a causa della presunta mancanza per Hopa "della ragione economica" dell'operazione di fusione, in via subordinata, il risarcimento di un danno pari a complessivi Euro 9,7 milioni (dei quali Euro 7,3 milioni per GE Capital ed Euro 2,3 milioni per Tellus), oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, a causa dell'asserita "incongruità del rapporto di cambio" adottato in sede di fusione.
Mittel ha contestato l'ammissibilità e la fondatezza delle domande risarcitorie così proposte dalle società attrici, ribadendo, nel merito, la correttezza del procedimento di fusione, la completezza sotto ogni profilo della documentazione di fusione e l'insussistenza di qualsiasi danno per gli ex soci di Hopa. Le difese articolate da Mittel si fondano anche sulle osservazioni e i rilievi svolti dai consulenti tecnici appositamente incaricati dalla Società, le cui analisi sono state prodotte in giudizio al fine di dimostrare l'insussistenza delle censure avversarie e del danno lamentato dalle società attrici.

In data 9 novembre 2012 il Giudice ha disposto un consulenza tecnica d'ufficio, incaricando il prof. Renato Camodeca, il quale è stato chiamato a rispondere al seguente quesito: "(i) dire se il rapporto di cambio delle azioni Hopa S.p.A. (incorporanda) in Mittel S.p.A. (incorporante) nell'ambito dell'operazione di fusione oggetto di causa, sia congruo o meno, tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione in questione nonché dell'attività, delle caratteristiche e della natura delle due società coinvolte, anche con riferimento alle possibilità di guadagno che si sarebbero potute concretizzare in operazioni di gestione alternativa rispetto alla fusione purché esse siano determinabili con ragionevolezza ed oggettività; (ii) nel caso in cui il Consulente Tecnico d'Ufficio non ritenga congruo il rapporto di cambio delle azioni Hopa S.p.A. (incorporanda) in Mittel S.p.A. (incorporante), ridetermini e calcoli il corretto rapporto di cambio ed in conseguenza determini il pregiudizio economico subito dai soci di Hopa S.p.A., GE Capital S.p.A. e Tellus S.r.l.".
In data 2 febbraio 2015 il CTU ha provveduto a depositare il proprio elaborato peritale nella versione definitiva; nelle proprie conclusioni il CTU ha ritenuto adeguate le metodologie valutative prescelte rispetto all'attività, alle caratteristiche e alla natura delle società coinvolte nell'operazione; tuttavia ha ritenuto non congruo il rapporto di concambio proposto dagli amministratori nel progetto di fusione rideterminandolo in 0,040 contro un rapporto di cambio calcolato dagli amministratori in 0,036 stimando, in questo modo, il pregiudizio economico subito da GE Capital (detentore del 3,54% ante fusione) e Tellus (detentore del 1,12% ante fusione) rispettivamente in Euro 0,6 milioni e in Euro 0,2 milioni.

In data 17 ottobre 2016, a seguito dello scambio degli ultimi scritti difensivi, il Tribunale di Brescia ha pronunziato la sentenza n. 3721/2016, poi depositata in data 8 novembre 2016, dichiarando inammissibili le domande di risarcimento dei danni formulate da GE Capital e Tellus per carenza di legittimazione attiva di queste ultime in ordine all'azione di annullamento della delibera di fusione e, per l'effetto, condannando le società attrici al pagamento delle spese di lite a favore di parte convenuta nonché delle spese di CTU.

La controversia si è quindi conclusa in primo grado con integrale vittoria di Mittel ed attualmente pende il termine per eventuale appello ad iniziativa delle società attrici.

Sofimar S.A. ed ing. Alfio Marchini
In data 2 agosto 2013 Mittel S.p.A., a fronte del credito di Euro 12,8 milioni (scadenziato con scrittura privata integrativa del 23 giugno 2009 in tre tranches da Euro 4,3 milioni più interessi - di cui la prima tranche in scadenza il 31 luglio 2013) in esecuzione degli impegni assunti da So.Fi.Mar International S.A. e dall'ing. Alfio Marchini in occasione dell'acquisto della nuda proprietà delle 222.315 azioni di Finaster S.p.A. (oggi Finaster S.p.A. in liquidazione) avvenuta nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2005, ha provveduto a diffidare le controparti ad adempiere, al fine di poter incassare la prima rata comprensiva di interessi e pari ad Euro 4,6 milioni. L'intimazione di pagamento inviata da Mittel S.p.A. è rimasta priva di seguito, né è stata formulata da controparte alcuna ipotesi avente ad oggetto una soluzione bonaria della questione. Ciò premesso, a ottobre 2013, Mittel S.p.A., a fronte della perdurante inadempienza di So.Fi.Mar International S.A. e dell'ing. Alfio Marchini, ha comunicato alle controparti la risoluzione della scrittura privata del 23 giugno 2009, con il conseguente obbligo per i Convenuti di procedere al rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi e interessi di mora. Mittel S.p.A., nulla avendo ricevuto dalla controparte successivamente alla comunicazione di ottobre 2013, ha depositato, nel dicembre 2013, presso la Camera Arbitrale di Milano, domanda di arbitrato, in forza di espressa clausola compromissoria prevista nel contratto di vendita del 30 settembre 2005, nominando quale proprio arbitro l'Avv. Domenico Di Pietro, al fine di ottenere l'adempimento delle obbligazioni assunte da So.Fi.Mar International S.A. e dall'ing. Alfio Marchini. Si segnala che le controparti, in passato, hanno regolarmente corrisposto, sino al luglio 2012 (ultima scadenza di solo rimborso interessi), a Mittel S.p.A. gli interessi dovuti sulla dilazione del pagamento delle tre tranches, riconoscendo espressamente il proprio debito.
I Convenuti si sono regolarmente costituiti depositando relativa memoria e chiedendo, in via preliminare, di accertare il difetto di legittimazione passiva dell'Ing. Marchini e, nel merito, di rigettare le domande di Mittel

S.p.A.. Inoltre, i Convenuti, sostenendo che le parti avrebbero negli anni integrato verbalmente il contratto di vendita, hanno chiesto che Mittel S.p.A. sia condannata al risarcimento dei danni asseritamente subiti da So.Fi.Mar International S.A. a causa del preteso inadempimento di Mittel S.p.A. ai presunti accordi verbali integrativi. Controparte ha, inoltre, nominato come proprio arbitro il Prof. Enrico Gabrielli di Roma.
Il Consiglio della Camera Arbitrale di Milano, con comunicazione del 14 marzo 2014, ha nominato quale Presidente del Collegio Arbitrale – trattandosi nella specie di arbitrato internazionale – l'avv. Paolo Michele Patocchi di nazionalità svizzera.
A seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria e del deposito, a giugno 2015, delle memorie conclusionali di replica, il Tribunale Arbitrale non ha ritenuto necessario l'espletamento di un'udienza di discussione, preferendo procedere con la deliberazione. In data 20 ottobre 2015, il Presidente del Tribunale Arbitrale ha richiesto al Consiglio della Camera Arbitrale di Milano di prorogare al 31 gennaio 2016 il termine di deposito del lodo previsto per la fine di ottobre 2015.
Mittel S.p.A., per parte sua, pur prendendo atto delle esigenze manifestate dal Presidente del Tribunale Arbitrale, ha inviato alla Segreteria della Camera Arbitrale di Milano le proprie osservazioni al riguardo, auspicando che il lodo venisse depositato il prima possibile e ciò vista la già notevole durata del procedimento.
Con decisione del 23 ottobre 2015, il Consiglio della Camera Arbitrale di Milano ha accolto la richiesta del Presidente, prorogando il termine per il deposito del lodo al 31 gennaio 2016.
In data 13 gennaio 2016, il Presidente del Tribunale Arbitrale ha richiesto al Consiglio della Camera Arbitrale di Milano un'ulteriore proroga di tre mesi rispetto alla data del 31 gennaio 2016 per il termine di deposito del lodo.
Mittel S.p.A., per parte sua, pur prendendo atto delle esigenze manifestate dal Presidente del Tribunale Arbitrale, ha inviato alla Segreteria della Camera Arbitrale di Milano le proprie osservazioni al riguardo, richiamando quanto già segnalato in occasione della prima proroga, e auspicando che una eventuale seconda proroga consentisse il deposito del lodo non oltre la fine del mese di febbraio 2016.
Con decisione del 27 gennaio 2016, il Consiglio della Camera Arbitrale di Milano ha accolto la richiesta del Presidente, prorogando il termine per il deposito del lodo al 15 marzo 2016.

In data 16 marzo 2016, è stato notificato a Mittel S.p.A. il lodo emesso, in data 15 marzo 2016, dalla Camera Arbitrale di Milano, con cui il Tribunale Arbitrale ha condannato la società lussemburghese So.Fi.Mar International S.A. al pagamento, in favore di Mittel S.p.A., dell'intero credito da quest'ultima vantato nei suoi confronti in esecuzione del contratto di compravendita della partecipazione Finaster S.p.A. concluso nel 2005, per un importo complessivo pari a Euro 12.782.298 in linea capitale, oltre interessi fino al 31 luglio 2013 per circa Euro 316 mila e ad interessi moratori dal 31 luglio 2013 fino all'effettivo pagamento. Il Tribunale Arbitrale ha, altresì, condannato So.Fi.Mar International S.A. a corrispondere a Mittel S.p.A. circa Euro 128 mila per spese di difesa di Mittel S.p.A. e circa Euro 149 mila per le spese della Camera Arbitrale di Milano e degli onorari degli arbitri, sopportati dalla stessa Mittel S.p.A..

Il lodo, particolarmente analitico e articolato, riconosce pienamente le ragioni creditorie di Mittel S.p.A. nei confronti di So.Fi.Mar International S.A.. Il Tribunale Arbitrale ha invece dichiarato il difetto di legittimazione passiva dell'ing. Alfio Marchini, soggetto controllante di So.Fi.Mar International S.A. all'epoca dei fatti, la cui responsabilità solidale Mittel S.p.A. ha affermato, nell'ambito della controversia arbitrale, in considerazione del tenore dei rapporti contrattuali intercorsi tra le parti, ed in particolare del contratto di opzione sottoscritto anche dall'ing. Alfio Marchini nell'anno 2000, nonché dei comportamenti tenuti dal medesimo successivamente alla compravendita di partecipazioni, con riguardo al pagamento del corrispettivo pattuito.

In data 26 maggio 2016, a seguito del deposito del lodo da parte di Mittel, il Tribunale di Milano ha emesso il decreto di esecutorietà del lodo arbitrale.

Al fine di aggredire il patrimonio di So.Fi.Mar International S.A. in Lussemburgo, in data 15 luglio 2016, Mittel S.p.A. ha ottenuto dal tribunale lussemburghese ordinanza di exequatur. Sulla base di detta ordinanza, nel mese di ottobre Mittel S.p.A. ha promosso sequestri nei confronti di 13 delle maggiori banche lussemburghesi e italiane in Lussemburgo, i quali sono tuttora pendenti, avendo il giudice lussemburghese dato termine alla controparte fino al 3 gennaio 2017 per il deposito di una memoria difensiva.
Nel frattempo, in data 28 ottobre 2016 è stato notificato a Mittel S.p.A. atto di appello promosso da So.Fi.Mar International S.A. e l'Ing. Alfio Marchini contro l'ordinanza di exequatur del lodo arbitrale, con il quale è stato richiesto, in via preliminare, l'annullamento dell'ordinanza di exequatur. In secondo luogo, viene richiesto il rigetto del riconoscimento del lodo arbitrale da parte del giudice lussemburghese. I termini del prosieguo di detto giudizio devono ancora essere stabiliti dal giudice lussemburghese.

Contestualmente, Mittel ha avviato una procedura esecutiva presso terzi in Italia. In particolare, Mittel ha notificato in data 17.10.2016 a So.Fi.Mar l'atto di precetto ed è attualmente in corso la notifica del relativo pignoramento terzi.

Notizie sulle società partecipate

Società controllate da Mittel S.p.A.

- **Mittel Advisory S.r.l.** (capitale sociale Euro 2.520.000 – partecipazione del 100%)
  La Società opera nel settore advisory, a livello domestico, con un team qualificato di una decina di collaboratori con esperienza nel settore finanziario e in vari settori industriali, ed è in grado di offrire servizi in tutte le aree della consulenza finanziaria: consulenza di corporate finance, di debt restructuring (ristrutturazione di aziende in crisi e riorganizzazione della struttura finanziaria) e di corporate governance (definizione di accordi parasociali e patti di sindacato, revisioni di accordi in essere, accordi di famiglia, etc.).
  Mittel Advisory S.p.A. ha chiuso l'esercizio 1 ottobre 2015 - 30 settembre 2016 registrando una perdita di circa Euro 1,1 milioni (Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2015), un patrimonio netto di complessivi Euro 2,2 milioni (Euro 3,2 milioni al 30 settembre 2015) e ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 0,5 milioni (Euro 1,9 milioni al 30 settembre 2015).

- **Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.** (capitale sociale Euro 120.000 – partecipazione del 100%)
  Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. offre consulenza alla clientela nell'analisi e reperimento di fonti di finanziamento alternative o complementari al sistema bancario (inclusi i finanziamenti agevolati e i contributi a fondo perduto) per sostenere i piani di crescita e sviluppo delle imprese.
  La società si rivolge ad aziende medio-grandi, dinamiche, in crescita, leader nei rispettivi settori, votate all'export e/o con un elevato livello di innovazione di prodotto e di processo, nonché con una solida situazione finanziaria. I settori tipici di riferimento sono: chimico - farmaceutico, manifatturiero, energia ed infrastrutture.
  La società ha chiuso l'esercizio 1 ottobre 2015 - 30 settembre 2016 registrando una perdita di Euro 2,5 milioni (perdita di Euro 0,2 milioni al 30 settembre 2015), un patrimonio netto di complessivi Euro 0,2 milioni (Euro 0,3 milioni al 30 settembre 2015), che beneficia della rinuncia ad un finanziamento soci da parte della controllante di Euro 2,45 milioni, e ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 0,7 milioni (Euro 1,7 milioni al 30 settembre 2015).

- **Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.** (capitale sociale Euro 17.693.878 – partecipazione del 100%)
  Il Gruppo Mittel, attraverso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., opera nel campo immobiliare effettuando investimenti nel settore residenziale e terziario, sia direttamente sia tramite società partecipate anche da imprenditori esterni che apportano specifiche competenze complementari a quelle del Gruppo Mittel.
  Il risultato di esercizio evidenzia una perdita pari a Euro 12,7 milioni, che si raffronta ad una perdita di Euro 11,9 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015. La perdita dell'esercizio è influenzata dalle rettifiche di valore nette riconducibili alle partecipate per Euro 10,2 milioni (che si confrontano con una svalutazione di Euro 9,9 milioni dell'esercizio precedente). Le rettifiche dell'esercizio sono da ascrivere principalmente alle partecipazioni MiVa S.r.l. (Euro 2,5 milioni), Cad Immobiliare S.r.l. (Euro 2,3 milioni), Breme S.r.l. (Euro 1,8 milioni), Fede S.r.l. (Euro 1,5 milioni), Iniziative Nord Milano S.r.l. (Euro 1,0 milioni) e Gamma Tre S.r.l. (Euro 0,8 milioni), per effetto della valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni, effettuata sulla base dei patrimoni netti delle società, che a loro volta incorporano le valutazioni delle rimanenze immobiliari da queste detenute. La valutazione degli immobili detenuti dalle partecipate sopra menzionate è stata effettuata con il supporto di un valutatore esterno indipendente. Il conto economico di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. recepisce, inoltre, una svalutazione di Euro 1,7 milioni effettuata sull'iniziativa immobiliare gestita direttamente e sita in Arluno (MI). Le rettifiche di valore delle rimanenze immobiliari si sono rese necessarie per riflettere l'allungamento dei tempi di dismissione, tematica sulla quale, come sopra descritto, il Gruppo sta ad oggi concentrando i propri sforzi.
  Il patrimonio netto al 30 settembre 2016 ammonta ad Euro 17,9 milioni rispetto agli Euro 13,7 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2015. Tale variazione è stata determinata dall'effetto della perdita registrata al 30 settembre 2016 compensato dalla rinuncia, effettuata dal socio, ad un finanziamento dalla stessa erogato di Euro 17,0 milioni, ad incremento del patrimonio netto della società.

  Investimenti diretti di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.:

  Arluno – Via Giorgio Ambrosoli
  La società, sull'area acquisita nel dicembre 2008 in Arluno (MI), ha ultimato nell'aprile del 2013 la realizzazione di un complesso residenziale costituito da due edifici con 4 piani fuori terra, oltre a

sottotetti e taverne, per un totale di 98 appartamenti, autorimessa ad 1 piano interrato, per un totale di 105 box, e parcheggio scoperto per un totale di 44 posti auto.
In adiacenza al complesso residenziale, secondo quanto previsto in Convenzione, sono state ultimate nel giugno del 2013 le opere di urbanizzazione, costituite da aree verdi e parcheggi; sono state completate le pratiche per il collaudo con la Pubblica Amministrazione; sono in fase di realizzazione le ultime opere di finitura sulle unità a rustico e la fine dei collaudi è prevista per gennaio 2017.
Alla data del 30 settembre 2016 sono stati venduti 16 appartamenti, 11 box e 3 posti auto per un controvalore di Euro 2,6 milioni.
Alla data odierna sono state compromessati 12 appartamenti, 9 box e 5 posti auto per un controvalore di Euro 2,2 milioni.
Al 30 settembre 2016 è stata recepita una rettifica di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta per Euro 1,7 milioni per effetto della valutazione al minore tra valore di costo e di mercato della rimanenza immobiliare detenuta. La valutazione dell'immobile detenuto dalla Società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.

Partecipazioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

Cad Immobiliare S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 95% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 5% da Mittel S.p.A.)
La società, sull'area di proprietà nel comune di Paderno Dugnano (MI), in posizione centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, ha realizzato un complesso residenziale di 149 appartamenti e circa 1.800 mq. di terziario/commerciale, oltre a 2 piani interrati di autorimessa, e ad opere pubbliche, quali una biblioteca, una piazza con porticato e sottostante parcheggio pubblico interrato.
Alla data del 30 settembre 2016 sono stati venduti 88 appartamenti e 95 box auto per un controvalore di Euro 22,3 milioni.
Alla data odierna residuano compromessati 1 appartamento, 1 box per un controvalore di Euro 0,35 milioni.
La società, alla data del 30 settembre 2016, evidenzia una perdita di Euro 2,3 milioni (Euro 2,5 milioni al 30 settembre 2015) ed un patrimonio netto positivo di Euro 0,8 milioni (positivo di Euro 0,5 milioni al 30 settembre 2015).
Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta dalla società per Euro 1,6 milioni (Euro 1,4 milioni nell'esercizio scorso) per effetto della valutazione al minore tra valore di costo e di mercato della rimanenza immobiliare da questa detenuta. La valutazione dell'immobile detenuto dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.
La perdita evidenziata nel bilancio chiuso al 30 settembre 2016 è rilevante ai fini dell'art. 2482-ter del c.c. e pertanto ai sensi di tale disposizione si è reso necessario richiedere alla controllante di rinunciare a una parte del suo credito finanziario. La capogruppo del settore immobiliare, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha garantito la continuità aziendale di Cad Immobiliare S.r.l. con gli opportuni interventi di patrimonializzazione.

Lucianita S.r.l. (capitale sociale Euro 10.400 - partecipata al 51%)
La società è proprietaria di un complesso immobiliare a Milano, in Via Lomellina n. 12, pressoché completato.
Alla data del 30 settembre 2016 sono stati venduti 37 appartamenti, 54 boxes e 8 cantine per un controvalore di Euro 17,5 milioni.
Nell'esercizio in corso sono in essere contratti di compravendita da rogitare per ulteriori Euro 1,7 milioni corrispondenti a 4 appartamenti, 2 box auto e 2 cantine.
La società, alla data del 30 settembre 2016, evidenzia una perdita di Euro 0,4 milioni (utile di Euro 0,4 milioni al 30 settembre 2015) ed un patrimonio netto di Euro 2,0 milioni (Euro 2,4 milioni al 30 settembre 2015).

Gamma Tre S.r.l. (capitale sociale Euro 200.000 - partecipata al 100%)
La società è proprietaria in Como di un'area con complesso industriale dismesso (circa 15.800 mq. di fabbricati su un'area di 22.000 mq.) in Via Cumano, e di una palazzina in Via Canturina, adibita ad uffici di circa 1.800 mq. oltre a 800 mq. di seminterrato e area cortilizia esterna.
Per l'area di Via Cumano, il Piano di Recupero approvato e la relativa Convenzione stipulata nel novembre 2010, con scadenza prorogata a novembre 2018 per il completamento delle opere di urbanizzazione, consentono la realizzazione di 5 torri residenziali per una volumetria complessiva di mc 38.200 ulteriormente incrementabile del 10% per un totale di oltre 200 appartamenti, realizzabili entro

ottobre 2023.
Onde garantire la messa in sicurezza dell'area, è stato affidato l'appalto delle demolizioni dei fabbricati esistenti; è in essere l'ultima fase di smaltimento delle macerie.
In un momento successivo si valuterà il progetto e la relativa realizzazione in più fasi, in relazione all'andamento del mercato immobiliare delle compravendite di immobili residenziali. Sono in corso verifiche per la cessione dell'area edificabile ad operatori locali e/o cooperative.
La società, alla data del 30 settembre 2016, evidenzia una perdita di Euro 839 migliaia (Euro 756 migliaia al 30 settembre 2015) con un patrimonio netto positivo di Euro 505 migliaia (Euro 545 migliaia al 30 settembre 2015).
Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta dalla società per Euro 0,6 milioni (Euro 0,5 milioni nell'esercizio scorso) per effetto della valutazione al minore tra costo e mercato delle rimanenze immobiliari da questa detenute. La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.
La perdita evidenziata nel bilancio chiuso al 30 settembre 2016 è rilevante ai fini dell'art. 2482-ter del c.c. e pertanto ai sensi di tale disposizione si è reso necessario richiedere alla controllante di rinunciare a una parte del suo credito finanziario. La capogruppo del settore immobiliare, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha garantito la continuità aziendale di Gamma Tre S.r.l. con gli opportuni interventi di patrimonializzazione.

Breme S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 100%)
La società ha realizzato in Milano – Via Di Breme 78, un edificio direzionale di 8 piani fuori terra per un totale di mq. 4.010 commerciali, oltre ad un'autorimessa interrata per 55 posti auto, aree esterne a verde ed a parcheggio scoperto per 20 posti auto.
Le opere sono state completate ed il relativo collaudo definitivo è avvenuto nel mese di febbraio 2014.
E' in essere, con efficacia a partire dall'1 gennaio 2015 un contratto di locazione per un periodo di sei anni con rinnovo automatico per un periodo ulteriore di sei anni della totalità del primo piano a cui si aggiungono altre porzioni dell'immobile ad uso magazzino e servizi e a cui si aggiungono alcuni posti auto coperti e scoperti.
La società, alla data del 30 settembre 2016, evidenzia una perdita di Euro 1,8 milioni (Euro 1,3 milioni al 30 settembre 2015) ed un patrimonio netto positivo di Euro 601 migliaia (Euro 703 migliaia al 30 settembre 2015).
Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta dalla società per Euro 1,2 milioni (Euro 0,3 milioni nell'esercizio scorso) per effetto della valutazione al minore tra valore di costo e di mercato delle rimanenze immobiliari da questa detenute. La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.
La perdita evidenziata nel bilancio chiuso al 30 settembre 2016 è rilevante ai fini dell'art. 2482-ter del c.c. e pertanto ai sensi di tale disposizione si è reso necessario richiedere alla controllante di rinunciare a una parte del suo credito finanziario. La capogruppo del settore immobiliare, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha garantito la continuità aziendale di Breme S.r.l. con gli opportuni interventi di patrimonializzazione.

Fede S.r.l. (capitale sociale Euro 300.000 - partecipata al 100%)
La società è proprietaria di due complessi immobiliari siti in Vimodrone (MI) e Felizzano (AL).
Vimodrone (MI) - trattasi di un complesso industriale/artigianale di circa mq. 5.000 sul quale sono stati eseguiti dalla società appaltatrice Ediltecnica S.r.l. i previsti lavori di ristrutturazione ed ampliamento per la relativa vendita frazionata. Le opere sono state completate e collaudate.
Alla data odierna sono in essere contratti preliminari di compravendita per ulteriori 5 lotti ed un controvalore di circa Euro 1 milione.
Felizzano (AL) - trattasi di un compendio immobiliare insistente su un'area di mq. 116.720, con edificati capannoni industriali, magazzini, uffici per una superficie commerciale di mq. 46.500 attualmente sfitti e liberi.
La società, alla data del 30 settembre 2016, evidenzia una perdita di Euro 1,2 milioni (Euro 994 migliaia al 30 settembre 2015) ed un patrimonio netto di Euro 852 migliaia (Euro 542 migliaia al 30 settembre 2015).
Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta dalla società per Euro 0,7 milioni (Euro 0,5 milioni nell'esercizio scorso) per effetto della valutazione al minore tra costo e mercato delle rimanenze immobiliari da questa detenute. La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.
La perdita evidenziata nel bilancio chiuso al 30 settembre 2016 è rilevante ai fini dell'art. 2482-ter del c.c. e pertanto ai sensi di tale disposizione si è reso necessario richiedere alla controllante di rinunciare a una parte del suo credito finanziario. La capogruppo del settore immobiliare, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha garantito la continuità aziendale di Fede S.r.l. con gli opportuni interventi di

patrimonializzazione.

Iniziative Nord Milano S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 100%)
La società è proprietaria di un complesso immobiliare direzionale/industriale/artigianale in Bresso (MI), composto di tre lotti che sono stati progressivamente ristrutturati.
Ad oggi, tra uffici, laboratori e negozi, con relativi posti auto pertinenziali, sono state vendute 20 unità immobiliari per un controvalore di Euro 8,35 milioni.
La società, alla data del 30 settembre 2016, evidenzia una perdita di Euro 1,1 milioni (perdita di Euro 2,8 milioni al 30 settembre 2015) ed un patrimonio netto di Euro 509 migliaia (Euro 536 migliaia al 30 settembre 2015).
Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta dalla società per Euro 0,7 milioni (Euro 0,8 milioni nell'esercizio scorso) per effetto della valutazione al minore tra costo e mercato delle rimanenze immobiliari da questa detenute . La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.
La perdita evidenziata nel bilancio chiuso al 30 settembre 2016 è rilevante ai fini dell'art. 2482-ter del c.c. e pertanto ai sensi di tale disposizione si è reso necessario richiedere alla controllante di rinunciare a una parte del suo credito finanziario. La capogruppo del settore immobiliare, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha garantito la continuità aziendale di Iniziative Nord Milano S.r.l. con gli opportuni interventi di patrimonializzazione.

MiVa S.r.l. (capitale sociale Euro 3 milioni - partecipata al 100%)
L'attività unica della società è volta alla valorizzazione del complesso immobiliare sito a Milano, in Via Vespri Siciliani 29 e Via Metauro 9 ad oggi in fase di costruzione.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 sono state operate le attività volte alla ripresa in possesso del cantiere. Ad oggi l'immobile risulta sotto custodia di guardiani diurna e notturna, in attesa di riprendere le ordinarie attività di completamento delle opere.
Si ricorda che le difficoltà del General contractor, hanno portato la società, in data 20 giugno 2014, a risolvere il contratto di general contractor con Ediltecnica S.r.l. per grave inadempimento riservandosi, in ogni caso, il diritto, da parte di MiVa S.r.l., di agire nei confronti di Ediltecnica S.r.l. per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.
Si segnala che la società, in data 24 luglio 2014, a fronte della comunicazione al Comune di Milano di intervenuta efficacia della titolarità di general contractor in capo ad Ediltecnica S.r.l., ha ricevuto dall'Amministrazione Pubblica una richiesta di conguaglio pari ad Euro 1,4 milioni per contributo di costruzione e monetizzazione standard comprensivo anche di interessi legali e sanzioni ex art. 42 del D.P.R. n. 380/2001. Tale ammontare è il saldo tra l'importo complessivamente dovuto al netto di quanto già versato dal general contractor. Si specifica che la società aveva già versato al general contractor, quali oneri di urbanizzazione, un importo di Euro 650 migliaia e a fronte di ciò si sta attivando per il recupero dell'indebito.
A luglio 2014 la società, al fine di poter assumere la gestione del cantiere in assenza di rischi operativi ed economici ha depositato presso il Tribunale di Milano la richiesta di un Accertamento Tecnico Preventivo per accertare lo stato dei lavori effettuati. Il Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) ha prestato il giuramento di rito e assunto l'incarico ad agosto 2014.
Ad aprile 2015 è stata depositata la relazione finale del CTU che ha evidenziato un minor valore delle opere realizzate per circa Euro 2 milioni, rispetto a quanto indicato nel valore dei SAL oggetto di ATP.
Alla data del 30 settembre 2015 i contratti preliminari di compravendita stipulati sono stati oggetto di rinegoziazione tra le parti, in quanto a seguito dell'interruzione del cantiere la società MiVa S.r.l. risultava non adempiente in termini di rispetto delle tempistiche.
La società, alla data del 30 settembre 2016, evidenzia una perdita netta di Euro 2,5 milioni (perdita di Euro 1,9 milioni al 30 settembre 2015) con un patrimonio netto di Euro 2,9 milioni (Euro 551 migliaia al 30 settembre 2015).
Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta dalla società per Euro 1,2 milioni per effetto della valutazione al minore tra costo e mercato delle rimanenze immobiliari da questa detenute. La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.

Santarosa S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 60%)
La società, partecipata inizialmente al 40% dalla Sant'Ilario S.r.l., è stata costituita il 28 dicembre 2012 con lo scopo di acquisire da BREME S.r.l., attraverso la scissione parziale di quest'ultima, il ramo aziendale comprendente l'area sita in Milano, Piazzale Santorre di Santarosa 9, operazione divenuta operativa in data 15 gennaio 2013.
Successivamente in data 14 febbraio 2013 la Sant'Ilario S.r.l. ha ceduto la propria partecipazione della società a Residenza Altaguardia 11 S.r.l..

Nel corso dell'anno 2012, a seguito delle autorizzazioni edilizie richieste, è stato realizzato un immobile "al rustico" di circa 5.000 mq. di superficie lorda complessiva di pavimento ad uso terziario, destinazione per la quale, nel corso dell'anno 2013 è stato richiesto ed ottenuto il cambio d'uso in residenziale.
In data 19 giugno 2014 è stato affidato all'impresa Mangiavacchi Pedercini S.p.A. l'appalto per il completamento del fabbricato con avvio immediato del cantiere i lavori sono in fase di conclusione, resteranno incompiute solo alcune unità immobiliari e la parte commerciale fronte strada, al fine di dare possibilità al futuro utilizzatore di scegliere le finiture più consone all'utilizzo finale.
Alla data del 30 settembre 2016 sono stati venduti 6 appartamenti, 4 boxes per un controvalore di Euro 2,2 milioni. Ad oggi le unità immobiliari oggetto di preliminare di vendita e vendute per complessivi Euro 3,5 milioni corrispondono a 7 appartamenti, 2 unità commerciali 6 box auto.
La società, alla data del 30 settembre 2016, evidenzia un utile di Euro 0,2 milioni (perdita di Euro 0,2 milioni al 30 settembre 2015) ed un patrimonio netto di Euro 0,4 milioni (Euro 0,2 milioni al 30 settembre 2015).

Regina S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 – partecipata al 100%)
La società Regina S.r.l. è proprietaria di un complesso immobiliare sito in Via Regina 23 a Como, acquisito nel luglio 2011 contestualmente alla stipula della Convenzione con il Comune, in attuazione del Piano Attuativo precedentemente approvato per la realizzazione di un edificio residenziale con volumetria pari a mc 6.731.
Sono in corso verifiche sulla progettazione esecutiva finalizzata alla gara d'appalto tra imprese e sulla pianificazione dei tempi d'avvio dei lavori compatibilmente con l'andamento del mercato immobiliare, nonché con la scadenza Convenzione prorogata a marzo 2019.
La società, alla data del 30 settembre 2016, evidenzia una perdita netta di Euro 284 migliaia (perdita di Euro 15 migliaia al 30 settembre 2015) con un patrimonio netto di Euro 139 migliaia (patrimonio netto di Euro 23 migliaia al 30 settembre 2015).

Esse Ventuno S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 90%)
La società, che nel mese di maggio dell'anno 2012 ha completato le vendite di tutte le unità immobiliari di cui era proprietaria nello stabile di Via Santa Sofia n. 21 a Milano, con delibera assembleare del 28 gennaio 2016 è stata messa in liquidazione volontaria.
Alla data del 30 settembre 2016 resta in carico alla società un contratto di affitto con l'operatore telefonico H3G S.p.A. per il posizionamento di una stazione radiotelefonica su una porzione del lastrico solare. Il nuovo contratto sottoscritto con decorrenza 1 ottobre 2015 e con scadenza prevista nell'ottobre 2024 pattuisce un canone annuo d'affitto pari a Euro 28.000.
La società, alla data del 30 settembre 2016 evidenzia un utile netto di Euro 8 migliaia (utile netto di Euro 24 migliaia al 30 settembre 2015). Il patrimonio netto alla data del 30 settembre 2016 ammonta ad Euro 254 migliaia (Euro 210 migliaia al 30 settembre 2015).

- **Earchimede S.p.A.** (capitale sociale Euro 4.680.000 – partecipata all'85,01% da Mittel S.p.A.)
  La società ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2016 con una perdita di esercizio di Euro 6,4 milioni (Euro 3,8 milioni di perdita al 30 settembre 2015). Il patrimonio netto di Earchimede S.p.A. al 30 settembre 2016 è pari ad Euro 37,3 milioni (Euro 93,8 milioni al 30 settembre 2015), in riduzione, oltre che per effetto della rilevazione della perdita d'esercizio, in conseguenza della distribuzione ai soci di riserve sovrapprezzo azioni per Euro 50 milioni, deliberata dall'Assemblea della società in data 8 marzo 2016.
  La società svolge attività di detenzione di fondi di private equity nonché attività di holding di partecipazioni. Per quanto attiene l'attività di holding si ricorda la partecipazione detenuta in Fashion District Group S.r.l. in liquidazione per una quota del 66,67% del capitale sociale detenuto in misura paritetica sia direttamente che tramite la controllata totalitaria FD33 S.r.l.. Quest'ultima società è stata costituita a seguito della finalizzazione della scissione non proporzionale di Draco S.p.A., perfezionata in data 15 settembre 2011, ad esito della quale Earchimede è divenuta proprietaria dell'intera partecipazione in FD33 S.p.A., società di nuova costituzione a cui sono state assegnate le partecipazioni del 33,33% in Fashion District Group S.p.A. (oggi Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, del 33,33% di Fashion District Service S.r.l. (successivamente fusa in Fashion District Group) e del 10% di Parco Mediterraneo S.r.l..
  Si ricorda inoltre che Fashion District Group detiene una partecipazione del 90% nel capitale della società Parco Mediterraneo S.r.l., proprietaria di un terreno di circa 600.000 mq in località Belpasso (Catania), a cui va sommata l'ulteriore quota del 10% detenuta tramite la controllata FD33 S.r.l., nonché una quota del 18,43% del capitale sociale di Alfa Park S.r.l., società attiva nel settore dei parchi divertimento (Rainbow Magicland in Valmontone Roma e Terra dei Giganti a Molfetta – Bari) e il 100% del capitale sociale di Loft S.r.l..

La perdita risultante dal progetto di bilancio alla data del 30 settembre 2016 è stata determinata principalmente dall'effetto netto di proventi per Euro 3,3 milioni per distribuzioni effettuate dalla partecipata Fashion District Group e di svalutazioni per complessivi Euro 9,8 milioni, relative a partecipazioni per Euro 9,1 milioni (di cui Euro 5,9 milioni riferibili a Fashion District Group ed Euro 3,2 milioni a FD 33 S.r.l.) e a titoli iscritti nell'attivo circolante per complessivi Euro 0,7 milioni. Le svalutazioni delle partecipate FD33 S.r.l. e Fashion District Group S.r.l. in liquidazione sono state determinate sulla base della valutazione del valore recuperabile della partecipazione in Fashion District Group., attraverso l'esposizione a valori correnti dei singoli elementi attivi che compongono il capitale dell'azienda e l'aggiornamento dei suoi elementi passivi stimando il valore del Capitale Economico di Fashion District Group in complessivi Euro 17,7 milioni.

Partecipazioni di Earchimede S.p.A.

Fashion District Group S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 8.880.000 - partecipata al 66,66%)
La società ha chiuso il primo bilancio intermedio di liquidazione al 30 settembre 2016 con un risultato negativo di Euro 6,1 milioni (Euro 4,6 milioni di perdita al 30 settembre 2015). Il patrimonio netto di liquidazione di Fashion District Group al 30 settembre 2016 è pari ad Euro 17,5 milioni (Euro 33,7 milioni al 30 settembre 2015), in riduzione, oltre che per la rilevazione della perdita di periodo, per la distribuzione di riserve per sovrapprezzo azioni ai soci per Euro 10,0 milioni, avvenuta in data 26 ottobre 2015. Si evidenzia che dopo la definitiva cessione da parte della Società, avvenuta nel precedente esercizio, dei suoi principali asset aziendali, relativi al settore Outlet, la società ha dovuto porre in essere un incisivo processo di riorganizzazione aziendale, iniziato a fine luglio 2015 che ha portato, tra le altre cose, alla risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro con il personale adibito alla gestione dell'operatività riferita agli asset oggetto di cessione e alla messa in liquidazione della società, avvenuta in data 11 aprile 2016. Ad esito delle suddette operazioni straordinarie e della riorganizzazione avviata, il perimetro e la natura delle attività aziendali gestite da Fashion District Group si sono considerevolmente ridotti e modificati, limitandosi, attualmente, alla sola gestione delle partecipazioni detenute in alcune società controllate (Parco Mediterraneo S.r.l., Loft S.r.l. e Fashion District Roma S.r.l. in liquidazione) e delle interessenze detenute nella società Alfa Park S.r.l..

In merito all'andamento della controllata **Parco Mediterraneo S.r.l.,** la società ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2016 con un risultato negativo di Euro 0,4 milioni (Euro 1,0 milioni di perdita al 30 settembre 2015). Il patrimonio netto di Parco Mediterraneo al 30 settembre 2016 è pari a Euro 2,0 milioni (Euro 1,3 milioni al 30 settembre 2015), beneficiando della rinuncia a finanziamenti soci effettuata dal socio Fashion District Group per Euro 1,1 milioni.
La società è proprietaria di un'area sita nel Comune di Belpasso (CT) di circa 600.000 mq destinata al progetto immobiliare "Centro di Logistica Mediterraneo". Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività volte alla valutazione di una migliore/diversa valorizzazione dello stesso.
Si ricorda che nel mese di giugno 2013 la società depositò presso il competente ufficio comunale di Belpasso, istanza di proroga per ulteriori cinque anni del termine di ultimazione dell'intervento edilizio autorizzato dallo stesso Comune con Concessione Edilizia nr 195/2008. Con il deposito di detta istanza la società azionò nei termini di legge la facoltà espressamente prevista in suo favore dall'art.4 della Convenzione Urbanistica, stipulata con il Comune di Belpasso in data 21/05/2008 nell'ambito di un Piano Urbanistico Attuativo approvato dal consiglio comunale di Belpasso con delibera nr.24 del 27/03/2008. In data 28/06/2013 l'ufficio competente – Settore Urbanistica - del Comune di Belpasso espresse parere favorevole al riconoscimento della proroga. Ad oggi la società è ancora in attesa del completamento formale della procedura amministrativa. Stante l'immobilismo del Comune di Belpasso che alla data odierna non ha ancora preso atto del parere favorevole dell'Ufficio Competente – come previsto dalla Convenzione Urbanistica – in data 12.05.2014 la società, col solo fine di tutelare i propri interessi, ha depositato ricorso presso il TAR della Sicilia. In data 03/12/2015 è stata fissata dal TAR l'udienza, la cui sentenza del 18/01/2016 ha dichiarato fondata la pretesa della società Parco Mediterraneo S.r.l. al riconoscimento della proroga triennale della concessione edilizia nr 195/2008. Successivamente la Società, con il supporto del legale esterno, ha depositato, in data 1 luglio 2016, un'istanza con la quale richiedeva al Comune di Belpasso la proroga quinquennale dell'efficacia della concessione edilizia (fino a giugno 2025). A valle della predetta sentenza del TAR di Catania, il Comune di Belpasso, ha promosso ricorso in appello per l'annullamento della sentenza soprarichiamata. Al legale esterno è stato conferito mandato per rappresentare e difendere la società nei giudizi in appello promossi dal Comune di Belpasso e da Alis Immobiliare CTA S.p.A. In data 02/09/2016 è stata depositata una memoria per la camera di consiglio del 07/09/2016.
Ai fini della redazione del bilancio al 30 settembre 2015, per individuare il più probabile valore di mercato dell'asset detenuto, era stato dato incarico ad un perito terzo indipendente. La perizia, emessa in data 23 ottobre 2015, era stata predisposta tenendo conto della situazione dell'asset e delle potenzialità edificatorie

dello stesso nelle more del procedimento amministrativo finalizzato alla proroga del relativo titolo edilizio e della definizione del contenzioso pendente innanzi al T.A.R. Catania. Il perito aveva ritenuto necessario, anche ai fini di un eventuale accoglimento delle istanze risarcitorie formulate nei confronti del Comune di Belpasso, produrre la stima dell'area nelle due diverse configurazioni: agricola ed industriale. Infatti, qualora, all'esito del giudizio in appello pendente e della conseguente conclusione del suddetto procedimento amministrativo di proroga, l'area in argomento perdesse le caratteristiche edificatorie ad essa attribuite per effetto della variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Belpasso, il suo valore si ridurrebbe al valore di mercato di un'area agricola, come stimato nella citata perizia, considerevolmente inferiore a quello attuale (circa euro 1,2 milioni contro i circa Euro 7,7 milioni iscritti). Gli Amministratori ritengono coerente l'iscrizione del terreno al valore di Euro 7,7 milioni, attribuendo allo stesso le caratteristiche edificatorie individuate nella variante urbanistica alla luce dell'esito favorevole del primo grado del contenzioso amministrativo sulla destinazione d'uso.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 sono proseguiti gli sforzi degli amministratori per identificare potenziali acquirenti del terreno. Le trattative svolte con soggetti potenzialmente interessati all'asset detenuto dal Gruppo costituiscono un ulteriore elemento di conferma del potenziale commerciale del terreno detenuto e della recuperabilità del valore di iscrizione in bilancio della rimanenza immobiliare.

In merito all'andamento della partecipata **Loft S.r.l.**, la società ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2016 con un risultato negativo di Euro 1,2 milioni (Euro 0,7 milioni di perdita al 30 settembre 2015). Il patrimonio netto al 30 settembre 2016 risulta positivo per Euro 0,4 milioni (Euro 0,3 milioni al 30 settembre 2015), beneficiando della rinuncia al finanziamento soci effettuata da Fashion District Group a fine esercizio per Euro 1,3 milioni.
Nel corso dell'esercizio la società ha dapprima proseguito l'attività di commercio di articoli di design per la casa e la persona all'interno del Puglia Outlet Village – Molfetta.
La società, a seguito di trattative intercorse, ha convenuto con la società Fashion District Molfetta S.r.l., locataria dell'unità locale ove l'attività viene svolta, di risolvere il contratto originario e successive modifiche, consensualmente e anticipatamente rispetto alla sua scadenza con effetti risolutivi al 30/09/2016, regolando le pendenze economiche contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di risoluzione siglato da ambo le parti in data 14/07/2016. Tale accordo prevedeva la chiusura dell'unità locale al pubblico entro la data del 20/09/2016 e la riconsegna della stessa entro il 30/09/2016. Alla data odierna tali adempimenti sono stati espletati.
Contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo, la società ha corrisposto al locatario un importo di Euro 0,95 milioni oltre IVA, importo omnicomprensivo e a saldo e stralcio totale e definitivo di ogni e qualsiasi pretesa e/o richiesta, anche per canoni, per costi, per oneri e per spese di qualsiasi natura, maturati e maturandi, dalla data di sottoscrizione originaria del contratto e sino al 30/09/2016.
La società, a seguito della chiusura del punto vendita, ha quindi provveduto all'interruzione del rapporto con tutti i dipendenti a far data dal 01/10/2016.

In merito all'andamento della partecipata **Alfa Park S.r.l.***,* si rammenta che la società è una holding di partecipazioni che detiene principalmente il 100% del capitale sociale delle società veicolo deputate alla gestione di parchi di intrattenimento di Valmontone (Rainbow Magicland) e Molfetta (Miragica) tramite le società Rainbow Magicland S.r.l. (ex Alfa 3 S.r.l.), Miragica S.r.l. (ex Alfa 6 S.r.l.) delle quali è controllante e unico socio. Inoltre, Alfa Park S.r.l., tramite la società Alfa 4 S.r.l. a s.u., opera nel comparto ricettivo alberghiero del Polo Turistico Integrato nell'area del parco di Valmontone.
Il complesso andamento del gruppo facente capo ad Alfa Park S.r.l. è stato contraddistinto dal perdurare di una situazione di insoddisfacenti risultati economici che si sono riflessi nella situazione patrimoniale di Alfa Park S.r.l caratterizzata da un eccesso di indebitamento e dalla prospettiva di flussi di cassa delle attività operative relative ai parchi di intrattenimento inadeguati a far fronte al servizio del debito in assenza di nuovi apporti di capitale.
Con riferimento alla valorizzazione della partecipata, si evidenzia che: (i) a seguito delle valutazioni svolte in sede di redazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2014, il valore di carico della partecipazione era stato interamente svalutato; (ii) le valutazioni operate nei precedenti esercizi, in considerazione del perdurare della difficile situazione (anche finanziaria) in cui versa la partecipata, hanno trovato conferma anche nell'esercizio in esame ed hanno portato a svalutare anche il finanziamento soci in essere con la partecipata, nell'impossibilità di prevedere, senza ipotizzare una nuova immissione di risorse da parte dei soci, una prospettiva strategica di valorizzazione e di recupero dei precedenti valori di carico di credito e partecipazione.

FD33 S.r.l. (capitale sociale Euro 7.608.177 - partecipata al 100%)
La società si è costituita in data 15 settembre 2011, data in cui l'Assemblea straordinaria della società Draco S.p.A. ha deliberato l'operazione di scissione non proporzionale ad esito della quale la Società è divenuta proprietaria delle iniziative industriali dell'allora Fashion District Group S.p.A. (oggi Fashion District

Group S.r.l. in liquidazione), per una quota del 33,33%, e del 10% del capitale sociale di Parco Mediterraneo S.r.l..
La società, alla data del 30 settembre 2016 evidenzia un utile di Euro 751 migliaia (perdita di Euro 23 migliaia al 30 settembre 2015). Il patrimonio netto alla data del 30 settembre 2016 ammonta ad Euro 7,5 milioni (Euro 6,8 milioni al 30 settembre 2015).

- **Ghea S.r.l.** (capitale sociale Euro 1.000.000 - partecipata al 51%)
La società, nel febbraio 2009, aveva acquistato *pro soluto* da Banco di Brescia ("BBS"), ad un corrispettivo di Euro 25 milioni, il credito vantato da quest'ultima nei confronti di Bios S.p.A. per Euro 50 milioni, credito assistito da pegno su numero 34.796.687 azioni Sorin S.p.A., subentrando contestualmente, invece di BBS, al cosiddetto "Protocollo Bios". Il Protocollo era un complesso accordo di ristrutturazione che era stato sottoscritto alla fine del 2008 tra Bios e la sua controllante Hopa da un lato, e BBS dall'altro lato, nel contesto della più ampia operazione di acquisizione del controllo di Hopa da parte di Mittel ed Equinox, cioè degli stessi azionisti di questa Società. Nell'aprile 2009, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Bios S.p.A., in virtù del Protocollo, il credito di Euro 25 milioni (euro 50 milioni di valore nominale) vantato da Ghea S.r.l., nei confronti di Bios S.p.A., veniva trasformato in una partecipazione consistente in n. 681.818 azioni di categoria B nella società Bios S.p.A. e in un credito dal valore facciale pari ad Euro 32.998.124, che, in virtù del Protocollo, non matura interessi fintanto che la capienza dell'attivo di Bios, e quindi la valutazione della partecipazione in Sorin, non superi certe soglie. La partecipazione, come menzionato nell'art. 14 della originaria versione dello Statuto sociale di Bios S.p.A., dava il diritto "a partecipare in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie alla distribuzione di utili, così come di ogni riserva che fosse deliberata dall'Assemblea, sino a quando sia stato complessivamente distribuito, alle azioni di categoria B, l'importo complessivo di Euro 37.404.127, maggiorato di un rendimento del 4,875% capitalizzato su base annua a decorrere dal 1 luglio 2008".
In data 20 dicembre 2013 Ghea aveva concluso un'importante operazione di rinegoziazione e ristrutturazione della posizione creditoria nei confronti di Bios S.p.A finalizzata al suo rafforzamento patrimoniale.
Gli accordi avevano previsto (i) il contestuale utilizzo, da parte di Ghea, per Euro 11.061.698 del credito in essere ai fini del rafforzamento patrimoniale di Bios, (ii) il riscadenziamento della posizione a due anni, ovvero fino al 22 dicembre 2015, con la possibilità di rinnovo per un ulteriore anno purché venga rispettato un Valute to loan del 130% determinato sul valore delle garanzie rilasciate (iii) la sottoscrizione di un atto di cancellazione parziale del pegno, allo scopo di allineare le garanzie del Finanziamento alle garanzie concesse da Bios a favore di MPS. In particolare Ghea, in qualità di creditore pignoratizio, ha provveduto a cancellare parzialmente, per nr. 19.217.438 azioni, il pegno che pertanto si è ridotto dalle nr. 34.796.687 azioni precedenti a nr. 15.579.249 azioni attuali pegnate.
A seguito dell'operazione di integrazione perfezionata in data 19 ottobre 2015 tra Sorin e Cyberonics, che ha dato vita alla società Livanova, Ghea S.r.l. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. hanno ricevuto in garanzia titoli Livanova Plc in concambio rispetto alle azioni Sorin S.p.A precedentemente detenute a pegno.
Nel corso dell'esercizio, in data 29 aprile 2016, l'Assemblea straordinaria di Bios S.p.A. ha modificato l'art. 26 dello statuto sociale, al fine di renderlo coerente con la struttura azionaria della stessa conseguente all'operazione perfezionata a fine 2013. Per effetto del cambio statutario, il diritto di Ghea S.r.l., attualmente unico detentore di azioni B di Bios, a partecipare in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie alla distribuzione di utili, così come di ogni riserva che fosse deliberata dall'Assemblea, è stato coerentemente ridotto da Euro 37,4 milioni a Euro 17,0 milioni, importo al quale si aggiunge la maggiorazione di un rendimento del 4,875% capitalizzato su base annua a decorrere dal 22 dicembre 2013.
Nel bilancio consolidato del Gruppo Mittel il complessivo investimento di Ghea S.r.l. in Bios S.p.A. viene esposto quale credito finanziario per un controvalore di Euro 43,3 milioni, in riduzione rispetto agli Euro 53,5 milioni del precedente esercizio principalmente per effetto del descritto cambio statutario.
Il bilancio al 31 dicembre 2015 di Ghea S.r.l. evidenzia una perdita netta di Euro 0,1 milioni, sostanzialmente in linea con quella del precedente esercizio. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 2,9 milioni, in riduzione rispetto a quello del precedente esercizio esclusivamente per effetto della rilevazione della perdita dell'esercizio.
La situazione patrimoniale ed economica di Ghea S.r.l. per il periodo 1 gennaio 2016 - 30 settembre 2016, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel ante scritture di aggiustamento IAS (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno), presenta una perdita di Euro 40 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 2,9 milioni.

- **Locaeffe S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 3.640.000 – partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2015 con un risultato negativo di Euro 0,9 milioni (Euro 0,1 milioni di perdita al 31 dicembre 2014). Il patrimonio netto di Locaeffe S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 2,5 milioni (Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2014). La società è stata messa in liquidazione in data 11 ottobre 2011. Nel periodo 1 gennaio 2016 – 30 settembre 2016 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia un risultato in sostanziale pareggio e, conseguentemente, un patrimonio netto stabile a Euro 2,5 milioni.

- **Markfactor S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 91.138 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)
  La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2015 con un risultato negativo di Euro 0,5 milioni (Euro 0,3 milioni di perdita al 31 dicembre 2014). Il patrimonio netto di Markfactor S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2015 risultava negativo per Euro 4,6 milioni (negativo di Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2014). Nel periodo 1 gennaio 2016 – 30 settembre 2016 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia un sostanziale pareggio ed un patrimonio netto positivo di Euro 0,1 milioni, che beneficia di una rinuncia ad una porzione del finanziamento soci effettuata in corso d'anno da Mittel S.p.A..

Società sottoposte a controllo congiunto

- **Bios S.p.A.** società soggetta a controllo congiunto da parte di Mittel S.p.A. e Tower 6 S.à r.l. (capitale sociale Euro 3.000.000 diviso in numero 1.500.000 azioni ordinarie e numero 681.818 azioni di categoria B prive del diritto di voto – Mittel S.p.A. possiede numero 750.000 azioni ordinarie).
  La società è una holding di partecipazioni detentrice del 7,38% di Livanova Ltd (8,72% prima delle cessioni effettuate nel corso del 2016), società nata a seguito dell'integrazione, perfezionata in data 19 ottobre 2015, tra Sorin S.p.A., società detenuta da Bios S.p.A. per il 19% del capitale sociale, e Cyberonicics Inc. Il gruppo Livanova Ltd è leader mondiale nel trattamento delle patologie cardiovascolari e nel campo della neuromodulazione.
  Si ricorda che in data 26 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. aveva deliberato di concedere il proprio sostegno al progetto di integrazione di Sorin S.p.A. con Cyberonics Inc., società attiva nella produzione di dispositivi medici negli Stati Uniti e specializzata nel campo della neuromodulazione, impegnandosi, tra l'altro e unitamente ad Equinox Two, partner nell'investimento, a votare a favore dell'operazione nell'Assemblea della società nonché a non dismettere le azioni Sorin S.p.A. fino alla data di efficacia dell'operazione. In data 19 ottobre 2015, per effetto del perfezionamento dell'operazione, ogni azionista di Sorin ha pertanto ricevuto 0,0472 azioni della nuova entità Livanova Plc, società quotata al Nasdaq e al London Stock Exchange. A seguito di tale operazione la percentuale detenuta dai veicoli Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à r.l., partecipati da Mittel rispettivamente al 50% e al 49%, risultava pari all'8,7% e al 3,0% di Livanova Plc.. L'operazione di integrazione ha dato vita ad un nuovo leader globale nelle tecnologie medicali operante in tre divisioni: neuromodulazione, chirurgia cardiaca e Cardiac Rhythm Management (CRM). A seguito del perfezionamento dell'operazione in data 19 ottobre 2015 sono venuti meno i vincoli assunti da Mittel ed Equinox in relazione alle azioni Livanova, mentre nei giorni immediatamente successivi è terminato il patto di sindacato tra Mittel ed Equinox.
  Nel corso del 2016, in particolare nel mese di settembre, tramite più operazioni sul mercato – comunicate al pubblico ai sensi delle regolamentazioni applicabili – Bios ha ceduto n. 700.000 azioni Livanova (quota dell'1,43%) per un controvalore complessivo di circa Euro 37,8 milioni ed un risultato rispetto al valore di carico del civilistico (che era stato oggetto di rivalutazione in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2015) pari a circa Euro 0,7 milioni.
  Bios S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2015 con un utile di Euro 27,0 milioni (perdita di Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2014). Il patrimonio netto di Bios S.p.A. al 31 dicembre 2015 era pari a Euro 94,8 milioni (Euro 94,8 milioni al 31 dicembre 2014). La perdita di esercizio è stata determinata principalmente dall'effetto netto della rivalutazione di Euro 33,1 milioni della partecipazione Livanova e della rilevazione di interessi passivi di Euro 4,9 milioni sull'indebitamento finanziario in essere nei confronti di Ghea S.r.l. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A..
  Nel periodo 1 gennaio 2016 – 30 settembre 2016 la situazione economico patrimoniale della società ante scritture IAS e di consolidamento evidenzia una perdita di Euro 4,1 milioni e un patrimonio netto di Euro 117,7 milioni. La perdita di periodo è stata generata principalmente dall'effetto netto di interessi passivi sull'indebitamento finanziario per Euro 3,9 milioni, di costi per servizi e altri oneri di gestione per complessivi Euro 0,8 milioni e di utili dalla descritta cessione di azioni Livanova per Euro 0,6 milioni.
  Si segnala che Bios, alla data del 30 settembre 2016, presenta un debito finanziario di Euro 78,2 milioni nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Euro 22,7 milioni nei confronti di Ghea S.r.l.. Tali finanziamenti, precedentemente assisiti da pegno su azioni Sorin, sono garantiti ad oggi da azioni Livanova Plc e, successivamente al 30 settembre 2015, sussistendone le condizioni in funzione del Loan to Value sottostante al finanziamento, Bios ha esercitato l'opzione (i) per il prolungamento della loro scadenza a fine dicembre 2016 nonché (ii) per la capitalizzazione degli interessi maturati. Per la

descrizione dei finanziamenti e della loro genesi si rimanda a quanto descritto nella precedente descrizione della partecipata Ghea S.r.l..
Si rammenta inoltre che, unitamente a Mittel S.p.A., anche a Bios è stato notificato, ad istanza di Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, un atto di citazione per la cui descrizione si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo relativo alle cause legali, così come si rimanda al medesimo paragrafo in merito alla descrizione del provvedimento (diffida ad adempiere) ricevuto nel mese di luglio 2015 da parte del Ministero dell'ambiente e per il quale Bios S.p.A. ha promosso impugnazione avanti al TAR Lazio.

Partecipazione di Bios S.p.A.

Livanova Plc
La società Livanova Plc, quotata al Nasdaq e al London Stock Exchange, è leader globale nelle tecnologie medicali operante in tre divisioni: neuromodulazione, chirurgia cardiaca e Cardiac Rhythm Management (CRM), con un fatturato registrato nei primi nove mesi del 2016 pari di 903,3 milioni di dollari e una posizione di leadership in mercati ad alta crescita (sleep apnea, heart failure and mitral valve regurgitation).
Geograficamente, la società è presente in tutti i mercati con un'esposizione del 40% circa verso l'Europa, del 35% circa negli Stati Uniti e, per la parte residuale, nel resto del mondo, con una forte presenza in Giappone, Cina e Brasile.

Società collegate di Mittel S.p.A.

- **Castello SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 3.730.424 – partecipazione del 21,81%)

Castello SGR S.p.A. è una Società di Gestione del Risparmio di natura immobiliare e fornisce un servizio professionale di gestione collettiva orientato alla creazione di valore nel tempo attraverso una gestione dinamica degli asset. Le principali attività includono la riqualificazione e lo sviluppo di aree, la valorizzazione di immobili, la gestione dinamica e professionale delle differenti categorie di asset e di portafogli immobiliari. Avvalendosi della propria competenza nel settore, Castello SGR gestisce ad oggi 28 fondi immobiliari per un gross asset value di Euro 2,1 miliardi (1,6 miliardi al 31 dicembre 2015).
La società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2015 con un utile netto di Euro 2,5 milioni (utile netto di Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2014) ed un patrimonio netto pari ad Euro 13,4 milioni (Euro 13,3 milioni al 31 dicembre 2014).
Mittel S.p.A. è sottoscrittore di due Fondi immobiliari chiusi gestiti da Castello SGR S.p.A. e più specificatamente di:

Fondo Augusto
Augusto è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso e riservato che ha come caratteristica l'investimento prevalentemente in asset immobiliari con profilo di reddito stabile e performance misurabile.
Il target del Fondo è soprattutto l'investimento in beni immobili a reddito nel territorio Italiano, con destinazione uffici - logistica - retail - light industrial.
Alla data del 30 settembre 2016 Mittel S.p.A. detiene 300 quote di classe A pari all'11,37% delle quote del Fondo.

Fondo Cosimo I
Cosimo I è un Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso e riservato.
Castello SGR, in qualità di gestore del Fondo Cosimo I si pone come partner di operatori turistici che vogliano concentrarsi sull'attività operativa, demandando la gestione immobiliare ad un management in grado di concorrere attivamente alla realizzazione di importanti obiettivi di crescita.
Tramite tali partnership strategiche, Castello SGR, in qualità di gestore del fondo Cosimo I, mira a posizionarsi come operatore di riferimento nel mercato turistico tramite l'aggregazione di strutture ricettive in grado di esprimere la qualità dell'ospitalità "Made in Italy".
L'obiettivo è la massimizzazione della redditività per i propri investitori sia tramite un dividend yield crescente sia tramite la valorizzazione degli asset in portafoglio.
Alla data del 30 settembre 2016 Mittel S.p.A. detiene 78 quote su 1.599 emesse pari al 4,88% delle quote del Fondo.

- **Tower 6 Bis S.à r.l.** (capitale sociale Euro 4.500.000 - partecipata al 49%)

Tower 6 Bis S.à r.l., nel mese di marzo 2009, ha acquistato da Bios S.p.A. il 6,693% della società Sorin S.p.A., partecipazione che, a seguito dell'operazione di integrazione perfezionatasi in data 19 ottobre per la quale ogni azionista di Sorin ha ricevuto 0,0472 azioni della nuova entità Livanova Plc, si è tramutata in una partecipazione del 3,04% in Livanova Plc, società quotata al Nasdaq e al London Stock Exchange e leader globale nelle tecnologie medicali operante in tre divisioni: neuromodulazione, chirurgia cardiaca e Cardiac Rhythm Management (CRM).
Nel mese di settembre 2016 Tower 6 Bis ha effettuato la cessione di n. 729.981 azioni LIvanova. Ad esito di tale operazione Tower 6 Bis detiene n. 756.103, per un'interessenza dell'1,57%.
Il 51% del capitale di Tower 6 Bis S.à.r.l. è detenuto da Tower 6 S.à r.l. (società di diritto lussemburghese facente capo ad Equinox Two S.c.a.).
Il bilancio al 31 dicembre 2015 di Tower 6 Bis S.à r.l. presenta un patrimonio netto pari a Euro 3,9 milioni (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2014) con una perdita netta pari ad Euro 0,9 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2014) derivante principalmente dagli interessi maturati sul debito bancario contratto in sede di acquisizione di Sorin.

- **Liberata S.p.A.** (capitale sociale Euro 6.750.000 – detenuta al 27% da Mittel S.p.A.)
  Liberata S.p.A. è il veicolo societario che detiene il controllo totalitario della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A..
  La situazione economico - patrimoniale alla data del 30 settembre 2016 evidenzia un utile di Euro 4,8 milioni (perdita di Euro 3,1 milioni al 30 settembre 2015) ed un patrimonio netto di Euro 24,3 milioni (Euro 19,4 al 30 settembre 2015). L'utile rilevato è da ricondurre principalmente all'effetto netto di proventi sulla partecipazione detenuta in Mittel Generale Investimenti per Euro 14,3 milioni (relativi alla distribuzione effettuata da quest'ultima nel corso dell'esercizio), di oneri finanziari per complessivi Euro 2,2 milioni maturati sull'indebitamento finanziario e rettifiche di valore per Euro 6,8 milioni rilevate sulla partecipazione detenuta in Mittel Generale Investimenti in conseguenza dell'allineamento del valore di carico della stessa al relativo patrimonio netto contabile, rappresentativo del valore recuperabile della stessa.

Mittel Generale Investimenti S.p.A. (capitale sociale Euro 17.000.000 - detenuta al 100% da Liberata S.p.A.)
La società, fino a quando ha mantenuto la natura di intermediario finanziario autorizzato ai sensi degli art. 106 e 107 del T.U.B., ha erogato crediti finanziari (direttamente e/o in sindacato) e ha operato quale consulente nell'organizzazione del finanziamento di operazioni prevalentemente di carattere straordinario, effettuate da imprese e investitori privati o istituzionali, sui mercati mobiliari ed immobiliari.
Nel corso degli ultimi mesi Mittel Generale Investimenti S.p.A., controllata di Liberata, ha cessato la propria attività di intermediario finanziario autorizzato, continuando ad operare nella mera attività di gestione dei crediti esistenti, con l'obiettivo di effettuare un efficiente rientro dalle posizioni creditorie detenute.
Al 30 settembre 2016 il risultato di Mittel Generale Investimenti S.p.A. evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 9,3 milioni, passando da positivo per Euro 0,2 milioni a negativo per Euro 9,1 milioni. Tale risultato è spiegato principalmente dall'effetto netto di un margine da interessi e commissioni di Euro 4,7 milioni (in lieve riduzione rispetto agli Euro 5,0 milioni del precedente esercizio), di rettifiche di valore su crediti per complessivi Euro 11,4 milioni, di costi operativi per complessivi Euro 1,5 milioni, di un risultato da negoziazione di attività finanziarie negativo per Euro 2,6 milioni e da altri proventi (principalmente rivenienti dalla cessione di un immobile) per Euro 2,1 milioni.
Il patrimonio netto al 30 settembre 2016 è pari a 61,0 milioni di Euro (rispetto agli Euro 84,4 milioni del 30 settembre 2015). La consistente riduzione di patrimonio netto (Euro 23,4 milioni) è spiegata principalmente, oltre che dalla perdita dell'esercizio, da distribuzioni di riserve effettuate a favore del socio Liberata per un importo complessivo di Euro 14,3 milioni.

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Di seguito sono evidenziati i principali rischi e incertezze che possono influenzare in misura significativa l'attività del Gruppo Mittel. Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo Mittel.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La complessiva situazione economica potrebbe influire sulle attività del Gruppo, con modalità e riflessi peculiari rispetto ai diversi settori in cui il Gruppo opera ed in particolare per i seguenti:

- *Partecipazioni e Private Equity*: la debolezza delle economie mondiali, seppur vi sia una ripresa rispetto ai precedenti esercizi, potrebbe negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo e portare ad un potenziale deterioramento degli attivi detenuti (come ad esempio gli investimenti in partecipazioni societarie quotate e non quotate, per loro natura caratterizzate da un livello di rischio potenzialmente elevato anche per effetto della volatilità dei mercati finanziari) e/o, in mancanza di adeguati supporti finanziari, la possibilità di effettuare dismissioni con tempi più lunghi di quelli previsti e senza raggiungere gli obiettivi di rendimento prefissati sugli investimenti attualmente in portafoglio
- *Immobiliare*: vi è un rischio derivante dalle difficoltà legate alla ciclicità dei valori di compravendita e di locazione (in generale, la stagnazione del mercato degli scorsi esercizi e l'evoluzione della domanda hanno determinato una diminuzione dei prezzi di mercato degli immobili).
  Conseguentemente, il patrimonio immobiliare (inclusivo dei terreni) risulta soggetto agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sul tempo e sul valore di realizzo degli attivi patrimoniali.

Rischi connessi al reperimento di mezzi finanziari

Il Gruppo ha accesso a un'ampia disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie e nel luglio 2013 ha finalizzato con successo l'emissione del Prestito Mittel S.p.A. 2013 - 2019 quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (il "MOT"), organizzato e gestito da Borsa Italiana. Tuttavia, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresenta un fattore di criticità per il mantenimento delle strategie di crescita degli investimenti del Gruppo.
Conseguentemente, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e un'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.
La capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti dipenderà dalla sua capacità di generare sufficiente liquidità, anche mediante dismissioni e/o disinvestimenti, e/o di rifinanziare il proprio debito, capacità a sua volta dipendente, in certa misura, dalla congiuntura economica, finanziaria e di mercato, dalle leggi e dai regolamenti di volta in volta applicabili, dalla concorrenza con altri operatori e da altri fattori molti dei quali esulano dal controllo del Gruppo Mittel.
Pertanto, anche in considerazione del potenziale disallineamento, pur migliorato a seguito della finalizzazione del prestito obbligazionario Mittel 2013-2019, tra la durata dell'attivo investito dal Gruppo, prevalentemente a medio e lungo termine, e le scadenze delle relative fonti di finanziamento, non si può escludere che il Gruppo possa incontrare difficoltà di liquidare a condizioni non penalizzanti attività sul mercato (*asset liquidity risk*) o di reperire fondi (*funding liquidity risk*) a condizioni di mercato, con conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni. La cessione di assets conseguita nell'esercizio per perseguire il Piano Strategico 2016-2019 costituisce un fattore di attenuazione del rischio connesso al reperimento dei mezzi finanziari.

Rischio di default e covenant sul debito

Su alcune fonti di finanziamento ottenute dal Gruppo Mittel sono applicate clausole contrattuali, impegni e covenants il cui mancato rispetto può essere considerato quale inadempimento contrattuale portando le banche finanziatrici a richiederne l'immediata esigibilità e causando difficoltà nel reperire risorse alternative.
In particolare le modalità contrattuali dell'esposizione bancaria di Mittel S.p.A. prevedono, al momento per una linea di credito, dei covenants patrimoniali il cui eventuale, e ad oggi remoto, mancato rispetto comporterebbe la decadenza del beneficio del termine.

Per quanto interessa la composizione dei debiti bancari al 30 settembre 2016, pari a complessivi Euro 77,9 milioni, essi sono costituiti quanto a Euro 72,9 milioni dal debito bancario di Mittel S.p.A. e per Euro 5,0 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

Per quanto concerne la capogruppo Mittel S.p.A. si evidenzia che ad oggi è presente un mutuo chirografario contratto con il Banco Popolare dell'importo di Euro 8 milioni, il cui piano di ammortamento fissa l'ultima rata il 31 dicembre 2017.
Detto mutuo chirografario prevede un covenant (Net Debt/Equity ≤1) da verificare su base annuale al 30 aprile di ciascun anno sul bilancio d'esercizio al 30 settembre dell'anno precedente.

Rischi connessi agli obblighi di Mittel ai sensi del regolamento del prestito obbligazionario a tasso fisso denominato "Mittel S.p.A. 2013-2019" (Prestito) emesso nel luglio 2013 da Mittel S.p.A.

Ai sensi del regolamento del Prestito, Mittel è tenuta a rispettare per tutta la durata del Prestito in materia di: (i) limiti alla distribuzione di dividendi e riserve da utili, (ii) rispetto di un covenant finanziario calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto del bilancio di esercizio e (iii) *negative pledge* su future emissioni di natura obbligazionaria da parte di Mittel o di Società Controllate Rilevanti nei limiti e salvo eccezioni previsti dal Regolamento stesso. In caso di inadempimento, non rimediato, ai predetti obblighi previsti dal Regolamento del Prestito Mittel potrebbe essere tenuto al rimborso anticipato obbligatorio del Prestito, che a sua volta potrebbe determinare l'obbligo di rimborso anticipato, ovvero la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione o il recesso da altri finanziamenti contratti da Mittel. Si evidenzia che al 30 settembre 2016 il covenant sul prestito risulta rispettato.
Inoltre, per tutta la durata del Prestito, Mittel S.p.A. si è impegnata a non distribuire dividendi o riserve di utili eccedenti un ammontare pari al 5% del patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio di Mittel S.p.A. approvato in ciascun esercizio nel corso della durata del Prestito ("Cap"). In caso di esercizio del rimborso anticipato volontario, il Cap applicabile all'esercizio in corso alla data in cui è stato effettuato il rimborso sarà aumentato della medesima percentuale del valore nominale delle Obbligazioni rimborsate ossia, a seconda dei casi, del 25% o del 50%. In caso di acquisto e cancellazione di Obbligazioni da parte dell'Emittente, prima del quarto anno dalla data di godimento del prestito per quantitativi pari al 25% o al 50% delle Obbligazioni emesse, il Cap applicabile all'esercizio in corso alla data in cui gli acquisti e cancellazioni abbiano raggiunto il 25% o il 50% delle Obbligazioni emesse sarà aumentato della medesima percentuale ossia, a seconda dei casi, del 25% o del 50%.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare potenziali incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti il Gruppo si è dotato, nel corso dell'esercizio 2012-2013, di una fonte di finanziamento a tasso fisso rappresentata dal Prestito Obbligazionario di Euro 100 milioni con scadenza luglio 2019.
In particolare al 30 settembre 2016 il debito bancario del Gruppo, pari a Euro 77,9 milioni, è espresso a tasso variabile (su base Euribor).
Al 30 settembre 2016, il Gruppo ha in essere un prestito obbligazionario con scadenza luglio 2019 pari a Euro 99,2 milioni a tasso fisso (6%).
In ipotesi di aumento significativo dei tassi di interesse e in considerazione della parziale sterilizzazione dal rischio tasso mediante impieghi a tasso variabile, l'aumento degli oneri finanziari a carico del Gruppo relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.
Relativamente alla variazione dei tassi di interesse si segnala che se al 30 settembre 2016 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi alla predetta data, si sarebbero registrati a livello di conto economico consolidato, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa Euro 0,8 milioni.

Rischio di credito

Le operazioni di natura finanziaria realizzate dal Gruppo espongono quest'ultimo al rischio di credito, inteso quale possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio della controparte generi effetti sulla sua posizione creditoria, in termini di insolvenza (c.d. *rischio di default*) o di valore di mercato della stessa (c.d. *rischio di spread*).

Il Gruppo Mittel, nel dettaglio, è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti (transazioni sia finanziarie che commerciali), con specifico riferimento ai seguenti fenomeni:

- in relazione al comparto private equity/investment company, mantenimento di un forte coinvolgimento nel rischio imprenditoriale delle partecipazioni dismesse, in relazione alla presenza anche di vendor loan di importo significativo;
- concentrazione del credito su alcuni significativi clienti;
- aumento dei tempi di incasso medi dei crediti commerciali, con conseguente peggioramento della posizione finanziaria rispetto alle previsioni.

Al 30 settembre 2016 il portafoglio crediti è in gran parte rappresentato da crediti relativi alla componente differita di pagamento del corrispettivo di cessione di partecipazioni principalmente rappresentato dal vendor loan concesso da Mittel a Liberata S.p.A., dalla posizione creditoria vantata da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. e da posizioni creditorie residue acquisite a seguito della fusione di Hopa S.p.A..

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo delle attività. Sebbene il Gruppo abbia adottato una politica di remunerazione (che a partire da marzo 2016 comprende un sistema di incentivazione di medio-lungo termine con la previsione di assegnazione di Stock Appreciation Rights) definita al fine di assicurare una struttura retributiva in grado di riconoscere il valore e il contributo dei propri manager, l'eventuale perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari civili (anche di natura giuslavoristica), fiscali e amministrativi, nonché di un procedimento arbitrale, il cui andamento viene periodicamente monitorato.
E' presente pertanto il rischio che il Gruppo debba far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura, anche con specifico riferimento al rischio di dover rispondere dell'operato pregresso quale azionista di società cedute (e.g., contenziosi legali per garanzie rilasciate).
In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie, con i conseguenti effetti economici e finanziari ed ulteriori danni di immagine.
Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato al 30 settembre 2016 un apposito fondo rischi e oneri, pari a complessivi Euro 1,8 milioni (Euro 5,4 milioni al 30 settembre 2015), destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.
La dimensione totale del predetto fondo rischi e oneri e l'ammontare degli accantonamenti annuali al fondo sono determinati sulla base della probabilità che il procedimento abbia esito negativo per il Gruppo; alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo possibile, remoto o non quantificabile, non sono compresi come previsto dallo IAS 37 nel fondo legale rischi e oneri. Non è pertanto possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.
Inoltre, in linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrali nei confronti di Mittel e/o di altre società del Gruppo, tra cui eventuali vertenze aventi a oggetto l'operato pregresso del Gruppo quale azionista di società cedute, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.
Per quanto attiene i maggiori contenziosi del Gruppo quali Snia, GE Capital/Tellus, non si segnalano ulteriori sviluppi rispetto a quanto esposto nel paragrafo Principali Cause in essere a cui si rimanda.

Rischi connessi al valore di mercato delle rimanenze immobiliari

Negli ultimi anni il mercato immobiliare italiano ha continuato a registrare un calo degli investimenti sia nell'edilizia residenziale, sia non residenziale, con una parallela riduzione delle compravendite di immobili

prevalentemente riconducibile all'incertezza economica, alle difficili prospettive del mercato del lavoro, alla flessione del reddito disponibile, nonché all'inasprirsi del carico fiscale su tutte le tipologie di immobili.
Il Gruppo contabilizza le proprie rimanenze immobiliari al valore di costo; a supporto di tali valori, in occasione della redazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2016, il Gruppo ha richiesto a professionisti terzi dotati di apposite competenze e requisiti una perizia sui principali asset immobiliari a valori di mercato sulla base di criteri di valutazione normalmente utilizzati nella prassi. Il Gruppo ha provveduto a svalutare il proprio patrimonio immobiliare nei casi in cui le perizie sui principali asset immobiliari presentavano valori netti di realizzo inferiori ai valori di iscrizione in bilancio degli stessi asset (Euro 7,2 milioni al 30 settembre 2016 a fronte di Euro 5,9 milioni al 30 settembre 2015).
Il Gruppo non può escludere un nuovo eventuale peggioramento del mercato di riferimento e pertanto in futuro la necessità di potenziali ulteriori rettifiche di valore con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Rischio su contenziosi settore immobiliare

Rischi derivanti da contenziosi legali (procedimenti civili ed amministrativi) cui le società immobiliari potrebbero essere esposte, con specifico riferimento a:
- contenziosi relativi alla compravendita di immobili;
- contenziosi con enti tributari;
- contenziosi con conduttori;
- contenziosi amministrativi legati a destinazioni d'uso;
- contenziosi derivanti dal mancato rispetto di normative ambientali / Salute e Sicurezza sul lavoro, vincoli paesaggistici, etc.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla natura di holding di partecipazioni – Capogruppo Mittel S.p.A.

In considerazione della natura di holding di partecipazioni di Mittel, l'andamento economico della stessa è legato tra l'altro, a circostanze che, per loro natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente, quali la distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate, nonché la formazione e il realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute; non si può pertanto escludere che l'andamento dei risultati della società in differenti esercizi possa non risultare lineare e/o significativamente comparabile. Inoltre, non vi è alcuna garanzia circa la dimensione dei dividendi che saranno distribuiti da Mittel a causa delle caratteristiche fisiologiche degli investimenti detenuti.
In seguito all'approvazione del Piano Strategico 2016-2019, che prevede tra le linee guida la focalizzazione su investimenti di maggioranza in piccole imprese italiane ad elevata generazione di cassa e la generazione di cassa mediante la cessione di attività non core, sono state avviate le azioni di implementazione delle strategie definite, che hanno comportato l'avvio dell'attività di investimento. L'evoluzione descritta rappresenta un fattore di mitigazione dei rischi connessi alla natura di holding di partecipazioni, implicando tra l'altro l'avvio del processo di sostituzione degli investimenti, che dovrebbe favorire l'attenuazione del rischio di eccessivo differimento temporale e di instabilità dei flussi reddituali di Gruppo.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 settembre 2016

In data 28 ottobre 2016 il Gruppo Mittel ed Ethica Corporate Finance S.p.A., attraverso un'operazione di integrazione delle rispettive attività nel settore del Debt Advisory, hanno costituito la nuova società Ethica & Mittel Debt Advisory S.r.l., partecipata indirettamente al 51% da Mittel S.p.A. ed al 49% da Ethica Corporate Finance S.p.A.. Ethica & Mittel Debt Advisory è la prima piattaforma integrata italiana per tutti i servizi di debt advisory. La nuova società si prefigge, infatti, di assistere le aziende di medie e grandi dimensioni nonché i fondi di Private Equity nei progetti di strutturazione, organizzazione e reperimento di finanziamenti bancari, alternativi , agevolati e strutturati, oltre che nella rimodulazione del debito bancario esistente. La nuova realtà, con 10 professionisti, ha già in gestione un portafoglio di 15 incarichi riguardanti aziende corporate e fondi di private equity. La Presidenza del Consiglio di Amministrazione è affidata all'Ing. Rosario Bifulco, Amministratore Delegato di Mittel S.p.A., e Consigliere Delegato è stato nominato il Dr. Cosimo Vitola, Amministratore Delegato di Ethica Corporate Finance S.p.A..

In data 9 novembre 2016 Mittel S.p.A., coerentemente con le Linee Guida del Piano Strategico 2016-2019, diffuse al mercato in data 30 marzo 2016, che prevedono la focalizzazione sull'attività di private equity in ottica permanent capital, ha acquistato il 75% del Gruppo Zaffiro, importante player nel settore sanitario assistenziale italiano. Il Dott. Gabriele Ritossa, socio storico di Zaffiro, rimane azionista dell'iniziativa attraverso un investimento pari al 25% del capitale e assumendo la carica di Amministratore Delegato.
Questa operazione si inquadra nell'ambito di un più ampio progetto di Mittel S.p.A. nel settore, all'interno del quale l'investimento in Zaffiro risulta coerente e complementare con altre opportunità allo studio. Zaffiro rappresenta una solida piattaforma sulla quale costruire, in condivisione con il Dott. Gabriele Ritossa, un processo di aggregazione di altre realtà locali operanti nel settore sanitario assistenziale, con l'obiettivo di divenire, nel corso dei prossimi anni, un punto di riferimento nel settore.
Zaffiro, fondata nel 1992 dal Dott. Gabriele Ritossa e dal Dott. Riccardo del Sabato, opera nel settore sanitario assistenziale, offrendo servizi di Long Term Care a pazienti anziani non autosufficienti o con gravi patologie. Il Gruppo attualmente è composto da otto strutture - quattro in Friuli Venezia Giulia e quattro nelle Marche - per un totale di circa 900 posti letto. Le strutture si caratterizzano per un elevato grado di internalizzazione ed un elevato livello qualitativo dei servizi offerti.
Il fatturato atteso per il 2016 dal Gruppo Zaffiro è pari a circa 24 milioni di Euro, con un EBITDA pari a circa 4 milioni di Euro.
L'interesse del Gruppo Mittel per il progetto si basa sulle dinamiche del settore di riferimento, che presenta chiari trend di crescita strutturale, legati a fattori demografici ed a fattori sociali, e una struttura dell'offerta ancora molto frammentata e con rilevanti spazi di aggregazione. Il Gruppo Zaffiro presenta un solido posizionamento competitivo ed una presenza geografica interessante (Friuli Venezia Giulia e Marche). L'operazione prevede inoltre un re-investimento significativo ed il mantenimento del ruolo gestionale da parte dell'attuale socio operativo del Gruppo, che ha maturato una notevole esperienza e competenza nel settore e che presenta spiccate doti imprenditoriali.
L'investimento complessivo di Mittel S.p.A. è pari a circa 21,5 milioni di Euro, inclusivo di un finanziamento ponte erogato per l'operazione pari a 8,0 milioni di Euro.

In data 18 novembre 2016 si è riunita in unica convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Franco Dalla Sega, l'Assemblea degli Azionisti di Mittel S.p.A. chiamata a deliberare in sede straordinaria sulla proposta di modifiche statutarie rispettivamente dell'art. 34 e dell'art. 39, quest'ultimo mediante l'inserimento dell'art. 39.3 e la conseguente adozione di un nuovo testo statutario.
Gli Azionisti hanno così deliberato, all'unanimità, di modificare la data di chiusura dell'esercizio sociale, dal 30 settembre al 31 dicembre di ogni anno con efficacia a decorrere dall'esercizio in corso alla data dell'Assemblea, il quale avrà pertanto durata dall'1 ottobre 2016 al 31 dicembre 2017. Ai sensi di legge, le modifiche deliberate non comportano alcun diritto di recesso.

In data 30 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., facendo seguito alla richiesta di posticipazione della data di scadenza e riduzione del tasso di interesse da parte di Liberata S.p.A. in merito al Vendor Loan in essere con la stessa ed in scadenza al 30 novembre 2016, ha deliberato la proroga sino al termine finale del 31 dicembre 2018 e la riduzione dello spread dal 5% al 4,75%.
L'interesse di Mittel S.p.A. al compimento dell'operazione è stato valutato alla luce della situazione contingente in cui si trova Mittel Generale Investimenti S.p.A., unico asset in portafoglio di Liberata S.p.A., a seguito della sua cancellazione dall'elenco generale e speciale ex artt. 106 e 107 del D. Lgs. n. 385/1993 degli Intermediari Finanziari, disposta da Banca d'Italia in accoglimento della relativa istanza presentata dalla stessa Mittel Generale Investimenti S.p.A. sulla base delle valutazioni di carattere strategico condotte dal suo organo amministrativo una volta appurata l'assenza di concrete prospettive di rilancio dell'attività di quest'ultima.

La cancellazione dall'elenco ha comportato la cessazione dell'attività tipica in precedenza esercitata da Mittel Generale Investimenti S.p.A., attività ora limitata alla gestione dell'attivo costituito dal proprio portafoglio crediti.
Mittel S.p.A. ha conseguentemente ritenuto nel suo interesse concedere il riscadenziamento del rimborso del Vendor Loan anche in un'ottica di massimizzazione della valorizzazione dell'investimento complessivo detenuto in Liberata S.p.A. che comprende una quota del 27% del capitale di quest'ultima.
In relazione all'ulteriore richiesta di Liberata S.p.A. di riduzione del tasso di interesse ad oggi applicato, Mittel S.p.A., in considerazione del venir meno della postergazione del Vendor Loan al finanziamento bancario di cui tale maggiorazione dell'interesse costituiva una forma di corrispettivo, ha ridotto lo spread applicato di 25bps.
Mittel Generale Investimenti S.p.A., ad esito della deliberata operazione, dispone di un orizzonte temporale adeguato ad individuare le azioni più consone, siano esse di natura ordinaria o straordinaria, per una massimizzazione dei propri assets.
L'operazione si è qualificata come operazione con parti correlate ai sensi della procedura in quanto la controparte dell'operazione è una collegata di Mittel S.p.A. che ne possiede il 27%. Inoltre (i) nell'azionariato di Liberata S.p.A. figurano altre parti correlate o comunque soci di rilievo, quali Fondazione Caritro, titolare di una partecipazione pari al 10,9% del capitale, e Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., titolare dell'8.8%, e (ii) nell'organo amministrativo un dirigente strategico di Mittel S.p.A. riveste la carica di Amministratore Delegato.
L'operazione è stata pertanto deliberata subordinatamente all'ottenimento del parere vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, trattandosi di Operazione di Maggiore Rilevanza ai sensi dell'art. 3.1. lettera a) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, che, tra l'altro, ha obbligato la Società a predisporre un documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, pubblicato in data 6 dicembre 2016.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Nei prossimi mesi proseguiranno le attività di implementazione del Piano Strategico il cui obiettivo è quello di trasformare Mittel S.p.A. in una Investment-Merchant Bank, spostando il baricentro verso attività ad elevate prospettive reddituali.

Coerentemente con le linee guida del Piano che hanno individuato il Life Science come settore fra i più interessanti in cui investire, successivamente alla chiusura dell'esercizio e precisamente in data 9 novembre 2016, Mittel S.p.A. ha acquistato il 75% del Gruppo Zaffiro, importante player nel settore sanitario assistenziale italiano. L'operazione si inquadra nell'ambito di un più ampio progetto di build up nel settore, all'interno del quale l'investimento in Zaffiro risulta coerente e complementare con altre opportunità allo studio. Zaffiro rappresenta una solida piattaforma sulla quale costruire un processo di aggregazione di altre realtà locali operanti nell'ambito sanitario assistenziale, con l'obiettivo di divenire, nel corso dei prossimi anni, un punto di riferimento nel settore.

Il Management punta a realizzare nei prossimi mesi nuovi investimenti anche in altre aree dove l'eccellenza imprenditoriale, coniugata con un contributo finanziario industriale di lungo periodo, presenta grandi opportunità di creazione di valore per il Gruppo e per le società partecipate.

A tale scopo, proseguirà il processo di recupero di risorse finanziarie attraverso dismissioni, recupero crediti e riduzione dei costi.

Corporate Governance

Mittel S.p.A. ha aderito al codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. già nell'originaria versione del 1999 e attualmente aderisce al Codice di Autodisciplina approvato nel luglio 2016.

La Società, con periodicità annuale, fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice di Autodisciplina attraverso una Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi, stabiliti dal Codice stesso ed alle best practice internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società (www.mittel.it) nella sezione "Corporate Governance/Documenti Societari".

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 22 febbraio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione Nomine, ha approvato la vigente versione della Politica sulle Remunerazioni, adottata in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob. Ai sensi di legge, la Politica sulle Remunerazioni costituisce la prima sezione della Relazione sulle Remunerazioni ed è stata sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 marzo 2016 chiamata anche ad approvare il bilancio di esercizio 2015.

Si riportano, di seguito, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani ed esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Prof. Franco Dalla Sega	Consigliere di Amministrazione di F2i SGR S.p.A.
Dr. Giorgio Franceschi	Amministratore Delegato ISA Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Componente dell'organo di gestione Banco di Brescia S.p.A. Consigliere Dolomiti Energia Holding S.p.A. Consigliere In.Bre. S.p.A. Vicepresidente di Castello SGR S.p.A. Componente dell'organo di gestione Terme e Grandi Alberghi Sirmione S.p.A.
Ing. Rosario Bifulco (dal 15 novembre 2015)	Presidente di Banca ITB Consigliere per la Competitività territoriale di Assolombarda Consigliere di Humanitas S.p.A. Consigliere Italian Hospital Group S.p.A Consigliere Finarte S.p.A. Consigliere di Castello SGR S.p.A.
Dr.ssa Maria Vittoria Bruno	Presidente Collegio Sindacale COOP Lombardia
Dr. Marco Colacicco	Sindaco Effettivo Assietta Private Equity SGR S.p.A. Sindaco Effettivo Partners Group (Italy) SGR S.p.A. Sindaco Effettivo Praesidium SGR S.p.A.
Dr. Michele Iori	Presidente Consiglio di Gestione Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto Sindaco Effettivo Dolomiti Energia Holding S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale CAL S.p.A.

Dr. Marco Merler	Amministratore Delegato Dolomiti Energia Holding S.p.A. Amministratore Delegato Dolomiti Energia S.p.A.
Dr. Giuseppe Pasini	Presidente Feralpi Holding S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato Feralpi Siderurgica S.p.A.
Prof. Duccio Regoli	---
Dr.ssa Carla Sora	Consigliere indipendente di Retelit S.p.A Consigliere Guber S.p.A.
Dr.ssa Michela Zeme	Sindaco Effettivo Telecom Italia Sparkle S.p.A. Sindaco Effettivo Inwit S.p.A. Sindaco Effettivo Prelios S.p.A. Sindaco Effettivo Pioneer Global Asset Management S.p.A Consigliere Equita Sim S.p.A
Dr. Riccardo Perotta	Presidente del Collegio Sindacale Cassa Lombarda S.p.A Presidente del Collegio Sindacale di Molmed S.p.A. Sindaco Effettivo Savio Macchine Tessili S.p.A.
Dr. Fabrizio Colombo	Sindaco Effettivo Geox S.p.A. Sindaco Effettivo Credit Agricole Vita S.p.A. Sindaco Effettivo Publitalia '80 S.p.A. Sindaco Effettivo Acciaieria Arvedi S.p.A. Sindaco Effettivo Finarvedi S.p.A. Sindaco Effettivo Sistemi Informativi S.r.l. Sindaco Effettivo BNP Paribas for Innovation Italia S.r.l. Sindaco Effettivo Value Transformation Services S.p.A.
Dr.ssa Maria Teresa Bernelli	Presidente del Collegio Sindacale Dana S.p.A.
Dr.ssa Aida Ruffini	---
Dr. Giulio Tedeschi	Presidente del Collegio Sindacale Agos Ducato S.p.A. Sindaco Effettivo Carlo Tassara S.p.A.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operanti nel settore finanziario ed immobiliare, non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata comunicazione Consob si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni significative non ricorrenti.

Informazioni sull'impatto ambientale

Data la natura di società operanti nel settore finanziario ed immobiliare, non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale.
Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

Risorse umane

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo.
L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro e della sicurezza sul lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Il Gruppo si è dotato di apposita regolamentazione in termini di operatività con parti correlate, disponibile all'indirizzo http://www.mittel.it/procedura. Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso dell'esercizio 2015-2016 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e normalmente si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

In data 10 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato, anche ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR, il rinnovo per un ulteriore triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2017/2018, dell'opzione di tassazione consolidata di Gruppo per la società Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A. e da parte di Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate;
- retribuzioni ed altri compensi spettanti a dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie
La Società alla data del 30 settembre 2016 detiene azioni proprie pari a numero 12.357.402.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti azionari

Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti azionari relativi al piano di incentivo di lungo termine basato su assegnazioni di SARS (Stock Appreciation Rights) sul titolo Mittel S.p.A.

Al 30 settembre 2016 risulta in essere esclusivamente l'opzione di pagamento tramite titoli azionari propri spettante a Mittel S.p.A. a fronte dell'emissione del "Piano di Attribuzione di Stock Appreciation Rights (SARs) Mittel 2016" approvato dall'Assemblea della capogruppo in data 24 marzo 2016 come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio", a cui si rimanda.

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine sono previsti accordi a favore dell'Amministratore Delegato e di parte del management con pagamenti basati su azioni rappresentative del capitale.
In data 22 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di incentivazione di medio lungo termine riservato all'Amministratore Delegato e ad altre figure manageriali basato sull'attribuzione di un compenso variabile liquidabile in strumenti finanziari (Stock Appreciation Rights "SARs") alla conclusione del periodo pluriennale di riferimento e a fronte del raggiungimento di obiettivi. Gli obiettivi sono predefiniti, legati a parametri verificabili ex post e graduabili in quanto assegnati in funzione della carica o funzione ricoperta nell'ambito del Gruppo e in funzione del risultato atteso.
Tali strumenti finanziari attribuiscono ai beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, il diritto di ottenere al termine dell'ultimo anno di vesting, l'equivalente monetario o in azioni della Società a discrezione del Consiglio di Amministrazione dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società rispetto al valore dell'assegnazione.
La componente variabile di lungo periodo (liquidabile in contanti o in azioni di Mittel S.p.A. a discrezione del Consiglio di Amministrazione) sarà pari alla differenza tra il prezzo finale dell'azione ordinaria (calcolata sulla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di esercizio, e il prezzo di partenza (Strike Price), calcolato sulla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione degli strumenti finanziari. In considerazione di modelli finanziari di calcolo del valore di partenza del titolo che ne stimano un valore attuale si determina un numero di strumenti assegnati a ciascun beneficiario.
Il piano di incentivazione di lungo periodo ha una durata di 5 anni, di cui 4 anni di vesting ed un anno di esercizio degli strumenti assegnati.
Tutti gli effetti economici e patrimoniali del piano di incentivazione a medio e lungo termine, riferibili alle SARs assegnate, saranno contabilizzati durante il periodo di maturazione sulla base di un valore determinato in ragione di modelli finanziari che ne stimano il rispettivo valore attuale in base all'esito più probabile di conseguimento degli obiettivi.
Nel bilancio consolidato, così come nel bilancio separato al 30 settembre 2016, il piano di Stock Appreciation Rights ha comportato la rilevazione di un costo di complessivi Euro 0,1 milioni calcolato sulla componente maturata dall'Amministratore Delegato in base agli obiettivi realizzati nell'esercizio allo stesso assegnati.

Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy
Nonostante il venire meno dell'obbligo di redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy per effetto dell'art. 46 del D.L. sulle semplificazioni e sviluppo, gli Amministratori danno atto che la Società ha posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie per l'adeguamento in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità di legge anche con riferimento alle modifiche intervenute all'interno del Gruppo.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.
(ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche)

Cognome e nome	Società partecipata	Azioni possedute al 30.09.2015	Azioni acquistate	Azioni vendute	Azioni possedute al 30.09.2016	
Rosario Bifulco	Mittel S.p.A.	700.000	5.492.241	-	6.192.241	(a)
Colacicco Marco	Mittel S.p.A.	65.241	3.536	-	68.777	(b)
Gianotti Stefano	Mittel S.p.A.	143.029	-	-	143.029	
Brondi Giovanni	Mittel S.p.A.	38.401	-	-	38.401	(c)

(a) di cui 700.000 Azioni possedute prima della cooptazione ad amministratore (15 novembre 2015)
(b) di cui 65.241 Azioni possedute prima della cooptazione ad amministratore (1 ottobre 2014) e 24 detenute dalla coniuge
(c) di cui n. 271 possedute dal coniuge

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1 ottobre 2015 - 30 settembre 2016, costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripianare la perdita di esercizio di Euro 30.770.032 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

Milano, 14 dicembre 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Franco Dalla Sega)

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di esercizio

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio di esercizio al 30 settembre 2016, ed il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di Gruppo, cosi come evidenziati dal bilancio consolidato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di Euro	30 Settembre 2016		30 settembre 2015	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	**174.005**	**(30.770)**	**205.759**	**(20.410)**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(73.072)		(158.972)	
Avviamenti di consolidamento				
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di impresa				
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate				
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	80.157		157.102	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		(39.132)		(9.285)
Storno svalutazioni partecipazioni	55	88.647	4.567	1.933
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie			3.062	6.078
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Adeguamenti per risultati pro-quota partecipazioni al PN	71.826		72.287	
Utili (Perdite) delle partecipazioni al PN		25.248		368
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate				
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente		(48.174)		
Dividendi distribuiti da società collegate		(325)		(1.002)
Effetti fiscali:				
Adeguamento aliquote fiscali				
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	**252.971**	**(4.506)**	**283.805**	**(22.318)**
Quota di competenza di terzi	19.782	(7.097)	38.483	(887)
Patrimonio netto e risultato consolidati	**272.753**	**(11.603)**	**322.288**	**(23.205)**

Bilancio consolidato al 30 Settembre 2016

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata (*)

Valori in Euro

	Note	30.09.2016	30.09.2015
Attività non correnti			
Attività immateriali	4	41.408	146.850
Attività materiali	5	3.764.090	854.379
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6	88.133.490	87.967.803
Crediti finanziari	7	100.176.385	163.545.698
Altre attività finanziarie	8	37.781.775	44.423.663
Crediti diversi e altre attività	9	314.973	244.000
Attività per imposte anticipate	10	1.256.243	4.608.355
Totale Attività Non Correnti		**231.468.364**	**301.790.748**
Attività correnti			
Rimanenze immobiliari	11	99.590.721	109.829.602
Crediti finanziari	12	32.950.798	910.615
Altre Attività finanziarie	13	6.909.464	20.074.272
Attività fiscali correnti	14	10.841.212	14.720.698
Crediti diversi e altre attività	15	8.503.688	16.135.740
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	84.989.558	100.598.453
Totale Attività Correnti		**243.785.441**	**262.269.380**
Totale Attività		**475.253.805**	**564.060.128**
Patrimonio Netto			
Capitale		87.907.017	87.907.017
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	53.716.218
Azioni proprie		(21.553.509)	(26.514.895)
Riserve		137.407.672	191.014.946
Utile (perdita) di esercizio		(4.505.929)	(22.317.948)
Patrimonio di pertinenza del gruppo	17	**252.971.469**	**283.805.338**
Patrimonio di pertinenza dei terzi	18	19.782.426	38.482.908
Totale Patrimonio Netto		**272.753.895**	**322.288.246**
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	19	97.873.411	97.239.392
Debiti finanziari	20	2.279.610	2.918.777
Fondi per il personale	21	1.429.528	1.750.581
Passività per imposte differite	22	9.495.069	17.697.691
Fondi per rischi ed oneri	23	1.755.853	5.397.233
Debiti diversi e altre passività	24	477.792	718.618
Totale Passività Non Correnti		**113.311.263**	**125.722.292**
Passività correnti			
Prestiti obbligazionari	25	1.309.554	1.313.142
Debiti finanziari	26	77.872.265	101.370.087
Altre passività finanziarie	27	-	245.641
Passività fiscali correnti	28	12.660	1.492.384
Debiti diversi e altre passività	29	9.994.168	11.628.336
Totale Passività Correnti		**89.188.647**	**116.049.590**
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**475.253.805**	**564.060.128**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio.

Conto Economico consolidato (*)

Valori in Euro

	Note	30.09.2016	30.09.2015
Ricavi	30	7.985.272	18.739.780
Altri proventi	31	1.732.294	1.537.905
Variazioni delle rimanenze immobiliari	32	(10.030.130)	(3.297.757)
Costi per acquisti	33	(2.303.734)	(6.342.096)
Costi per servizi	34	(9.637.971)	(17.006.401)
Costi per il personale	35	(6.627.391)	(9.363.319)
Altri costi	36	(4.938.420)	(5.738.297)
Dividendi	37	899.530	1.957.979
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	38	7.825.320	2.589.033
Margine Operativo Lordo		**(15.095.230)**	**(16.923.173)**
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	39	(321.236)	(705.142)
Accantonamenti al fondo rischi	40	(364.977)	(2.373.167)
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	41	(23.532.590)	(3.757.433)
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	42	25.241.887	(1.361.720)
Risultato da transazioni non ricorrenti	43	-	176.490
Risultato Operativo		**(14.072.146)**	**(24.944.145)**
Proventi finanziari	44	6.641.607	9.599.937
Oneri finanziari	45	(8.972.677)	(11.694.348)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	46	60.740	5.356.974
Risultato ante Imposte		**(16.342.476)**	**(21.681.582)**
Imposte sul reddito	47	4.739.032	(1.523.690)
Utile (perdita) dell'esercizio		**(11.603.444)**	**(23.205.272)**
Attribuibile a:			
Risultato di Pertinenza di Terzi	48	(7.097.515)	(887.324)
Risultato di Pertinenza del Gruppo		**(4.505.929)**	**(22.317.948)**
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	49		
Da attività ordinaria continuativa:			
- Base		(0,059)	(0,307)
- Diluito		(0,059)	(0,307)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

Conto Economico complessivo consolidato

Valori in Euro

	Note	01.10.2015 30.09.2016	01.10.2014 30.09.2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		**(11.603.444)**	**(23.205.272)**
Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti		(62.088)	49.036
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio		17.074	(10.047)
Totale Altri Utili/(Perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.1)		**(45.014)**	**38.989**
Altri Utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")		-	-
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	17	(5.709.817)	450.006
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	17	(1.037.402)	(7.231.563)
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")		-	(6.350)
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	17	(24.975.135)	33.913.503
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio		77.414	(718)
Totale Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.2)		**(31.650.399)**	**27. 124.878**
Totale Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B) = (B.1) + (B.2)		**(31.689.954)**	**27.163.867**
Totale Utile/(Perdita) complessiva A + B		**(43.293.398)**	**3.958.595**
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi		(7.143.517)	(903.069)
Risultato di pertinenza del Gruppo		(36.149.881)	4.861.664

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2016

Valori in Euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva da cash flow Hedge	Riserva da attività finanziarie available for sale	Quota di Utili/(Perdite) complessive imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 ottobre 2014	**87.907.017**	**(26.514.895)**	**53.716.218**	**112.750.856**	**(134.752)**	**-**	**18.552.402**	**34.327.994**	**39.014.770**	**319.619.610**
Incremento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Variazione nell'area di consolidamento	-	-	-	(1.590.283)	-	-	-	-	1.577.120	**(13.163)**
Altri movimenti	-	-	-	(70.883)	-	-	-	-	(71.895)	**(142.778)**
Versamenti di capitale da soci di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	865.982	**865.982**
Dividendi distribuiti a soci di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.000.000)	**(2.000.000)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(22.317.948)	47.841	-	(6.781.732)	33.913.503	(903.069)	**-** **3.958.595**
Saldo al 30 settembre 2015	**87.907.017**	**(26.514.895)**	**53.716.218**	**88.771.742**	**(86.911)**	**-**	**11.770.670**	**68.241.497**	**38.482.908**	**322.288.246**
Cessione di azioni proprie	-	8.683.994	-	484.930	-	-	-	-	-	**9.168.924**
Acquisti azioni proprie per esercizio diritti di recesso	-	(3.722.608)	-	-	-	-	-	-	-	**(3.722.608)**
Variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	220.483	-	-	-	-	(147.597)	**72.886**
Riserva SARs dipendenti	-	-	-	101.094	-	-	-	-	-	**101.094**
Altri movimenti	-	-	-	(451.881)	-	-	-	-	(582.399)	**(1.034.280)**
Versamenti di capitale da soci di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Dividendi distribuiti a soci di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.826.969)	**(10.826.969)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(4.505.929)	(51.273)	-	(6.617.544)	(24.975.135)	(7.143.517)	**-** **(43.293.398)**
Saldo al 30 settembre 2016	**87.907.017**	**(21.553.509)**	**53.716.218**	**84.620.439**	**(138.184)**	**-**	**5.153.126**	**43.266.362**	**19.782.426**	**272.753.895**

Rendiconto Finanziario consolidato

Valori in euro	Note	30.09.2016	30.09.2015
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		**(11.603.444)**	**(23.205.272)**
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa :			
Imposte correnti		11.204	1.785.590
Imposte differite		(4.750.236)	(300.268)
Ammortamenti materiali		191.921	461.489
Ammortamenti immateriali e svalutazioni		129.315	205.312
Dividendi ricevuti		(899.530)	(1.957.979)
Proventi finanziari		(6.641.607)	(9.599.937)
Oneri finanziari		8.963.887	11.685.558
(Utili)/Perdite di cambio		8.790	8.790
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		364.977	2.373.167
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto		294.710	398.771
Oneri per piano di incentivazione con opzione di regolamento tramite strumenti di capitale		101.094	-
Altri proventi netti non monetari		14.947	59.863
Minusvalenza netta da gruppo di attività in dismissione		-	(176.490)
(Utili)/Perdite delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(25.248.136)	1.361.720
Svalutazioni di crediti		21.033.066	3.097.121
Perdite su crediti		38.239	555.937
(Plusvalenze) Minusvalenze da cessioni di partecipazioni e attività finanziarie disponibili per la vendita		(6.820.921)	(8.683.316)
Svalutazioni di rimanenze immobiliari		7.239.873	5.670.983
Rettifiche da impairment di attività immateriali		-	38.341
Svalutazioni di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		2.499.525	624.316
Svalutazioni di valore di attività finanziarie di negoziazione		393.635	-
(Utili)/Perdite dalla negoziazione di attività finanziarie		(454.375)	(4.935.679)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**(15.133.066)**	**(20.531.983)**
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze immobiliari		2.999.008	290.136
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti		(850.890)	7.677.117
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti		(2.340.311)	(15.338.475)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		**(15.325.260)**	**(27.903.205)**
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		(849.188)	(8.697.603)
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		(618.321)	(869.449)
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**(16.792.768)**	**(37.470.257)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti da collegate		285.668	1.002.189
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		899.530	1.957.979
Investimenti in partecipazioni per:			
Corrispettivi per acquisizioni incrementali		(657.133)	-
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(344.271)	(6.716.091)
Incrementi delle attività finanziarie di negoziazione		(6.061.440)	(16.861.655)
Altri investimenti (attività materiali ed immateriali)		(3.349.163)	(420.284)
Realizzo dalla dismissione di:			
Partecipazioni		-	393.126
Strumenti finanziari disponibili per la vendita		13.591.604	52.377.599
Strumenti finanziari di negoziazione		10.096.567	24.277.482
Flusso netto di liquidità connesso con le attività possedute per la vendita		-	62.956.472
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)		223.658	633.126
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari		19.042.388	9.782.950
Interessi percepiti		5.234.733	8.615.290
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**38.962.141**	**137.998.183**
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori		(24.136.989)	(17.572.292)
Interessi corrisposti		(8.257.854)	(11.076.240)
Acquisto azioni proprie		(3.722.608)	-
Cessioni di azioni proprie		9.168.924	-
Variazione nelle passività finanziarie per strumenti derivati		(2.772)	(2.558.150)
Pagamento dividendi a interessenze di minoranza		(10.826.969)	(2.000.000)
Versamenti di capitale da soci di minoranza		-	852.820
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		**(37.778.268)**	**(32.353.862)**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		**(15.608.894)**	**68.174.064**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		100.598.453	32.424.389
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)		**84.989.558**	**100.598.453**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 Luglio 2006

Valori in euro

	Note	30.09.2016	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2015	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti							
Attività immateriali	4	41.408	-		146.850	-	
Attività materiali	5	3.764.090	-		854.379	-	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6	88.133.490	-		87.967.803	-	
Crediti finanziari	7	100.176.385	66.101.676	66,0%	163.545.698	124.157.809	75,9%
Altre attività finanziarie	8	37.781.775	-		44.423.663	-	
Crediti diversi e altre attività	9	314.973	-		244.000	-	
Attività per imposte anticipate	10	1.256.243	-		4.608.355	-	
		231.468.364	**66.101.676**	**28,6%**	**301.790.748**	**124.157.809**	**41,1%**
Attività correnti							
Rimanenze immobiliari	11	99.590.721	-		109.829.602	-	
Crediti finanziari	12	32.950.798	57.377	0,2%	910.615	192.898	21,2%
Altre Attività finanziarie	13	6.909.464	-		20.074.272	-	
Attività fiscali correnti	14	10.841.212	-		14.720.698	-	
Crediti diversi e altre attività	15	8.503.688	11.250	0,1%	16.135.740	6.250	0,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	84.989.558	-		100.598.453	-	
Totale Attività Correnti		**243.785.441**	**68.627**	**0,0%**	**262.269.380**	**199.148**	**0,1%**
Totale Attività		**475.253.805**	**66.170.303**	**14,0%**	**564.060.128**	**124.356.957**	**22,0%**
Patrimonio Netto							
Capitale		87.907.017	-		87.907.017	-	
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	-		53.716.218	-	
Azioni proprie		(21.553.509)	-		(26.514.895)	-	
Riserve		137.407.672	-		191.014.946	-	
Utile (perdita) di esercizio		(4.505.929)	-		(22.317.948)	-	
Patrimonio di pertinenza del gruppo	17	**252.971.469**	**-**		**283.805.338**	**-**	
Patrimonio di pertinenza dei terzi	18	19.782.426	-		38.482.908	-	
Totale Patrimonio Netto		**272.753.895**	**-**		**322.288.246**	**-**	
Passività non correnti							
Prestiti obbligazionari	19	97.873.411	-		97.239.392	-	
Debiti finanziari	20	2.279.610	-		2.918.777	-	
Fondi per il personale	21	1.429.528	-		1.750.581	-	
Passività per imposte differite	22	9.495.069	-		17.697.691	-	
Fondi per rischi ed oneri	23	1.755.853	-		5.397.233	-	
Debiti diversi e altre passività	24	477.792	-		718.618	-	
Totale Passività Non Correnti		**113.311.263**	**-**	**0,0%**	**125.722.292**	**-**	**0,0%**
Passività correnti							
Prestiti obbligazionari	25	1.309.554	-		1.313.142	-	
Debiti finanziari	26	77.872.265	-		101.370.087	4.500.000	4,4%
Altre passività finanziarie	27	-	-		245.641	-	
Passività fiscali correnti	28	12.660	-		1.492.384	-	
Debiti diversi e altre passività	29	9.994.168	577.926	5,8%	11.628.336	652.456	5,6%
Totale Passività Correnti		**89.188.647**	**577.926**	**0,6%**	**116.049.590**	**5.152.456**	**4,4%**
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**475.253.805**	**577.926**	**0,1%**	**564.060.128**	**5.152.456**	**0,9%**

Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 Luglio 2006

Valori in euro

	Note		di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2015	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	30	7.985.272	290.941	3,6%	18.739.780	418.337	2,2%
Altri proventi	31	1.732.294	30.484	1,8%	1.537.905	27.706	1,8%
Variazioni delle rimanenze immobiliari	32	(10.030.130)	-		(3.297.757)	-	
Costi per acquisti	33	(2.303.734)	-		(6.342.096)	-	
Costi per servizi	34	(9.637.971)	(2.156.707)	22,4%	(17.006.401)	(2.465.907)	14,5%
Costi per il personale	35	(6.627.391)	(1.214.602)	18,3%	(9.363.319)	(1.482.169)	15,8%
Altri costi	36	(4.938.420)	-		(5.738.297)	(1.050.000)	18,3%
Dividendi	37	899.530	666.203	74,1%	1.957.979	1.589.297	81,2%
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	38	7.825.320	-		2.589.033	(6.000.000)	-231,7%
Margine Operativo Lordo		**(15.095.230)**			**(16.923.173)**		
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	39	(321.236)	-		(705.142)	-	
Accantonamenti al fondo rischi	40	(364.977)	-		(2.373.167)	-	
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	41	(23.532.590)	-		(3.757.433)	-	
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	42	25.241.887	-		(1.361.720)	-	
Risultato da transazioni non ricorrenti	43	-	-		176.490	-	
Risultato Operativo		**(14.072.146)**			**(24.944.145)**		
Proventi finanziari	44	6.641.607	4.386.599	66,0%	9.599.937	6.961.373	72,5%
Oneri finanziari	45	(8.972.677)	(26.407)	0,3%	(11.694.348)	(21.828)	0,2%
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	46	60.740	-		5.356.974	-	
Risultato ante Imposte		**(16.342.476)**			**(21.681.582)**		
Imposte sul reddito	47	4.739.032			(1.523.690)		
Utile (perdita) dell'esercizio		**(11.603.444)**			**(23.205.272)**		
Attribuibile a:							
Risultato di Pertinenza di Terzi	48	(7.097.515)			(887.324)		
Risultato di Pertinenza del Gruppo		**(4.505.929)**			**(22.317.948)**		

Note esplicative ed integrative

1. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. Principi contabili significativi e criteri di redazione

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 30 settembre 2016, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del bilancio al 30 settembre 2016, come previsto dallo IAS 1.

a) Continuità aziendale
Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica
Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione
Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

d) Aggregazione e rilevanza
Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione
Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.

f) Informativa comparativa
Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o

consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

2.2 Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato e separato sono costituiti dai prospetti contabili (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto finanziario e Variazioni di patrimonio netto), corredati delle note esplicative. I prospetti contabili sono stati predisposti in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – " Presentazione del bilancio".

Nel prospetto "Altre componenti di conto economico complessivo" sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali:
- utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura di flussi finanziari.

Sono, inoltre, evidenziati gli altri utili (perdite) che saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio.

Le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento dell'esercizio (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (conto economico) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di conto economico complessivo).

Tali variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento dell'esercizio, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo".

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente, ove significative, le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti. Le attività e le passività sono classificate come correnti quando rispettano i seguenti criteri:
- le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività disponibili per la vendita, dalle attività detenute per la negoziazione, o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura del periodo di riferimento;
- le passività correnti sono quelle che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, dalle passività detenute per la negoziazione o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività devono essere classificate come passività non correnti.

Il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:
- destinazione dell'utile (perdita) di esercizio del Gruppo ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;

- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e della riserva di cash flow hedge;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti, sono inclusi nell'attività di finanziamento.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

I valori delle voci di bilancio consolidato sono espressi in unità di Euro.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (IAS 10)

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2016. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.3 Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.
I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte del Gruppo di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.
Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.
Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalle società del Gruppo sono le seguenti:

- Fabbricati range tra il 3,0% e il 6,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.
In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.
Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in leasing (IAS 17)

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo.
Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico–tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.
I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Partecipazioni contabilizzate col metodo del patrimonio netto (IAS 28)

Società collegate

La voce include i possessi, detenuti in:
- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto determinato in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazione nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.
Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Società a controllo congiunto

L'IFRS 11, in vigore dal 1° gennaio 2014, sostituisce lo IAS 31, "Partecipazioni in joint venture", e il SIC 13, "Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo", e ha eliminato la possibilità di adottare il metodo del consolidamento proporzionale, imponendo il passaggio al metodo del patrimonio netto per il consolidamento delle entità a controllo congiunto.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)

La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al *fair value* (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value* che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.
In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:
1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse,
Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
2) La rilevazione del *fair value* attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al *fair value* per definire se tale *fair value* possa essere considerato di secondo o terzo livello.
3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.
L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'*impairment* è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.
Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.
Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni.
I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita vengono imputati a conto economico.
Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a seconda della tempistica ipotizzata di realizzo (entro o oltre i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio), sono classificate nella voce "Altre attività finanziarie" dell'attivo corrente o non corrente.

Attività finanziarie al fair value

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti con lo scopo di essere mantenuti nel medio-lungo termine, e che vengono specificamente designati come "attività non correnti" valutate al *fair value* rilevato a conto economico". Tali attività sono valutate al *fair value* con contropartita nel conto economico. Su tali attività non vanno effettuati test di *impairment*. I costi accessori sono spesati nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
2) La rilevazione del *fair value* attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al *fair value* per determinare se tale *fair value* possa essere considerato di secondo o terzo livello.
3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie di conto economico.

Rimanenze immobiliari (IAS 2)

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita.
L'iscrizione iniziale delle rimanenze di immobili ultimati destinati alla vendita avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti capitalizzabili.
Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.
Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari destinati alla vendita continuano ad essere valutate al minore tra il costo (aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari) ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia.
Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative, degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Crediti (IAS 32 e 39)

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;

- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il *fair value* dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.
Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, allora il *fair value* dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.
Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.
Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad *impairment test*, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.
Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.
Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.
I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) il Gruppo trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (*continuing involvement*). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

I crediti, a seconda della natura, sono classificati nelle seguenti voci:

- crediti finanziari;
- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito si contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti finanziari derivati di copertura (IAS 32 e 39)

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* e iscritti nelle voci "altre attività finanziarie" e "altre passività finanziarie"; in particolare:

- per gli strumenti di copertura di *fair value* vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "*Fair Value Hedge*". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività

finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al *fair value* (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari ("*Cash Flow Hedge*"), le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.
La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo e prospettico; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Attività e Passività possedute per la vendita e attività operative cessate (IFRS 5)

Le Attività e Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.
Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.
Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.
Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.
In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.
In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività possedute per la vendita e passività direttamente associate ad attività possedute per la vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.
Con esclusivo riferimento ad eventuali attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.
Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti" compresa nel risultato delle attività operative, come meglio descritto nel precedente paragrafo Schemi di bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e 39)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, rettificato in aumento o in diminuzione degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- prestiti obbligazionari;

- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Fondi per il personale (IAS 19)

Il TFR è considerato quale programma a benefici definiti. I benefici garantiti ai dipendenti sono riconosciuti mensilmente con la maturazione ed erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro.
L'indennità di fine rapporto viene accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale. Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro.
Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a riserva di valutazione a seguito dell'adozione del principio contabile IAS19 Revised.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (IFRS 2)

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine sono previsti accordi a favore dell'Amministratore delegato di Mittel S.p.A e di parte del management, con pagamenti basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di diritti che attribuiscono ai beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, il diritto di ottenere al termine dell'ultimo anno di vesting, l'equivalente monetario o in azioni della Società a discrezione del Consiglio di Amministrazione.
In particolare, il piano di incentivazione variabile di lungo periodo è basato sull'assegnazione di Stock Appeciation Rights (SARs) il cui valore dipende dall'andamento del titolo azionario Mittel S.p.A.. Tale piano prevede che i beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, possano ottenere l'equivalente monetario o in titoli azionari dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società.
Il fair value delle operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale è rilevato come costo a conto economico nella voce costo del personale o di servizi in contropartita della voce di patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione e in considerazione delle condizioni stabilite dal regolamento dei Piani di incentivazione che

attribuiscono alla Società l'opzione di scegliere tra il regolamento per cassa o l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.
L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.
Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*business combination*). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.
Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.
I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono sono rilevate a conto economico.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.
L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.
Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.
L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).
Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il *goodwill* o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal

principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.
La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo.
Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.
Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali anticipate. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, il Gruppo provvede a presidiare, in coerenza con il principio IAS 37, eventuali rischi che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.
Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.
I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

Commissioni

Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati;

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al *fair value*. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo, il *fair value* iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del *cumulative amortisation recognised* (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il *goodwill*, le imposte differite, il *fair value* degli strumenti finanziari e il fondo rischi ed oneri.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment test* (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.
Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di *impairment*. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento di investimenti con grado di rischio assimilabile - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.
Nel caso di titoli obbligazionari con un "*rating*" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "*Investment grade*" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.
Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-

provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.
In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.
Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'*impairment test* è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.
Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'*impairment test* si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "*discounted cash flow test*".
Al riguardo si precisa che l'*impairment test* su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (*incurred loss model*) e non semplicemente previste.

L'*impairment test* secondo l'impostazione dell'*incurred loss model* presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'*impairment* dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di *impairment* per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):
- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel *Fair Value* dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il *fair value* del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di *fair value* inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:
- *Fair Value* del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di *fair value* inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un *Impairment* considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:
- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "*credit rating*" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie *available for sales* il test di *impairment* è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (*Fair Value impairment Test*).

Nel caso in cui vi sia evidenza di *impairment* è necessario calcolare l'*impairment loss* da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedano tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Stante l'attuale contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria a livello macroeconomico nazionale e internazionale che ha generato rischi di perdite di valore di importanti attività della Capogruppo e del Gruppo di imprese alla stessa facenti capo, ai fini della redazione del bilancio separato e consolidato al 30 settembre 2016, e in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il successivo esercizio e gli effetti di incertezze emerse nel rispetto dei tempi, originariamente programmati, del processo di dismissione di partecipazioni a valori congrui di valore.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Al 30 settembre 2016, il Gruppo ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili.
Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.
Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.
Nel dettaglio si evidenzia che il Gruppo non ha provveduto allo stanziamento delle imposte differite attive, sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota numero 10 del bilancio consolidato.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.
In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dal Gruppo. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali in relazione alle quali, considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio consolidato.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati. Si evidenzia che l'esercizio 2015-2016 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 30 settembre 2015.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° ottobre 2015:

- Emendamenti allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" (tra cui: IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures, IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception, IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40) e il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables), documenti che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento all'IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – "Bearer Plants" (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 1 – "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integra parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.
- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
    - l'identificazione del contratto con il cliente;
    - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
    - la determinazione del prezzo;
    - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
    - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
    - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
    - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
    - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

  Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases, che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement

contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)", che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, ad eccezione dei principi contabili IFRS 9, IFRS 15 e IFRS 16, per i quali tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti fino a quando il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Mittel S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.
Sono considerate controllate le imprese nelle quali Mittel è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.
Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nell'area di consolidamento non sono presenti entità strutturate per le quali possano ricorrere i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.
Sono considerate controllate congiuntamente le entità nelle quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Capogruppo, direttamente o indirettamente, e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Mittel, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.
Sono escluse dall'area di consolidamento, e classificate tra le Attività disponibili per la vendita, alcune interessenze superiori al 20%, peraltro di importo contenuto, in quanto Mittel direttamente o indirettamente, detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela dei propri interessi patrimoniali.
Sono, infine, escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate delle quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto superiore al 20%, in considerazione della finalità di tale strumento che è quella di tutela del credito concesso e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche, al fine di usufruire dei benefici economici da esse derivanti.

Rispetto alla situazione al 30 settembre 2015 non sono intervenute variazioni significative nell'area di consolidamento tra le imprese consolidate su base integrale, le imprese collegate e gli investimenti sottoposti a controllo congiunto derivanti dall'applicazione degli IFRS 10 e IFRS 11. Si segnalano esclusivamente:

- l'incremento dell'interessenza detenuta nella controllata Iniziative Nord Milano S.r.l.;
- l'incremento dell'interessenza detenuta nella collegata Castello SGR S.p.A.;
- le fusioni per incorporazione di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e di Mittel Portfolio Management S.r.l. nella Capogruppo Mittel S.p.A..

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del bilancio consolidato al 30 settembre 2016:

	Denominazione imprese	Sede / Nazione	Tipo di rapporto (a)	Metodo di cons.	Rapporto di partecipazione: Impresa Partecipante	Interessenza diretta %	Disponibilità diretta di Voti % (b)	Interessenza complessiva %
Capogruppo								
	Mittel S.p.A..							
A. Imprese consolidate integralmente								
Società controllate dirette:								
1	Mittel Advisory S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
2	Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
3	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
4	Ghea S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%	51,00%
5	Earchimede S.p.A.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	85,01%	85,01%	85,01%
6	Locaeffe S.r.l. in liquidazione	Brescia	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
7	Markfactor S.r.l. in liquidazione	Brescia	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
8	CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A. - MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
Società controllate indirette:								
9	Esse Ventuno S.r.l. in liquidazione	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
10	Gamma Tre S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
11	Breme S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
12	Santarosa S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	60,00%	60,00%	60,00%
13	Fede S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
14	Cerca S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
15	Lucianita S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
16	MiVa S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
17	Regina S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
18	Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
19	FD33 S.r.l.	Brescia	(1)	Integrale	Earchimede S.p.A.	100,00%	100,00%	85,01%
20	Fashion District Group S.r.l. in liquidazione	Brescia	(1)	Integrale	Earchimede S.p.A. - FD33 S.r.l.	66,66%	66,66%	56,67%
21	Fashion District Roma S.r.l. in liquidazione	Brescia	(1)	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
22	Parco Mediterraneo S.r.l.	Brescia	(1)	Integrale	FD33 – Fashion District G.	100,00%	100,00%	59,50%
23	Loft S.r.l.	Brescia	(1)	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto								
Società collegate dirette:								
1	Liberata S.p.A.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	27,00%	27,00%	27,00%
2	Bios S.p.A.	Milano	(4)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00%
3	Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	(4)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	49,00%
4	Mit.Fin. S.p.A.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	30,00%
5	Chase Mittel Capital Holding II NV	Antille Olandesi	(6)	Costo (c)	Mittel S.p.A.	21,00%	21,00%	21,00%
6	Castello SGR S.p.A.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	21,81%	23,17%	23,17%
Società collegate indirette:								
7	Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Liberata S.p.A.	100,00%	100,00%	27,00%
8	Superpartes S.p.A.	Brescia	(7)	Metodo del Patrimonio netto	Earchimede S.p.A.	11,89%	11,89%	10,11%

(a) Tipo di rapporto:
1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
2 - influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3 - accordi con altri soci;
4 - controllo congiunto;
5 - altre forme di controllo che ai sensi IFRS 10 attribuiscono la simultanea disponibilità del potere di governo sulle attività rilevanti e dell'esposizione alla variabilità dei risultanti rendimenti
6 -società sottoposta a influenza notevole;
7 -società sottoposta a influenza notevole in virtù di accordi con altri soci che ne disciplinano la governance ed amministrazione con potere di veto vincolante su materie rilevanti specifiche;
(b) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.
(c) La partecipazione in Chase Mittel Capital Holding NV che risulta inattiva ed irrilevante è mantenuta al costo in quanto la valutazione con il metodo del patrimonio netto è approssimata dal costo

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Come detto in precedenza sono considerate controllate le imprese nelle quali Mittel S.p.A. è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:
- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:
- il potere decisionale sulla attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata. In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:
- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso: il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori; ovvero il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto; ovvero il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario; ovvero il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.
L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità. Non si ravvisano situazioni nelle quali il Gruppo sia nelle condizioni di esercitare un "controllo di fatto" di entità in cui, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si dimostri il possesso di diritti anche di natura non partecipativa sia tale da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.
Tra le controllate non sono riscontrabili eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento.

Al 30 settembre 2016 si evidenzia che il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto in tutte le entità operative oggetto di consolidamento su base integrale.
Si precisa inoltre che non esistono casi nei quali:
- il controllo deriva dal possesso di diritti di voto potenziali e/o altri diritti sostanziali;

- il Gruppo detenga la maggioranza dei diritti di voto e non sia esposto alla variabilità dei rendimenti ed è in grado di influenzarli;

I fondi di investimento gestiti da società di gestione sottoposte ad influenza notevole del Gruppo sono considerati controllati qualora il Gruppo abbia il "potere", sia esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti e nel caso in cui gli investitori terzi non abbiano diritti di rimozione della società di gestione.
In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo sia esposto alla stessa per almeno il 30% sia per effetto della sottoscrizione delle quote sia per effetto del percepimento di commissioni di gestione del patrimonio del fondo.
Conseguentemente, i fondi di investimento gestiti da Castello SGR S.p.A., nei quali sussistono quote detenute direttamente ed indirettamente dal Gruppo, non sono considerati sotto il controllo del Gruppo in considerazione dell'esposizione non significativa alla variabilità dei relativi rendimenti e dell'assenza di un rapporto di controllo con la società di gestione.

I fondi di investimento gestiti da società terze sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti e disponga al contempo del diritto unilaterale di rimozione della società di gestione.
In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo abbia sottoscritto almeno il 30% delle quote del fondo.

Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint ventures*), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto.
Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.
L'influenza notevole si presume quando la partecipante detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
- la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
- la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
- l'esistenza di transazioni significative;
- lo scambio di personale manageriale;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 non sono intervenute variazioni significative nell'area di consolidamento. Si segnalano esclusivamente:

- l'incremento dell'interessenza detenuta nella controllata Iniziative Nord Milano S.r.l.;
- l'incremento dell'interessenza detenuta nella collegata Castello SGR S.p.A.;
- le fusioni per incorporazione di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e di Mittel Portfolio Management S.r.l. nella Capogruppo Mittel S.p.A..

Informazioni aggiuntive sulle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

Con riferimento all'informativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 12 diretta ad illustrare le interessenze che le partecipazioni di minoranza hanno nelle attività e nei flussi finanziari del gruppo, si presume di considerare che le società controllate con partecipazioni di minoranza significative sono rappresentate da partecipazioni con interessenze di minoranza superiori al 10% di maggior valore relativo.
Per ciascuna delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative si riporta nel seguito il riepilogo dei dati economici e finanziari della controllata al 30 settembre 2016 e le informazioni relative alla quota delle interessenze partecipative detenute dai soci di minoranza e alla percentuale di diritti di voto.

I suddetti dati economici e patrimoniali sono rivenienti dalle situazioni contabili al 30 settembre 2016 delle società controllate con interessenze di minoranza significative opportunamente riclassificate e rettificate per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo ai fini del consolidato al 30 settembre 2016:

Società controllate:	Ghea S.r.l.	Lucianita S.r.l.	Esse Ventuno S.r.l.	Santarosa S.r.l.	Earchimede S.p.A.	FD 33 S.r.l.	Fashion District Group S.p.A.	Fashion District Roma in liquidazione	LOFT S.r.l.	Parco Mediterraneo S.r.l.
Margine Operativo Lordo	**(49)**	**(236)**	**21**	**1.043**	**(220)**	**(645)**	**(883)**	**271**	**(1.303)**	**(258)**
di cui:										
Ricavi	-	1.489	28	2.212	-	-	265	-	305	-
Variazioni delle rimanenze immobiliari	-	(1.314)	-	89	-	-	-	-	-	-
Costi per acquisti	-	(296)	-	(1.035)	-	-	-	-	(194)	-
Costi per servizi	(42)	(190)	(6)	(196)	(140)	(17)	(697)	(53)	(707)	(148)
Costi per il personale	-	-	-	-	-	-	(580)	-	(153)	-
Risultato Operativo	**(12.519)**	**(236)**	**21**	**1.043**	**(909)**	**(647)**	**(6.441)**	**271**	**(1.306)**	**(258)**
di cui:										
Ammortamenti	-	-	-	-	-	(2)	(7)	-	- 3	-
Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	(110)	-	-	-
Rettifiche di valore attività finanziarie	(12.470)	-	-	-	- 690	-	(5.441)	-	-	-
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	2.261	-	10	-	177	19	219	142	-	-
Oneri finanziari	(1.146)	(129)	-	(902)	(19)	-	(17)	-	(20)	(159)
Risultato ante Imposte	**(11.404)**	**(365)**	**31**	**141**	**(752)**	**(628)**	**(6.239)**	**413**	**(1.326)**	**(417)**
Imposte sul reddito	3.749	14	(8)	9	39	41	588	(166)	91	11
Utile (perdita) dell'esercizio	**(7.654)**	**(351)**	**23**	**151**	**(712)**	**(586)**	**(5.651)**	**247**	**(1.236)**	**(406)**
di cui Risultato di Pertinenza di Terzi	(3.751)	(172)	2	60	(101)	(88)	(2.449)	106	(535)	(164)
Attività non correnti	**19.400**	**-**	**-**	**4**	**10.463**	**-**	**8.704**	**-**	**1**	**-**
di cui:										
Crediti finanziari	19.400	-	-	-	-	-	7.378	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	10.006	-	-	-	-	-
Attività correnti	**23.929**	**5.001**	**310**	**19. 099**	**17.623**	**1.647**	**13.323**	**3.322**	**850**	**7.827**
di cui:										
Rimanenze immobiliari	-	3.468	-	18.500	-	-	-	-	-	7.700
Crediti finanziari	23.903	-	268	-	-	1.545	5.000	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	79	39	245	17.018	55	6.073	2.217	387	37
Totale Attività	**43.330**	**5.001**	**310**	**19.103**	**28.086**	**1.647**	**22.026**	**3.322**	**851**	**7.827**
Passività non correnti	**5.403**	**270**	**-**	**80**	**7**	**-**	**2.855**	**1.200**	**28**	**-**
di cui:										
Debiti finanziari	-	270	-	80	-	-	-	-	-	-
Passività correnti	**24.132**	**2.689**	**77**	**18.641**	**3.491**	**14**	**1.746**	**855**	**1.749**	**6.894**
di cui:										
Debiti finanziari	24.096	2.221	-	16.734	1.545	-	-	-	1.650	5.728
Patrimonio Netto	**13.795**	**2.042**	**233**	**382**	**24.588**	**1.633**	**17.426**	**1.268**	**(925)**	**933**
di cui attribuibile ad interessenze di terzi	**6.759**	**1.001**	**23**	**153**	**3.686**	**245**	**7.385**	**555**	**(402)**	**378**

dati al 30 settembre 2015:

Società controllate	Ghea S.r.l.	Iniziative Nord Milano S.r.l.	Immobiliare Volta Marconi S.r.l. (in liq.)	Lucianita S.r.l.	Esse Ventuno S.r.l.	Santarosa S.r.l.	Earchimede S.p.A.	FD 33 S.r.l.	Fashion District Group S.p.A.	Loft S.r.l	Parco Mediterraneo S.r.l.
Margine Operativo Lordo	**(70)**	**(816)**	**(17)**	**891**	**22**	**495**	**156**	**(26)**	**(580)**	**(710)**	**(621)**
di cui:											
Ricavi	-	*83*	-	*4.620*	*37*	-	-	-	*8.088*	*316*	-
Variazioni delle rimanenze immobiliari	-	*(800)*	-	*(3.077)*	*0*	*5.735*	-	-	-	-	*(370)*
Costi per acquisti	-	-	-	*(370)*	*0*	*(5.041)*	-	-	*(41)*	*(186)*	-
Costi per servizi	*(58)*	*(95)*	*(11)*	*(165)*	*(13)*	*(176)*	*(180)*	*(22)*	*(5.874)*	*(686)*	*53*
Costi per il personale	-	-	-	-	-	-	-	-	*(2.287)*	*(162)*	-
Risultato Operativo	**(70)**	**(821)**	**(17)**	**891**	**22**	**495**	**(20)**	**(26)**	**(4.567)**	**(1.427)**	**(623)**
di cui:											
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	*(175)*	*(3)*	-
Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	*(1.840)*	-	-
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	*(6)*	-	-	-	-	*(154)*	-	*(1.436)*	-	*(2)*
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	-	-	*176*	-	-
Proventi finanziari	4.641	-	-	-	12	-	1.011	5	772	-	-
Oneri finanziari	(1.081)	(374)	-	(227)	(0)	(740)	-	(1)	(522)	(44)	(515)
Risultato ante Imposte	**3.490**	**(1.196)**	**(17)**	**664**	**33**	**(245)**	**990**	**(22)**	**(3.604)**	**(757)**	**(963)**
Imposte sul reddito	(1.176)	-	-	(218)	(9)	(3)	(222)	2	(108)	57	7
Utile (perdita) dell'esercizio	**2.314**	**(1.196)**	**(17)**	**446**	**24**	**(248)**	**768**	**(20)**	**(3.713)**	**(700)**	**(955)**
di cui Risultato di Pertinenza di Terzi	1.134	(299)	(8)	219	2	(99)	119	(3)	(1.234)	(304)	(414)
Attività non correnti	**53.512**	**2**	**-**	**3**	**2**	**1**	**10.944**	**-**	**15.767**	**20**	**-**
di cui:											
Crediti finanziari	53.512	-	-	-	-	-	-	-	10.441	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	10.462	-	1.124	-	-
Attività correnti	**30**	**7.630**	**28**	**6.621**	**302**	**19.124**	**66.185**	**27**	**27.834**	**625**	**7.892**
di cui:											
Rimanenze immobiliari	-	7.500	-	4.783	-	18.543	-	-	-	-	7.700
Crediti finanziari	-	-	-	-	265	-	32.130	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	62	22	59	32	124	30.208	23	23.789	-	-
Totale Attività	**53.542**	**7.632**	**28**	**6.624**	**304**	**19.125**	**77.130**	**27**	**43.601**	**645**	**7.892**
Passività non correnti	**9.152**	**414**	**-**	**273**	**-**	**80**	**7**	**1.130**	**6.346**	**23**	**6.044**
di cui:											
Debiti finanziari	-	379	-	270	-	80	-	1.130	-	-	-
Passività correnti	**22.941**	**6.707**	**-**	**3.958**	**94**	**18.813**	**1.248**	**16**	**4.098**	**62**	**121**
di cui:											
Debiti finanziari	22.882	6.644	-	3.569	-	17.430	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	**21.449**	**511**	**28**	**2.393**	**210**	**231**	**75.874**	**(1.115)**	**33.156**	**560**	**1.726**
di cui attribuibile ad interessenze di terzi	***10.510***	***134***	***14***	***1.173***	***21***	***93***	***11.374***	***(167)***	***14.367***	***266***	***699***

Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

	Interessenze sul capitale di terzi %	Disponibilità di voto di terzi % (1)	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Dividendi distribuiti a terzi
Ghea S.r.l.	49,00%	49,00%	(3.750.656)	6.759.368	-
Lucianita S.r.l.	49,00%	49,00%	(171.992)	1.000.543	-
Esse Ventuno S.r.l.	10,00%	10,00%	2.293	23.322	-
Santarosa S.r.l.	40,00%	40,00%	60.271	152.845	-
Earchimede S.p.A.	14,99%	14,99%	(100.723)	3.685.745	7.492.969
FD 33 S.r.l.	14,99%	0,00%	(87.629)	244.848	-
Fashion District Group S.r.l. in liquidaz.	43,33%	33,34%	(2.448.878)	7.384.621	3.333.333
Fashion District Roma S.r.l. in liquidaz.	43,33%	0,00%	105.689	555.083	-
Loft S.r.l.	43,33%	0,00%	(535.418)	(401.878)	-
Parco Mediterraneo S.r.l.	40,50%	0,00%	(164.413)	377.929	-
			(7.091.456)	**19.782.426**	**10.826.302**

(1) : Disponibilità di voto nell'assemblea ordinaria

Con riferimento a tali interessenze di minoranza significative nelle società controllate si evidenzia che non sussistono particolari diritti di protezione dei soci di minoranza che possono limitare significativamente la capacità del Gruppo di cedere le attività e di estinguere le passività.

L'illustrazione dei criteri e dei metodi di determinazione dell'area di consolidamento e delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella sezione Principi contabili significativi e criteri di redazione, alla quale si fa rinvio.

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2016 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificate, ove necessario, al fine di allineare le stesse ai criteri di classificazione ed ai principi contabili di gruppo conformi agli IFRS e adottati dal gruppo Mittel.

Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Attività non correnti

4. Attività immateriali

Figurano per Euro 41 migliaia e si decrementano per Euro 105 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è imputabile, in particolare, all'ammortamento subito dalla voce nell'esercizio.

La voce si movimenta come segue:

	Avviamento	Brevetti	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2015	**-**		**-**	**53.241**	**93.609**	**146.850**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni				6.160	16.499	**22.659**
- alienazioni					(14.813)	**(14.813)**
- riclassificazioni						
- ammortamenti			-	(39.951)	(73.337)	**(113.288)**
- altri movimenti	-		-	(6.000)	6.000	**-**
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**	**(39.791)**	**(65.651)**	**(105.442)**
Valori al 30.09.2016	**-**		**-**	**13.450**	**27.958**	**41.408**

5. Attività materiali

Figurano per Euro 3,8 milioni e si incrementano di Euro 2,9 milioni rispetto al 30 settembre 2015. Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2015	**153.046**	**60.198**	**3.611**	**448.735**	**188.789**	**854.379**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni	3.267.076			10.139	44.989	**3.322.204**
- alienazioni				(74.308)		**(74.308)**
- riclassificazioni						
- ammortamenti	(49.006)		(263)	(84.771)	(73.908)	**(207.948)**
- altri movimenti	-	(60.198)	(2.517)	(36.553)	(30.969)	**(130.237)**
Totale variazioni	**3.218.070**	**(60.198)**	**(2.780)**	**(185.493)**	**(59.888)**	**2.909.711**
Valori al 30.09.2016	**3.371.116**		**831**	**263.242**	**128.901**	**3.764.090**

L'incremento della voce è ascrivibile soprattutto all'acquisto, da parte di Mittel S.p.A., del piano dodicesimo dell'immobile sito in Piazza Diaz n. 7 a Milano, ove è ubicata la sede sociale.

6. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Figurano per Euro 88,1 milioni e si incrementano per Euro 0,2 milioni.

	30.09.2016	30.09.2015
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	-	6.249
Tower 6 bis S.à r.l.	28.101.131	29.194.750
Liberata S.p.A.	5.400.000	5.342.653
Bios S.p.A.	50.749.060	49.916.944
Castello SGR S.p.A.	3.332.294	2.843.808
Mit.Fin S.p.A.	93.997	186.460
Superpartes S.p.A.	457.008	476.939
	88.133.490	**87.967.803**

La movimentazione della voce è cosi dettagliata:

Denominazione/ragione sociale	% detenuta	Valori al 1.10.2015	Acquisti	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Rettifica per adeguamento alla riserva di valutazione	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 30.09.2016
Imprese collegate									
Dirette									
Liberata S.p.A./Mittel Generale Investimenti S.p.A.	27,00%	5.342.654	-	-	23.071	(5.462)	39.737	-	5.400.000
Tower 6 bis S.à r.l.	49,00%	29.194.750	-	-	12.799.398	(13.893.017)		-	28.101.131
Chase Mittel Capital Holding II NV	27,55%	6.249	-	-	(6.249)	-		-	-
Castello SGR S.p.A.	23,17%	2.843.806	657.133	-	477.877	145.948	(467.067)	(325.403)	3.332.294
Bios S.p.A.	50,00%	49.916.944	-	-	12.060.182	(11.228.066)	-	-	50.749.060
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	30,00%	186.460	-	-	(92.463)	-	-	-	93.997
Tramite Earchimede S.p.A.									
Superpartes S.p.A.	11,89%	476.939	-	-	(19.930)	-	-	-	457.009
		87.967.803	**657.133**	**-**	**25.241.886**	**(24.980.597)**	**(427.330)**	**(325.403)**	**88.133.490**

Tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si evidenziano quelle relative alle partecipazioni a controllo congiunto detenute da Mittel S.p.A. in Bios S.p.A. e Tower 6 bis S.à r.l.. Nel corso dell'esercizio sulle partecipate sono stati rilevati consistenti utili a conto economico in conseguenza principalmente delle cessioni di azioni Livanova Plc effettuate nell'esercizio dai due veicoli societari, che hanno comportato la definitiva manifestazione a conto economico di utili da cessione in parte già incorporati nelle valutazioni patrimoniali delle partecipate effettuate, in contropartita della riserva da valutazione, nei precedenti bilanci consolidati del Gruppo Mittel. Pertanto, pur in presenza di consistenti utili rilevati a conto economico, la due partecipazioni, che spiegano in larga parte il saldo della voce di bilancio, presentano valori di carico tendenzialmente stabili, che passano da complessivi Euro 79,1 milioni a complessivi Euro 78,9 milioni.

Informativa sulle partecipazioni a controllo congiunto e collegate:

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le società Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à r.l., entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Bios S.p.A. è una società soggetta a controllo congiunto da parte di Mittel S.p.A. e Tower 6 S.à r.l. (capitale sociale Euro 3.000.000 diviso in numero 1.500.000 azioni ordinarie e numero 681.818 azioni di categoria B prive del diritto di voto – Mittel S.p.A. possiede numero 750.000 azioni ordinarie).

I dati economici e patrimoniali rivenienti dalle situazioni contabili al 30 settembre 2016 delle società a controllo congiunto rettificati per riflettere le rettifiche apportate in conformità ai principi IAS/IFRS ai fini dell'applicazione metodo del patrimonio netto ai fini del consolidato di Gruppo e la riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile delle partecipazioni a controllo congiunto è riportata nel seguente dettaglio:

	Bios S.p.A.	Tower 6 bis S.à r.l.
Imprese controllate in modo congiunto (migliaia di Euro)		
Attività non correnti	**191.855**	**40.518**
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Partecipazioni azionarie	191.855	89.732
Attività correnti	**39.264**	**39.341**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.254	10.134
Totale attività	**231.119**	**79.859**
Patrimonio netto	**101.499**	**57.349**
Passività non correnti	**152**	**-**
Passività correnti	**129.468**	**22.510**
	231.119	**79.859**
Margine Operativo Lordo	**(141)**	**(172)**
Costi per servizi	(742)	(172)
Risultato Operativo	**(293)**	**(172)**
Ammortamenti		-
Proventi finanziari	28.310	27.010
Oneri finanziari	(3.897)	(700)
Risultato ante Imposte	**24.120**	**26.138**
Imposte sul reddito	-	(17)
Utile (perdita) del periodo (1)	**24.120**	**26.121**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	(22.456)	(28.353)
Utile(perdita) complessivo (3) = (1) + (2)	**1.664**	**(2.232)**
Quota interessenza %	*50%*	*49%*
Utile(perdita) complessivo pro-quota	**832**	**(1.094)**

In termini di restrizioni significative alle capacità delle partecipate sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole di trasferire fondi all'entità partecipante, si segnala che per Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à r.l., società sottoposte a controllo congiunto, gli accordi di finanziamento in essere con i soggetti finanziatori delle stesse prevedono che le società possano distribuire dividendi subordinatamente alla cessione delle partecipazioni in Livanova Plc e limitatamente alle risorse disponibili dopo l'adempimento delle obbligazioni con priorità di rimborso in base agli accordi contrattuali. I creditori detengono azioni Livanova in pegno a garanzia dei finanziamenti in essere.

In particolare, si evidenzia che tra Bios S.p.A. e Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.) e due delle banche creditrici di Bios (MPS e UBI-Banco di Brescia, quest'ultima poi sostituita dalla società del Gruppo Ghea S.r.l.) erano stati stipulati due accordi di ristrutturazione dei finanziamenti vantati da queste ultime nei confronti di Bios S.p.A. Le banche hanno partecipato alla copertura delle perdite maturate mediante l'abbattimento del capitale sociale di Bios S.p.A. e la sua contestuale ricostituzione, mediante sottoscrizione di azioni privilegiate.
Lo statuto di Bios S.p.A., così come previsto dagli accordi di ristrutturazione, ha previsto dei diritti riconosciuti alle azioni privilegiate (azioni di categoria "B" prive di diritti di voto) in base ai quali per ogni distribuzione deliberata successivamente al conseguimento da parte delle azioni privilegiate dell'Importo garantito, sarebbe andata ad esclusivo beneficio delle azioni ordinarie, sino a che queste ultime non fosse stato distribuito l'importo complessivo di Euro 75 milioni e qualsiasi ulteriore distribuzione sarebbe andata a beneficio in via paritetica di ciascuna delle azioni ordinarie e privilegiate.
In data 20 dicembre 2013 era stata finalizzata una importante operazione di rinegoziazione e riorganizzazione complessiva degli assetti patrimoniali e societari finalizzata al rafforzamento patrimoniale di Bios S.p.A, in particolare mediante: (i) l'acquisto da parte di Bios S.p.A. di numero 818.182 azioni privilegiate di titolarità di Monte dei Paschi di Siena ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2357 codice civile e l'integrale annullamento delle stesse; (ii) il mantenimento da parte del socio Ghea S.r.l. delle azioni privilegiate di propria titolarità con contestuale riconoscimento da parte della stessa Ghea S.r.l., nei confronti di Bios S.p.A., che a tale data non sono esigibili i frutti o altri proventi eventualmente maturati con riferimento alle azioni privilegiate di propria titolarità; (iii) il contestuale utilizzo, da parte di Ghea S.r.l., di una porzione del credito vantato ai sensi del contratto di finanziamento Ghea S.r.l. i fini del rafforzamento patrimoniale di Bios S.p.A. pari a Euro 11 milioni a titolo di capitale e quanto a Euro 10,7 milioni per interessi che sarebbero maturati fino al 20 dicembre 2013; (iv) il riscadenziamento delle posizioni debitorie esistenti nei confronti di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Ghea S.r.l..

Tale operazione si era resa necessaria per evitare che Bios S.p.A., in considerazione dei vigenti accordi di finanziamento, fosse obbligata alla vendita degli asset detenuti dalla stessa.
In base al patto parasociale precedentemente in essere, sottoscritto dalle stesse Mittel, Equinox, Tower 6, nonché, per quanto di rispettiva competenza, da Tower 6Bis e da Ghea S.r.l., società partecipata da Mittel ed Equinox e titolare di azioni speciali privilegiate di Bios S.p.A., rinnovato in data 12 novembre 2012 con proroga del termine di durata scadenza del 17 maggio 2015 e in data 9 marzo 2015 con proroga del termine di durata sino al quindicesimo giorno decorrente dalla precedente tra la data di efficacia della prevista operazione di aggregazione tra Sorin e Cyberonics (fusione tra Sorin e la società inglese Sand Holdeo Lmited per il tramite di Cyberonics INC), Bios S.p.A. non svolgeva alcuna attività oltre a quella finalizzata alla alienazione, gestione e valorizzazione della partecipazione in Sorin S.p.A. (ad oggi Livanova Plc).
Anche dopo la scadenza del patto, la persistenza del pegno su azioni da parte dei creditori e la natura stessa del veicolo Bios comporta la presenza di diritti di protezione riservati ai creditori di Bios S.p.A. in ordine ai finanziamenti concessi posti al fine di tutelarne propri interessi che escludono nella sostanza l'esercizio di un controllo sostanziale sulle attività di Livanova S.p.A. da parte dei partecipanti al capitale di Bios S.p.A. che non sono esposti, o hanno diritto, a risultati variabili derivanti dal coinvolgimento con la società partecipata.
Inoltre, i soci di interessenza paritetica di Bios S.p.A., non solo sono esclusi da un sostanziale controllo nelle attività rilevanti di Bios, ma, pur essendo esposti a rendimenti variabili della società partecipata, non hanno la possibilità sostanziale di utilizzare di fatto il proprio potere per influire sui rendimenti dalla stessa.
Si precisa altresì che, la partecipazione indiretta in Livanova Plc è considerata investimento partecipativo classificato come attività finanziaria in quanto, come sopra specificatamente riportato, sulla base degli accordi contrattuali in essere, Bios S.p.A. è una società veicolo impegnata esclusivamente a realizzare la cessione della partecipazione Livanova, il cui ricavato è destinato in pre-deduzione esclusiva all'integrale rimborso dei finanziamenti in essere e, pertanto con riferimento a tale interessenza partecipativa, Bios S.p.A. detiene nella sostanza esclusivamente diritti patrimoniali subordinati al rimborso dei debiti finanziari e, solo in tale esclusiva prospettiva di tutela dei propri interessi patrimoniali, esercita i conseguenti diritti di governance sulla partecipazione in Livanova Plc.

Con riguardo alla sussistenza e misura di diritti di protezione e garanzie aventi ad oggetto le partecipazioni a controllo congiunto che possono limitare la capacità di accedere alle relative attività, o di utilizzarle, si precisa che al 30 settembre 2016 le azioni Livanova residue detenute da Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à r.l. sono interamente concesse in pegno a favore dei soggetti creditori.

Inoltre, con riferimento ai rischi associati ad eventi o circostanze che potrebbero esporre ad una perdita per il Gruppo in relazione alle interessenze partecipative a controllo congiunto, si evidenzia che Bios S.p.A. ha in essere una situazione di contenzioso relativa alla causa Snia S.p.A. (in amministrazione straordinaria) descritta nel dettaglio nel precedente paragrafo "Principali cause in essere".

Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio, in data 29 aprile 2016, l'Assemblea straordinaria di Bios S.p.A. ha modificato l'art. 26 dello statuto sociale, al fine di renderlo coerente con la struttura azionaria della stessa conseguente all'operazione perfezionata a fine 2013. Per effetto del cambio statutario, il diritto di Ghea S.r.l., attualmente unico detentore di azioni B di Bios, a partecipare in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie alla distribuzione di utili, così come di ogni riserva che fosse deliberata dall'Assemblea, è stato coerentemente ridotto da Euro 37,4 milioni a Euro 17,0 milioni, importo al quale si aggiunge la maggiorazione di un rendimento del 4,875% capitalizzato su base annua a decorrere dal 22 dicembre 2013.
Nel bilancio consolidato del Gruppo Mittel il complessivo investimento di Ghea S.r.l. in Bios S.p.A. viene esposto quale credito finanziario per un controvalore di Euro 43,3 milioni, in riduzione rispetto agli Euro 53,5 milioni del precedente esercizio principalmente per effetto del descritto cambio statutario. La quota riconducibile al credito in chiaro risulta pari a Euro 22,7 milioni.
Pertanto, alla data del 30 settembre 2016, il reporting package di Bios presenta un debito finanziario in chiaro di Euro 85,2 milioni nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Euro 23,9 milioni nei confronti di Ghea S.r.l. (cui si aggiunge, come precedentemente descritto, la componente di debito verso Ghea S.r.l. relativa alle azioni B). Tali finanziamenti sono garantiti ad oggi, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, da azioni Livanova Plc (ricevute in concambio rispetto alle azioni Sorin S.p.A. precedentemente detenute a pegno). Nel dicembre 2015, sussistendone le condizioni in funzione del Loan to Value sottostante al finanziamento, Bios ha esercitato l'opzione (i) per il prolungamento della loro scadenza a fine dicembre 2016 nonché (ii) per la capitalizzazione degli interessi maturati. In data successiva al 30 settembre 2016 (22 novembre 2016), Bios, per effetto delle cessioni di azioni Livanova effettuate nel mese di settembre 2016, ha rimborsato un importo complessivo di Euro 36,5 milioni, di cui Euro 28,5 milioni

a Banca MPS ed Euro 8,0 milioni a Ghea. Sono in corso di definizione le trattative con i due soggetti finanziatori per il prolungamento dei finanziamenti scadenti il 22 dicembre 2016.

I dati economici e patrimoniali rivenienti dalle situazioni contabili al 30 settembre 2016 delle società collegate rettificati per riflettere le rettifiche apportate in conformità ai principi IAS/IFRS ai fini dell'applicazione metodo del patrimonio netto ai fini della formazione del consolidato di Gruppo e la riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile delle partecipazioni collegate è riportata nel seguente dettaglio:

Imprese sottoposte ad influenza notevole	**Castello SGR S.p.A.**	**Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.**	**Superpartes S.p.A.**	**Liberata S.p.A.**	**Mittel Generale Investimenti S.p.A.**
(migliaia di euro)					
Attività non correnti	**14.347**	**9**	**853**	**67.849**	**78.125**
Crediti finanziari	4.770	-	244	-	75.309
Altre attività finanziarie	6.574	-	-	-	-
Attività correnti	**5.416**	**379**	**259**	**212**	**942**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	278	94	206	538
Totale attività	**19.763**	**388**	**1.112**	**68.061**	**79.067**
Patrimonio netto	**14.381**	**313**	**780**	**31.109**	**70.710**
Passività non correnti	**814**	**15**	**108**	**36.618**	**1.595**
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	36.618	-
Passività correnti	**4.568**	**60**	**224**	**334**	**6.762**
Debiti finanziari correnti	-	-	3	-	6.500
Totale passivo e patrimonio netto	**19.763**	**388**	**1.112**	**68.061**	**79.067**
Margine Operativo Lordo	**3.186**	**(300)**	**(202)**	**14.110**	**1.196**
Costi per servizi	(1.847)	(721)	(406)	(110)	(962)
Risultato Operativo	**2.766**	**(304)**	**(422)**	**14.110**	**(409)**
Ammortamenti	(111)	(2)	-	-	(49)
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	6	-	(1.153)
Proventi finanziari	8	1	158	-	5.012
Oneri finanziari	(5)	-	(2)	(2.229)	(771)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	(1)	-	98	-	(2.563)
Risultato ante Imposte	**2.768**	**(303)**	**(168)**	**11.881**	**1.269**
Imposte sul reddito	(706)	(5)	-	(275)	(665)
Utile (perdita) dell'esercizio (1)	**2.062**	**(308)**	**(168)**	**11.606**	**604**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	663	-	-	-	-
Utile(perdita) complessivo (3) = (1) + (2)	**2.725**	**(308)**	**(168)**	**11.606**	**604**

Non si segnalano restrizioni significative alle capacità delle partecipate sottoposte ad influenza notevole di trasferire fondi all'entità partecipante ed impegni di particolare significatività riferiti a società sottoposte ad influenza notevole.

La riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile delle partecipazioni a controllo congiunto e collegate è riportata nel seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	Patrimonio netto complessivo	Pro Quota patrimonio netto	Avviamento	Rettifiche per riduzioni di valore da impairment	Altre variazioni	Valore di bilancio consolidato
Imprese controllate in modo congiunto:						
Bios S.p.A.	101.499	50.749	-	-	-	**50.749**
Tower 6 bis S.à r.l.	57.349	28.101	-	-	-	**28.101**
	158.848	**78.850**	**-**	**-**	**-**	**78.850**
Imprese sottoposte ad influenza notevole:						
Liberata S.p.A./Mittel Generale Investimenti S.p.A. (*)	33.988	9.177	-	(1.685)	(2.092)	**5.400**
Chase Mittel Capital Holding II NV	-	-	-	-	-	**-**
Castello SGR S.p.A.	14.381	3.332	-	-	-	**3.332**
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	313	94	-	-	-	**94**
Superpartes S.p.A.	780	93	364	-	-	**457**
	49.462	**12.695**	**364**	**(1.685)**	**(2.092)**	**9.282**
	208.310	**91.546**	**364**	**(1.685)**	**(2.092)**	**88.133**

(*) Dati di Liberata S.p.A inclusivi del consolidamento della partecipazione totalitaria detenuta in Mittel Generale Investimenti S.p.A. in carico per Euro 67,8 milioni

Si precisa che, allo stato attuale, non sussistono impegni derivanti da accordi contrattuali, particolari eventi o circostanze che potrebbero esporre la controllante Mittel S.p.A. e le sue controllate a fornire sostegno finanziario ad imprese collegate o entità strutturate non consolidate che potrebbero determinare uscite future di flussi finanziarie e obbligazioni da impegni incondizionati di acquisto ovvero impegni non rilevati ad erogare finanziamenti o ad assicurare altra tipologia di sostegno finanziario, inclusa l'intenzione di assistere entità partecipate nell'ottenimento di sostegno finanziario.

7. Crediti finanziari

Figurano per Euro 100,2 milioni e si decrementano di Euro 63,3 milioni.

	30.09.2016	30.09.2015
Finanziamenti	99.900.992	157.831.944
Altri crediti	275.393	5.713.754
Depositi cauzionali	-	-
	100.176.385	**163.545.698**

La voce Finanziamenti è cosi composta:

	30.09.2016	30.09.2015
- Finanziamenti - enti finanziari	10.000.000	30.000.000
- Finanziamenti - clientela	89.900.992	127.831.944
	99.900.992	**157.831.944**

La voce "Finanziamenti" comprende principalmente:

- per Euro 36,6 milioni, i finanziamenti in essere tra Mittel S.p.A. e Liberata S.p.A. accesi contestualmente alla cessione della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A. ed oggetto di rinegoziazione, come illustrato negli eventi successivi;

- per Euro 19,4 milioni, la quota non corrente del credito Ghea vantato nei confronti di Bios S.p.A.;
- per Euro 16,6 milioni, il finanziamento in essere tra Mittel S.p.A. e Montini S.p.A. acceso contestualmente alla cessione della partecipazione nel corso dell'esercizio 2008 originariamente in capo a Hopa S.p.A. (società incorporata in Mittel S.p.A. in data 5 gennaio 2012);
- per Euro 13,9 milioni, il credito verso Sofimar SA, per il quale sono in corso azioni di recupero in seguito all'ottenimento di giudizio favorevole dall'arbitrato internazionale precedentemente attivato;
- per Euro 10,0 milioni, il credito vantato nei confronti del Fondo Augusto in seguito all'incasso integrale del precedente credito di Euro 30,0 milioni e la concessione di un nuovo finanziamento;
- per Euro 2,0 milioni, il finanziamento residuo nei confronti di Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione originariamente in capo a Hopa S.p.A. (società incorporata in Mittel S.p.A. in data 5 gennaio 2012);
- per Euro 1,3 milioni un credito vantato da Locaeffe S.r.l. in liquidazione, oggetto di impairment nell'esercizio precedente .
- per Euro 0,1 milioni un credito vantato da Mittel S.p.A. nei confronti di Tower 6 bis S.à r.l..

Il decremento della voce Finanziamenti verso la clientela è ascrivibile (i) alla riduzione di Euro 10,2 milioni del credito Ghea vantato nei confronti di Bios S.p.A., a seguito di una modifica intervenuta nello statuto sociale di quest'ultima in relazione alle azioni di categoria B detenute da Ghea S.r.l. ed (ii) alla riclassificazione, tra i crediti finanziari correnti, di una quota pari ad Euro 23,9 milioni del credito residuale. Inoltre, si è proceduto alla svalutazione integrale del credito vantato da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione nei confronti della partecipata Alfa Park S.r.l. in quanto ritenuto di remota recuperabilità.

La voce "altri crediti" è costituita da un credito vantato da Markfactor S.r.l. in liquidazione, già oggetto di impairment nello scorso esercizio.

8. Altre attività finanziarie

Figurano per Euro 37,8 milioni e si decrementano per Euro 6,6 milioni.

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	37.731.003	43.313.411
Titoli obbligazionari	50.772	1.110.252
Strumenti finanziari derivati	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
	37.781.775	**44.423.663**

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita nonché titoli obbligazionari e attività finanziarie valutate al fair value e risulta composta come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Fondo Augusto	13.840.178	14.257.508
Equinox Two S.c.a.	11.235.220	10.818.448
Credit Access Asia NV	990.000	4.088.703
Fondo Cosimo I	3.760.259	4.041.198
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.312.953	3.312.953
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000	1.400.000
Opera 2 Partecipations S.C.A.	773.488	1.301.120
Medinvest International S.A.	1.103.934	1.265.064
Pioneer - Fondo comune di investimento	-	1.123.506
Investitori Associati II S.A.	875.587	891.458

Fondo Progressio Investimenti	5.593	286.097
Lu-Ve S.p.A.	164.710	184.184
Mc Link	97.416	121.176
Nomisma S.p.A.	100.000	100.000
Frendy Energy	38.092	76.594
Warrant Lu-Ve S.p.A.	22.914	30.784
Società Editoriale Vita S.p.A.	7.660	10.638
Isfor 2000 S.c.p.a.	3.000	3.000
Inn. Tec S.r.l.	-	980
Titoli obbligazionari:		
Credit Acess 6,50% (obbligazioni)	-	1.059.480
Editoriale Vita S.p.A. 4%(obbligazioni)	50.772	50.772
	37.781.775	**44.423.663**

La movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti è cosi dettagliata:

		Movimento del periodo							
Denominazione/ragione sociale	Valori al 01/10/2015	Acquisti e sottoscrizioni	(Richiamo fondi) Rimborsi	Cessioni	Plusvalenze (minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Riclassifica nel corrente e altre variazioni	Valori al 30/09/2016
Titoli di capitale e quote di fondi:									
Fondo Augusto	14.257.508	-	-	-	-	(417.330)	-	-	13.840.178
Equinox Two S.c.a.	10.818.448	86.015	-	-	-	-	330.757	-	11.235.220
Credit Access Asia NV	4.088.703	-	-	(9.518.267)	5.814.767	-	604.797	-	990.000
Fondo Cosimo I	4.041.198	-	-	-	-	-	(280.939)	-	3.760.259
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.312.953	-	-	-	-	-	-	-	3.312.953
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000	-	-	-	-	-	-	-	1.400.000
Opera 2 Partecipations S.C.A.	1.301.120	-	-	-	-	(527.632)	-	-	773.488
Medinvest International S.A.	1.265.064	-	-	-	-	(161.130)	-	-	1.103.934
Pioneer - Fondo comune di investimento	1.123.506	-	(1.123.983)	-	477	-	-	-	-
Investitori Associati II S.A.	891.458	-	-	-	-	-	(15.871)	-	875.587
Fondo Progressio Investimenti	286.097	-	-	(257.040)	-	(23.464)	-	-	5.593
Lu-Ve S.p.A.	184.184	-	-	-	-	(17.290)	(2.184)	-	164.710
Mc Link	121.176	-	-	-	-	(23.760)	-	-	97.416
Nomisma S.p.A.	100.000	-	-	-	-	-	-	-	100.000
Frendy Energy	76.594	-	-	-	-	(38.502)	-	-	38.092
Warrant Lu-Ve S.p.A.	30.784	-	-	-	-	-	(7.870)	-	22.914
Società Editoriale Vita S.p.A.	10.638	-	-	-	-	(1.695)	(1.284)	-	7.659
Isfor 2000 S.c.p.a.	3.000	-	-	-	-	-	-	-	3.000
Inn. Tec S.r.l.	980	-	-	-	-	(980)	-	-	-
Titoli obbligazionari:									
Credit Acess 6,50% (obbligazioni)	1.059.480	-	-	(1.059.480)	-	-	-	-	-
Editoriale Vita S.p.A. 4%(obbligazioni)	50.772	-	-	-	-	-	-	-	50.772
									-
	44.423.663	86.015	**(1.123.983)**	**(10.834.787)**	**5.815.244**	**(1.211.783)**	**627.406**	**-**	**37.781.775**

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle principali movimentazioni delle partecipazioni classificate come “Attività finanziarie disponibili per la vendita”. Per quanto concerne l’incremento, pari a Euro 1,1 milioni, esso si riferisce all’integrale rimborso ricevuto da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione dal Fondo Pioneer; l’incasso è avvenuto, come contrattualmente previsto, nel mese di luglio 2016.

Le cessioni, ammontanti ad Euro 10,8 milioni, si riferiscono alla vendita delle quote (Euro 9,5 milioni) e delle obbligazioni (Euro 1,1 milioni) Credit Access Asia N.V. ed alla cessione di una parte delle quote detenute nel Fondo Progressio Investimenti (Euro 0,2 milioni).

Le plusvalenze, di Euro 5,8 milioni, sono riconducibili quasi esclusivamente all’operazione di parziale dismissione effettuata in relazione a Credit Access Asia N.V..

I decrementi per impairment sono relativi a svalutazioni effettuate dalla Capogruppo per complessivi Euro 522 migliaia e, quanto ad Euro 689 migliaia, alle svalutazioni effettuate da Earchimede S.p.A. in relazione ai fondi Opera 2 Partecipations S.p.A. (Euro 528 migliaia) e Medinvest International S.A. (Euro 161 migliaia).

La voce "Adeguamenti al fair value", positiva per Euro 627 migliaia, si riferisce principalmente alle rivalutazioni effettuate in relazione al fondo Equinox Two S.c.a. (331 migliaia di Euro) ed alla residuale partecipazione in Credit Access Asia N.V. (Euro 605 migliaia), in contrapposizione alla svalutazione operata nel Fondo Cosimo I (Euro 281 migliaia).

9. Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 315 migliaia (Euro 244 migliaia al 30 settembre 2015) è cosi composta:

	30.09.2016	30.09.2015
Crediti tributari	143.033	34.788
Altri crediti	144.741	188.046
Altre attività	27.199	21.166
	314.973	**244.000**

10. Imposte anticipate

Figurano per Euro 1,3 milioni e si decrementano per Euro 3,3 milioni.

	30.09.2016	30.09.2015
Attività fiscali in contropartita a CE	1.227.482	4.595.593
Attività fiscali in contropartita a PN	28.761	12.762
	1.256.243	**4.608.355**

	30.09.2016	30.09.2015
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	-	-
Partecipazioni	-	-
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	-	-
Accantonamenti	-	-
Altre attività / passività	36.856	50.451
Crediti	-	833.028
Perdite portate a nuovo	1.219.387	3.717.127
Altre	-	7.749
	1.256.243	**4.608.355**

La voce attività fiscali è composta principalmente dalla contribuzione del gruppo Fashion District che ha al proprio attivo imposte anticipate per complessivi Euro 1,2 milioni. La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Esistenza iniziale	**4.595.593**	**5.483.022**
Aumenti	**302**	**2.310.038**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**-**	**285.210**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	285.210
Incrementi di aliquote fiscali	-	25.209
Altri aumenti	302	1.999.619
Diminuzioni	**(3.368.413)**	**(3.197.467)**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**(2.823.180)**	**(3.174.903)**
- rigiri	(2.823.180)	(3.174.903)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(545.233)	(22.564)
	1.227.482	**4.595.593**

La voce rigiri si riferisce soprattutto al rilascio di imposte anticipate, iscritte negli scorsi anni da Fashion Distrcit Group S.r.l. in liquidazione (Euro 1,5 milioni) e da Fashion District Roma S.r.l. in liquidazione (Euro 0,2 milioni), liberate nel presente esercizio in quanto di incerta recuperabilità, pur in presenza di imposte differite passive, in conseguenza del timing di prevista deducibilità delle relative poste fiscali. Comprende inoltre, per Euro 0,9 milioni, il rilascio di imposte anticipate iscritte da Fashion District Group S.r.l. su perdite di periodi precedenti, in parte utilizzate nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016.

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita il patrimonio netto è la seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Esistenza iniziale	**12.762**	**21.671**
Aumenti	**36.206**	**12.830**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**7.703**	**2.350**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	7.703	2.350
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	28.503	10.480
Diminuzioni	**(20.207)**	**(21.739)**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**(10.423)**	**(21.739)**
- rigiri	(10.423)	(21.739)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(9.784)	-
	28.761	**12.762**

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 30 settembre 2016.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive iscritte nelle società del Gruppo fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione di Gruppo.

Le perdite fiscali relative alle società partecipanti al consolidato fiscale di Mittel, al netto delle compensazioni effettuate ai fini dei bilanci al 30 settembre 2016, ammontano a Euro 56,8 milioni. Le società del Gruppo non hanno provveduto allo stanziamento delle imposte differite attive, sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

In aggiunta alle perdite del consolidato fiscale, Mittel S.p.A. presenta, ad esito della riposta positiva ottenuta nel precedente esercizio ad un apposito interpello presentato, perdite fiscali pari ad Euro 60,0 milioni relative alle società incorporate Hopa S.p.A. e Tethys S.p.A., a fronte delle quali, per le ragioni di cui sopra, non sono state iscritte imposte anticipate.

Attività correnti

11. Rimanenze immobiliari

Al 30 settembre 2016 la voce, pari a Euro 99,6 milioni, risulta decrementata di Euro 10,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare la voce è così composta:

	30.09.2016	30.09.2015
Immobili in costruzione	91.890.721	102.129.602
Immobili in sviluppo	7.700.000	7.700.000
Immobili di trading	-	-
	99.590.721	**109.829.602**

Per quanto concerne gli immobili in costruzione si veda la tabella seguente, che evidenzia la movimentazione della voce. Per quanto riguarda, invece, la voce "immobili in sviluppo", la stessa si riferisce ad un'area di sviluppo sita in provincia di Catania detenuta tramite Parco Mediterraneo S.r.l.. In particolare trattasi di un'area sita nel Comune di Belpasso (CT) di circa 600.000 mq. Per maggiori informazioni sulla società partecipata e sull'asset si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione, nella sezione informazioni sulle società partecipate.

In particolare, le rimanenze relative alla voce "immobili in costruzione" sono riferibili alle seguenti società:

	30.09.2016	30.09.2015
Breme S.r.l.	10.100.000	11.400.000
CAD Immobiliare S.r.l.	16.073.866	17.973.866
Fede S.r.l.	6.900.000	7.582.037
Gamma Tre S.r.l.	5.210.000	5.720.000
Iniziative Nord Milano S.r.l.	6.200.000	7.500.000
Lucianita S.r.l.	3.468.462	4.782.838
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	10.938.393	12.937.804
MiVa S.r.l.	13.000.000	14.000.000
Regina S.r.l.	1.500.000	1.689.833
Santarosa S.r.l.	18.500.000	18.543.224
Totale	**91.890.721**	**102.129.602**

La movimentazione della voce "immobili in costruzione" è così dettagliata:

	30.09.2015	giroconti iniziative/altro	Incrementi per capitalizzazione costi	Decrementi per vendite	Svalutazioni/ Rivalutazioni	Variazioni su anticipazioni	30.09.2016
Breme S.r.l.	11.400.000		3.428		(1.303.428)		10.100.000
CAD Immobiliare S.r.l.	17.973.866		7.748	(307.032)	(1.600.716)		16.073.866
Fede S.r.l.	7.582.037				(682.037)		6.900.000
Gamma Tre S.r.l.	5.720.000		74.951		(552.551)	(32.400)	5.210.000
Iniziative Nord Milano S.r.l.	7.500.000			(584.939)	(715.061)		6.200.000
Lucianita S.r.l.	4.782.838		295.694	(1.610.070)			3.468.462
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	12.937.804		515.751	(758.768)	(1.712.284)	(44.110)	10.938.393
MiVa S.r.l.	14.000.000		188.610		(1.188.610)		13.000.000
Regina S.r.l.	1.689.833		686		(190.520)		1.500.000
Santarosa S.r.l.	18.543.224		1.383.217	(1.999.534)	705.334	(132.241)	18.500.000
Totale	**102.129.602**	**-**	**2.470.085**	**(5.260.343)**	**(7.239.873)**	**(208.751)**	**91.890.721**

Al fine di permettere una migliore analisi del portafoglio immobiliare del Gruppo, a supporto dell'informativa di bilancio si richiamano i criteri di contabilizzazione utilizzati nonché i riferimenti ai valori di mercato applicati.
Il portafoglio immobiliare include aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e immobili destinati alla vendita. Gli immobili e le aree edificabili che rientrano nei progetti di sviluppo immobiliare sono valutati al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore netto di realizzo. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili. L'eventuale

svalutazione al valore netto di realizzo viene effettuata sulla base di una valutazione eseguita sui singoli immobili da periti indipendenti.

Il valore di mercato del portafoglio immobiliare

Per valore di mercato si intende il valore determinato dalle perizie sui singoli immobili effettuate da esperti indipendenti; la valutazione viene effettuata in corrispondenza della chiusura del bilancio. Per i progetti di sviluppo le valutazioni fanno ricorso ad informazioni che riguardano principalmente: l'arco temporale dell'operazione immobiliare, le caratteristiche dell'operazione immobiliare (quantificazione superfici e suddivisione per destinazione d'uso), entità degli oneri e degli impegni a carico della proprietà.
In dettaglio, per i progetti "di sviluppo immobiliare", i criteri adottati dai periti indipendenti hanno previsto l'utilizzo del Metodo della Trasformazione che si basa sull'attualizzazione, alla data della stima, dei flussi di cassa generati dall'operazione immobiliare nell'arco di tempo corrispondente alla sua durata tenendo conto, mediante l'utilizzo di appropriati tassi di attualizzazione, delle componenti finanziarie e del rischio imprenditoriale dell'operazione. Essendo i flussi di cassa il risultato della differenza tra ricavi e costi, più sinteticamente il valore dell'iniziativa determinato con tale metodo si può definire come differenza tra il Valore della proprietà trasformata e i costi sostenuti per la trasformazione.
Le informazioni disponibili sono considerate, attraverso i necessari aggiustamenti, tenendo in considerazione fattori quali: periodo di tempo per la vendita, ubicazione, età, qualità e condizione dei fabbricati (accessibilità, superficie, tipologia costruttiva, stato di conservazione, funzionalità) e i metodi di pagamento.

Al 30 settembre 2016 il portafoglio immobiliare del Gruppo rileva una rettifica netta, in base al valore netto di realizzo, effettuata sulla base della valutazione eseguita sui singoli immobili da un perito indipendente per complessivi Euro 7.239.873 che si dettaglia per le singole società controllate alle quali fanno capo specifiche iniziative immobiliari come segue:

Svalutazioni / Rivalutazioni portafoglio progetti in costruzione e sviluppo per Società del Gruppo	Euro
Breme S.r.l.	1.303.428
CAD Immobiliare S.r.l.	1.600.716
Fede S.r.l.	682.037
Gamma Tre S.r.l.	552.551
Iniziative Nord Milano S.r.l.	715.061
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	1.712.284
MiVa S.r.l.	1.188.610
Regina S.r.l.	190.520
Santarosa S.r.l.	(705.334)
	7.239.873

12. Crediti finanziari

Al 30 settembre 2016 la voce, pari a Euro 33,0 milioni, risulta incrementata per Euro 32,1 milioni e si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Finanziamenti	27.850.798	233.421
Altri crediti	5.100.000	677.194
Depositi cauzionali	-	-
	32.950.798	**910.615**

La voce finanziamenti è cosi composta:

	30.09.2016	30.09.2015
Finanziamenti - enti finanziari	57.377	233.421
Finanziamenti - clientela	27.793.421	-
	27.850.798	**233.421**

I finanziamenti correnti – verso enti finanziari sono composti dagli interessi maturati, non ancora incassati, sul credito vantato nei confronti del Fondo Augusto.

I finanziamenti correnti – verso la clientela sono così costituiti:
- per Euro 23,9 milioni dalla quota corrente del credito Ghea vantato nei confronti di Bios S.p.A.; nel precedente esercizio tale importo era classificato tra i crediti finanziari non correnti;
- per Euro 3,9 milioni dal credito vantato a fronte della cessione di quote della partecipazione detenuta in Credit Access Asia N.V.; tale importo è stato incassato, come previsto contrattualmente, nel mese di dicembre 2016.

La voce "altri crediti" è costituita, per Euro 5,0 milioni, dalla giacenza esistente su un conto corrente vincolato a garanzia ai sensi del contratto di cessione degli outlets a IDeA FIMIT SGR S.p.A..

13. Altre attività finanziarie

Al 30 settembre 2016 la voce si riferisce principalmente alla valorizzazione della quota dei titoli confluiti in Mittel S.p.A. a seguito della fusione di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., che contribuisce a tale voce per Euro 4,6 milioni riclassificata nell'attivo corrente per effetto della previsione di cessione di tali titoli nel prossimo esercizio, nonché, per Euro 2,1 milioni alle azioni del trading detenute da Mittel S.p.A..

La voce è cosi composta:

	30.09.2016	30.09.2015
Titoli obbligazionari	-	3.009.814
Titoli partecipativi di capitale	6.909.464	17.042.685
Strumenti finanziari derivati	-	21.773
	6.909.464	**20.074.272**

Di seguito, la movimentazione dei titoli obbligazionari e partecipativi di capitale correnti:

Valori in Euro		Movimenti del periodo					
Denominazione/ragione sociale	Valori al 01.10.2015	Acquisti e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Plusvalenze (Minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al Fair Value	Valori al 30.09.2016
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:							
Intesa San Paolo S.p.A. (corrente)	3.945.000	-	(1.534.934)	(43.066)	-	(886.500)	1.480.500
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a. (corrente)	9.470.457	250.500	-	-	(1.287.741)	(5.268.503)	3.164.713
RCS Media Group S.p.A.	78.803	7.756	(97.900)	11.341	-	-	-
	13.494.260	**258.256**	**(1.632.834)**	**(31.725)**	**(1.287.741)**	**(6.155.003)**	**4.645.213**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione:							-
Azionario	3.548.425	4.719.691	(5.576.928)	(426.937)			2.264.251
Obbligazioni	3.009.814	1.341.750	(4.519.639)	168.075			-
	6.558.239	**6.061.441**	**(10.096.567)**	**(258.862)**	**-**	**-**	**2.264.251**
	20.052.499	**6.319.697**	**(11.729.401)**	**(290.587)**	**(1.287.741)**	**(6.155.003)**	**6.909.464**

14. Attività fiscali

Al 30 settembre 2016 la voce, pari a Euro 10,8 milioni, si decrementa di Euro 3,9 milioni.

	30.09.2016	30.09.2015
Ires	9.526.956	12.728.765
Irap	1.314.256	1.304.089
Altri tributi	-	687.844
	10.841.212	**14.720.698**

Le attività fiscali correnti Ires sono riferibili, per 8,1 milioni (Euro 11,4 milioni nell'esercizio precedente), al credito verso l'erario derivante dalle ritenute d'acconto subite e dagli acconti versati ad oggi in capo a Mittel S.p.A. e rivenienti dal Consolidato Nazionale Mondiale e per la parte residuale da crediti Ires ceduti dalla

Capogruppo a Mittel Advisory S.r.l. (Euro 108,3 migliaia), Breme S.r.l. (Euro 10,9 migliaia), Cad Immobiliare S.r.l. (Euro 14,4 migliaia), Earchimede S.p.A. (Euro 423 migliaia), Fashion District Roma S.r.l. in liquidazione (Euro 8 migliaia), Fede S.r.l. (Euro 53,7 migliaia), Gamma Tre S.r.l. (Euro 79,9 migliaia), Ghea S.r.l. (5,6 migliaia), Lucianita S.r.l. (Euro 54,2 migliaia), Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 312 migliaia), Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 101,1 migliaia), Miva S.r.l. (Euro 81,8 migliaia), Parco Mediterraneo S.r.l. (Euro 7,7 migliaia), Regina S.r.l. (8,8 migliaia) e Santarosa S.r.l. (Euro 59,5 migliaia), oltre che dal credito verso l'erario derivante dalle ritenute d'acconto subite e dagli acconti versati da Iniziative Nord Milano S.r.l. (Euro 35,9 migliaia) ed Earchimede S.p.A (Euro 48 migliaia).

Il credito Irap è imputabile agli acconti versati da Mittel S.p.A. (Euro 1,0 milioni), Mittel Advisory S.r.l. (Euro 65,6 migliaia), Earchimede S.p.A. (Euro 47,5 migliaia), Fashion District Group S.r.l. in liquidazione (Euro 15,0 migliaia), Fashion District Roma S.r.l. in liquidazione (Euro 18,5 migliaia), Lucianita S.r.l. (Euro 72,4 migliaia), Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 35,5 migliaia), Santarosa S.r.l. (Euro 9,9 migliaia) ed Iniziative Nord Milano S.r.l. (Euro 9,1 migliaia).

La voce presenta la seguente movimentazione:

	30.09.2016	30.09.2015
Esistenza iniziale	**14.720.698**	**17.492.198**
Aumenti	**124.640**	**670.246**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**27.930**	**272.309**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	27.930	272.309
Altri aumenti	96.710	397.937
Diminuzioni	**(4.004.126)**	**(3.441.746)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**-**	**(264.466)**
- rimborsi	-	(264.466)
- Altre riduzioni	(4.004.126)	(3.177.280)
	10.841.212	**14.720.698**

Le diminuzioni si riferiscono, per Euro 3,3 milioni, a crediti Ires e Irap utilizzati in compensazione in sede di versamento di tributi transitanti sul modello F24.

15. Crediti diversi e altre attività

Al 30 settembre 2016 la voce, pari a Euro 8,5 milioni, si decrementa di Euro 7,6 milioni e risulta composta come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Crediti commerciali	1.232.399	3.914.489
Crediti da locazioni	-	513.974
Altri crediti tributari	4.004.260	4.969.154
Altri crediti	2.830.195	6.117.562
Ratei e risconti attivi	436.834	620.561
	8.503.688	**16.135.740**

La voce crediti commerciali è principalmente costituita dai crediti verso la clientela delle società facenti capo al settore Advisory derivanti dalle loro attività caratteristiche.
I crediti tributari si riferiscono principalmente (i) al credito IVA di gruppo, per Euro 2,1 milioni, (ii) ai crediti Iva maturati in capo a Fashion District Group S.r.l. in liquidazione per Euro 1,2 milioni, a Loft S.r.l. per Euro 0,2 milioni, a Parco Mediterraneo S.r.l. per Euro 0,1 milioni, a Santarosa S.r.l. per Euro 0,2 milioni ed (iii) al credito iscritto in Markfactor S.r.l. in liquidazione formatosi in seguito alla trasformazione delle imposte anticipate in crediti di imposta, ai sensi del D.L. n. 201/11, per Euro 0,1 milioni. Il decremento della voce rispetto all'esercizio passato è dovuto ai rimborsi ricevuti in relazione a crediti Iva maturati da Miva S.r.l.

(Euro 0,4 milioni) e Lucianita S.r.l. (Euro 0,5 milioni), nonché all'incasso di un credito verso l'erario riveniente da Hopa S.p.A. (società incorporata in Mittel S.p.A. in data 5 gennaio 2012) per un ammontare pari ad Euro 0,2 milioni.

La voce altri crediti è fortemente influenzata dalla contribuzione del settore immobiliare ed in particolare (i) da Lucianita S.r.l., per Euro 1,3 milioni, in relazione ad un credito iscritto nei confronti del general contractor, Ediltecnica S.r.l., per un contenzioso inerente alla mancata consegna dell'immobile e (ii) da Miva S.r.l., per Euro 1,1 milioni, con riferimento al credito vantato nei confronti del general contractor, Ediltecnica S.r.l., relativamente a costi sostenuti dalla Società per la realizzazione di lavori non portati a termine dal general contractor medesimo; tale ultimo credito è garantito da fidejussioni assicurative.
La parte residuale della voce altri crediti è imputabile, soprattutto, ad anticipi a fornitori corrisposti da Mittel S.p.A..

La voce ratei e risconti è per lo più dovuta al risconto degli oneri per polizze assicurative stipulate dalla capogruppo Mittel e dalle sue controllate.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari a Euro 85,0 milioni (Euro 100,6 milioni al 30 settembre 2015), comprendono la liquidità detenuta dalle società del Gruppo e gli investimenti in depositi bancari. La voce risulta così composta:

	30.09.2016	30.09.2015
Cassa	15.243	15.498
Depositi bancari e postali	84.974.315	100.582.955
	84.989.558	**100.598.453**

Per la movimentazione della voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

17. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta di Euro 253,0 milioni, si decrementa di Euro 30,8 milioni rispetto al 30 settembre 2015.

La composizione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2016	30.09.2015
Capitale sociale	87.907.017	87.907.017
Riserva legale	16.760.462	16.760.462
Azioni proprie	(21.553.509)	(26.514.895)
Riserva sovrappr. azioni/quote	53.716.218	53.716.218
Riserve da valutazione	48.281.304	79.925.256
Altre riserve	63.743.894	92.710.606
Utili (perdite) esercizi precedenti	8.622.012	1.618.622
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.505.929)	(22.317.948)
Patrimonio netto	**252.971.469**	**283.805.338**

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Azioni proprie

La Capogruppo alla data del 30 settembre 2016 detiene azioni proprie pari a numero 12.357.402, rispetto alle 15.308.706 possedute al 30 settembre 2015. Tale variazione è imputabile ai seguenti eventi:

- in data 15 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha provveduto a cooptare l'ing. Rosario Bifulco conferendogli l'incarico di Amministratore Delegato. Nella stessa seduta, considerata la valenza strategica del contributo atteso dall'ing. Rosario Bifulco, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a favore di quest'ultimo la cessione di n. 5.300.000 azioni proprie a un prezzo per azione di Euro 1,73, pari al valore medio di carico delle azioni proprie in portafoglio;
- le modifiche statutarie approvate in sede assembleare il 23 dicembre 2015 hanno fatto nascere, in capo agli azionisti che non hanno concorso a tale delibera, il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 comma 2 cod. civ. Il processo di liquidazione conseguente all'adesione di n. 3.980.185 azioni si è perfezionato come segue:
  - in data 11 aprile 2016, ad esito dell'offerta in opzione e prelazione, ai sensi dell'art. 2437quater, primo comma, cod. civ., con il rapporto di 1 azione ogni 18,5737 opzioni, sono state liquidate n. 1.631.489 azioni;
  - entro il termine massimo di 180 giorni, ai sensi dell' art. 2437 quater, quinto comma cod. civ., ovvero in data 25 luglio 2016, sono state liquidate le restanti n. 2.348.696 che, tenuto conto del mancato collocamento in borsa delle stesse, sono state oggetto di acquisto da parte dei Mittel S.p.A..

Riserva di valutazione

La Riserva da valutazione è relativa all'adeguamento al fair value delle seguenti attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione:

Valori in migliaia di Euro

RISERVA DI VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 01.10.2015	Variazione nell'area di consolidamento	Variazioni di fair value		Rilascio riserva a conto economico per cessione di attività finanziarie	Rilascio riserva a conto economico per perdite durevoli di fair value	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 30.09.2016	Quota di spettanza degli interessi di minoranza al 30.09.2016	Riserva di valutazione complessiva al 30.09.2016
			Incrementi	Decrementi					
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
Ubi Banca Scpa	5.268	-	-	(5.268)	-	-	-	-	-
Intesa San Paolo S.p.A.	2.594	-	-	(887)	(1.037)	-	670	-	670
Isa S.p.A.	969	-	-	-	-	-	969	-	969
Fondo Cosimo I	747	-	-	(204)	-	-	543	-	543
Fondo Augusto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Editoriale Vita S.p.A.	1	-	-	(1)	-	-	-	-	-
SIA - SSB S.p.A.	1.168	-	-	-	-	-	1.168	-	1.168
Equinox SCA (quota di Mittel)	179	-	137	-	-	-	316	-	316
Equinox SCA (quota di Earchimede)	264	-	165	-	-	-	429	76	505
Credit Access Asia N.V.	-	-	605	-	-	-	605	-	605
Fondo dimensione Network	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lu-ve S.p.A.	2	-	-	(2)	-	-	-	-	-
Warrant Lu-ve S.p.A.	30	-	-	(8)	-	-	22	-	22
Investitori Associati II SA (in liquidazione)	444	-	-	(13)	-	-	431	76	507
Opera 2A Partecipations SCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opera 2C Partecipations SCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Pioneer	103	-	-	(103)	-	-	-	-	-
Totale	**11.770**	**-**	**907**	**(6.486)**	**(1.037)**	**-**	**5.153**	**152**	**5.305**
							-		-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:									-
Tower 6 bis S.à r.l.	27.574	-	-	(349)	(13.544)	-	13.681	-	13.681
Bios S.p.A.	40.719	-	-	(11.228)	-	-	29.491	-	29.491
Castello SGR S.p.A.	(52)	(7)	153	-	-	-	94	-	94
Totale	**68.241**	**(7)**	**153**	**(11.577)**	**(13.544)**	**-**	**43.266**		**43.266**
Piani dipendenti a benefici definiti (IAS 19 revised):									-
Riserva per utili e perdite attuariali	(87)	-	10	(61)	-	-	(138)	(3)	(141)
	(87)	**-**	**10**	**(61)**	**-**	**-**	**(138)**	**(3)**	**(141)**
	79.924	**(7)**	**1.070**	**(18.124)**	**(14.581)**	**-**	**48.281**	**149**	**48.430**

Altri Utili/(Perdite) complessivi

Il valore degli Altri Utili/(Perdite) è così composto:

			Interessenze di Terzi		Risultato di Pertinenza del Gruppo	
	01.10.2015 30.09.2016	01.10.2014 30.09.2015	01.10.2015 30.09.2016	01.10.2014 30.09.2015	01.10.2015 30.09.2016	01.10.2014 30.09.2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	**(11.603.444)**	**(23.205.272)**	**(7.097.515)**	**(887.324)**	**(4.505.929)**	**(22.317.948)**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(5.709.817)	450.006	(51.127)	(7.094)	(5.655.482)	457.100
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(1.037.402)	(7.231.563)	-	-	(1.037.402)	(7.231.563)
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	(6.350)	-	-	-	(6.350)
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(24.975.135)	33.913.503	-	-	(24.980.596)	33.913.503
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(62.088)	49.036	5.264	(12.210)	(68.649)	61.246
					-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	94.488	(10.765)	(139)	3.559	92.716	(14.324)
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	**(31.689.954)**	**27.163.867**	**(46.002)**	**(15.745)**	**(31.643.952)**	**27.179.612**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)	**(43.293.398)**	**3.958.595**	**(7.143.517)**	**(903.069)**	**(36.149.881)**	**4.861.664**

L'effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) consolidati è così composto:

	01.10.2015 30.09.2016			01.10.2014 30.09.2015		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(5.709.817)	77.414	(5.632.403)	450.006	(718)	449.288
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(1.037.402)	-	(1.037.402)	(7.231.563)	-	(7.231.563)
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	-	-	(6.350)	-	(6.350)
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(24.975.135)	-	(24.980.596)	33.913.503	-	33.913.503
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificate a conto economico	(62.088)	17.074	(45.014)	49.036	(10.047)	38.989
Totale Altri Utili/(Perdite)	**(31.784.442)**	**94.488**	**(31.695.415)**	**27.174.632**	**(10.765)**	**27.163.867**

18. Patrimonio di pertinenza di terzi

La composizione del patrimonio netto di spettanza dei terzi è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2016	30.09.2015
Capitale sociale di terzi	7.017.633	6.231.355
Azioni proprie di terzi	-	-
Altre riserve di terzi	19.713.303	32.943.900
Terzi - Riserva da valutazione AFS	151.600	203.829
Terzi - Riserva da copertura flussi finanz.	-	-
Terzi - Riserva da valutazione IAS 19	(2.595)	(8.852)
Utile (perdita) eserc. di terzi	(7.097.515)	(887.324)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**19.782.426**	**38.482.908**

Passività non correnti

19. Prestiti obbligazionari

La voce "Prestiti Obbligazionari", iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	30.09.2016	30.09.2015
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%		
Quota corrente	1.309.554	1.313.142
Quota Non Corrente	97.873.411	97.239.392
	99.182.965	**98.552.534**

Più nel dettaglio la passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	1.310	1.313
Quota Non Corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	99.854	99.854
Totale valore nominale di rimborso	**101.164**	**101.167**
Valutazione al costo ammortizzato	(1.981)	(2.614)
Totale valore contabile	**99.183**	**98.553**

L'emissione unitaria delle obbligazioni a servizio dell'OPSC e dell'OPSO ha durata 6 anni dalla data di emissione, matura interessi su base annua almeno pari al 6% ed è destinata alla quotazione sul mercato telematico delle obbligazioni ("MOT").
A partire dal quarto anno dalla data di emissione Mittel avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del controvalore del prestito obbligazionario emesso.
Le Obbligazioni oggetto dell'OPSO sono state offerte ed emesse a un prezzo pari al 98,500% del loro valore nominale (il "Prezzo di Offerta"). Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019), al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il "Tasso di Interesse Nominale") del 6,000%.
Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale delle Obbligazioni del 6,000% e del Prezzo di Offerta pari al 98,500% del valore nominale delle Obbligazioni medesime e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui alcun rimborso anticipato delle Obbligazioni, è pari al 6,304%.
Le Obbligazioni corrisposte in sede di OPSC hanno le stesse caratteristiche delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO e quindi sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019) al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (Tasso di Interesse Nominale) del 6,000. Il tasso di rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte in scambio, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale e del prezzo di emissione delle Obbligazioni offerte in scambio pari al 100% del valore nominale e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, è pari al 6,000%, e coincide, pertanto, con il Tasso di Interesse Nominale.

Il prospetto informativo relativo al prestito obbligazionario è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione "Investor Relations".
Le Obbligazioni sono state quotate sul MOT a partire dal 12 luglio 2013.

Pertanto, il controvalore nominale complessivo ed il numero delle obbligazioni emesse a servizio dell'OPSC e dell'OPSO del valore nominale di Euro 1,75 cadauna al 30 settembre 2016 risultano i seguenti:

	Obbligazioni emesse in sede di OPSO	Obbligazioni emesse in sede di OPCS	Obbligazioni in circolazione
Numero obbligazioni			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	42.272.697	14.786.458	57.059.155
Valore nominale di rimborso del prestito obbligazionario (Euro)			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	73.977.220	25.876.302	99.853.522

Nella tabella seguente si riportano in sintesi i principali termini e condizioni di riferimento del prestito obbligazionario emesso:

	Valuta	Ammontare di emissione (Euro)	Valore nominale di rimborso (Euro)	Tasso di interesse e tempistica cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione per titolo Obbligazionario (Euro)	Prezzo di mercato al 30.09.2016 (Euro)
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di sottoscrizione	Euro	72.867.561	73.977.220	6,00% annuo cedola semestrale con pagamento posticipato	**12/07/13**	**12/07/19**	**1,75**	**1,83**
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di scambio	Euro	25.876.302	25.876.302					
		98.743.863	**99.853.522**					

Si precisa che, ai fini della redazione del bilancio non è stato riconosciuto un separato valore alla facoltà di rimborso anticipato parziale al quarto e/o al quinto anno di durata del prestito obbligazionario, per un importo del 25% o del 50% del valore nominale del prestito per ciascun anno di rimborso anticipato parziale, fermo il limite massimo del 50% del valore nominale che potrà essere complessivamente oggetto di rimborso anticipato sulla base di un prezzo di rimborso anticipato parziale pari al quarto anno al 102% del valore nominale e al quinto anno al 101% del valore nominale. Tale facoltà è rappresentativa di un'opzione call di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito primario rappresentato dal prestito obbligazionario che ne può influenzare i flussi finanziari di rimborso, con riferimento all'andamento dei tassi di interesse di riferimento e sulla base delle sue caratteristiche economiche. Tale opzione call dell'emittente è valutabile in base alla differenza tra il fair value dello strumento incorporato (pari al prodotto tra la quota capitale rimborsata e il differenziale del tasso di interesse effettivo del debito primario rispetto al tasso di interesse percepibile alla data di rimborso anticipato reinvestibile in un contratto analogo per il periodo di rimborso del debito primario) e il fair value del contratto primario. Tuttavia, si precisa che, su tale opzione call dell'emittente, il finanziatore dello strumento primario (obbligazionisti) non ha alcuna possibilità di influenza e, pertanto, è da considerarsi strettamente correlata allo strumento finanziario primario e non rilevabile contabilmente in maniera separata dal debito primario.
Inoltre, a tale riguardo si evidenzia che, allo stato attuale, il corrispettivo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'emittente, non consente di rimborsare gli obbligazionisti per un ammontare uguale o inferiore al valore attuale approssimativo degli interessi persi per il periodo residuo del prestito obbligazionario.

20. Debiti finanziari

Al 30 settembre 2016 la voce risulta di Euro 2,3 milioni evidenziando un decremento di Euro 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Finanziamenti bancari		
Altri finanziamenti		-
Debiti per locazioni finanziarie		
Altri debiti finanziari	2.279.610	2.918.777
	2.279.610	**2.918.777**

Gli altri debiti finanziari sono costituiti dai finanziamenti soci "terzi" ricevuti dalle società Lucianita S.r.l. per Euro 0,3 milioni, Santarosa S.r.l. per Euro 0,1 milioni e dai finanziamenti ricevuti da terze parti, precedentemente soci, da Fede S.r.l. per Euro 0,1 milioni, Mi.Va S.r.l. per Euro 1,6 milioni e Gamma Tre S.r.l. per Euro 0,2 milioni.

21. Fondi per il personale

Al 30 settembre 2016 la voce, pari a Euro 1,4 milioni si decrementa di Euro 0,3 milioni e risulta composta come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Trattamento di fine rapporto	1.429.528	1.750.375
Altre indennità		206
	1.429.528	**1.750.581**

La movimentazione del trattamento di fine rapporto nell'esercizio risulta la seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Saldi iniziali	**1.750.375**	**2.274.730**
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	237.577	373.051
- Incremento per aggregazioni aziendali		
- Altre variazioni in aumento	111.170	25.742
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(619.814)	(869.992)
- Altre variazioni in diminuzione	(49.780)	(53.156)
	1.429.528	**1.750.375**

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

a) ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali le dimissioni, i licenziamenti ed i pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;

b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;

c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei

mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Si segnala che per l'attualizzazione sono stati utilizzati i tassi Eur Composite di rating AA.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.
L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione proiettato (pari al 1% per il 2016, 1,5% per il 2017/2018 e costante al 2% dal 2019 in poi) e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.
Ai fini della rivalutazione, e con l'esclusione della quota maturata nell'anno, il TFR viene incrementato ogni anno mediante l'applicazione di un tasso costituito da una componente fissa dell'1,50% e da una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'17% (tale aliquota è stata aumentata dall'11% al 17% per effetto della modifica di cui al comma 623, art.1 legge 23/12/2014 n.190 - Legge di stabilità).
Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta, ferme restando tutte le altre grandezze.

22. Passività per imposte differite

Figurano per Euro 9,5 milioni e comprendono le imposte differite determinate sulla base di differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Passività fiscali in contropartita a conto economico	6.540.866	10.995.153
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	2.954.203	6.702.538
	9.495.069	**17.697.691**

	30.09.2016	30.09.2015
Passività differite		
Crediti	5.414.476	9.151.907
Attività/passività detenute per la vendita	213.758	296.937
Partecipazioni		
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	3.862.613	8.210.699
Altre attività / passività	4.222	38.148
Altre		
	9.495.069	**17.697.691**

La voce risulta principalmente composta (i) per Euro 5,4 milioni dalla fiscalità differita calcolata sull'adeguamento di valore del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A., (ii) per Euro 3,9 milioni dalla contribuzione al consolidato da parte di Fashion District Group S.r.l. in liquidazione (Euro 2,7 milioni), a seguito della plusvalenza fiscale realizzata nella cessione dei compendi immobiliari di Mantova e Molfetta, e Fashion District Roma S.r.l. (Euro 1,1 milioni), conseguentemente alla vendita del proprio ramo di azienda e, (iii) per Euro 0,2 milioni, dalla contribuzione della controllante Mittel S.p.A..

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Esistenza iniziale	**10.995.153**	**11.891.403**
Aumenti	**473.825**	**3.458.230**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	**87.462**	**3.458.230**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	87.462	3.458.230
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	386.363	-
Diminuzioni	**(4.928.112)**	**(4.354.480)**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	**(641.122)**	**(4.354.271)**
- rigiri	(641.122)	(4.354.271)
Riduzioni di aliquote fiscali	(163.196)	-
Altre riduzioni	(4.123.794)	(209)
	6.540.866	**10.995.153**

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a patrimonio netto è la seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Esistenza iniziale	**6.702.538**	**8.660.710**
Aumenti	**-**	**328.786**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	**-**	**4.044**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	4.044
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	324.742
Diminuzioni	**(3.748.335)**	**(2.286.958)**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	**(2.943.615)**	**(2.286.958)**
- rigiri	(2.943.615)	(2.286.958)
Riduzioni di aliquote fiscali	(600.154)	-
Altre riduzioni	(204.566)	-
	2.954.203	**6.702.538**

La movimentazione della precedente tabella alimenta in parte l'importo delle imposte differite passive presente nella nota 47 delle note esplicative "Imposte sul reddito", a seguito del rigiro di imposte differite relative alla controllata Fashion District Group S.r.l. in liquidazione che, pur avendo avuto genesi in contropartita del patrimonio netto, si riversano in contropartita del conto economico.

23. Fondi per rischi ed oneri

Al 30 settembre 2016 la voce, pari a Euro 1,8 milioni si decrementa di Euro 3,6 milioni e risulta composta come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Accantonamenti per rischi:		
Controversie legali		
Controversie con il personale		41.000
Controversie contrattuali	902.875	616.898
Altre controversie	521.346	442.500
Altri fondi:		
Oneri per il personale		
Altri oneri	331.632	4.296.835
	1.755.853	**5.397.233**

La voce si movimenta come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Saldo iniziale	**5.397.233**	**11.721.669**
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	981.875	2.748.552
Altre variazioni in aumento	-	15.636
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio	(1.466.086)	(8.202.025)
Altre variazioni in diminuzione	(3.157.169)	(886.599)
	1.755.853	**5.397.233**

La voce Fondo per rischi ed oneri è per lo più costituita dagli stanziamenti effettuati dalla capogruppo Mittel S.p.A. per Euro 0,9 milioni, da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione per Euro 0,5 milioni e dal settore immobiliare per Euro 0,3 milioni.

Il decremento subito dalla voce in commento è ascrivibile, per Euro 3,1 milioni, a Fashion District Group S.r.l. in liquidazione a seguito del riassorbimento del fondo per rischi e oneri futuri in precedenza iscritto, con riferimento al contract loss di Loft S.r.l., venuto meno a seguito dell'accordo di risoluzione consensuale sottoscritto tra Loft S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l e dello storno degli oneri per riorganizzazione aziendale in quanto erogati ai dipendenti nel corso del presente esercizio.
La residuale contrazione della voce è imputabile, perlopiù, alla società Mittel Advisory S.r.l. quale conseguenza della chiusura di due contenziosi di natura giuslavoristica.

Il fondo in essere riconducibile al comparto immobiliare, di Euro 0,3 milioni, si riferisce al fondo rischi stanziato a fronte dei costi che si andranno a sostenere in relazione ai ritardi nella consegna di unità abitative ad oggi non ancora rogitate.

Il fondo della controllante Mittel S.p.A., pari a Euro 0,9 milioni, è riconducibile all'accantonamento sulla base della miglior stima di spese legali relative a contenziosi legali in essere (con rischio relativo al merito della controversia non probabile e dunque non oggetto di accantonamenti, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37).

24. Debiti diversi e altre passività non correnti

Figurano per Euro 0,5 milioni (Euro 0,7 milioni al 30 settembre 2015) e sono per lo più costituiti da acconti e caparre ricevute a seguito della cessione di unità abitative del settore real estate.

Passività correnti

25. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 1,3 milioni e si riferiscono agli interessi maturati nel periodo intercorrente tra il 12 luglio 2016, data dello stacco cedola del prestito obbligazionario, e il 30 settembre 2016, data della chiusura del presente bilancio consolidato.

26. Debiti finanziari

Figurano per Euro 77,9 milioni e si decrementano nell'esercizio di Euro 23,5 milioni.

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Finanziamenti bancari	71.815.391	66.983.039
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	6.056.874	29.887.048
Altri debiti finanziari		4.500.000
	77.872.265	**101.370.087**

I finanziamenti bancari sono costituiti da finanziamenti di denaro caldo o altre linee di credito a breve concesse da primari Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno - tre mesi con scadenza a breve termine, di cui Euro 66,9 milioni in capo a Mittel ed Euro 5,0 milioni in capo a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..
La contribuzione complessiva della capogruppo alla voce debiti finanziari è costituita da finanziamenti di denaro caldo, ad eccezione di una linea di credito di Euro 25 milioni, con scadenza 31 dicembre 2016, con utilizzo in conto corrente per Euro 22,9 milioni, e della quota residua a breve, per Euro 6,1 milioni, di un finanziamento amortizing di originari Euro 8,0 milioni.
La voce "Altri debiti finanziari", presente al 30 settembre 2015 con un importo pari ad Euro 4,5 milioni e relativa al debito residuo verso Liberata S.p.A. (a seguito della transazione, sottoscritta in data 23 luglio 2015, avente ad oggetto la chiusura definitiva delle richieste di indennizzo formulate da Liberata S.p.A. in relazione all'incasso delle posizioni di credito di Mittel Generale Investimenti S.p.A.), risulta azzerata a seguito dell'avvenuto pagamento della somma in tre rate di Euro 1,5 milioni cadauna, di cui l'ultima versata nel mese di febbraio 2016.

27. Altre passività finanziarie

Non presenti al 30 settembre 2016, si decrementano di Euro 0,3 milioni rispetto al 30 settembre 2015.

	30.09.2016	30.09.2015
Strumenti finanziari derivati	-	245.641
Altre passività		
	-	**245.641**

La voce si riferiva alla valorizzazione dei fair value negativi delle opzioni sottoscritte da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., ora fusa per incorporazione nella Capogruppo, e da Mittel S.p.A..
Al 30 settembre 2016 il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati passivi.

28. Passività fiscali correnti

Al 30 settembre 2016 la voce, pari a Euro 13 migliaia, ha subito un decremento di Euro 1.479 migliaia rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dal debito fiscale in essere cosi dettagliato:

	30.09.2016	30.09.2015
Ires		
Irap	12.660	1.446.969
Altri		45.415
	12.660	**1.492.384**

Il debito fiscale è riconducibile esclusivamente alla Società Fashion District Roma S.r.l. in liquidazione.

	30.09.2016	30.09.2015
Esistenza iniziale	**1.492.384**	**1.017.039**
Aumenti	**12.660**	**1.709.187**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**12.660**	**1.663.772**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	12.660	1.663.772
Altri aumenti	-	45.415
Diminuzioni	**(1.492.384)**	**(1.233.842)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**-**	**(696.688)**
- rimborsi	-	(696.688)
Altre riduzioni	(1.492.384)	(537.154)
	12.660	**1.492.384**

Il sensibile decremento è dovuto al fatto che durante lo scorso esercizio è intervenuta la definitiva cessione, da parte di Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, dei suoi principali asset aziendali; tale operazione ha generato una plusvalenza interamente tassabile, nell'anno di realizzo, ai fini Irap.

29. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 10,0 milioni e si decrementano di Euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Debiti fornitori	3.106.326	5.213.307
Debiti tributari	330.678	455.991
Debiti relativi al personale dipendente	567.322	844.068
Debiti relativi ad altro personale	-	24.917
Debiti verso amministratori e sindaci	569.413	470.610
Debiti verso enti previdenziali	189.838	278.316
Altri debiti	4.958.221	4.111.033
Ratei e risconti passivi	272.370	230.094
	9.994.168	**11.628.336**

La voce "Debiti verso fornitori" comprende principalmente, per Euro 1,9 milioni, i debiti iscritti dalla capogruppo Mittel per fatture ricevute e da ricevere, per Euro 0,9 milioni i debiti delle società immobiliari per le rispettive iniziative immobiliari in essere, per Euro 0,2 milioni i debiti del Gruppo Fashion District Group ed infine, per Euro 0,1 milioni, i debiti del settore advisory.
La voce altri debiti comprende principalmente, quanto a Euro 2,1 milioni, gli anticipi e le caparre ricevute dalle società immobiliari in merito alla loro attività di vendita, quanto a Euro 2,3 milioni, le distribuzioni ricevute da Equinox non ancora formalmente distribuite a titolo definitivo quale provento ai propri sottoscrittori e, quanto ad Euro 0,2 milioni, un debito, in capo a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., contratto nei confronti di RRE S.p.A. in liquidazione (RRE), a seguito dell'acquisto delle quote possedute da quest'ultima in Iniziative Nord Milano S.r.l. e del credito dalla stessa vantato nei confronti della partecipata.

Informazioni sul conto economico consolidato

30. Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2016	30.09.2015
Ricavi per vendite immobiliari	5.561.343	6.178.600
Ricavi per affitti	309.045	7.201.228
Ricavi per prestazioni di servizi	464.590	1.775.572
Altri ricavi	1.650.294	3.584.380
	7.985.272	**18.739.780**

La voce ricavi per vendite immobiliari si riferisce ai proventi rivenienti dalle vendite di immobili. In particolare, è costituita dal contributo apportato da Lucianita S.r.l. per Euro 1,5 milioni (Euro 4,6 milioni al 30 settembre 2015), da Cad Immobiliare S.r.l. per Euro 0,4 milioni (Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2015), da Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 0,6 milioni, da Santarosa S.r.l. per Euro 2,2 milioni e da Mittel Investimenti Immobiliari per Euro 0,8 milioni per la propria iniziativa sita in Arluno (Euro 0,3 milioni al 30 settembre 2015).

La voce ricavi per affitti è riferibile, quanto ad Euro 0,1 milioni, agli addebiti effettuati da Mittel S.p.A. per la locazione degli uffici di sua proprietà e quanto a Euro 0,2 milioni a contratti di affitto attivi in essere da parte di altre società immobiliari del Gruppo.
La consistente diminuzione della voce è imputabile al venir meno della contribuzione del Gruppo Fashion District a seguito dell'avvenuta cessione (nella prima parte del precedente esercizio) degli outlet di Molfetta e Mantova e del ramo di azienda avente ad oggetto la gestione dell'outlet di Valmontone. All'inizio del presente esercizio è inoltre venuto meno anche il contributo alla voce dei ricavi per l'attività di servicing, sempre relativa agli Outlet, effettuata dal Gruppo Fashion District dopo le descritte cessioni, fino a novembre 2015.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono ai servizi offerti dalla Fashion District Group S.r.l. in liquidazione (per Euro 0,2 milioni) ed agli addebiti effettuati per servizi di domiciliazione, amministrativi ed informatici prestati dalla controllante Mittel S.p.A. (per Euro 0,2 milioni).

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente, per Euro 0,5 milioni, ai ricavi rivenienti dall'attività di consulenza svolta dalla Mittel Advisory S.r.l., per Euro 0,7 milioni, all'attività svolta da Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. e per Euro 0,3 milioni all'attività commerciale di Loft S.r.l..

31. Altri proventi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Recuperi di spese varie	-	622
Sopravvenienze attive straordinarie	844.977	940.167
Proventi da eliminazione di attività	485	-
Altri ricavi e proventi	886.832	597.116
	1.732.294	**1.537.905**

La voce sopravvenienze attive è composta principalmente dalla contribuzione di Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, per Euro 0,4 milioni, ascrivibili allo storno di costi e debiti iscritti negli esercizi precedenti e

rivelatisi inferiori al previsto, nonché dall'apporto di Euro 0,1 milioni, da parte di Mittel S.p.A., di Euro 0,1 milioni, da Cad Immobiliare S.r.l. e di Euro 0,1 milioni da Lucianita S.r.l..

La voce altri ricavi e proventi è composta, principalmente, dalla contribuzione derivante da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, per Euro 0,7 milioni, in relazione al rilascio di un fondo in precedenza iscritto con riferimento al contract loss di Loft S.r.l., venuto meno a seguito dell'accordo di risoluzione consensuale sottoscritto tra Loft S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l..

32. Variazioni delle rimanenze immobiliari

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2016	30.09.2015
Incrementi di rimanenze immobiliari	2.470.086	7.084.825
Decrementi di rimanenze immobiliari	(5.260.343)	(4.711.599)
Svalutazioni nette di rimanenze immobiliari	(7.239.873)	(5.670.983)
	(10.030.130)	**(3.297.757)**

Per quanto concerne la movimentazione della voce si veda quanto riportato nelle tabelle e nei commenti della voce Rimanenze immobiliari.

33. Costi per acquisti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Acquisti ed incrementi immobili	(2.102.617)	(5.471.873)
Prestazioni di servizi e consulenze	(119.266)	(544.322)
Oneri di urbanizzazione	(46.060)	(433)
Assicurazioni	(28.128)	(28.420)
Manutenzioni	(3.100)	(43.338)
Altre	(4.563)	(253.710)
	(2.303.734)	**(6.342.096)**

La voce costi per acquisti registra un forte decremento attribuibile al completamento di alcune iniziative immobiliari nel corso del presente esercizio. La contribuzione è ascrivibile soprattutto a Santarosa S.r.l. per Euro 1,0 milioni, a Lucianita S.r.l. per Euro 0,2 milioni, a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 0,5 milioni, a Miva S.r.l. per Euro 0,2 milioni e a Gamma Tre S.r.l. per Euro 0,1 milioni.

34. Costi per servizi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Consulenze legali	(1.214.246)	(1.399.616)
Consulenze notarili	(118.471)	(88.940)
Altre consulenze	(1.885.667)	(4.283.570)
Servizi generali e manutenzioni	(1.419.735)	(2.369.907)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(3.209)	(292.124)
Costo collaboratori a progetto	(25.987)	(37.065)
Compensi amministratori	(1.776.449)	(1.208.633)
Compensi collegio sindacale	(261.866)	(396.913)
Compensi Organismo di vigilanza	(122.487)	(152.764)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(16.000)	(16.000)
Locazioni	(1.870.659)	(4.941.038)
Noleggi	(38.478)	(167.933)
Assicurazioni	(447.394)	(595.939)
Utenze	(329.874)	(461.821)
Pubblicità	(43.809)	(264.292)
Altri servizi	(63.640)	(329.846)
	(9.637.971)	**(17.006.401)**

I costi per servizi registrano una notevole diminuzione (di Euro 7,4 milioni) rispetto al precedente esercizio.

Si evidenzia, in particolare, il sensibile decremento (di Euro 2,4 milioni) della voce “Altre consulenze”, che nell’esercizio precedente comprendeva, tra l’altro, i costi relativi ai contratti di consulenza in essere con due dirigenti che si sono avvicendati nel ruolo di Direttore Generale della Capogruppo (figura dirigenziale non più prevista dall’organigramma aziendale in seguito alla nomina dell’Amministratore Delegato). Ulteriori riduzioni della voce sono riconducibili alla riduzione dei servizi di assistenza professionale non ricorrenti, di cui ci si è avvalsi nell’esercizio chiuso al 30 settembre 2015 (managerial staff assestment, rilascio di opinion riguardo a specifiche tematiche).

La diminuzione particolarmente significativa (Euro 3,0 milioni) del costo per “Locazioni” è imputabile: (i) al settore Outlet, per Euro 2,7 milioni, quale conseguenza del descritto venir meno dell’attività di gestione Outlet svolta dal Gruppo Fashion District; (ii) alla Capogruppo, per Euro 0,3 milioni, grazie alla chiusura di uffici decentrati, a Milano, Brescia e Verona e all’acquisto del dodicesimo piano dell’immobile di Piazza Diaz, a Milano, in precedenza oggetto di un contratto di affitto.

35. Costi per il personale

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Salari e stipendi	(4.000.503)	(5.865.451)
Oneri sociali	(1.400.158)	(1.832.298)
Spese previdenziali	-	(15.833)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(213.401)	(376.809)
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(18.412)	(34.891)
Altri costi per il personale	(994.917)	(1.238.037)
	(6.627.391)	**(9.363.319)**

In particolare il costo del personale è costituito, quanto a Euro 3,9 milioni, dalla contribuzione della capogruppo Mittel (Euro 4,3 milioni nel bilancio dello scorso esercizio), quanto ad Euro 0,7 milioni dal Gruppo Fashion District Group (Euro 2,5 milioni nel bilancio dello scorso esercizio), quanto ad Euro 1,5 milioni dal settore Advisory (Euro 1,8 milioni nel bilancio dello scorso esercizio) e quanto ad Euro 0,5 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 0,4 milioni nel bilancio dello scorso esercizio).

Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria:

	Puntuale al 30 settembre 2016	Media esercizio 2015/2016	Media esercizio 2014/2015
Dirigenti	7	7	10
Quadri	13	15	21
Impiegati	39	44	71
Totale	**59**	**66**	**102**

36. Altri costi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Imposte e tasse	(1.904.328)	(3.007.603)
Perdite su crediti	(38.239)	(508.115)
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	(138.718)	(59.863)
Sopravvenienze passive straordinarie	(1.179.480)	(513.753)
Altri oneri diversi di gestione	(1.677.655)	(1.648.963)
	(4.938.420)	**(5.738.297)**

La voce imposte e tasse registra un decremento di Euro 1,1 milioni ed è composta principalmente dalle imposte di Euro 1,2 milioni di Mittel S.p.A., di Euro 0,4 milioni del settore Real Estate e di Euro 0,2 del Gruppo Fashion District Group.
Alla voce sopravvenienze passive straordinarie contribuiscono soprattutto Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., per Euro 0,4 milioni e dal Gruppo Fashion District Group, per Euro 0,6 milioni. Con riferimento a quest'ultimo, la voce deriva dallo stralcio del credito vantato verso il comune di Valmontone a fronte del pagamento di imposte ICI per gli anni 2000 e 2008 ritenuto eccedente in quanto determinato su errati classamenti degli immobili. Tale contenzioso, è stato oggetto di transazione tra Fashion District Roma S.r.l. in liquidazione, Fashion District Group S.r.l. in liquidazione e il comune di Valmontone. In particolare, l'accordo è stato firmato in data 8 febbraio 2016 ed ha avuto quale oggetto la chiusura di tutto il contenzioso ovvero:
(i) il contenzioso tributario relativo all'imposta ICI per gli anni dal 2000 al 2008;
(ii) il contributo di promozione del territorio di Valmontone per il quale Fashion District Roma aveva attivato un procedimento al TAR del Lazio.
La transazione è stata finalizzata tramite il pagamento, da parte di Fashion District Roma, di un corrispettivo di Euro 70.000.

Gli altri oneri di gestione sono riconducibili principalmente a FD33 S.r.l. per Euro 0,6 milioni, Loft S.r.l. per Euro 0,5 milioni ed alla Capogruppo per Euro 0,3 milioni.
L'importo ascrivibile a FD33 S.r.l. è imputabile agli oneri relativi ad un impegno assunto negli esercizi precedenti mediante un Patto Parasociale, relativo al riacquisto di un finanziamento soci versato dalla controllata Fashion District Group S.p.A. (ora S.r.l. in liquidazione) alla società partecipata Alfa Park. L'onere è conseguenza (nell'attuale contesto di successivo deterioramento della controparte del beneficiario del finanziamento soci) della previsione del Patto che i finanziamenti, ancorché assunti o effettuati anche indirettamente per il tramite di Fashion District Group S.p.A., fossero di spettanza dei soli Soci proponenti i finanziamenti stessi. L'importo complessivo previsto (già oggetto di parziale accantonamento nel precedente esercizio in base alla migliore stima possibile alla data) è stato effettivamente rimborsato (con la rilevazione del componente di reddito incrementale di Euro 0,6 milioni) nel mese di settembre 2016, da FD33 e da Earchimede, ciascuna per la quota di pertinenza.
Quanto, invece, all'importo di competenza di Loft S.r.l., esso è relativo all'indennità prevista dall'accordo di risoluzione consensuale sottoscritto tra Loft S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l., per il rilascio anticipato dei locali oggetto del contratto di locazione con scadenza originaria prevista nel 2020.

37. Dividendi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.736	188.643
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	495.994	1.769.336
Dividendi da attività finanziarie al Fair Value	-	-
Dividendi da partecipazioni	340.800	-
Altri	-	-
	899.530	**1.957.979**

La voce dividendi è interamente riconducibile a Mittel S.p.A.. In particolare, i dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente alle distribuzioni effettuate, quanto ad Euro 341 migliaia, dal Fondo Augusto e, quanto ad Euro 151 migliaia, da Sia S.p.A., mentre la voce dividendi da partecipazioni è riconducibile sostanzialmente al dividendo distribuito da Castello SGR S.p.A..

38. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Plusvalenze	-	11.660.854
Utili da valutazione al fair value	-	27.045
Altri proventi	6.820.453	452.575
Minusvalenze	-	(4.214.380)
Perdite da valutazione al fair value	-	(15.602)
Altri oneri	-	-
Plusvalenza (minusvalenza) su crediti	**43.167**	**(47.822)**
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	**961.700**	**(5.273.637)**
Plusvalenze(Minusvalenze) per variazione di interessenza di partecipazioni	**-**	**-**
Riprese/rettifiche di valore di partecipazioni	**-**	**-**
	7.825.320	**2.589.033**

La voce è riconducibile soprattutto a Mittel S.p.A.. In particolare, gli altri proventi si riferiscono principalmente all'utile realizzato sulla quasi totale dismissione della partecipazione detenuta in Credit Access Asia N.V. (Euro 5.815 migliaia) ed a quello conseguente alla vendita di azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 994 migliaia), detenute da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., fusa per incorporazione nella capogruppo, mentre le plusvalenze da cessione sono composte esclusivamente da quanto incassato, a titolo di incremento prezzo strumenti partecipativi finanziari, da Brands Partners 2 S.r.l. in liquidazione.

39. Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Attività immateriali		
Ammortamenti	(113.288)	(205.312)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	(38.341)
Riprese di valore	-	-
Attività materiali		
Ammortamenti di investimenti immobiliari	-	(54.966)
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(207.948)	(406.523)
Ammortamenti in locazione finanziaria	-	-
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	-
Riprese di valore	-	-
Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**
	(321.236)	**(705.142)**

La voce è composta principalmente dalla contribuzione di Mittel S.p.A..

40. Accantonamenti al fondo rischi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Accantonamenti per contenziosi in corso:		
per controversie legali	-	-
per oneri per il personale	-	-
Accantonamenti per vertenze contrattuali	(230.977)	(354.071)
Accantonamenti per oneri di ristrutturazione	-	(1.799.096)
Altri accantonamenti	(134.000)	(220.000)
	(364.977)	**(2.373.167)**

La voce “accantonamenti per vertenze contrattuali” deriva dalla contribuzione al consolidato delle società Mittel S.p.A. e Mi.Va. S.r.l..
La voce “altri accantonamenti” si riferisce allo stanziamento di costi effettuato da parte della controllata Fashion District Group S.r.l. in liquidazione in relazione ad un contenzioso verso un dipendente.

41. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Svalutazioni di crediti finanziari	(13.693.616)	(1.979.238)
Svalutazioni di altri crediti	(7.339.450)	(1.117.883)
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.499.524)	(660.312)
Svalutazioni di attività non correnti possedute per la vendita	-	-
Riprese di valore di attività finanziarie	-	-
	(23.532.590)	**(3.757.433)**

Le svalutazioni di crediti finanziari sono principalmente riconducibili, per Euro 12,5 milioni, a Ghea S.r.l., a seguito della variazione statutaria effettuata da Bios S.p.A., in relazione alle azioni di categoria B, detenute da Ghea S.r.l. (da leggere congiuntamente al consistente utile rilevato sulla partecipazione Bios S.p.A.) e,

per Euro 1,2 milioni, a Mittel S.p.A. conseguentemente all'effetto attualizzativo sul credito da essa vantato nei confronti di Montini S.p.A., in funzione di un probabile slittamento dei termini di pagamento dello stesso.
Le svalutazioni di altri crediti si riferiscono, per Euro 5,7 milioni, a rettifiche registrate da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione su proprie posizioni creditorie, in particolare in relazione al credito vantato nei confronti di Alfa Park S.r.l. (Euro 5,4 milioni), per Euro 0,2 milioni da rettifiche di crediti registrate da Mittel Advisory S.r.l., per Euro 0,8 milioni a svalutazioni operate da Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A a seguito di un'attenta e prudente valutazione del rischio di inesigibilità, sia specifico sia di portafoglio, insito nelle posizioni creditizie di fine esercizio e per Euro 0,5 milioni dalle rettifiche di crediti di alcune società facenti parte del settore real estate a fronte di crediti di dubbia recuperabilità.
Le svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita sono riferibili quanto a Euro 2,5 milioni alle rettifiche di valore iscritte dalla capogruppo Mittel in relazione a UBI Banca S.p.A. (Euro 1,3 milioni) e Fondo Augusto (Euro 0,4 milioni) e quanto ad Euro 0,7 milioni dalle rettifiche di valore iscritte da Earchimede S.p.A.. con riferimento a Opera Partecipations 2 S.c.a. (Euro 0,5 milioni) e Medinvest International S.c.a. (Euro 0,2 milioni).

42. Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:
- il pro-quota dell'utile/(perdita) di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore;
- le svalutazioni/(ripristini) di valore di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) realizzate con la cessione di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) corrispondenti al risultato economico netto del periodo delle partecipazioni che hanno cessato di essere consolidate su base integrale, per effetto della dismissione della quota di controllo sulle stesse;
- le eventuali svalutazioni per perdite di società partecipate eccedenti il rispettivo valore di carico nella misura corrispondente ad effettivi obblighi di ripianamento delle perdite ed aventi come contropartita un accantonamento per fondo rischi.

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Utili pro quota		
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	-	71.786
Castello SGR S.p.A.	477.877	385.795
Mit-Fin S.p.A.		29.510
Superpartes S.p.A.		
Tower 6 Bis S.à r.l.	12.799.398	
Liberata S.p.A./Mittel Generale Investimenti S.p.A.	23.072	
Bios S.p.A.	12.060.183	
	25.360.530	**487.091**
Perdite pro quota		
Chase Mittel Capital Holding II N.V. in liquidazione	(6.250)	
Tower 6 Bis S.à r.l.		(406.111)
Mit-Fin S.p.A.	(92.463)	
Liberata S.p.A.		(1.419.638)
Superpartes S.p.A.	(19.930)	(23.062)
	(118.643)	**(1.848.811)**
Plus (minus) da cessione		
	25.241.887	**(1.361.720)**

Gli utili relativi a Tower 6 Bis S.à r.l. e Bios S.p.A. sono conseguenti alla cessione di titoli Livanova PLC, ampiamente commentata nella sezione patrimoniale e in relazione sulla gestione.

43. Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce presenta al 30 settembre 2016 un valore nullo che si confronta con Euro 176 migliaia dello scorso esercizio.

44. Proventi finanziari

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Interessi attivi bancari	166.423	200.967
Interessi attivi su crediti finanziari	5.912.453	8.519.927
Altri interessi attivi	343.635	516.573
Altri proventi finanziari	219.096	90.528
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	-	271.942
	6.641.607	**9.599.937**

Gli interessi attivi su crediti finanziari sono principalmente riconducibili per Euro 2,3 milioni alla contribuzione relativa al finanziamento di Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A., per Euro 1,9 milioni alla contribuzione della controllante Mittel S.p.A. per i finanziamenti in essere e per Euro 0,3 milioni dalla contribuzione della controllata Fashion District Group S.r.l. principalmente per gli interessi maturati sul finanziamento verso Alfa Park S.r.l.. La voce altri interessi attivi è composta quasi esclusivamente dagli interessi maturati, in capo a Mittel S.p.A,. sul credito vantato verso Fingruppo Holding, su un rimborso fiscale ricevuto nel corso del presente esercizio e su titoli quotati.
Gli altri proventi finanziari, ascrivibili soprattutto a Fashion District Roma S.r.l., sono relativi ai proventi distribuiti dal Fondo Pioneer.

45. Oneri finanziari

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(6.621.642)	(6.569.682)
Interessi passivi su c/c bancari	(20)	(76.962)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(1.993.487)	(3.669.680)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(1)	(2.135)
Interessi passivi altri	(36.101)	(63.739)
Altri oneri finanziari	(316.585)	(866.900)
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	-	(436.460)
Perdite su cambi	(4.841)	(8.790)
	(8.972.677)	**(11.694.348)**

La voce interessi passivi su prestiti obbligazionari comprende la registrazione degli interessi passivi legati all'emissione del prestito obbligazionario Mittel S.p.A. 2013-2019 per l'intero esercizio di competenza.
Alla voce interessi passivi su finanziamenti bancari contribuiscono Mittel S.p.A., con Euro 1,9 milioni, e Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., con Euro 0,1 milioni.
Gli altri oneri finanziari sono riconducibili esclusivamente a Mittel S.p.A..

46. Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie

La voce, ascrivibile esclusivamente all'attività svolta dalla Capogruppo, si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Utile/Perdite da alienazione titoli (correnti)	211.506	4.935.678
Plus/Minus da valutazione titoli (correnti)	(393.635)	(337.227)
Strumenti derivati finanziari	242.869	758.523
	60.740	**5.356.974**

47. Imposte sul reddito

L'importo risulta così composto:

	30.09.2016	30.09.2015
IRES	8.697	(109.399)
IRAP	(11.459)	(1.814.921)
Imposte di esercizi precedenti	(8.442)	(38.368)
Totale imposte correnti	**(11.204)**	**(1.962.688)**
Imposte differite passive	8.080.045	3.077.016
Imposte differite attive	(3.329.809)	(2.776.748)
Totale imposte differite	**4.750.236**	**300.268**
Altre imposte	-	138.730
Totale imposte sul reddito	**4.739.032**	**(1.523.690)**

48. Risultato di pertinenza di terzi

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Utile (perdita) eserc. di terzi	(7.097.515)	(887.324)
	(7.097.515)	**(887.324)**

49. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone il risultato base per azione determinato come risultato netto d'esercizio attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio e l'utile diluito determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e diluito risulta determinato come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*
  L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

- *Utile o perdita diluito per azione:*
  Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 settembre 2016 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)	**30.09.2016**	**30.09.2015**
Da Conto Economico:		
- Base	(0,400)	(0,307)
- Diluito	(0,400)	(0,307)
Da Redditività Complessiva:		
- Base	(0,486)	0,067
- Diluito	(0,486)	0,067

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2016 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile o Perdita Base per azione

Nel corso dell'esercizio al 30 settembre 2016 il numero delle azioni in circolazione si è modificato come segue:

Utile/(Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**30.09.2016**	**30.09.2015**
(N° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	87.907.017	87.907.017
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte dell'esercizio	-	-
N° azioni proprie ad inizio dell'esercizio	(15.308.706)	(15.308.706)
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio	(431.130)	-
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	4.830.954	-
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	**76.998.135**	**72.598.311**

Nel corso dell'esercizio il numero delle azioni in circolazione si è modificato a seguito della cessione a favore dell'ing. Rosario Bifulco, Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. di n. 5.300.000 azioni proprie a un prezzo per azione di Euro 1,73, pari al valore medio di carico delle azioni proprie in portafoglio, per complessivi Euro 9.169.000 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. in data 16 novembre 2015.
Le modifiche statutarie approvate con l'assemblea del 23 dicembre 2015, hanno fatto nascere, in capo agli azionisti che non hanno concorso a tale delibera, il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 comma 2 cod.civ..
Il processo di liquidazione conseguente all'adesione di n. 3.980.185 azioni si è perfezionato come segue:

- in data 11 aprile 2016, ad esito dell'offerta in opzione e prelazione, ai sensi dell'art. 2437quater, primo comma, cod. civ., con il rapporto di 1 azione ogni 18,5737 opzioni, sono state liquidate n. 1.631.489 azioni;
- entro il termine massimo di 180 giorni, ai sensi dell' art. 2437 quater, quinto comma cod. civ., ovvero in data 25 luglio 2016, sono state liquidate le restanti n. 2.348.696 che, tenuto conto del mancato collocamento in borsa delle stesse, sono state oggetto di acquisto da parte dei Mittel S.p.A..

Il risultato Base consolidato per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 settembre 2016 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Migliaia di euro		
Utile/(Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	**(4.505.929)**	**(22.317.948)**
Euro		
Utile/(Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**(0,059)**	**(0,307)**

Il risultato consolidato complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 settembre 2016 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Migliaia di euro		
Utile/(Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	**(36.149.881)**	**4.861.664**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**(0,469)**	**0,067**

Utile o perdita diluito per azione

Presenza di un piano di attribuzione di Stock Appreciation Rights che incidono sulla determinazione del numero di azioni da utilizzare per il calcolo del risultato diluito per azione

Al 30 settembre 2016 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse, riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piano di incentivazione a medio-lungo termine basato sull'attribuzione di *Stock Appreciation Rights* (SAR) sul proprio titolo azionario riserva all'amministratore delegato di Mittel S.p.A. ed ad altri dipendenti del Gruppo.
I corrispettivi presunti derivanti da questi strumenti derivanti da accordi di pagamento basati sul proprio titolo azionario sono considerati come se fossero stati ricevuti dall'emissione di azioni ordinarie al prezzo medio di mercato delle azioni ordinarie durante il periodo. Pertanto, la differenza tra il numero di azioni ordinarie effettivamente emesse e il numero di azioni ordinarie potenzialmente emettibili al prezzo medio di mercato delle azioni ordinarie durante il periodo è da considerare come un'emissione di azioni ordinarie senza corrispettivo.
Gli strumenti relativi agli accordi delle SAR offerte a condizioni fisse o determinabili e le azioni ordinarie non assegnate sono trattate come opzioni nel calcolo dell'utile diluito per azione, anche se possono essere subordinate all'assegnazione e considerate come in circolazione alla data dell'assegnazione. In particolare, le opzioni di offerte in base alla performance di prestazioni di lavoro o servizi sono trattate come potenziali azioni da emettere poiché la loro emissione è subordinata al soddisfacimento di determinate condizioni oltre al passare del tempo.

Per l'esercizio al 30 settembre 2016 il piano di incentivazione a medio-lungo termine basato sull'attribuzione di *Stock Appreciation Rights* (SAR) sul proprio titolo azionario non è stato considerato ai fini del calcolo del risultato diluito per azione in quanto avente effetti antidiluitivi.
Inoltre, il risultato attribuibile al Gruppo al 30 settembre 2016 non è stato rettificato per tenere conto degli effetti diluitivi derivanti dal teorico esercizio dei piano di incentivazione basato sull'attribuzione di SAR su propri strumenti di capitale in quanto antidiluitivo nell'esercizio.

Si precisa che non essendo presenti attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate non si indica il relativo risultato per azione delle attività destinate a cessare o cessate per azione.
Inoltre, si evidenzia che i valori del risultato per azione esposti, non devono essere rettificati a causa di operazioni riguardanti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie intervenute dopo chiusura dell'esercizio al 30 settembre 2016 che avrebbero cambiato significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione a fine periodo.

Si precisa che l'utile o perdita diluito per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2016 coincide con l'utile base precedentemente esposto.

50. Posizione finanziaria netta consolidata

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del gruppo Mittel al 30 settembre 2016 risulta negativa per Euro 54,5 milioni (negativa per Euro 81,5 milioni di Euro al 30 settembre 2015), come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.09.2016	30.09.2015	Variazione
Cassa	15	15	(0)
Altre disponibilità liquide	84.974	100.583	(15.609)
Titoli detenuti per la negoziazione (*)	6.909	20.074	(13.165)
Liquidità corrente	**91.899**	**120.673**	**(28.774)**
Crediti finanziari correnti	**32.951**	**911**	**32.040**
Debiti verso banche correnti	(71.815)	(66.983)	(4.832)
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(6.057)	(29.887)	23.830
Prestiti obbligazionari	(1.310)	(1.313)	4
Altri debiti finanziari	-	(4.746)	4.746
Indebitamento finanziario corrente	**(79.182)**	**(102.929)**	**23.747**
Indebitamento finanziario corrente netto	**45.668**	**18.654**	**27.014**
Debiti bancari non correnti	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
Obbligazioni emesse	(97.873)	(97.239)	(634)
Altri debiti finanziari	(2.280)	(2.919)	639
Indebitamento finanziario non corrente	**(100.153)**	**(100.158)**	**5**
Posizione finanziaria netta	**(54.485)**	**(81.504)**	**27.019**

(*) In tale voce sono riclassificate le attività disponibili per la vendita iscritte nell'attivo corrente e le attività finanziarie di negoziazione.

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio. Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che includono saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 52 del presente bilancio consolidato.

51. Impegni e garanzie

Al 30 settembre 2016 sono in essere garanzie prestate sintetizzate nel seguente prospetto:

	30.09.2016	30.09.2015
Garanzie:		
di natura finanziaria	-	-
di natura commerciale	10.715.001	8.333.600
attività costituite in garanzia	-	2.128.072
Impegni:		
erogazione fondi	5.867.339	6.180.289
altri impegni irrevocabili	3.068.320	4.135.601
	19.650.660	**20.777.562**

Le garanzie di natura commerciale sono attribuibili (i) per Euro 4,8 milioni alla contribuzione del settore immobiliare e sono costituite da fidejussioni per opere di urbanizzazione primarie richieste dal Comune di Milano, per Euro 1,8 milioni, e dal Comune di Como per Euro 3,0 milioni; (ii) per Euro 5,3 milioni a Mittel S.p.A. e si riferiscono principalmente a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Iva chiesta a rimborso e/o compensata, quanto ad Euro 1,6 milioni in conto proprio e quanto ad Euro 3,5 milioni per conto di società del gruppo, nonché a una fideiussione rilasciata per l'affitto dei propri uffici, per Euro 0,4 milioni; (iii) per Euro 0,6 milioni a Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, per fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia di crediti Iva chiesti a rimborso.
Gli impegni all'erogazione di Fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento e sono ascrivibili ad Earchimede S.p.A., per Euro 3,2 milioni e a Mittel S.p.A., per Euro 2,7 milioni.

La voce altri impegni irrevocabili si riferisce esclusivamente alla garanzia prestata nel corso degli esercizi 2003, 2004 e 2005 a favore degli acquirenti dei contratti di leasing ceduti dalla controllata Locaeffe S.r.l. in liquidazione..

Si rammenta, inoltre, che nell'ambito degli accordi precedentemente descritti, che hanno portato alla cessione degli asset detenuti da Fashion District Group S.p.A. (ora S.r.l. in liquidazione) a favore di IDEeA FIMIT SGR S.p.A., i soci della stessa, proporzionalmente alla quota di possesso e senza solidarietà alcuna tra di loro (Earchimede S.p.A. per il 66,67%, considerando anche la quota detenuta da FD33 S.r.l.), hanno prestato una garanzia in favore dell'acquirente per l'eventuale violazione delle garanzie prestate da parte di Fashion District Group S.p.A. (ora S.r.l. in liquidazione). La responsabilità dei garanti può essere invocata dall'acquirente esclusivamente in caso di esaurimento dell'escrow pattuito in sede di cessione e dell'inadempimento da parte di Fashion District Group S.r.l. alle proprie obbligazioni di pagamento.

52. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2015-2016, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale.

Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori sindaci e comitati interni	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale
Attività non correnti				
Crediti finanziari	0	56.101.676	10.000.000	**66.101.676**
Attività correnti				
Crediti finanziari	0	0	57.377	**57.377**
Crediti diversi e altre attività	0	11.250	0	**11.250**
Passività correnti				
Debiti diversi e altre passività	569.413	8.513	0	**577.926**
Conto economico				
Ricavi	0	290.941	0	**290.941**
Altri proventi	0	30.484	0	**30.484**
Costi per servizi	(2.054.315)	(102.392)	0	**(2.156.707)**
Costi per il personale	(1.214.602)	0	0	**(1.214.602)**
Dividendi	0	0	666.203	**(666.203)**
Proventi finanziari	0	3.708.787	677.812	**4.386.599**
Oneri finanziari	0	(26.407)	0	**(26.407)**

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. per Euro 36,6 milioni, da Ghea S.r.l. a Bios S.p.A. per Euro 19,4 milioni. I crediti verso altre parti correlate per Euro 10 milioni si riferiscono al finanziamento in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore, gestito da Castello SGR S.p.A..

- I crediti verso altre parti correlate per Euro 0,1 milioni si riferiscono alla quota corrente del finanziamento di Mittel S.p.A. in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore, gestito da Castello SGR S.p.A..

- La voce crediti diversi e altre attività si riferisce a quanto vantato da Mittel S.p.A. nei confronti di Bios S.p.A. per riaddebiti di affitti e servizi vari.

- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce al debito verso amministratori e sindaci per compensi maturati ancora da liquidare e a debiti verso Bios S.p.A..

- Le voci Ricavi ed alti proventi si riferiscono al riaddebito dei servizi amministrativi e di domiciliazione resi a terzi.

- La voce costi per servizi verso amministratori sindaci e comitati interni si riferisce per Euro 1,8 milioni ai compensi agli Amministratori, per Euro 0,3 milioni ai compensi al collegio sindacale. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations". I costi per servizi verso collegate si riferiscono per Euro 0,1 milioni al riaddebito dei servizi da Mittel S.p.A. a Mittel Generale Investimenti S.p.A..

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici del Gruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce dividendi si riferisce interamente a quanto percepito da Mittel S.p.A. per Euro 0,3 milioni da Castello SGR e per Euro 0,4 milioni da proventi derivanti dal Fondo Augusto.

- La voce proventi finanziari si riferisce per Euro 1,4 milioni agli interessi attivi maturati da Mittel S.p.A. nei confronti di Liberata S.p.A., per Euro 2,3 milioni agli interessi maturati sul finanziamento concesso da Ghea S.r.l. a Bios S.p.A. e per r Euro 0,7 milioni agli interessi maturati nei confronti del Fondo Augusto.

- La voce oneri finanziari è relativa ad oneri maturati nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A.

53. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi richiesta dai principi contabili internazionali IFRS 7 e IFRS 13 diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni a rischio e le misurazioni di fair value degli strumenti finanziari, di seguito si forniscono i dettagli circa le determinazioni ed i meccanismi che il Gruppo ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

53.1 Misurazione del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione che sono rappresentate dall'approccio "di mercato", che prevede l'utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto "*income approach*", che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita futuri, e infine dal "*cost approach*", che richiede che l'entità determini un valore che rifletta l'importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività.
L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value.
La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Gli input di **Livello 1**: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Gli input di **Livello 2:** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o similari oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.

Gli input di **Livello 3**: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in essere al 30 settembre 2016, e ai fini comparativi, al 30 settembre 2015, nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente (nel livello 3 sono inclusi i valori di carico delle attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate iscritte al costo in assenza di un fair value disponibile:

(in migliaia di Euro)	30 Settembre 2016 Livello 1	Livello 2	Livello 3	30 Settembre 2015 Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività disponibili alla vendita valutate al fair value:						
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili (Perdite) complessivi	4.968	19.249	18.158	15.030	20.491	21.286
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita a Conto economico	-	-	-	-	-	-
Altri titoli non correnti	-	-	51	-	-	1.110
Attività finanziarie valutate a fair value held for trading:						
Derivati di negoziazione	-	-	-	22	-	-
Titoli correnti per la negoziazione	6.909	-	-	6.558	-	-
Totale Attività	**7.232**	**19.590**	**18.209**	**21.610**	**20.491**	**22.396**
Altre passività finanziarie:						
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Strumenti derivati di negoziazione	-	-	-	(246)	-	-
Totale Passività	**-**	**-**	**-**	**(246)**	**-**	**-**

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 30 settembre 2016, e ai fini comparativi, al 30 settembre 2015, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di fair value. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value a fine esercizio dello strumento finanziario.

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di strumenti finanziari	**Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari**											
	Strumenti finanziari valutati al fair value						**Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**	**Partecipazioni non quotate valutate al costo**	Totale di bilancio al 30 settembre 2016	Fair value 30 settembre 2016		
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:		**Totale Fair Value**	Gerarchia del fair value								
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	**(A)**	Livello 1	Livello 2	Livello 3	**(B)**	**(C)**	**(A+B+C)**	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÁ												
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	1.503	**1.503**	-	-	-	**-**	**1.503**	**1.503**	-	-	nd
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	40.873	**40.873**	4.968	19.250	16.655	**-**	**-**	**40.873**	4.968	19.250	16.655
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	51	**51**	-	-	51	**-**	**-**	**51**	-	-	51
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**100.176**	**-**	**100.176**	-	-	99.948
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**145**	**-**	**145**	-	-	145
Altre attività (*)	-	-	**-**	-	-	-	**26**	**-**	**26**	-	-	26
Crediti finanziari correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**32.951**	**-**	**32.951**	-	-	32.951
Partecipazioni possedute per la negoziazione (d)	2.264	-	**2.264**	2.264	-	-	**-**	**-**	**2.264**	2.264	-	-
Titoli di debito posseduti per la negoziazione (d)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**-**	**-**	-	-	-
Strumenti derivati di negoziazione (d)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**-**	**-**	-	-	-
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**8.504**	**-**	**8.504**	-	-	8.504
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**2.554**	**-**	**2.554**	-	-	2.554
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**84.990**	**-**	**84.990**	-	-	84.990
	2.264	**42.427**	**44.691**	**7.233**	**19.250**	**16.706**	**229.345**	**1.503**	**274.036**	7.233	19.250	245.823
PASSIVITÁ												
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	**-**			-	**(99.183)**	**-**	**(99.183)**	(104.676)	-	-
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(80.152)**	**-**	**(80.152)**	-	-	(80.251)
Debiti finanziari (b)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**-**	**-**	-	-	-
Altre passività finanziarie (d)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**-**	**-**	-	-	-
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(9.994)**	**-**	**(9.994)**	-	-	(9.994)
Debiti diversi (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(5.705)**	**-**	**(5.705)**	-	-	(5.705)
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(195.034)**	**-**	**(195.034)**	(104.676)	**-**	(95.950)

Note
(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.
(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente
(e) Debiti per finanziamenti verso soci di minoranza con scadenza indeterminata per quali non è misurabile un fair value

Situazione al 30 settembre 2015

(in migliaia di euro)

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari											
	Strumenti finanziari valutati al fair value											
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:		Totale Fair Value	Gerarchia del fair value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Totale di bilancio al 30 settembre 2015	Fair value 30 settembre 2015		
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	(A)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	(B)		(A+B)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÁ												
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	8.906	**8.906**	-	-	-	**-**	8.906	**8.906**	-	-	nd
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	47.902	**47.902**	15.031	20.491	12.380	**-**	-	**47.902**	15.031	20.491	12.380
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	1.110	**1.110**	-	-	1.110	**-**	-	**1.110**	-	-	1.110
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**163.546**	-	**163.546**	-	-	162.221
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**188**	-	**188**	-	-	188
Altre attività (*)	-	-	**-**	-	-	-	**20**	-	**20**	-	-	20
Crediti finanziari correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**911**	-	**911**	-	-	911
Partecipazioni possedute per la negoziazione (d)	3.548	-	**3.548**	3.548	-	-	**-**	-	**3.548**	3.548	-	-
Titoli di debito posseduti per la negoziazione (d)	3.010	-	**3.010**	3.010	-	-	**-**	-	**3.010**	3.010	-	-
Strumenti derivati di negoziazione (d)	22	-	**22**	22	-	-	**-**	-	**22**	22		-
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**4.470**	-	**4.470**	-	-	4.470
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**6.038**	-	**6.038**	-	-	6.038
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**100.598**	-	**100.598**	-	-	100.598
	6.580	**57.918**	**64.498**	**21.611**	**20.491**	**13.490**	**275.770**	**8.906**	**340.268**	**21.611**	**20.491**	**287.936**
PASSIVITÁ												
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	**-**			-	**(98.553)**	**-**	**(98.553)**	(105.635)	-	-
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b) (e)	-	-	**-**	-	-	-	**(104.289)**	**-**	**(104.289)**	-	-	(104.180)
Debiti diversi non correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(719)**	**-**	**(719)**	-	-	nd
Altre passività finanziarie (d)	-	(246)	**(246)**	(246)	-	-	**-**	**-**	**(246)**	(246)	-	-
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(5.213)**	**-**	**(5.213)**	-	-	(5.213)
Debiti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(4.111)**	**-**	**(4.111)**	-	-	(4.111)
	-	**(246)**	**(246)**	**(246)**	**-**	**-**	**(212.884)**	**-**	**(213.130)**	**(105.881)**	**-**	**(113.504)**

Note
(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.
(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente
(e) Debiti per finanziamenti verso soci di minoranza con scadenza indeterminata per quali non è misurabile un fair value

Le tecniche valutative adottate per la misurazione del fair value:

Il metodo di valutazione del fair value definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.
A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13 si riportano di seguito informazioni integrative relative alle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per la valutazione del fair value su base ricorrente:

I. Misurazione del fair value delle attività e passività finanziarie:

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

In particolare, si precisa che per i crediti finanziari derivanti dall'attività di finanziamento iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria, i dati di riferimento relativi alla misurazione del fair value è categorizzato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, ed è stato stimato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di sconto di mercato, che riflettono le condizioni applicate nei mercati di riferimento per crediti con caratteristiche simili, rettificati per tenere conto del rischio di credito della controparte.
Il valore nominale delle Disponibilità e mezzi equivalenti in genere approssima il loro fair value considerando la breve durata di questi strumenti, che comprendono principalmente conti correnti bancari e depositi vincolati
I prestiti obbligazionari sono iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria e le relative obbligazioni sono quotate in un mercato attivo, pertanto il loro fair value è misurato con riferimento ai prezzi di fine esercizio. L'indicazione del loro fair value è quindi classificata nel Livello 1 della gerarchia.
Il *fair value* degli Altri debiti finanziari è incluso nel Livello 2 della gerarchia ed è stato misurato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di interesse

di mercato di fine anno, rettificati per tenere conto delle aspettative del mercato sul rischio di inadempimento del Gruppo impliciti nei prezzi quotati dei titoli negoziati del Gruppo e dei derivanti esistenti su debiti del Gruppo.
Per gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che il valore contabile sia una ragionevole approssimazione del *fair value*.
In particolare, il valore contabile dei Crediti e altre attività correnti e dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti approssima il *fair value.*

II. Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie al fair value possedute per la negoziazione

Le valutazioni delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie possedute per la negoziazione si riferiscono al fair value corrente con iscrizione delle variazioni a Conto economico.
Al 30 settembre 2016 il 100% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività possedute per la negoziazione sono quotate in mercati attivi, per cui è disponibile una quotazione o un prezzo sono classificate nel Livello 1 della gerarchia. In questa categoria rientrano gli strumenti quotati in mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter.

III. Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita includono:
- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

Nel dettaglio, per la valutazione del fair value di titoli di capitale è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi che prevedono l'adozione di input derivanti da transazioni dirette, ovvero:
- le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti,
- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione,
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e,
- l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).
Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.
Per le quote di sottoscrizione di fondi di private equity e di veicoli esteri di investimento, vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).
In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione che considerano assunzioni circa il rischio che gli operatori di mercato includerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività e che comprendono anche i rischi inerenti a una particolare tecnica di valutazione utilizzata) e il rischio inerente agli input della tecnica di valutazione.

Variazioni nell'esercizio delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nell'esercizio al 30 settembre 2016 non ci sono stati trasferimenti di attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.
Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie	Passività finanziarie
Al 30 settembre 2015	**22.396**	**-**
(Utili)/perdite rilevati a Conto economico	5.628	-
Utili/(Perdite) rilevati in Altri utili/perdite complessivi	934	-
Acquisti/Emissioni/Cessioni/Estinzioni	(10.749)	-
Al 30 settembre 2016	**18.209**	**-**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value di livello 3 si riferiscono principalmente per Euro 11,2 milioni (Euro 10,8 milioni al 30 settembre 2015) a Equinox Two, per Euro 3,3 milioni (Euro 3,3 milioni) a Istituto Atesino di Sviluppo, per Euro 1,4 milioni (Euro 1,4 milioni) a SIA, per Euro 1,1 milioni (Euro 1,3 milioni) a Medinvest International e per Euro 1,0 milioni (Euro 4,1 milioni) a Credit Access.

53.2 Classificazioni di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

Di seguito si presentano le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel:

	CATEGORIE IAS 39				
Attività finanziare al 30 settembre 2016	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	37.731.003	**37.731.003**
Titoli obbligazionari	-	-	-	50.772	**50.772**
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	**-**
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	100.176.385	-	**100.176.385**
Crediti diversi	-	-	314.973	-	**314.973**
				-	
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	4.062.594		**4.062.594**
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	27.850.798		**27.850.798**
Crediti diversi	-	-	5.100.000	-	**5.100.000**
Altre attività finanziarie	2.284.261	-		4.625.203	**6.909.464**
Derivati designati di copertura	-	-	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura		-	-	-	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	84.974.315	-	**84.974.315**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**2.284.261**	**-**	**222.479.065**	**42.406.978**	**267.170.304**

Attività finanziare al 30 Settembre 2015	CATEGORIE IAS 39 Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	43.313.411	**43.313.411**
Titoli obbligazionari	-	-	-	1.110.252	**1.110.252**
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	**-**
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	163.545.698	-	**163.545.698**
Crediti diversi	-	-	207.571	-	**207.571**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	10.507.950	-	**10.507.950**
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	233.421	-	**233.421**
Crediti diversi	-	-	677.194	-	**677.194**
Altre attività finanziarie	6.558.239	-	-	13.494.260	**20.052.499**
Derivati designati di copertura	-	-	-	-	
Derivati non designati di copertura	21.773	-	-	-	**21.773**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	100.582.955	-	**100.582.955**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**6.580.012**	**-**	**275.754.789**	**57.917.923**	**340.252.724**

Passività finanziarie al 30 settembre 2016	CATEGORIE IAS 39 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche			-
Altre passività finanziarie		2.279.610	2.279.610
Debiti diversi e altre passività		477.792	477.792
Obbligazioni		97.873.411	97.873.411
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori		77.872.265	77.872.265
Debiti verso fornitori		3.106.326	3.106.326
Debiti diversi		4.958.221	4.958.221
Obbligazioni		1.309.554	1.309.554
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura			-
Derivati non designati di copertura			-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**-**	**187.877.179**	**187.877.179**

Si specifica che nella tabella sono rappresentate anche le voci crediti diversi e altre attività nonché le voci debiti diversi e altre passività.

	CATEGORIE IAS 39		
Passività finanziarie al 30 Settembre 2015	Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	2.918.777	2.918.777
Debiti diversi e altre passività	-	718.618	718.618
Obbligazioni	-	97.239.392	97.239.392
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	101.370.087	101.370.087
Debiti verso fornitori	-	5.213.307	5.213.307
Debiti diversi	-	4.111.033	4.111.033
Obbligazioni	-	1.313.142	1.313.142
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	-	-	
Derivati non designati di copertura	245.641	-	245.641
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**245.641**	**212.884.356**	**213.129.997**

53.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Mittel a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Mittel è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nelle seguenti orientamenti:
- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.
Il Gruppo nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.
Il gruppo non presenta esposizioni verso debiti sovrani.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori del private equity, dell'advisory e del real estate. Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.
L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS 39.

Il management e il Comitato Controllo e Rischi realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.
La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia.

Esposizioni creditizie

Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Nel dettaglio che segue si riporta la situazione delle esposizioni creditizie.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:	-	-	-	-
- Esposizioni svalutate	25.184.563	(21.508.944)	-	3.675.619
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
	25.184.563	**(21.508.944)**	**-**	**3.675.619**
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	13.894.475	-	-	13.894.475
- Altre esposizioni	203.864.211	(3.282.034)	-	200.582.177
	217.758.686	**(3.282.034)**	**-**	**214.476.652**
Totale al 30 Settembre 2016	**242.943.249**	**(24.790.978)**	**-**	**218.152.271**
Totale al 30 Settembre 2015	**290.165.196**	**(24.015.676)**	**-**	**266.149.520**

Per quanto concerne le posizioni scadute si rammenta che le stesse sono costituite dal credito vantato nei confronti di Sofimar S.A. considerato integralmente recuperabile e per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Si riportano, di seguito, i dati relativi al bilancio chiuso al 30 settembre 2015.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:	-	-	-	-
- Esposizioni svalutate	24.647.270	(20.733.642)	-	3.913.628
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
	24.647.270	**(20.733.642)**	**-**	**3.913.628**
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	13.671.240	-	-	13.671.240
- Altre esposizioni	251.846.686	(3.282.034)	-	248.564.652
	265.517.926	**(3.282.034)**	**-**	**262.235.892**
Totale al 30 Settembre 2015	**290.165.196**	**(24.015.676)**	**-**	**266.149.520**
Totale al 30 Settembre 2014	**190.652.515**	**(20.463.882)**	**-**	**170.188.633**

Nel dettaglio seguente si riporta il dettaglio dei crediti commerciali esistenti al 30 settembre 2016 per crediti commerciali non ancora scaduti (riga "A scadere") e scaduti, con indicazione del periodo di scaduto (righe "0-180 gg", e "180-360 gg" e "Oltre 360 gg"):

Valori in Euro

	30.09.2016		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	590.432	(2.952)	587.480
0-180 gg	197.475	(933)	196.542
180-360 gg	1.296	-	1.296
Oltre 360 gg	4.529.441	(4.082.360)	447.081
	5.318.644	**(4.086.245)**	**1.232.399**

Si riportano, di seguito, i dati relativi al bilancio chiuso al 30 settembre 2015.

Valori in Euro

	30.09.2015		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	3.707.001	(539.825)	3.167.176
0-180 gg	1.157.478	(1.658)	1.155.820
180-360 gg	60.684	(27.738)	32.946
Oltre 360 gg	563.446	(369.458)	193.988
	5.488.609	**(938.679)**	**4.549.930**

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.
Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad impairment se e solo se esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e quell'evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'attività.
Non sono incorporate nelle stime di impairment le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (expected loss). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, le società del Gruppo procedono alla svalutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.

Le società del Gruppo procedono al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore applicabili ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.
Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto direttamente oppure indirettamente tramite un accantonamento a un fondo del passivo; l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo presentano un valore di 84.990 migliaia di Euro (100.598 migliaia di Euro al 30 settembre 2015) e sono costituite da depositi bancari.
Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.
Al riguardo si segnala che al 30 settembre 2016 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate

I valori di bilancio al 30 settembre 2016 e 2015 relativi alle garanzie di natura finanziaria e commerciale rilasciate, alle attività concesse in garanzia a favore di terzi per passività finanziarie e agli impegni irrevocabili sono riportati di seguito:

	30.09.2016	30.09.2015
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	2.128.072
Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.715.001	8.333.600
Impegni irrevocabili a erogare fondi	5.867.339	6.180.289
Impegni sottostanti ai derivati su crediti	-	-
Altri impegni irrevocabili	3.068.320	4.135.601
	19.650.660	**20.777.562**

2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.
Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.
Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa l'evoluzione del tasso medio di indebitamento e di determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie:

Distribuzione per data di riprezzamento delle attività e passività finanziarie

Voci/data di riprezzamento	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari a medio/lungo termine	-	-	40.194	26.605	-	33.378	100.177
Crediti finanziari correnti	27.951	5.000	-	-	-	-	32.951
Attività finanziaria disponibile per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziaria al fair value	-	-	-	-	-	-	-
	27.951	**5.000**	**40.194**	**26.605**	**-**	**33.378**	**133.128**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari correnti	(77.872)	-	-	-	-	-	(77.872)
Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-	-	-	(2.280)	(2.280)
Obbligazioni	(1.310)	-	-	(97.873)	-	-	(99.183)
	(79.182)	**-**	**-**	**(97.873)**	**-**	**(2.280)**	**(179.335)**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	(51.231)	**5.000**	**40.194**	**(71.268)**	**-**	**31.098**	**(46.207)**

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Voci/data di riprezzamento	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito			50.772	1.059.479	3.009.814		4.120.065
Crediti finanziari a medio/lungo termine			125.648.042	22.249.520	-	15.648.136	163.545.698
Crediti finanziari correnti	910.615	-					910.615
	910.615	**-**	**125.698.814**	**23.308.999**	**3.009.814**	**15.648.136**	**168.576.378**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			-				-
Finanziamenti bancari correnti	(96.870.087)	-					(96.870.087)
Altri debiti finanziari	(4.500.000)					(2.918.777)	(7.418.777)
Obbligazioni	(1.313.142)			(97.239.392)			(98.552.534)
	(102.683.229)	**-**	**-**	**(97.239.392)**	**-**	**(2.918.777)**	**(202.841.398)**
	(101.772.614)	**-**	**125.698.814**	**(73.930.393)**	**3.009.814**	**12.729.359**	**(34.265.020)**

Le tabelle precedenti sono basate sulle scadenze residue e costituiscono un utile supporto anche per la quantificazione del rischio di liquidità. Con riferimento più specifico al rischio di interesse, invece, si rimanda anche alle tabelle seguenti (in particolare a quelle riportate nella sezione relativa alle analisi di sensitività), che dettagliano attività e passività finanziarie a tasso fisso e tasso variabile.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è una variabile tenuta fortemente in considerazione dal Gruppo e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.
Le scelte strategiche attuate rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.
I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.

Negli esercizi precedenti, in cui l'attività di negoziazione aveva maggiore rilevanza, il Processo di Investimento prendeva l'avvio da una attività analitica, consistente essenzialmente in una analisi dello scenario di mercato (cioè del contesto macroeconomico esistente in termini di variabili reali, condizioni monetarie, temi attuali dominanti) oltre che in una verifica della fase contingente sui vari mercati finanziari di riferimento (in termini di volatilità, liquidità) integrando i dati con l'informativa tecnica dettagliata a disposizione (ricerca sui temi specifici). In base alle risultanze delle attività precedenti, veniva eventualmente presa la decisione di intraprendere degli "investimenti strategici". Le dimensione degli investimenti strategici venivano stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.
Talvolta venivano prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Nella realtà operativa attuale del Gruppo il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.
In coerenza con le linee strategiche approvate, le strategie per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà della società il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.
Le strategie ed il budget per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.
Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli mobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.
Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.
Allo stato il Gruppo non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non presenta esposizioni in valuta estera.

Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di bilancio al 30 settembre 2016 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS 7;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari. In particolare, relativamente alla variazione nei tassi di interesse, se al 30 settembre 2016 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa 0,1 milioni di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.
Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore contabile e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro	**30 Settembre 2016**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	-	77.872	**77.872**
Obbligazioni	99.183	-	**99.183**
Altre passività finanziarie	2.280	-	**2.280**
Totale	**101.463**	**77.872**	**179.335**

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro	**30 Settembre 2015**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	26.706	70.164	**96.870**
Obbligazioni	98.553		**98.553**
Altre debiti finanziari	7.419	-	**7.419**
Totale	**132.678**	**70.164**	**202.842**

Valori in migliaia di Euro	**30 Settembre 2016**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	54.325	78.802	**133.127**
Altre attività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**54.325**	**78.802**	**133.127**

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro	**30 Settembre 2015**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	65.971	98.486	**164.456**
Altre attività finanziarie	4.120	-	**4.120**
Totale	**70.091**	**98.486**	**168.576**

Le tabelle sopra indicate, relative ai crediti e ai debiti finanziari dell'esercizio in corso, includono il valore dei crediti e dei debiti infruttiferi considerati a tasso fisso.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2016		30 Settembre 2015	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	84.990	0,18%	100.598	0,30%
Altri crediti finanziari	133.127	4,17%	164.456	5,15%
Totale	**218.117**	**2,64%**	**265.055**	**3,77%**

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2016		30 Settembre 2015	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	77.872	(2,28)%	96.870	(3,43)%
Obbligazioni	99.183	(6,90)%	98.553	(6,90)%
Altre passività finanziarie	2.280	0,00%	7.419	(0,40)%
Totale	**179.335**	**(4,61)%**	**202.842**	**(5,06)%**

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 settembre 2016 (cosi come al 30 settembre 2015), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.
Il Gruppo persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.
L'obiettivo della società è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto.

Si rimanda alla tabella precedentemente esposta (nella sezione relativa al rischio di interesse) per un dettaglio delle scadenze residue di attività e passività.

Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria del Gruppo, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio-lungo termine.
La risk analysis effettuata è volta, tra l'altro, a quantificare, in base alle scadenze contrattuali, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 30 settembre 2016 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.

Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro	con scadenza entro il 30.9 dell'anno:				
	2017	2018	2019	Oltre 2019	Totale
Finanziamenti bancari	77.872	-	-	-	77.872
Altri finanziamenti	-	-	-	2.280	2.280
Obbligazioni	5.991	5.991	104.532		116.514
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Totale	**83.863**	**5.991**	**104.532**	**2.280**	**196.666**

Per l'ulteriore informativa sui covenants del Gruppo Mittel si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo Rischio di default e covenants sul debito.

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi. A tale scopo nel corso degli esercizi ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.

Gli obiettivi della Capogruppo Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

54. Contenzioso in essere

Si ricorda che alcune società del Gruppo hanno in essere situazioni di contenzioso. Le principali cause in essere (i.e. Snia S.p.A. in amministrazione straordinaria) sono descritte nel paragrafo "Principali cause e contenziosi in essere".

55. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. e società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:
   • l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
   • l'attività di controllo dei conti infrannuali.
2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
3) Servizi di consulenza fiscale.
4) Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2015-2016, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).
Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio		Destinatario	Compensi
	Società di revisione	Altre entità appartenenti alla rete		
Revisione contabile	KPMG S.p.A.		Mittel S.p.A.	159.500
Servizi di attestazione*	KPMG S.p.A.		Mittel S.p.A.	7.500
Servizi di attestazione**	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	7.000
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi - Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	4.000
Totale				**178.000**

(*) Attestazione su Financial Covenants
(**) Attestazione su Dichiarazioni Fiscali

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio		Destinatario	Compensi
	Società di revisione	Altre entità appartenenti alla rete		
Revisione contabile	KPMG S.p.A.		Altre Società del Gruppo Mittel	80.750
Servizi di attestazione *	Deloitte & Touche S.p.A.		Altre Società del Gruppo Mittel	13.500
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi - Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.		Altre Società del Gruppo Mittel	10.190
Totale				**104.440**

(*) Attestazioni su Dichiarazioni Fiscali

Milano, 14 dicembre 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Franco Dalla Sega)

Allegati e prospetti supplementari

Elenco delle partecipazioni

					%			€/000		€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
	Sede Legale		Capitale sociale	Valore nominale	Possesso	Disponibilità voti in Ass.	Attività svolta	Valore di carico	Chiusura esercizio	Attivo patrimoniale	Passivo patrimoniale	Patrimonio netto	Ultimo risultato	Ricavi
Partecipazioni														
Dirette														
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	Antille Olandesi	€	18.720	-	27,55	27,55	Finanziaria	-	31 Dicembre	-	-	9	-	-
Tower 6 bis S.à r.l.	Lussemburgo	€	4.500.000	10	49,00	49,00	Holding di Investimenti	28.101	31 Dicembre	25.171	21.853	3.318	(757)	-
Liberata S.p.A.	Milano - Italia	€	6.750.000	1	27,00	27,00	Holding di Investimenti	5.400	30 Settembre	74.349	54.993	19.356	(3.083)	44
Bios S.p.A.	Milano - Italia	€	3.000.000	1	34,37	50,00	Holding di Investimenti	50.749	31 Dicembre	227.959	106.185	121.774	27.003	-
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€	3.626.163	1	21,81	23,17	Società di gestione risp.	3.332	31 Dicembre	17.776	4.340	13.436	2.463	9.141
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€	200.000	1	30,00	30,00	Finanziaria	94	31 Dicembre	678	181	497	48	1.170
Indirette														
Superpartes S.p.A.	Brescia - Italia	€	331.383		11,89	11,89	Tecnologia	457	31 Dicembre	1.392	263	1.129	(189)	461
Totale								**88.133**						

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Rosario Bifulco, Amministratore Delegato, e Pietro Santicoli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2016:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 14 dicembre 2016

L'Amministratore Delegato

Ing. Rosario Bifulco

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Mittel S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Mittel, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori di Mittel S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato della società che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel al 30 settembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Mittel S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 30 settembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 30 settembre 2016

Milano, 5 gennaio 2017

KPMG S.p.A.

Bruno Verona
Socio

Bilancio separato al 30 settembre 2016

Situazione Patrimoniale-Finanziaria (*)

Valori in Euro

	Note	30.09.2016	30.09.2015
Attività non correnti			
Attività immateriali	4	40.033	113.420
Attività materiali	5	3.653.276	528.256
Partecipazioni	6	72.862.182	148.745.799
Crediti finanziari	7	79.248.633	120.508.561
Altre attività finanziarie	8	27.775.764	29.525.580
Crediti diversi e altre attività	9	160.267	160.105
Attività per imposte anticipate	10	20.922	2.098
Totale Attività Non Correnti		**183.761.077**	**299.583.819**
Attività correnti			
Crediti finanziari	11	94.573.712	78.162.709
Altre Attività finanziarie	12	6.909.464	2.110.331
Attività fiscali correnti	13	9.096.939	12.359.770
Crediti diversi e altre attività	14	4.758.279	4.662.192
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	56.242.667	36.472.260
Totale Attività Correnti		**171.581.061**	**133.767.262**
Totale Attività		**355.342.138**	**433.351.081**
Patrimonio Netto			
Capitale		87.907.017	87.907.017
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	53.716.218
Azioni proprie		(20.576.471)	(25.778.526)
Riserve		83.728.270	110.323.860
Utile (perdita) di esercizio		(30.770.032)	(20.409.769)
Totale Patrimonio	16	**174.005.002**	**205.758.800**
		-	-
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	17	97.873.411	97.239.392
Fondi per il personale	18	831.755	801.551
Passività per imposte differite	19	206.418	283.832
Fondi per rischi ed oneri	20	902.875	766.898
Totale Passività Non Correnti		**99.814.459**	**99.091.673**
Passività correnti			
Prestiti obbligazionari	21	1.309.554	1.313.142
Debiti finanziari	22	75.539.799	121.804.220
Altre passività finanziarie	23	-	58.331
Debiti diversi e altre passività	24	4.673.324	5.324.915
Totale Passività Correnti		**81.522.677**	**128.500.608**
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**355.342.138**	**433.351.081**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria di Mittel S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

Conto Economico (*)

Valori in Euro

	Note	30.09.2016	30.09.2015
Ricavi	25	869.689	1.116.101
Altri proventi	26	365.860	851.491
Costi per servizi	27	(5.279.060)	(7.194.544)
Costi per il personale	28	(3.868.498)	(4.345.406)
Altri costi	29	(1.719.841)	(3.184.692)
Dividendi	30	43.731.964	2.430.443
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie	31	7.782.153	(11.154.129)
Margine Operativo Lordo		**41.882.267**	**(21.480.736)**
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	32	(258.838)	(252.687)
Accantonamenti al fondo rischi	33	(135.977)	209.850
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	34	(3.261.028)	(1.043.805)
Rettifiche di valore di partecipazioni	35	(68.856.250)	(1.380.664)
Risultato Operativo		**(30.629.826)**	**(23.948.042)**
Proventi finanziari	36	8.139.702	8.737.278
Oneri finanziari	37	(8.944.101)	(10.549.024)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	38	60.740	4.896.821
Risultato ante Imposte		**(31.373.485)**	**(20.862.967)**
Imposte sul reddito	39	603.453	453.198
Risultato da Attività in funzionamento		**(30.770.032)**	**(20.409.769)**
Utile (perdita) dell'esercizio		**(30.770.032)**	**(20.409.769)**

Utile (Perdita) per azione (in Euro)	40		
- Base		(0,400)	(0,281)
- Diluito		(0,400)	(0,281)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato di Mittel S.p.A. Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

Conto Economico complessivo

	Note	01.10.2015 30.09.2016	01.10.2014 30.09.2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		**(30.770.032)**	**(20.409.769)**
Altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti		(66.114)	17.250
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(perdite)		18.181	(4.744)
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.1)		(47.933)	12.506
Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	16	(5.705.815)	33.109
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	16	(1.037.402)	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	16	-	(6.350)
Effetto fiscale relativo agli Atri Utili/(Perdite)	16	77.414	(1.322)
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.2)		**(6.665.803)**	**25.437**
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B.1) + (B.2)		**(6.713.736)**	**37.943**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		**(37.483.768)**	**(20.371.826)**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2016

Valori in euro

	Capitale	Azioni proprie	Sovrapprezzo di emissione	Riserve di risultato	Riserva da misurazione piani a benefici definiti	Riserva da attività finanziarie available for sale	Totale
Saldo al 1 ottobre 2014	**87.907.017**	**(25.778.526)**	**53.716.218**	**109.471.102**	**(119.754)**	**934.568**	**226.130.626**
Aumento di capitale							**-**
Assegnazione azioni proprie		-					**-**
Operazione di cessione di azioni proprie		-		-			**-**
Acquisto azioni proprie		-		-			**-**
							-
Dividendi distribuiti							**-**
							-
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(20.409.769)	12.506	25.437	**(20.371.826)**
Saldo al 1 ottobre 2015	**87.907.017**	**(25.778.526)**	**53.716.218**	**89.061.333**	**(107.248)**	**960.005**	**205.758.800**
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	**-**
Operazioni di fusione	-	-	-	(8.647.361)	(1.130)	8.831.051	**182.560**
Operazione di cessione di azioni proprie	-	8.924.663	-	244.251	-	-	**9.168.924**
Acquisto azioni proprie		(3.722.608)		-			**(3.722.608)**
Altri movimenti (SARs)	-	-	-	101.094	-	-	**101.094**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(30.770.032)	(47.933)	(6.665.803)	**(37.483.768)**
Saldo al 30 settembre 2016	**87.907.017**	**(20.576.471)**	**53.716.218**	**49.989.295**	**(156.311)**	**3.125.253**	**174.005.002**

Rendiconto Finanziario

Valori in euro

	30.09.2016	30.09.2015
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto dell'esercizio	**(30.770.032)**	**(20.409.769)**
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa :		
Imposte correnti	(614.331)	(665.225)
Imposte differite	10.878	173.659
Ammortamenti materiali	155.999	125.130
Ammortamenti immateriali	102.839	127.557
Dividendi ricevuti	(43.731.964)	(2.430.442)
Proventi finanziari	(8.139.702)	(8.737.278)
Oneri finanziari	8.944.102	10.549.024
(Plusvalenza)/Minusvalenze da cessione di titoli partecipativi	(6.820.453)	9.594.539
Accantonamenti netti a fondi per oneri	135.977	(209.850)
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto e altre indennità	82.618	145.086
Oneri per piano di incentivazione con opzione di regolamento tramite strumenti di capitale	101.094	-
Svalutazioni di crediti	1.451.246	552.784
Plusvalenze (Minusvalenze) da attività di negoziazione	(60.740)	(4.896.823)
Svalutazioni (Ripristini di valore) di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.786.318	491.021
Svalutazioni (Ripristini di valore) di partecipazioni	68.856.250	1.380.664
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**(8.509.901)**	**(14.209.923)**
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti	3.882.418	11.054.373
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti	(690.759)	(9.078.796)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa	**(5.318.241)**	**(12.234.346)**
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri	-	(6.449.108)
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto	(148.681)	(173.165)
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**(5.466.922)**	**(18.856.618)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Dividendi ricevuti da controllate e collegate	42.832.434	1.002.197
Dividendi ricevuti su attività finanziarie	899.530	1.428.246
Investimenti in partecipazioni per:		
Ricapitalizzazioni di società collegate	(657.133)	-
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(288.361)	(7.015.085)
Incrementi delle attività finanziarie di negoziazione	(6.061.441)	(11.578.002)
Altri investimenti (attività materiali e immateriali)	(3.355.957)	-
Incrementi di altre attività non correnti	11.093	(330.872)
Realizzo dalla dismissione di:		
Partecipazioni	24.500	461.290
Strumenti finanziari di capitale disponibili per la vendita	12.467.620	25.589.205
Strumenti finanziari di negoziazione	10.096.567	23.749.818
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)	45.485	5.030
Distribuzioni da fondi comuni di investimento	-	437.400
Liquidità derivanti dalle società incorporate	5.973.313	-
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari	11.002.541	(14.675.602)
Interessi percepiti	7.027.421	8.008.751
Variazione nelle attività finanziarie correnti	61.535	-
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**80.079.146**	**27.082.376**
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori	(51.989.932)	32.585.209
Interessi corrisposti	(8.298.201)	(9.957.913)
Acquisto azioni proprie	(3.722.608)	-
Cessioni di azioni proprie	9.168.924	-
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE	**(54.841.817)**	**22.627.296**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)	**19.770.407**	**30.853.053**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	36.472.260	5.619.207
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)	**56.242.667**	**36.472.260**

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in Euro

	Note	30.09.2016	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2015	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti							
Attività immateriali	4	40.033	-		113.420	-	
Attività materiali	5	3.653.276	-		528.256	-	
Partecipazioni	6	72.862.182	-		148.745.799	-	
Crediti finanziari	7	79.248.633	46.701.221	58,9%	120.508.561	88.086.330	73,1%
Altre attività finanziarie	8	27.775.764	-		29.525.580	-	
Crediti diversi e altre attività	9	160.267	-		160.105	-	
Attività per imposte anticipate	10	20.922	-		2.098	-	
Totale Attività Non Correnti		**183.761.077**	**46.701.221**	**25,4%**	**299.583.819**	**88.086.330**	**29,4%**
Attività correnti							
Crediti finanziari	11	94.573.712	90.683.190	95,9%	78.162.709	77.971.173	99,8%
Altre Attività finanziarie	12	6.909.464	-		2.110.331	-	
Attività fiscali correnti	13	9.096.939	-		12.359.770	-	
Crediti diversi e altre attività	14	4.758.279	2.151.535	45,2%	4.662.192	1.852.424	39,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	56.242.667	-		36.472.260	-	
Totale Attività Correnti		**171.581.061**	**92.834.725**	**54,1%**	**133.767.262**	**79.823.597**	**59,7%**
Attività in via di dismissione		-	-		-	-	
Totale Attività		**355.342.138**	**139.535.946**	**39,3%**	**433.351.081**	**167.909.927**	**38,7%**
Patrimonio Netto							
Capitale		87.907.017	-		87.907.017	-	
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	-		53.716.218	-	
Azioni proprie		(20.576.471)	-		(25.778.526)	-	
Riserve		83.728.270	-		110.323.860	-	
Utile (perdita) di esercizio		(30.770.032)	-		(20.409.769)	-	
Totale Patrimonio Netto	16	**174.005.002**	**-**		**205.758.800**	**-**	
Passività non correnti							
Prestiti obbligazionari	17	97.873.411	-		97.239.392	-	
Fondi per il personale	18	831.755	-		801.551	-	
Passività per imposte differite	19	206.418	-		283.832	-	
Fondi per rischi ed oneri	20	902.875	-		766.898	-	
Totale Passività Non Correnti		**99.814.459**	**-**		**99.091.673**	**-**	
Passività correnti							
Prestiti obbligazionari	21	1.309.554	-		1.313.142	-	
Debiti finanziari	22	75.539.799	2.680.634	3,5%	121.804.220	42.150.000	34,6%
Altre passività finanziarie	23	-	-		58.331	-	
Debiti diversi e altre passività	24	4.673.324	1.104.082	23,6%	5.324.915	1.269.738	23,8%
Totale Passività Correnti		**81.522.677**	**3.784.716**	**4,6%**	**128.500.608**	**43.419.738**	**33,8%**
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**355.342.138**	**3.784.716**	**1,1%**	**433.351.081**	**43.419.738**	**10,0%**

Conto economico ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in Euro

	Note	01.10.2015 30.09.2016	di cui parti correlate	% di incidenza	01.10.2014 30.09.2015	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	25	869.689	791.764	91,0%	1.116.101	891.960	79,9%
Altri proventi	26	365.860	160.979	44,0%	851.491	152.539	17,9%
Costi per servizi	27	(5.279.060)	(1.775.027)	33,6%	(7.194.544)	(1.790.088)	24,9%
Costi per il personale	28	(3.868.498)	(1.214.602)	31,4%	(4.345.406)	(1.506.447)	34,7%
Altri costi	29	(1.719.841)	(28.481)	1,7%	(3.184.692)	(1.050.000)	33,0%
Dividendi	30	43.731.964	43.173.234	98,7%	2.430.443	1.589.297	65,4%
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie	31	7.782.153			(11.154.129)	(6.000.000)	53,8%
Margine Operativo Lordo		**41.882.267**			**(21.480.736)**		
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	32	(258.838)			(252.687)		
Accantonamenti al fondo rischi	33	(135.977)			209.850		
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	34	(3.261.028)			(1.043.805)		
Rettifiche di valore di partecipazioni	35	(68.856.250)			(1.380.664)		
Risultato Operativo		**(30.629.826)**			**(23.948.042)**		
Proventi finanziari	36	8.139.702	6.458.714	79,3%	8.737.278	7.402.528	84,7%
Oneri finanziari	37	(8.944.101)	(151.571)	1,7%	(10.549.024)	(321.617)	3,0%
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	38	60.740			4.896.821		
Risultato ante Imposte		**(31.373.485)**			**(20.862.967)**		
Imposte sul reddito	39	603.453			453.198		
Risultato da Attività in funzionamento		**(30.770.032)**			**(20.409.769)**		
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate		-			-		
Utile (perdita) dell'esercizio		**(30.770.032)**			**(20.409.769)**		

Note esplicative ed integrative

1. Informazioni generali

Mittel S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.
E' la società Capogruppo che detiene, direttamente o indirettamente tramite altre società sub-holding, le quote di partecipazione al capitale nelle società dei settori di attività in cui opera Mittel S.p.A..
L'indirizzo della sede legale è in Piazza Diaz, 7 – Milano.
Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.
Il presente bilancio separato è espresso in Euro.
Mittel S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2016.

Fusione per incorporazione delle società interamente controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Mittel Portfolio Management S.r.l.

Premessa

Nel corso dell'esercizio sono avvenute le fusioni per incorporazione in Mittel S.p.A. delle società interamente controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Mittel Portfolio Management S.r.l., i cui progetti sono stati approvati dagli organi competenti in data 2 maggio 2016, si è perfezionata in data 8 luglio 2016.
Gli effetti giuridici delle fusioni hanno decorrenza 30 luglio 2016, mentre a fini contabili e fiscali le fusioni hanno efficacia a decorrere dall'1 ottobre 2015.

La fusione per incorporazione di una società interamente posseduta è una fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 *Business Combinations* in quanto non determina, quale effetto economico sostanziale, il trasferimento del controllo del business dell'incorporata. Infatti, tale operazione di gestione straordinaria, ancorché effettuata allo scopo di riorganizzare le attività all'interno di un Gruppo, non comporta alcuno scambio economico con terze economie in ordine ai business che si aggregano e non comporta la creazione di una nuova *reporting entity,* in quanto il bilancio della società incorporante a seguito della fusione non soddisfa esigenze informative ulteriori rispetto a quelle cui il bilancio consolidato dell'incorporante era deputato a rispondere.
In mancanza di principi contabili ed interpretazioni che disciplinino fattispecie simili a quella in esame nel corpus degli IFRS, ai fini di considerare le possibili modalità di rilevazione contabile della fusione prospettata nel bilancio della società incorporante, si osserva quanto segue:

- la fusione in oggetto presenta tratti in comune con la categoria delle transazioni tra soggetti *sotto comune controllo*, ovvero di operazioni che determinano il trasferimento di attività o azioni (ma non necessariamente del controllo di un business – e che sono realizzate esclusivamente all'interno di un gruppo);
- la disciplina delle operazioni che coinvolgono un soggetto sotto controllo comune, contenuta nei principi contabili americani (Statement 141- SFAS 141 "Business Combinations"), prevede che tali operazioni devono essere riflesse in bilancio in continuità di valori (principio precisato dall'interpretazione EITF 90-5) e che tale continuità deve essere valutata con riferimento al bilancio consolidato del controllante comune;
- il principio SFAS 141 precisa anche che:
  - la transazione deve essere rilevata come se avesse avuto luogo all'inizio dell'esercizio nel quale essa è realizzata;
  - i valori di bilancio, accolti secondo il principio della continuità di valori devono essere rettificati solo per assicurare omogeneità nei principi di valutazione degli elementi patrimoniali oggetto della transazione e per eliminare l'effetto delle transazioni infragruppo tra le società coinvolte nella transazione;
  - i dati economici dei periodi comparativi devono essere rideterminati per riflettere l'aggregazione di quei periodi.

L'applicazione del principio della continuità, suggerita peraltro anche dal documento OPI n.2 Assirevi, appare coerente con il *framework IASB* ed, in particolare, con il postulato del costo storico, e può quindi costituire un valido riferimento nella rilevazione contabile di un'operazione di fusione di una società interamente posseduta, in quanto:

- Il FASB ha adottato un *framework* che soddisfa i requisiti di coerenza con il *Framework IASB* richiesti dallo IAS 8;
- Il principio di continuità dei valori del bilancio consolidato appare idoneo a riflettere la realtà economica di una transazione che si svolge interamente all'interno di un Gruppo e non determina scambi con terze economie;
- la retrodatazione della rilevazione contabile della transazione all'inizio dell'esercizio nel quale essa è realizzata è prevista anche dalla normativa nazionale in materia di fusioni.

A riguardo, si precisa inoltre che la disciplina in materia di fusione *non* appare idonea a sopperire all'assenza di una specifica disciplina IFRS in materia di fusioni per incorporazione di società interamente possedute, in quanto:

- la disciplina nazionale consente di imputare il disavanzo da annullamento a beni intangibili esistenti alla data della fusione anche se generati internamente nel periodo intercorrente tra l'acquisto della partecipazione e la data di fusione. Ciò appare in contrasto con il precetto per il quale i beni intangibili generati internamente non possono essere capitalizzati;
- la disciplina nazionale consente di imputare il disavanzo da annullamento ad elementi dell'attivo e del passivo delle società partecipanti alla fusione appare in contrasto con i principi IFRS e con i principi americani che consentono la rivalutazione di elementi patrimoniali non oggetto di alcuno scambio economico, solo a seguito dell'adozione, da parte dell'entità che redige il bilancio, di un criterio di valutazione diverso dal costo.

Pertanto, l'allocazione della differenza da fusione da annullamento, prevista dalla norma nazionale, appare in contrasto con il principio del costo storico e preclude la possibilità di far emergere, a seguito della fusione, l'effettivo investimento dell'incorporante nella incorporata effettuato al momento dell'acquisto della partecipazione.

L'applicazione del principio della continuità dei valori significa riconoscere rilevanza alla preesistenza del rapporto di controllo tra le società coinvolte nell'operazione di fusione, nonché al costo sostenuto dall'incorporante per l'originaria acquisizione dell'incorporata. Tale costo, nonché l'allocazione dello stesso ai valori correnti delle attività e passività dell'incorporata e all'avviamento, si rinvengono nel bilancio consolidato del Gruppo costituito dall'incorporante e dall'incorporata. In altri termini, la fusione con natura di ristrutturazione determina la convergenza del bilancio consolidato dell'incorporante alla data di fusione verso il bilancio individuale dell'incorporante post fusione, attuando il cosiddetto "consolidamento legale".
L'ingresso nel bilancio individuale dell'incorporante del patrimonio riveniente dalla società incorporata non dovrebbe comportare l'emersione di maggiori valori correnti di tali beni rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato, né di un maggior avviamento, in quanto, la fusione per incorporazione non comporta alcuno scambio economico con economie terze, né un'acquisizione in senso economico.

Fusione per incorporazione delle società interamente controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Mittel Portfolio Management S.r.l.

Ai fini del bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2016, le fusioni per incorporazione di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e di Mittel Portfolio Management S.r.l. hanno comportato, come precedentemente descritto, il mantenimento degli stessi effetti derivanti dall'eliminazione delle stesse partecipazioni in continuità con il bilancio consolidato di Gruppo.
Pertanto, l'annullamento della partecipazione Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. contrappone il valore di carico della partecipazione pari a Euro 27.000 migliaia al corrispondente attivo netto all'1 ottobre gennaio 2007 risultante in consolidato e pari a Euro 27.177 migliaia; da tale confronto emerge una prima differenza positiva da fusione pari a Euro 177 mila, che si compone di una riserva da valutazione positiva per Euro 8.831, riconducibile alla riserva presente in consolidato al 30 settembre 2015 sulle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e di una differenza negativa residuale di Euro 8.654 di fatto qualificabile come riserva di perdite a nuovo nell'impostazione contabile seguita e precedentemente descritta che prevede la continuità di valori. Analogamente dal confronto tra il valore di carico della partecipazione detenuta in Mittel Portfolio Management S.r.l e il valore contabile delle attività nette emerge una differenza positiva di Euro 115 mila, attribuita a riserva da valutazione (IAS 19) per Euro 404 negativi e a ulteriore differenza (di fatto utili a nuovo nell'impostazione seguita) per Euro 116 mila.

Di seguito si riporta una sintesi dell'impatto delle fusioni sul bilancio separato di Mittel S.p.A, con effetto contabile all'1 ottobre 2015:

Valori in Euro	Incorporazione di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. **Situazione patrimoniale di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.**		Incorporazione di Mittel Management S.r.l. **Situazione patrimoniale di Mittel Portfolio Management S.r.l.**	
Attività immateriali	-		6.793	
Attività materiali	-		4.300	
Altre attività finanziarie	3.312.953		-	
Attività per imposte anticipate	2.674		643	
Totale Attività Non Correnti	**3.315.627**		**11.736**	
Crediti finanziari	5.920.808		-	
Altre Attività finanziarie	17.963.941		-	
Attività fiscali correnti	114.104		71.837	
Crediti diversi e altre attività	1.943		99.560	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.894.807		78.506	
Totale Attività Correnti	**29.895.603**		**249.903**	
Fondi per il personale	-		(13.126)	
Passività per imposte differite	-		-	
Fondi per rischi ed oneri	-		-	
Totale Passività Non Correnti	**-**		**(13.126)**	
Debiti finanziari	(5.538.201)		-	
Altre passività finanziarie	(187.310)		-	
Passività fiscali correnti	(148.648)		-	
Debiti diversi e altre passività	(159.968)		(133.054)	
Totale Passività Correnti	**(6.034.127)**		**(133.054)**	
Riserva di valutazione	**(8.831.052)**		**404**	
Patrimonio netto		**18.346.051**		**115.863**
Annullamento partecipazione Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per incorporazione				
Valore della partecipazione iniziale	(27.000.000)			
Totale partecipazione Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.		**(27.000.000)**		
Differenza negativa da fusione per incorporazione		**(8.653.949)**		
Annullamento partecipazione Mittel Portfolio Management S.r.l. per incorporazione				
Valore della partecipazione iniziale in Mittel Portfolio Management S.r.l.				(110.000)
Totale partecipazione Mittel Portfolio Management S.r.l.				**(110.000)**
Differenza positiva da fusione per incorporazione				**5.863**

Per completezza di informativa si riportano nelle tabelle seguenti gli impatti delle fusioni sui dati comparativi di Mittel S.p.A..

	Mittel	MPS	MPM	Scritture	Note	Saldo finale
Attività non correnti						
Attività immateriali	113.420		6.793			120.213
Attività materiali	528.256		4.300			532.556
Partecipazioni	148.745.799			(27.110.000)	**(4)**	121.635.799
Crediti finanziari	120.508.561					120.508.561
Altre attività finanziarie	29.525.580	2.895.294		417.659	**(5)**	32.838.533
Crediti diversi e altre attività	160.105					160.105
Attività per imposte anticipate	2.098	2.674	643			5.415
Totale Attività Non Correnti	**299.583.819**	**2.897.968**	**11.736**	**- 26.692.341**		**275.801.182**
Attività correnti						
Crediti finanziari	78.162.709	5.920.808		(5.400.000)	**(1)**	78.683.517
Altre Attività finanziarie	2.110.331	15.372.056		2.591.885	**(6)**	20.074.272
Attività fiscali correnti	12.359.770	114.104	71.837			12.545.711
Crediti diversi e altre attività	4.662.192	1.943	99.560	(188.613)	**(2) (7)**	4.575.082
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.472.260	5.894.807	78.506			42.445.573
Totale Attività Correnti	**133.767.262**	**27.303.718**	**249.903**	**- 2.996.728**		**158.324.155**
Attività in via di dismissione	-					-
Totale Attività	**433.351.081**	**30.201.686**	**261.639**	**- 29.689.069**		**434.125.337**
Patrimonio Netto						
Capitale	87.907.017	99.000	110.000	(209.000)	**(3)**	87.907.017
Sovrapprezzo di emissione	53.716.218					53.716.218

Azioni proprie	(25.778.526)					(25.778.526)
Riserve	110.323.860	17.935.848	445.041	(15.569.603)	(3) (4) (5) (6)	113.135.146
Utile (perdita) di esercizio	(20.409.769)	6.079.877	(439.582)	(8.274.788)		(23.044.262)
Totale Patrimonio Netto	**205.758.800**	**24.114.725**	**115.459**	**(24.053.391)**		**205.935.593**
Passività non correnti						
Prestiti obbligazionari	97.239.392					97.239.392
Debiti finanziari	-					-
Altre passività finanziarie	-					-
Fondi per il personale	801.551		13.126			814.677
Passività per imposte differite	283.832			5.765		289.597
Fondi per rischi ed oneri	766.898					766.898
Debiti diversi e altre passività	-					-
Totale Passività Non Correnti	**99.091.673**	**0**	**13.126**	**5.765**		**99.110.564**
Passività correnti						
Prestiti obbligazionari	1.313.142					1.313.142
Debiti finanziari	121.804.220	5.538.201		(5.400.000)	(1)	121.942.421
Altre passività finanziarie	58.331	240.140		(52.830)		245.641
Passività fiscali correnti	-	148.648				148.648
Debiti diversi e altre passività	5.324.915	159.972	133.054	(188.613)	(2)	5.429.328
Totale Passività Correnti	**128.500.608**	**6.086.961**	**133.054**	**(5.641.443)**		**129.079.180**
Passività in via di dismissione	-					-
Totale Patrimonio Netto e Passivo	**433.351.081**	**30.201.686**	**261.639**	**(29.689.069)**		**434.125.337**

Note
(1) Elisione finanziamento IC Mittel/MPS
(2) Elisione crediti MPS (Euro 1.943) vs Mittel e crediti Mittel vs MPS (Euro 146.747); elisione dei debiti speculari
(3) Elisione capitale sociale
(4) Elisione partecipazione
(5) FV AFS non correnti (ISA)
(6) FV AFS correnti (UBI+Intesa) e trading (JP e Space + derivati positivi)
(7) IC MPM

	Mittel	MPS	MPM	Scritture	Saldo finale
Ricavi	1.116.101				1.116.101
Altri proventi	851.491	8	57.809	(57.433)	851.875
Costi per acquisti	-				-
Costi per servizi	(7.194.544)	(19.415)	(90.508)	21.754	(7.282.713)
Costi per il personale	(4.345.406)		(377.736)		(4.723.142)
Altri costi	(3.184.692)	(57.208)	(18.305)		(3.260.205)
Dividendi	2.430.443	529.733			2.960.176
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie	(11.154.129)	6.145.586		5.525.003	516.460
Margine Operativo Lordo	**(21.480.736)**	**6.598.704**	**(428.740)**	**5.489.324**	**(9.821.448)**
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	(252.687)		(43.570)		(296.257)
Accantonamenti al fondo rischi	209.850				209.850
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	(1.043.805)			(15.602)	(1.059.407)
Rettifiche di valore di partecipazioni	(1.380.664)			(14.306.141)	(15.686.805)
Risultato Operativo	**(23.948.042)**	**6.598.704**	**(472.310)**	**(8.832.419)**	**(26.654.067)**
Proventi finanziari	8.737.278	50.691	128	(10.844)	8.777.253
Oneri finanziari	(10.549.024)	(79.592)	(100)		(10.628.716)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	4.896.821	(108.322)		568.475	5.356.974
Risultato ante Imposte	**(20.862.967)**	**6.461.481**	**(472.282)**	**(8.274.788)**	**(23.148.556)**
Imposte sul reddito	453.198	(381.604)	32.700		104.294
Risultato da Attività in funzionamento	**(20.409.769)**	**6.079.877**	**(439.582)**	**(8.274.788)**	**(23.044.262)**
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	-				-
Utile (perdita) dell'esercizio	**(20.409.769)**	**6.079.877**	**(439.582)**	**(8.274.788)**	**(23.044.262)**

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio separato d'esercizio è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico complessivo, Rendiconto Finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale - Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.
Il bilancio separato al 30 settembre 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 30 settembre 2016, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").
Il bilancio è stato redatto sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

3. Principi contabili significativi adottati dalla capogruppo

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.
L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:
- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla società sono le seguenti:
- Fabbricati 3,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.
In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate (IFRS 10, IAS 27 e IAS 28)

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.
Nel caso in cui l'eventuale quota di pertinenza della società della perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo.
Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)

La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al *fair value* (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value* che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value*, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:
1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse,

Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
2) La rilevazione del *fair value* attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al *fair value* per definire se tale *fair value* possa essere considerato di secondo o terzo livello.
3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.
L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'*impairment* è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.
Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.
Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione delle attività finanziarie e partecipazioni. I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono imputati a conto economico.
Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a seconda della tempistica ipotizzata di realizzo (entro o oltre i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio), sono classificate nella voce "Altre attività finanziarie" dell'attivo corrente o non corrente.

Attività finanziarie al fair value

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti con lo scopo di essere mantenuti nel medio-lungo termine, e che vengono specificamente designati come "attività non correnti" valutate al *fair value* rilevato a conto economico". Tali attività sono valutate al *fair value* con contropartita nel conto economico. Su tali attività non vanno effettuati test di *impairment*. I costi accessori sono spesati nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
2) La rilevazione del *fair value* attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al *fair value* per determinare se tale *fair value* possa essere considerato di secondo o terzo livello.
3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie di conto economico.

Crediti (IAS 32 e 39)

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il *fair value* dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.
Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, allora il *fair value* dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.
Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad *impairment test*, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.
Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.
Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.
I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.
I crediti, a seconda della natura, sono classificati nelle seguenti voci:
- crediti finanziari
- crediti diversi e altre attività

Ove, al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito sia contrattualmente fissata oltre l'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività non correnti possedute per la vendita (IFRS 5)

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.
La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività sono classificate su righe separate dello Stato Patrimoniale.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:
- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passi*vità finanziarie:*

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e 39)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato in aumento o in diminuzione degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura, sono classificati nelle seguenti voci:
- prestiti obbligazionari;
- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce utile (perdite) da negoziazione di attività finanziarie.

Fondi per il personale (IAS 19)

Il TFR è considerato quale programma a benefici definiti. I benefici garantiti ai dipendenti sono riconosciuti mensilmente con la maturazione ed erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro.
L'indennità di fine rapporto viene accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale. Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro.
Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a riserva di valutazione a seguito dell'adozione del principio contabile IAS19 Revised.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (IFRS 2)

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine sono previsti accordi a favore dell'Amministratore delegato di Mittel S.p.A e di parte del management, con pagamenti basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di diritti che attribuiscono ai beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, il diritto di ottenere al termine dell'ultimo anno di vesting, l'equivalente monetario o in azioni della Società a discrezione del Consiglio di Amministrazione.
In particolare, il piano di incentivazione variabile di lungo periodo è basato sull'assegnazione di Stock Appeciation Rights (SARs) il cui valore dipende dall'andamento del titolo azionario Mittel S.p.A.. Tale piano prevede che i beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, possano ottenere l'equivalente monetario o in titoli azionari dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società.
Il fair value delle operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale è rilevato come costo a conto economico nella voce costo del personale o di servizi in contropartita della voce di patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione e in considerazione delle condizioni stabilite dal regolamento dei Piani di incentivazione che attribuiscono alla Società l'opzione di scegliere tra il regolamento per cassa o l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.
Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali anticipate. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, la Società provvede a presidiare, in coerenza con il principio IAS 37, eventuali rischi che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.
Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.
I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Commissioni

Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati.

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al *fair value*. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato, ad un soggetto terzo a Mittel S.p.A., il *fair value* iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del *cumulative amortisation recognised* (IAS 18). Le garanzie ricevute, escluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4, sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della società al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono le imposte differite e il *fair value* degli strumenti finanziari.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Mittel S.p.A. nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment test* (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.
Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:
- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di *impairment*.

Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.
I criteri applicati da Mittel S.p.A. per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.
Nel caso di titoli obbligazionari con un "*rating*" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "*Investment grade*" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (*Impairment*) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.
Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.
In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.
Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'*impairment test* è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.
Al riguardo si precisa che l'*impairment test* su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (*incurred loss model*) e non semplicemente previste.
L'*impairment test* secondo l'impostazione dell'*incurred loss model* presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'*impairment* dei titoli di capitale della stessa società.
Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di *impairment* per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):
- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il *fair value* del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di *fair value* inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.
Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un *impairment*:
- *Fair Value* del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di *fair value* inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un *impairment* considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:
- il *Fair Value* dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;

- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
  si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di *impairment* è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente è recuperabile o se, al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (*Fair Value impairment Test*).
Nel caso in cui vi sia evidenza di *impairment* è necessario calcolare l'*impairment* loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.
Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'*impairment test* si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore recuperabile delle attività non correnti, rappresentate dalle attività materiali ed immateriali e dalle partecipazioni, detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedano tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.
Stante l'attuale contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria a livello macroeconomico nazionale e internazionale che ha generato rischi di perdite di valore di importanti attività della Società, ai fini della redazione del bilancio separato al 30 settembre 2016, e in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di partecipazioni, sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il successivo esercizio e gli effetti di incertezze emerse nel rispetto dei tempi, originariamente programmati, del processo di dismissione di partecipazioni a valori congrui.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Al 30 settembre 2016, la Società ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili/perdite fiscali.
Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.
Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.
In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte di Mittel S.p.A., determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali in relazione alle quali, considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i

fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio separato.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati. Si evidenzia che l'esercizio 2015-2016 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 30 settembre 2015.

Informazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria

Attività non correnti

4. Attività immateriali

Figurano per Euro 40 migliaia (Euro 113 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente rispetto all'esercizio precedente di Euro 73 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Avviamento	Brevetti	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2015				**46.448**	**66.972**	**113.420**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni				6.160	16.499	**22.659**
- incremento per aggregazione aziendali						**-**
- alienazioni						**-**
- riclassificazioni						**-**
- ammortamenti				(39.951)	(62.888)	**(102.839)**
- altri movimenti				793	6.000	**6.793**
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**	**(32.998)**	**(40.389)**	**(73.387)**
Valori al 30.09.2016				**13.450**	**26.583**	**40.033**

5. Attività materiali

Figurano per Euro 3.653 migliaia (Euro 528 migliaia al 30 settembre 2015). Si incrementano complessivamente rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.125 migliaia, principalmente per effetto dell'acquisto nel corso dell'esercizio dalla collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A. di una porzione della sede sociale sita a Milano nell'edificio di Piazza Diaz 7, già in precedenza condotta in locazione da Mittel S.p.A.. L'operazione è avvenuta tenendo anche conto di una valutazione dell'unità immobiliare effettuata da un esperto indipendente e ad esito dell'ottenimento del parere favorevole dal Comitato per le Operazioni con Parte Correlate di Mittel S.p.A., data la natura di operazione con parti correlate di minore rilevanza.

Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2015	**153.046**			**246.397**	**128.813**	**528.256**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni	3.267.076			10.139	44.989	**3.322.204**
- incremento per aggregazione aziendali				4.300		**4.300**
- alienazioni				(45.485)		**(45.485)**
- riclassificazioni						**-**
- ammortamenti	(49.006)			(52.613)	(54.380)	**(155.999)**
- altri movimenti	-			-	-	**-**
Totale variazioni	**3.218.070**	**-**	**-**	**(83.659)**	**(9.391)**	**3.125.020**
Valori al 30.09.2016	**3.371.116**			**162.738**	**119.422**	**3.653.276**

6. Partecipazioni

Figurano per Euro 72.862 migliaia (Euro 148.746 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente di Euro 75.884 migliaia.
Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Earchimede S.p.A.	30.000.000	80.400.000
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	-	27.000.000
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	19.500.000	15.000.000
Liberata S.p.A.	5.422.245	5.422.245
Castello SGR S.p.A.	5.331.399	4.674.267
Tower 6 Bis S.à r.l.	4.153.538	4.178.038
Mittel Advisory S.r.l.	2.000.000	3.400.000
Ghea S.r.l.	2.805.000	2.805.000
Locaeffe S.r.l. in liquidazione	2.450.000	2.450.000
Mittel Advisory Debt And Grant S.p.A.	300.000	2.400.000
Bios S.p.A.	750.000	750.000
Mit.Fin S.p.A.	150.000	150.000
Mittel Portfolio Management S.r.l.	-	110.000
Chase Mittel Capital Holding II NV	-	6.249
Chase Mittel Capital Fund II BV	-	1
	72.862.182	**148.745.799**

La movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio è riportata nel seguente prospetto:

Denominazione	% possesso	Esistenze 01/10/2015	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite rimborsi e rigiri	Impairment /perdita di valore	Altre variazioni	Esistenze finali 30/09/2016
Partecipazioni							
Tower 6 bis S.à r.l.	49%	4.178.038		(24.500)			4.153.538
Ghea S.r.l.	51%	2.805.000					2.805.000
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	100%	15.000.000	17.000.000		(12.500.000)		19.500.000
Chase Mittel Capital Holding II NV	28%	6.250			(6.250)		0
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	100%	27.000.000				(27.000.000)	0
Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A.	100%	2.400.000	2.450.000		(4.550.000)		300.000
Liberata S.p.A.	27%	5.422.245					5.422.245
Cad Immobiliare S.r.l.	5%	0					0
Castello Sgr S.p.A.	21%	4.674.267	657.133				5.331.400
Mit.fin S.p.A.	30%	150.000					150.000
Mittel Portfolio Management S.r.l.	100%	110.000				(110.000)	0
Mittel Advisory S.r.l.	100%	3.400.000			(1.400.000)		2.000.000
Locaeffe S.r.l. in liquidazione	100%	2.450.000					2.450.000
Markfactor S.r.l. in liquidazione	100%	0					0
Earchimede S.p.A.	85%	80.400.000			(50.400.000)		30.000.000
Bios S.p.A.	50%	750.000					750.000
Totale partecipazioni		**148.745.799**	**20.107.133**	**(24.500)**	**(68.856.250)**	**(27.110.000)**	**72.862.182**

La variazione del valore delle partecipazioni è determinata: (i) quanto ad Euro 19,4 milioni, dall'incremento derivante da rinunce a finanziamenti soci volte ad incrementare le dotazioni patrimoniali delle controllate Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 17,0 milioni) e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 2,4 milioni); (ii) quanto ad Euro 0,7 milioni dall'acquisto di quote in Castello Sgr S.p.A.; (iii) quanto ad Euro 27,1 milioni dalle fusioni per incorporazione, avvenute nel corso dell'esercizio 2015/2016, delle Società Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Euro 27,0 milioni) e Mittel Portfolio Management S.r.l. (Euro 0,1 milioni); e (iv) quanto ad Euro 68,9 milioni dalle variazioni relative agli *impairment test* effettuati sulle partecipazioni.

***Impairment test* per riduzioni del valore recuperabile delle partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate e collegate iscritte in base al criterio del costo sono soggette alla verifica di riduzione di valore recuperabile ("*impairment test*") sulla base della disciplina prevista dal principio contabile internazionale IAS 36.
Sulla base dello IAS 36 il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore valore fra il *fair value* della partecipazione al netto dei costi di vendita e il suo valore in uso. Pertanto, ai fini dell'*impairment test* delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato è necessario verificare che il valore recuperabile della partecipazione sia superiore al suo valore contabile.

Tra gli elementi di presunzione di *impairment* previsti dallo IAS 36, si ritiene che, con riferimento alle partecipazioni di controllo in Earchimede S.p.A, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Mittel Advisory S.r.l. e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., i fattori di presunzione di *impairment* siano riconducibili al verificarsi, nell'esercizio 2015 - 2016, di variazioni significative, con effetto negativo, nell'ambiente di mercato finanziario al quale è direttamente rivolta l'attività delle società controllate, considerate tali da ritenere che l'andamento economico delle partecipazioni potrebbe ragionevolmente risultare più sfavorevole rispetto a quanto previsto. Pertanto, per tali partecipazioni, le verifiche di *impairment* risultano legate al verificarsi di eventi di presunzione di *impairment* stabiliti dallo IAS 39 e dello IAS 36, che sono sostanzialmente riconducibili al manifestarsi di eventi indicativi dell'esistenza di una diminuzione sensibile nei flussi di cassa attesi per l'investimento partecipativo rispetto al momento della loro rilevazione iniziale.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono stati identificati eventi presuntivi di riduzioni di valore che hanno determinato le connesse perdite di valore sulle partecipazioni. Per la partecipazione in Earchimede, ad esempio, le distribuzioni effettuate dalla partecipata, contabilizzate a conto economico come dividendo (come previsto dai principi), costituiscono ai sensi dello IAS 36 un fattore presuntivo di impairment, comportando una riduzione del patrimonio netto in presenza di un valore di carico della partecipazione invariato. Analoghe considerazioni valgono anche per i deficit patrimoniali delle società controllate che hanno richiesto rinunce a finanziamenti finalizzate alla ripatrimonializzazione delle stesse. La particolare natura degli indicatori di impairment rilevati determina in maniera oggettiva i criteri di stima delle perdite di valore, semplificando peraltro le procedure correlate.

Dai test di *impairment* delle partecipazioni effettuati sono emerse perdite derivanti dall'eccedenza del valore contabile di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio rispetto al valore recuperabile per complessivi Euro 68,9 milioni, che sono imputate a riduzione del valore delle partecipazioni iscrivendo svalutazioni nel conto economico dell'esercizio nella voce "Rettifiche di valore di partecipazioni", dettagliate per investimento partecipativo come segue:

	Valore di carico contabile sottoposto ad *impairment*	Adeguamenti di valore da *impairment*	Valore recuperabile
	Euro	*Euro*	*Euro*
Partecipazioni in imprese controllate:			
Mittel Inv. Immobiliari S.r.l.	32.000.000	(12.500.000)	19.500.000
Earchimede S.p.A.	80.400.000	(50.400.000)	30.000.000
Mittel Advisory S.r.l.	3.400.000	(1.400.000)	2.000.000
Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.	4.850.000	(4.550.000)	300.000
Chase Mittel Capital Holding II NV	6.250	(6.250)	-
	120.656.250	**(68.856.250)**	**51.800.000**

***Impairment* della partecipazione di controllo nel capitale di Earchimede S.p.A.**

Per quanto attiene alla partecipazione dell'85,01% nel capitale di Earchimede S.p.A., si rileva che la partecipata ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2016, predisposto in accordo ai principi contabili nazionali, con una perdita di esercizio di Euro 6,4 milioni (Euro 3,8 milioni di perdita al 30 settembre 2015). Il patrimonio netto di Earchimede S.p.A. al 30 settembre 2016 è pari a Euro 37,4 milioni (Euro 93,8 milioni al 30 settembre 2015). La società svolge attività di detenzione di fondi/veicoli di private equity nonché attività di holding di partecipazioni. Per quanto attiene l'attività di holding, si segnala la partecipazione detenuta in Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, per una quota del 66,67% del capitale sociale, detenuta in

misura paritetica sia direttamente che tramite la controllata totalitaria FD33 S.r.l.. La perdita risultante dal progetto di bilancio alla data del 30 settembre 2016 è stata determinata dalla contabilizzazione di svalutazioni di partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo circolante per complessivi Euro 9,8 milioni. Le svalutazioni si riferiscono alle partecipazioni detenute in Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, per complessivi Euro 9,1 milioni, in Medinvest International S.A., per Euro 0,2 milioni ed in Opera 2 Partecipations S.c.a., per Euro 0,5 milioni.
Relativamente a Medinvest International S.A. e Opera 2 Partecipations S.c.a., le svalutazioni sono state effettuate con riferimento ai loro ultimi valori contabili netti disponibili, considerati rappresentativi dei rispettivi valori economici.

Per la partecipazione in Earchimede, come indicato in premessa, la consistente distribuzione di riserve sovrapprezzo azioni effettuata nell'esercizio (per complessivi Euro 50 milioni), contabilizzata da Mittel S.p.A. (per la quota di pertinenza) a conto economico come dividendo (come previsto dai principi), costituisce ai sensi dello IAS 36 un fattore presuntivo di impairment, comportando una riduzione del patrimonio netto in presenza di un valore di carico della partecipazione invariato.

Mittel S.p.A. ha ritenuto, pertanto, di sottoporre il valore della partecipazione a verifica di *impairment* per individuazione di riduzione durevole di valore, assumendo un valore recuperabile di riferimento che, in assenza di *un fair value* diretto espressione di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, ha preso in considerazione una stima del valore in uso della partecipazione. Tale valore in uso è stato stimato come somma delle parti del valore attuale dei flussi attesi al tasso corrente di mercato, generabili dalla partecipazione in Earchimede S.p.A e disponibili per la partecipante, incluso un atteso flusso ricavabile dalla cessione dell'investimento.
In particolare, secondo tale metodologia, il valore del capitale economico di una società (Equity Value) è pari alla somma di:

- il valore dell'attivo operativo (c.d. *Enterprise Value*) rappresentato dal valore recuperabile (*fair value* o valore in uso) delle partecipazioni in imprese controllate considerando i risultati rivenienti da specifiche valutazioni interne del rispettivo valore fondamentale e del *fair value* corrente delle attività finanziarie rappresentate da strumenti di capitale;
- il valore di mercato di eventuali "Surplus asset" non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati, per eventuali specifiche ragioni metodologiche, nei flussi di cassa operativi;
- la "Posizione Finanziaria Netta" attiva della società espressa in base alle attività finanziarie a valori di mercato puntuale al 30 settembre 2016.

Trattandosi di valutazioni aventi ad oggetto più asset diversi tra loro, con caratteristiche di sviluppo differenti, sia sotto il profilo operativo che sotto quello temporale, si è utilizzata la metodologia della valutazione per somma delle parti. Tale metodologia non è propriamente un criterio di valutazione, bensì un approccio tecnico, che risulta utile quando ciò che si deve valutare non ha una sua unicità ed omogeneità "economica" come nel caso delle holding (come Earchimede S.p.A.), che hanno valore solo in un'ottica di sommatoria patrimoniale dei valori di mercato dei beni attivi posseduti.
Nella valorizzazione per "somma di parti", ciascuna parte costituisce un business caratterizzato da un profilo di rischio e di rendimento distinto, seppur all'interno della stessa realtà di gruppo, non optando per una valutazione delle varie legal entity in una prospettiva stand alone.
La valorizzazione dei singoli attivi è stata svolta adottando metodi valutativi di volta in volta coerenti con il tipo di attività, ovvero, con il flusso di informazioni disponibili, ovvero ancora, con l'esistenza o meno di una prospettiva di attendibile determinazione della generazione dei flussi reddituali provenienti dall'attività.
Sulla base di tali presupposti, il valore in uso della partecipazione in Earchimede S.p.A. è stato determinato principalmente considerando i risultati di un *impairment test* al 30 settembre 2016 effettuato sull'investimento di maggiore rilevanza, sul capitale investito, rappresentato dalla partecipazione nel Gruppo Fashion District Group S.r.l. in liquidazione detenuta sia direttamente che indirettamente, tramite la partecipazione totalitaria in FD33 S.r.l.. In particolare, al 30 settembre 2016, per le finalità della verifica di *impairment* effettuata, il valore di carico contabile della partecipazione nel capitale di Fashion District Group è stato confrontato con un valore recuperabile della stessa partecipazione misurato adottando un approccio di valutazione patrimoniale.
Tale metodo patrimoniale è stato considerato esauriente nel particolare processo valutativo in oggetto (nel quale la visione prospettica non è essenziale o caratterizzata da significativa incertezza), in quanto determina il valore di un'azienda attraverso l'esposizione a valori correnti dei singoli elementi attivi, che compongono il capitale dell'azienda e l'aggiornamento dei suoi elementi passivi, limitandosi in sostanza ad una rettifica dei dati contabili attuali, mentre sarebbe risultato inopportuno ricorrere a valutazioni effettuate

sulla base di metodi reddituali o finanziari che utilizzino flussi reddituali prospettici attesi successivamente alla realizzazione del programma di dismissione del gruppo di attività relativo ai complessi immobiliari.

Il metodo patrimoniale adottato ha determinato il valore recuperabile della partecipazione in Fashion District Group S.r.l. in liquidazione attraverso l'esposizione a valori correnti dei singoli elementi attivi che compongono il capitale dell'azienda e l'aggiornamento dei suoi elementi passivi, finalizzati all'ottenimento del c.d. "capitale netto rettificato", che prendono a riferimento solo ed esclusivamente gli elementi contabilizzati.
Sulla base delle considerazioni che precedono è stato stimato il valore del Capitale Economico dell'impresa di Earchimede S.p.A. in complessivi Euro 35,3 milioni.

Pertanto, il valore recuperabile della partecipazione dell'85,01% del capitale di Earchimede S.p.A. è assunto pari al valore proporzionale del capitale economico di quest'ultima, ed ammonta, pertanto, ad Euro 30,0 milioni circa.
Dal confronto tra il maggiore valore contabile della partecipazione in Earchimede S.p.A. iscritta al costo ed il relativo valore recuperabile, determinato con riferimento al sopra citato valore recuperabile al 30 settembre 2016, si è determinata una svalutazione di Euro 50,4 milioni che è stata iscritta a conto economico nella voce "Rettifiche di valore di partecipazioni".

***Impairment test* della partecipazione di controllo nel capitale di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.**

Per quanto riguarda la partecipazione in Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., si rileva che la società opera nel campo immobiliare effettuando investimenti nel settore residenziale e terziario, sia direttamente sia tramite società partecipate anche da imprenditori esterni che apportano specifiche competenze complementari a quelle del Gruppo Mittel.
L'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. evidenzia una perdita pari ad Euro 12,7 milioni contro una perdita di Euro 11,9 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015.
La perdita dell'esercizio è influenzata dalle rettifiche di valore riconducibili alle partecipate per complessivi Euro 10,2 milioni (che si confrontano con una svalutazione di Euro 9,9 milioni dell'esercizio precedente). Le rettifiche dell'esercizio sono da ascrivere principalmente alle partecipazioni MiVa S.r.l. (Euro 2,5 milioni), Cad Immobiliare S.r.l. (Euro 2,3 milioni), Breme S.r.l. (Euro 1,8 milioni), Fede S.r.l. (Euro 1,5 milioni), Iniziative Nord Milano S.r.l. (Euro 1,0 milioni) e Gamma Tre S.r.l. (Euro 0,8 milioni), per effetto della valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni, effettuata sulla base dei patrimoni netti delle società, che a loro volta incorporano le valutazioni delle rimanenze immobiliari da queste detenute. La valutazione degli immobili detenuti dalle partecipate sopra menzionate è stata effettuata con il supporto di un valutatore esterno indipendente. Il conto economico di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. recepisce, inoltre, una svalutazione di Euro 1,7 milioni effettuata sull'iniziativa immobiliare gestita direttamente e sita in Arluno (MI). Le rettifiche di valore delle rimanenze immobiliari si sono rese necessarie per riflettere l'allungamento dei tempi di dismissione, tematica sulla quale il Gruppo Mittel sta ad oggi concentrando i propri sforzi.
Il patrimonio netto al 30 settembre 2016 ammonta ad Euro 17,9 milioni rispetto agli Euro 13,7 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2015. Tale variazione è stata determinata dall'effetto della perdita registrata al 30 settembre 2016 compensato dalla rinuncia, effettuata dal socio, ad un finanziamento dalla stessa erogato di Euro 17,0 milioni, ad incremento del patrimonio netto della società.

In considerazione della significativa perdita dell'esercizio e al verificarsi di eventi di presunzione di *impairment*, il valore di costo della partecipazione è stato sottoposto, in chiusura di esercizio, a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36.

Mittel S.p.A. ha ritenuto, pertanto, di sottoporre il valore della partecipazione a verifica di *impairment* per individuazione di riduzione durevole di valore, assumendo un valore recuperabile di riferimento che, in assenza di un *fair value* diretto espressione di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, ha preso in considerazione una stima della valutazione del capitale economico della partecipazione stimato con riferimento al suo Valore in uso.
In particolare, ai fini del test di *impairment*, il valore recuperabile dell'investimento partecipativo è stato stimato mediante un approccio valutativo del capitale economico determinato come somma delle parti del valore attuale netto patrimoniale delle singole entità del gruppo di imprese facenti capo alla stessa Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..
Secondo tale metodologia, il valore del capitale economico di una società (Equity Value) è pari alla somma di:

- il valore dell'attivo operativo (c.d. Enterprise Value) rappresentato dal valore in uso corrente e del valore comparativo corrente di mercato del portafoglio delle iniziative immobiliari delle società facenti capo al gruppo di imprese controllate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. considerando i risultati rivenienti

dalle specifiche perizie di valutatori indipendenti del rispettivo valore presumibile di realizzo o di *fair value* corrente;

- il valore di mercato di eventuali surplus asset non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati, per eventuali specifiche ragioni metodologiche, nei flussi di cassa operativi delle società facenti capo al gruppo di imprese controllate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.;
- la "Posizione Finanziaria Netta" complessiva delle società facenti capo al gruppo di imprese controllate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. espressa in base alle attività finanziarie a valori di mercato puntuale al 30 settembre 2016 (al fine di procedere ad una valutazione "equity side").

Il valore economico attribuito alle diverse iniziative immobiliari che compongono il portafoglio immobiliare delle società del gruppo facente capo a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. è stato determinato prevalentemente sulla base dei flussi finanziari futuri generabili dalla vendita degli immobili con particolare riferimento al presunto valore corrente di realizzo delle iniziative immobiliari destinate alla vendita.
In particolare, per i progetti "di sviluppo immobiliare", i criteri adottati dal perito indipendente hanno previsto prevalentemente l'utilizzo del Metodo della Trasformazione che si basa sull'attualizzazione, alla data della stima, dei flussi di cassa generati dall'operazione immobiliare nell'arco di tempo corrispondente alla sua durata tenendo conto, mediante l'utilizzo di appropriati tassi di attualizzazione, delle componenti finanziarie e del rischio imprenditoriale dell'operazione (tenendo in considerazione fattori quali: periodo di tempo per la vendita, ubicazione, età, qualità e condizione dei fabbricati e i metodi di pagamento) ed in linea con le previsioni sull'andamento del settore immobiliare (così come stimate dalle più importanti fonti del settore).
I flussi di cassa utilizzati sono al lordo delle imposte e della struttura finanziaria; conseguentemente il tasso di attualizzazione è una media ponderata dei tassi di rendimento lordo imposte del debito e del capitale proprio richiesti dal mercato per investire nell'immobile oggetto di valutazione.
In particolare, il costo del capitale è il rendimento minimo che il mercato richiede per investire nell'immobile, considerando il rischio operativo, il costo del debito e la struttura finanziaria.
Nella determinazione del costo del capitale si è considerato il rischio operativo espressione della volatilità dei flussi di cassa operativi e deriva principalmente dalla possibilità che il bene immobile non sia in grado di conseguire il reddito atteso e si compone in diversi fattori di rischio specifico, in funzione della diversa operazione immobiliare (rischio di "settore immobiliare", rischio di "localizzazione", rischio di "tipologia immobiliare", rischio sullo "stato fisico dell'immobile" e rischio "commerciale").
Nello specifico, il Valore in uso per singola iniziativa immobiliare così come determinato dalle valutazioni effettuate è stato quindi stimato utilizzando le seguenti principali assunzioni per il calcolo del valore in uso: tasso di attualizzazione rientrante in un range per le iniziative immobiliari in costruzione che oscilla dal 10,16% al 12,31% mentre per le iniziative immobiliari già completate in un range tra il 6,03% e il 7,08% che considera un costo del denaro free risk dell'1,49% ed un premio per il rischio operativo connesso. Tale rischio operativo comprende un risk premium di settore immobiliare pari al 3,0% e i diversi fattori di rischio "specifico" determinati sulla base della rischiosità intrinseca del progetto immobiliare di riferimento.
Inoltre si precisa che, data la specificità di alcune iniziative immobiliari (caratterizzate da immobili abbastanza omogenei o "standard" e per le tipologie in cui prevale un mercato della proprietà rispetto a un mercato dello spazio, tipicamente il segmento residenziale) facenti capo alle società controllate di Mittel Investimenti immobiliari S.r.l., si è fatto ricorso ad una valutazione economica effettuata adottando un approccio di mercato mediante l'applicazione di un criterio "comparativo". Il criterio comparativo di mercato utilizza i dati di immobili comparabili che siano stati oggetto di transazioni recenti o per cui sia noto il prezzo richiesto per stimare il valore dell'immobile. In base ai prezzi comparabili è possibile stimare il valore di un immobile mediante adeguamenti che tengano conto delle specificità di ciascun bene. L'utilizzo di questo criterio si articola in tre fasi: la selezione degli immobili comparabili, la normalizzazione del prezzo di transazione dei beni comparabili mediante un'unità di confronto e la determinazione di adeguamenti valutativi di comparazione (per esempio a causa di differenze d'età, dello stato di manutenzione, dell'orientamento, del livello di personalizzazione, della fungibilità o dell'accessibilità).

Dal confronto tra il maggiore valore contabile della partecipazione in Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. iscritta al costo, incrementato della rinuncia al finanziamento fruttifero effettuata per Euro 17,0 milioni, ed il relativo valore recuperabile determinato con riferimento al sopraccitato valore in uso al 30 settembre 2016, pari a Euro 19,5 milioni si è determinata una svalutazione di Euro 12,5 milioni che è stata iscritta a conto economico nella voce "Rettifiche di valore di partecipazioni".

***Impairment* della partecipazione di controllo nel capitale di Mittel Advisory S.r.l.**

Per quanto attiene alla partecipazione di controllo in Mittel Advisory S.r.l., si rileva che i significativi risultati negativi degli ultimi due esercizi sono un evidente fattore presuntivo della necessità di *impairment* del valore iscritto della partecipazione in chiusura di esercizio. In particolare, per l'esercizio 2015-2016, Mittel Advisory S.r.l. ha evidenziato una perdita di 1.063 migliaia di Euro, conseguente al perdurare di una marcata flessione dei ricavi, che ha reso necessario considerare con prudenza l'effettiva sostenibilità dei dati del piano operativo dell'impresa partecipata predisposto nel precedente esercizio. Inoltre, con riferimento agli elementi di presunzione di *impairment* previsti dallo IAS 36, si evidenzia che il cambiamento nel vertice direttivo ed il ridimensionamento dell'organizzazione intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi assumono rilievo critico nel valutare l'andamento economico prospettico dell'impresa, che potrebbe ragionevolmente risultare più sfavorevole rispetto alle previsioni, considerando come in tale settore di attività il valore del capitale economico aziendale sia strettamente dipendente dalla capacita d'impresa e di sviluppo commerciale connessa al management, all'organizzazione e al personale professionale.
Pertanto, in base a tali evidenze di presunzione di *impairment*, il valore della partecipazione totalitaria in Mittel Advisory S.r.l. iscritto per 3.400 migliaia di Euro, è stato sottoposto a verifica del suo valore di recuperabilità.
Non essendo disponibile il *fair value* della partecipazione, il valore recuperabile della stessa è stato individuato nel suo valore in uso, determinato in base al valore attuale dei futuri flussi di cassa attesi disponibili per l'azionista generabili dalla partecipazione, inclusivi del flusso ricavabile dalla cessione della stessa partecipazione.
In particolare, la determinazione del valore d'uso della partecipazione prevede la stima della quota del valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende verranno generati dalla partecipazione, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della società partecipata e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, il management di Mittel Advisory S.r.l. ha formulato un programma economico-finanziario per l'esercizio 2016-2017 alla luce dell'andamento dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 ed ha delineato delle proiezioni economiche per il successivo esercizio 2017-2018, determinate trascinando le ipotesi previste nel programma economico-finanziario 2016-2017.
Sulla base dei dati economici previsionali a disposizione, si è sviluppata un'analisi di scenario nei prossimi due anni, concentrandosi sull'analisi diretta dei flussi finanziari e su diverse ipotesi esplicite utilizzabili nella valutazione.
A tale fine sono stati configurati scenari alternativi con differenti probabilità di realizzazione, al fine di riflettere le incertezze sulla tempistica e sugli importi dei futuri flussi finanziari stimati che sono stati adottati nella determinazione del valore d'uso.
In particolare, il programma 2016-2017 ed il piano di trascinamento 2017-2018 sono stati predisposti sulla base dell'identificazione di tre scenari differenti: uno scenario "*conservative*", uno scenario "*probable*" ed uno scenario "*best*".
Lo scenario "*probable*", in particolare si colloca entro i limiti (rispettivamente inferiore e superiore) definiti dagli scenari "conservative" e "*best*" che, pur configurandosi entrambi come scenari "possibili", sono espressione di ipotesi più conservative o favorevoli relative al previsto realizzarsi delle strategie di piano.
Tale approccio del "valore atteso" considera diverse aspettative relative alle possibili variazioni del valore o dei tempi dei flussi finanziari futuri, piuttosto che i singoli, più probabili, flussi finanziari futuri, consentendo di riflettere il valore attuale atteso dei futuri flussi finanziari, mediante la media ponderata dei risultati degli scenari possibili. Inoltre, stante le attuali condizioni di incertezza insite nelle prospettive di sviluppo dell'attività d'impresa, tale metodo di determinazione del flusso finanziario atteso consente di fornire una stima migliore del valore d'uso rispetto al valore minimo, più probabile o a quello massimo considerato individualmente.
Pertanto, per la verifica del valore recuperabile della partecipazione si è adottato un approccio di natura fondamentale, utilizzando il metodo finanziario (variante asset-side) al fine di determinare il valore in uso della partecipazione come somma del valore attuale di:

- Flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso;
- Valore terminale (Terminal Value) calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa normalizzato economicamente sostenibile.
- la "Posizione Finanziaria Netta" della società espressa in base ai debiti finanziari netti al valore di mercato puntuale al 30 settembre 2016.

Nell'ambito dell'orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi di cassa, le stime dei flussi economici, determinate nel piano e nelle previsioni economico e finanziarie, sono state riviste su basi aggiornate coerenti con l'identificazione, assumendo dei valori medi attesi negli scenari alternativi di pianificazione predisposti dal management.
I flussi di cassa operativi così determinati, sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione che permetta di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale – "WACC"), sulla base di una struttura finanziaria target.

Nel dettaglio, le principali grandezze utilizzate nella determinazione del valore d'uso sono le seguenti:

- Il Costo opportunità del capitale ("Cost of Equity") è stimato coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 sulla base del modello "Capital Asset Pricing Model":

  Cost of Equity = Risk Free + Beta x Equity Risk Premium

  Il Costo opportunità del capitale è pari alla somma tra il saggio *risk free* ed un premio per il rischio specifico dell'impresa corrispondente al prodotto tra il coefficiente *Beta* attribuito alla rischiosità dell'impresa (Indice della rischiosità della società rispetto alla media del mercato, espressione della correlazione tra i flussi reddituali della società e quelli attesi dal mercato ed è calcolato sulla base di una media dei *Beta unlevered* di società comparabili) ed il premio per il rischio complessivo del mercato (*Equity Risk Premium*).
  Nello specifico, il Costo opportunità del capitale (Tasso di sconto del capitale - Ke) è stato stimato pari al 23,58%, considerando:
  - *Equity Risk Premium* pari a 8,93%;
  - *Beta unlevered* = 1,14x;
  - *Risk free* = 1,3% (BTP a 10 anni, media a 6 mesi);
  - Fattore di rischio specifico determinato sulla base della rischiosità intrinseca del settore di attività e del mercato in cui opera, correlato alla limitata liquidità delle partecipazione (*"Lack of Marketabiltiy discount*") e alla stretta connessione esistente tra la prospettiva economica dell'azienda ed il grado di coinvolgimento operativo del management ("*Key Person discount*") = 12,1%.
- Il Costo del debito al lordo delle conseguenze fiscali è stato stimato pari al 4,428%.
- Indice di indebitamento – D/(E+D): per quanto riguarda il leverage (ovvero il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto (D) ed il totale delle fonti di finanziamento (D ed (E-Equity) è stata effettuata un'analisi sulla base di un panel rappresentativo di società *comparable* in base alla quale il valore medio registrato del rapporto di indebitamento (D/E) è stato determinato pari al 60,4%, al quale corrisponde un coefficiente di struttura finanziaria (D/(D+E) del 37,70%.

Il tasso di attualizzazione WACC adottato per la valutazione è stato dunque stimato pari al 15,96%.

Con riferimento al Valore Terminale, rappresentativo di una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente preso in esame (rendita perpetua), si è considerata una prospettiva di valore corrispondente alla capitalizzazione illimitata del reddito operativo normalizzato, al netto delle imposte figurative previste per il periodo successivo all'orizzonte temporale di riferimento.
In particolare, per il calcolo del *Terminal Value* si è utilizzata la metodologia della rendita perpetua, in base alla quale il valore residuale viene determinato scontando il flusso di cassa normalizzato successivo all'orizzonte temporale esplicito considerato con il moltiplicatore risultante dal rapporto *(1 + g) / (Ke - g),* dove "*g*" (tasso di crescita perpetua) è stimato tenendo conto della capacità di crescita dei flussi di cassa, nonché delle prospettive di crescita di lungo periodo dell'attività aziendale.
La stima del *Terminal Value* è fondata sulla considerazione di una proiezione di flussi finanziari basata su presupposti ragionevoli e sostenibili, in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile, da parte della direzione aziendale, delle condizioni di redditività dell'impresa a regime che può essere considerata stabile e duratura ("steady state") con riferimento al profilo atteso del ciclo reddituale aziendale della società.
Inoltre, in coerenza con le valutazioni oggettive di crescita del settore di attività riferimento si è ritenuto appropriato adottare un tasso di crescita annuo di lungo termine del flusso di cassa operativo normalizzato sostenibile in perpetuo pari a zero.

Sulla base delle considerazioni che precedono è stato stimato il valore in uso di Mittel Advisory S.r.l in complessivi Euro 2,0 milioni imputabili al valore del capitale economico delle attività operative di advisory per Euro 1,6 milioni e alla posizione finanziaria netta che, alla data di riferimento, è attiva per Euro 0,4 milioni.

Dal confronto tra il maggiore valore contabile della partecipazione Mittel Advisory S.r.l. iscritta al costo iniziale, ed il relativo valore recuperabile determinato con riferimento al sopraccitato valore d'uso al 30 settembre 2016, si è determinata una svalutazione di Euro 1,4 milioni, che è stata iscritta a conto economico nella voce "Rettifiche di valore di partecipazioni".
Pertanto il valore della partecipazione in Mittel Advisory S.r.l. di 3,4 milioni di Euro, è stato parzialmente rettificato per perdita da riduzione di valore durevole a seguito della quale, al 30 settembre 2016, evidenzia un residuo valore iscritto di 2,0 milioni di Euro.

La stima del valore recuperabile dell'investimento iscritto in bilancio ha richiesto ipotesi, assunzioni e uso di stime da parte degli Amministratori. La determinazione del valore economico si basa infatti sull'utilizzo di proiezioni economiche e finanziarie future per il periodo 2016-2018; va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e previsioni potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, utilizzate per la predisposizione delle proiezioni economiche e finanziarie, si manifestassero; pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore dell'investimento. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Come sopra ricordato, la valutazione di *impairment* è resa particolarmente complessa dalla difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo. Sono state quindi effettuate analisi di "sensitività", ipotizzando il cambiamento di alcuni parametri utilizzati nell'ambito della procedura di verifica del valore recuperabile della partecipazione.
In particolare, è stato analizzato l'effetto sul valore recuperabile a seguito di un incremento del tasso di attualizzazione WACC del 5% e della considerazione di tasso di crescita di medio lungo termine ("g") sul *Terminal Value* del 5%:

- nell'ipotesi in cui il Tasso di attualizzazione WACC dovesse risultare superiore del 5% rispetto a quello determinato per la procedura di verifica nel periodo analizzato, il test di *impairment* porterebbe alla necessità di operare ulteriori svalutazioni della partecipazione per circa Euro 0,2 milioni;
- nell'ipotesi della considerazione di un tasso di crescita di medio lungo termine sul *Terminal Value* del 5%, si renderebbe necessario ridurre la svalutazione della partecipazione, rispetto a quanto considerato nel bilancio al 30 settembre 2016, di circa Euro 0,1 milioni.

***Impairment* della partecipazione di controllo nel capitale di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.**

Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A è una società specializzata nella consulenza per il reperimento di fonti di finanziamento alternative o complementari al sistema bancario, che include anche i finanziamenti agevolati e i contributi a fondo perduto per sostenere i piani di crescita e sviluppo delle imprese, che costituisce uno specifico ramo delle attività di consulenza definito come business di "Debt and Grant Advisory".
La significativa perdita dell'esercizio al 30 settembre 2016 di Mittel Advisoy Debt and Grant S.p.A., pari ad Euro 2,5 milioni è stata considerata un evidente fattore presuntivo della necessità di *impairment* del valore della partecipazione iscritto in chiusura di esercizio. In particolare, per l'esercizio 2015-2016, Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. ha evidenziato il perdurare di una tendenza alla flessione dei ricavi che ha reso necessario considerare con prudenza la sostenibilità dei dati del piano operativo dell'impresa partecipata.
Inoltre, con riferimento agli elementi di presunzione di *impairment* previsti dallo IAS 36, si evidenzia che il ridimensionamento dell'organizzazione, intervenuto nel corso degli ultimi due esercizi, assume rilievo critico nel valutare l'andamento economico prospettico dell'impresa che potrebbe ragionevolmente risultare più sfavorevole rispetto alle previsioni, considerando come in tale settore di attività il valore del capitale economico aziendale sia strettamente dipendente dalla capacita d'impresa e di sviluppo commerciale connessa al management, all'organizzazione e al personale professionale.
Pertanto, anche sulla base delle suddette evidenze di presunzione di *impairment*, il valore della partecipazione totalitaria in Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., iscritta per 4.850 migliaia di Euro, è stato sottoposto a verifica di congruità svolta congiuntamente con la verifica di recuperabilità anche dell'ulteriore

esposizione di Mittel S.p.A verso Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A, per crediti finanziari e commerciali, per complessivi 1.164 migliaia di Euro.
Non essendo disponibile il *fair value* della partecipazione, il valore recuperabile della stessa è stato individuato nel valore in uso determinato in base al valore attuale dei futuri flussi di cassa attesi disponibili per l'azionista generabili dalla partecipazione, inclusivi del flusso ricavabile dalla cessione della stessa partecipazione.
In particolare, la determinazione del valore d'uso della partecipazione prevede la stima della quota del valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende verranno generati dalla partecipazione, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della società partecipata e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.
A tale riguardo, nell'ambito di tale stima, si è dovuto considerare che, in data 28 ottobre 2016, Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. ha perfezionato con i soci della società Ethica Corporate Finance S.p.A. (società che fornisce consulenza in relazione ad operazioni di *distress* M&A e ristrutturazione del debito a favore di medio/piccole imprese) un'operazione straordinaria di integrazione del complesso delle attività di consulenza intese a configurare, nello specifico, il business di "Debt and Grant Advisory", individuabili con il ramo d'azienda denominato di "Debt and Grant Advisory" di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. ed il ramo d'azienda denominato "Ethica Debt Advisory" di Ethica Corporate Finance S.p.A..
Tale operazione si è realizzata mediante il conferimento dei rispettivi autonomi rami d'azienda intesi a configurare il business del "Debt and Grant Advisory" nella società Cerca S.r.l. ridenominata Ethica & Mittel Debt Advisory S.r.l. (società a socio unico il cui capitale è interamente controllato da MADG a partire dal 3 ottobre 2016). A tal fine Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A e Ethica Corporate Finance S.p.A hanno conferito nella società Cerca S.r.l. (ora Ethica & Mittel Debt Advisory S.r.l.) il complesso organizzato di attività e passività riconducibili ai rispettivi rami d'azienda relativi all'attività di "Debt and Grant Advisory".
In particolare, si evidenzia che Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. ed Ethica Corporate Finance S.p.A hanno definito un valore dei rispettivi conferimenti volto a soddisfare un aumento complessivo del capitale sociale nella conferitaria, tale da consentire una ripartizione del capitale sociale detenuto dalle parti conferenti in base ad una quota del 51% spettante a Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. e del 49% spettante a Ethica Corporate Finance S.p.A,
In vista dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda, la Direzione di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. ha elaborato un Piano economico per il periodo 2017-2019, sulla base delle previsioni di sviluppo del fatturato riferibile al ramo d'azienda conferito supportate da dati di mercato e da assunzioni sui mandati per servizi di consulenza che si prevede di gestire nel medio periodo.

Nell'effettuare la verifica del valore recuperabile della partecipazione si è adottato un approccio di natura fondamentale, utilizzando il metodo finanziario (variante *asset-side*) al fine di determinare il valore in uso della partecipazione come somma del valore attuale di:

- Flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso;
- Valore terminale ("*Terminal Value*") calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa normalizzato economicamente sostenibile.
- la "Posizione Finanziaria Netta" della società espressa in base ai debiti finanziari netti al valore di mercato puntuale al 30 settembre 2016.

Nell'ambito dell'orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi di cassa, le stime dei flussi economici, determinate nel piano e nelle previsioni economico e finanziarie, sono state riviste su basi aggiornate coerenti con l'identificazione, assumendo dei valori medi attesi negli scenari alternativi di pianificazione predisposti dal management.
I flussi di cassa operativi, così determinati, sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione che permetta di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale – "WACC"), sulla base di una struttura finanziaria target.

Nel dettaglio, le principali grandezze utilizzate nella determinazione del valore d'uso sono le seguenti:

- Il Costo opportunità del capitale ("Cost of Equity") è stimato coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 sulla base del modello "Capital Asset Pricing Model":

  Cost of Equity = Risk Free + Beta x Equity Risk Premium

  Il Costo opportunità del capitale è pari alla somma tra il saggio *risk free* ed un premio per il rischio specifico dell'impresa corrispondente al prodotto tra il coefficiente *Beta* attribuito alla rischiosità

dell'impresa (Indice della rischiosità della società rispetto alla media del mercato, espressione della correlazione tra i flussi reddituali della società e quelli attesi dal mercato ed è calcolato sulla base di una media dei *Beta unlevered* di società comparabili) ed il premio per il rischio complessivo del mercato (*Equity Risk Premium*).
Nello specifico, il Costo opportunità del capitale (Tasso di sconto del capitale - Ke) è stato stimato pari al 23,58%, considerando:

- *Equity Risk Premium* pari a 8,93%;
- *Beta unlevered* = 1,14x;
- *Risk free* = 1,3% (BTP a 10 anni, media a 6 mesi);
- Fattore di rischio specifico determinato sulla base della rischiosità intrinseca del settore di attività e del mercato in cui opera, correlato alla limitata liquidità delle partecipazione ("*Lack of Marketabiltiy discount*") e alla stretta connessione esistente tra la prospettiva economica dell'azienda ed il grado di coinvolgimento operativo del management ("*Key Person discount*") = 12,1%.

- Il Costo del debito al lordo delle conseguenze fiscali è stato stimato pari al 4,428%.
- Indice di indebitamento – D/(E+D): per quanto riguarda il leverage (ovvero il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto (D) ed il totale delle fonti di finanziamento (D ed (E-Equity) è stata effettuata un'analisi sulla base di un panel rappresentativo di società *comparable* in base alla quale il valore medio registrato del rapporto di indebitamento (D/E) è stato determinato pari al 60,4%, al quale corrisponde un coefficiente di struttura finanziaria (D/(D+E) del 37,70%.

Il tasso di attualizzazione WACC adottato per la valutazione è stato dunque stimato pari al 15,96%.

Con riferimento al Valore Terminale, rappresentativo di una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente preso in esame (rendita perpetua), si è considerata una prospettiva di valore corrispondente alla capitalizzazione illimitata del reddito operativo normalizzato, al netto delle imposte figurative previste per il periodo successivo all'orizzonte temporale di riferimento.
In particolare, per il calcolo del *Terminal Value* si è utilizzata la metodologia della rendita perpetua, in base alla quale il valore residuale viene determinato scontando il flusso di cassa normalizzato successivo all'orizzonte temporale esplicito considerato con il moltiplicatore risultante dal rapporto *(1 + g) / (Ke - g),* dove "*g*" (tasso di crescita perpetua) è stimato tenendo conto della capacità di crescita dei flussi di cassa, nonché delle prospettive di crescita di lungo periodo dell'attività aziendale.
La stima del *Terminal Value* si è fondata sulla considerazione di una proiezione di flussi finanziari basata su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile, da parte della direzione aziendale, delle condizioni di redditività dell'impresa a regime, che può essere considerata stabile e duratura ("steady state") con riferimento al profilo atteso del ciclo reddituale aziendale della società.
Inoltre, in coerenza con le valutazioni oggettive di crescita del settore di attività riferimento, si è ritenuto appropriato adottare un tasso di crescita annuo di lungo termine del flusso di cassa operativo normalizzato sostenibile in perpetuo pari a zero.

Sulla base delle considerazioni che precedono è stato stimato il valore in uso dell'azienda di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A in complessivi Euro 1,6 milioni al quale corrisponde un relativo valore pro-quota commisurato alla partecipazione del 51% che sarà di spettanza di Mittel Debt and Grant S.p.A. di Euro 0,8 milioni di Euro. Tenendo in considerazione la posizione finanziaria netta che alla data di riferimento è attiva per Euro 0,6 milioni, il valore recuperabile complessivo dei crediti (ammontanti a circa Euro 1,2 milioni) e della partecipazione detenuti da Mittel è pari a circa Euro 1,5 milioni.

Dal confronto tra il maggiore valore complessivo della partecipazione Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. e dei crediti iscritti verso la stessa ed il corrispondente valore recuperabile, determinato con riferimento al sopraccitato valore d'uso al 30 settembre 2016, si è determinata una svalutazione della partecipazione di Euro 4,5 milioni che è stata iscritta a conto economico nella voce "Rettifiche di valore di partecipazioni".
Pertanto, il valore della partecipazione in Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., di 4.850 migliaia di Euro, è stato parzialmente rettificato per perdita da riduzione di valore durevole a seguito della quale, al 30 settembre 2016, evidenzia un residuo valore iscritto di 300 migliaia di Euro.

La stima del valore recuperabile dell'investimento iscritto in bilancio ha richiesto ipotesi, assunzioni e uso di stime da parte degli Amministratori. La determinazione del valore economico si basa infatti sull'utilizzo di proiezioni economiche e finanziarie future per il periodo 2016-2018; va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e previsioni potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, utilizzate per la predisposizione delle proiezioni economiche e finanziarie, si manifestassero; pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di

valore in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore dell'investimento. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Come sopra ricordato, la valutazione di *impairment* è resa particolarmente complessa dalla difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo. Sono state quindi effettuate analisi di "sensitività", ipotizzando il cambiamento di alcuni parametri utilizzati nell'ambito della procedura di verifica del valore recuperabile della partecipazione.
In particolare è stato analizzato l'effetto sul valore recuperabile a seguito di un incremento del tasso di attualizzazione WACC del 5% e della considerazione di tasso di crescita di medio lungo termine ("g") sul *Terminal Value* del 5%:
- nell'ipotesi in cui il Tasso di attualizzazione WACC dovesse risultare superiore del 5% rispetto a quello determinato per la procedura di verifica nel periodo analizzato, il test di *impairment* porterebbe alla necessità di operare ulteriori svalutazioni della partecipazione per circa Euro 0,1 milioni;
- nell'ipotesi della considerazione di un tasso di crescita di medio lungo termine sul *Terminal Value* del 5%, si renderebbe necessario ridurre la svalutazione della partecipazione, rispetto a quanto considerato nel bilancio al 30 settembre 2016, di circa Euro 0,3 milioni.

7. Crediti finanziari

Figurano per Euro 79.249 migliaia (Euro 120.509 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente per Euro 41.260.

	30.09.2016	30.09.2015
Finanziamenti	79.248.633	120.508.561
Altri crediti	-	-
Depositi cauzionali	-	-
	79.248.633	**120.508.561**

	30.09.2016	30.09.2015
- Finanziamenti - enti finanziari	10.000.000	30.000.000
- Finanziamenti - clientela	69.248.633	90.508.561
	79.248.633	**120.508.561**

Il totale dei finanziamenti risulta così suddiviso:
- finanziamenti per Euro 69.249 migliaia (Euro 90.509 migliaia al 30 settembre 2015), fruttiferi di interessi, riconducibili a Liberata S.p.A. (Euro 36.618 migliaia), Montini S.p.A. (Euro 16.605 migliaia), Sofimar SA (Euro 13.895 migliaia), Fingruppo Holding S.r.l. (Euro 2.048 migliaia) e Tower 6 bis S.à r.l. (Euro 83 migliaia); la variazione della voce è imputabile, principalmente, alla riclassificazione del finanziamento concesso a Ghea S.r.l. tra i crediti finanziari correnti;
- finanziamenti per Euro 10.000 migliaia verso Fondo Augusto (Euro 30.000 migliaia al 30 settembre 2015), fruttiferi di interessi. Il decremento è imputabile all'effetto netto del rimborso integrale del credito per Euro 30 milioni e dell'erogazione, in pari data, di un nuovo finanziamento di Euro 10 milioni; l'operazione è stata effettuata dal Fondo nel mese di agosto 2016.

8. Altre attività finanziarie non correnti

Figurano per Euro 27.776 migliaia (Euro 29.526 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente per Euro 1.750 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	27.724.992	28.415.328
Titoli obbligazionari	50.772	1.110.252
Strumenti finanziari derivati	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
	27.775.764	**29.525.580**

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende principalmente strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita e risulta composta come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Fondo Augusto	13.840.178	14.257.508
CreditAccess Asia N.V. (già Micro Venture Finance Group S.A.)	990.000	4.088.703
Fondo Cosimo I	3.760.259	4.041.198
Equinox Two S.c.a.	3.985.219	3.818.447
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000	1.400.000
Fondo Progressio Investimenti	5.593	286.097
Lu-ve S.p.a.	164.710	184.184
MC-link S.p.A.	97.416	121.176
Nomisma S.p.A.	100.000	100.000
Frendy Energy S.p.A.	38.092	76.594
Lu-ve S.p.a. warrant	22.914	30.784
Società Editoriale Vita S.p.A.	7.659	10.638
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.312.953	-
Titoli obbligazionari:		
Credit Access 6,5%	-	1.059.479
Editoriale Vita S.p.A. 4%	50.772	50.772
	27.775.764	**29.525.580**

La movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita intervenuta nell'esercizio è:

Denominazione/ragione sociale	Valori al 01/10/2015	Fusione M.P.S. S.r.l.	Acquisti Richiamo fondi	Vendite - Distribuzioni fondi	Plusvalenze (minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Valori al 30/09/2016
Titoli di capitale e quote di fondi:								
Fondo Augusto	14.257.508				-	(417.330)		13.840.178
CreditAccess Asia N.V. (già Micro Venture Finance Group S.A.)	4.088.703			(9.518.267)	5.814.767		604.797	990.000
Fondo Cosimo I	4.041.198						(280.939)	3.760.259
Equinox Two S.c.a.	3.818.447		30.105				136.667	3.985.219
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000							1.400.000
Fondo Progressio Investimenti	286.097			(257.040)		(23.464)		5.593
Lu-ve S.p.a.	184.184					(17.290)	(2.184)	164.710
MC-link S.p.A.	121.176					(23.760)		97.416
Nomisma S.p.A.	100.000							100.000
Frendy Energy S.p.A.	76.594					(38.502)		38.092
Lu-ve S.p.a. warrant	30.784						(7.870)	22.914
Società Editoriale Vita S.p.A.	10.638					(1.695)	(1.284)	7.659
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.		3.312.953						3.312.953
Titoli obbligazionari:								
Editoriale Vita S.p.A. 4%	50.772							50.772
Credit Access 6,5%	1.059.479			(1.059.479)				-
	29.525.580	**3.312.953**	**30.105**	**(10.834.786)**	**5.814.767**	**(522.041)**	**449.187**	**27.775.764**

Le principali movimentazioni della voce, sopra dettagliate, si riferiscono in particolare:

- all'incremento di Euro 3.313 migliaia, riferito al titolo Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., confluito in Mittel S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione nella capogruppo di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.;
- al decremento di Euro 10.835 migliaia imputabile principalmente alla cessione di obbligazioni e di quote detenute in Credit Access Asia N.V.; quest'ultima operazione ha generato una plusvalenza di Euro 5.815 migliaia;

- all'effetto delle svalutazioni per impairment, ammontanti ad Euro 522 migliaia e riconducibili principalmente al Fondo Augusto (che ha effettuato una distribuzione nell'esercizio), quasi del tutto neutralizzato dalla voce adeguamenti al fair value, positivamente influenzata dalla valutazione relativa al titolo Credit Access Asia N.V..

Le svalutazioni da *impairment,* sull'importo di investimenti partecipativi, sono conseguenti al riconoscimento di obiettive evidenze di riduzione del loro valore recuperabile, in seguito al verificarsi di eventi di perdita con effetto sui futuri flussi finanziari che possono essere attendibilmente stimati, ovvero alla presenza di una significativa o prolungata riduzione di valore del *fair value* corrente dell'investimento partecipativo rispetto al suo costo originario.
Il dettaglio dell'*impairment* delle attività finanziarie disponibili per la vendita è il seguente:

Valori in migliaia di Euro	
Fondo Augusto	417
Fondo Progressio Investimenti	23
Lu-ve S.p.A.	17
Mc-link S.p.A.	24
Frendy Energy S.p.A.	39
Società Editoriale Vita S.p.A.	2
	522

Perdite per riduzioni del valore recuperabile di titoli di capitale

La verifica di *impairment* delle attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita, costituite da strumenti rappresentativi di capitale, è finalizzata a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente dell'attività finanziaria sia recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività.
Per gli strumenti rappresentativi di capitale, la rilevazione di perdite per riduzione di valore (*impairment*) si determina a seguito della verifica di obiettive evidenze delle perdite di valore delle attività finanziarie, subite al verificarsi di eventi di perdita specificatamente indicati dallo IAS 39.59 riferibili, singolarmente o congiuntamente, alle seguenti situazioni:

- il *Fair Value* dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "*credit rating*" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Inoltre, al fine di stabilire se vi è una evidenza di un rischio di *impairment* per i titoli di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati in precedenza, sono da considerare come presupposti indicativi di sopravvenute sensibili diminuzioni nei flussi futuri finanziari, stimati dell'attività finanziaria, anche la sopravvenienza di situazioni di rischio riconducibili a:
- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel *Fair Value* dell'investimento al di sotto del suo costo.

Pertanto, la necessità di rilevare una perdita duratura di valore considera, singolarmente o congiuntamente, le situazioni quali: un significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta

dell'emittente dalla data di acquisto nonché i cambiamenti del contesto economico e tecnologico della società partecipata che hanno un impatto negativo sulla sua attuale e prospettica situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria.
In particolare, al verificarsi di tali eventi, qualora il *fair value* del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di *fair value* inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procede con un'analisi dei valori economici fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento, in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento stesso.

Inoltre, si sostiene la registrazione automatica di un *impairment* con il verificarsi di significativo o prolungato declino nel *Fair Value* dell'investimento al di sotto del suo costo, supportato da uno dei due seguenti parametri:

- *Fair Value* del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di *fair value* inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Sulla base di tali criteri di riferimento, nel caso in cui vi sia evidenza di *impairment* la stima della perdita ritenuta irrecuperabile da imputare a conto economico corrisponde alla perdita accumulata dall'attività.
In particolare, al verificarsi della perdita da *impairment*, la svalutazione dell'attività finanziaria è imputata a riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto fino a concorrenza della stessa e poi eventualmente nel conto economico per la differenza residua. Inoltre, con riferimento a titoli di capitale rispetto ai quali sia stata già rilevata una precedente perdita per riduzione di valore, la determinazione della perdita considera a riferimento comunque il "costo originario" dell'investimento e non il valore determinato a seguito della precedente riduzione. Pertanto, la "significatività" e il "carattere prolungato" della diminuzione del *fair value*, tali da far registrare una perdita per riduzione di valore da passare a conto economico, sono commisurate all'entità del costo originale dell'investimento e alla durata del periodo in cui si è scesi al di sotto del costo originale.

Al riguardo, in conseguenza del riconoscimento di obiettive evidenze di perdite irrecuperabili di valore su titoli partecipativi, si è provveduto all' imputazione a conto economico per le diverse attività finanziarie come di seguito dettagliate:

Valori in migliaia di Euro

	Costo di acquisto al 30.09.2015 al netto di precedenti impairment	Incrementi (decrementi) dell'esercizio	Costo di acquisto al 30.09.2016 al netto di precedenti impairment	Fair value al 30.09.2015	Variazione cumulata di fair value a patrimonio netto al 30.09.2015	Fair value al 30.09.2016	Variazione cumulata di fair value a patrimonio netto al 30.09.2016	Svalutazione a conto economico
			A			*B*	*C*	*D= B-A-C*
Perdite di valore per prolungata riduzione di fair value rispetto al costo dei titoli di capitale:								
Fondo Augusto	14.258	-	14.258	14.258	-	13.841	-	(417)
Perdite di valore per significativa riduzione di fair value rispetto al costo dei titoli di capitale:								
Società Editoriale Vita S.p.A.	9	-	9	11	2	8	-	(2)
Perdite di valore irrecuperabili commisurate al valore economico fondamentale dei titoli di capitale:								
Fondo Progressio Investimenti	286	(257)	29	286	-	6	-	(23)
Frendy Energy S.p.A.	99	-	99	77	(22)	38	(22)	(39)
Mc Link S.p.A.	121	-	121	121	-	97	-	(24)
Lu-ve	182	-	182	184	2	165	-	(17)
Equinox Two Sca	3.639	30	3.669	3.818	179	3.985	316	-
	18.594	**(227)**	**18.367**	**18.755**	**161**	**18.140**	**294**	**(523)**

Per le partecipazioni in Fondo Augusto, Fondo Progressio Investimenti, Lu-ve S.p.A., Mc Link S.p.A., Frendy Energy S.p.A. ed Editoriale Vita S.p.A., si evidenzia che, al 30 settembre 2016, tali titoli di capitale rilevano una riduzione nel loro valore recuperabile corrente (stimato sulla base di criteri che riflettono il rispettivo valore economico fondamentale), con corrispondente imputazione a conto economico:

- di una svalutazione del Fondo Augusto di Euro 417 migliaia, rilevata a conto economico in applicazione dello IAS 39, (in presenza di precedenti perdite di valore che avevano già comportato, nei precedenti esercizi, il rigiro a conto economico della riserva da valutazione negativa maturata); nel corso dell'esercizio la distribuzione effettuata dal Fondo Augusto ha comportato la rilevazione di dividendi e la conseguente riduzione del *Fair Value* dell'investimento alla data di chiusura dell'esercizio;
- di una svalutazione di Frendy Energy S.p.A. di Euro 39 migliaia;
- di una svalutazione di Mc Link S.p.A. di Euro 24 migliaia.

- di una svalutazione del Fondo Progressio Investimenti di Euro 23 migliaia
- di una svalutazione di Lu-ve S.p.A. di Euro 17 migliaia;
- di una svalutazione di Società Editoriale Vita S.p.A. di Euro 2 migliaia.

9. Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 160 migliaia (pari valore al 30 settembre 2015), si riferisce principalmente all'usufrutto su un titolo azionario (Euro 143 migliaia) e a crediti verso l'erario chiesti a rimborso da società liquidate ed assegnati a Mittel S.p.A. in sede di riparto finale (Euro 15 migliaia).

	30.09.2016	30.09.2015
Crediti tributari	15.362	-
Altri crediti	144.741	144.741
Altre attività	164	15.364
	160.267	**160.105**

10. Attività per imposte anticipate

Figurano per Euro 21 migliaia (Euro 2 migliaia al 30 settembre 2015) registrano un incremento nell'esercizio di Euro 19 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Attività fiscali in contropartita a CE	-	-
Attività fiscali in contropartita a PN	20.922	2.098
	20.922	**2.098**

	30.09.2016	30.09.2015
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	-	-
Partecipazioni	-	-
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	-	-
Accantonamenti	-	-
Altre attività / passività	20.922	2.098
Crediti	-	-
Perdite portate a nuovo	-	-
Altre	-	-
	20.922	**2.098**

Si ricorda, come già descritto nella corrispondente sezione del bilancio consolidato, che le perdite fiscali relative alle società partecipanti al consolidato fiscale di Mittel, al netto delle compensazioni effettuate ai fini dei bilanci al 30 settembre 2016, ammontano a Euro 56,8 milioni. Mittel non ha provveduto allo stanziamento delle imposte differite attive, sulle perdite fiscali.

Di seguito si riporta la tabella con la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

Attività fiscali in contropartita al C.E.:

	30.09.2016	30.09.2015
Esistenza iniziale	**-**	**178.304**
Aumenti	**2.674**	**-**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	2.674	-
Diminuzioni	**(2.674)**	**(178.304)**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	(2.674)	(173.659)
- rigiri	*(2.674)*	*(173.659)*
- riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	(4.645)
	-	**-**

Attività fiscali in contropartita a P.N.:

	30.09.2016	30.09.2015
Esistenza iniziale	**2.098**	**2.197**
Aumenti	**18.824**	**4.645**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	18.824	4.645
Diminuzioni	**-**	**(4.744)**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-	(4.744)
- rigiri	-	*(4.744)*
- riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	-
	20.922	**2.098**

Attività correnti

11. Crediti finanziari

Figurano per Euro 94.574 migliaia (Euro 78.163 migliaia al 30 settembre 2015). Si incrementano complessivamente per Euro 16.411 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Finanziamenti	94.573.712	78.011.696
Altri crediti	-	151.013
Depositi cauzionali	-	-
	94.573.712	**78.162.709**

	30.09.2016	30.09.2015
Finanziamenti - enti finanziari	57.377	233.421
Finanziamenti - clientela	94.516.335	77.778.275
	94.573.712	**78.011.696**

Movimentazione voce finanziamenti alla clientela	
Saldo iniziale	**78.011.696**
incassi dell'esercizio	(3.475.031)
erogazioni	12.400.665
riclassifica da crediti finanziari non correnti	24.096.385
interessi maturati	3.217.522
rinunce per ripatrimonializzazione	(19.677.525)
Saldo finale	**94.573.712**

La voce è costituita principalmente dai finanziamenti in essere con Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 65,3 milioni, Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. per Euro 0,9 milioni, Markfactor S.r.l. in liquidazione per Euro 0,4 milioni, Ghea S.r.l. per Euro 24,1 (nello scorso esercizio riclassificato nei crediti finanziari non correnti) e dal credito vantato a fronte della cessione di quote della partecipazione detenuta in Credit Access Asia N.V. per Euro 3,9 milioni. Quest'ultimo importo è stato incassato, come previsto contrattualmente, nel mese di dicembre 2016.
La voce *erogazioni* si riferisce al credito relativo alla parziale dismissione della partecipazione Credit Access Asia N.V. (Euro 3,9 milioni), nonché all'incremento dei finanziamenti concessi a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 7,5 milioni) e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 1,0 milioni).
La movimentazione della voce *interessi maturati* è riconducibile principalmente a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 3,0 milioni), mentre, per quanto concerne i *giroconti a partecipazioni*, essa si riferisce soprattutto alla stessa Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 17,0 milioni) e a Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 2,5 milioni).

12. Altre attività finanziarie correnti

Figurano per Euro 6.909 migliaia (Euro 2.110 migliaia al 30 settembre 2015) e si incrementano di Euro 4.799 migliaia.

	30.09.2016	30.09.2015
Titoli obbligazionari	-	-
Titoli partecipativi di capitale	6.909.464	2.088.558
Strumenti finanziari derivati	-	21.773
	6.909.464	**2.110.331**

La voce "Titoli partecipativi di capitale" include le azioni quotate detenute dalla società per la negoziazione. In particolare nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

	30.09.2016	30.09.2015
Titoli partecipativi di capitale:		
Saldo iniziale	2.088.558	9.305.220
acquisti	5.975.944	11.578.002
apporto da fusione Mittel Part.Stabili S.r.l.	13.956.130	-
vendite	(7.209.762)	(23.527.485)
apporto da fusione Mittel Part. Stabili S.r.l. adeg.valore – riserva da valutazione	(6.155.003)	-
apporto da fusione Mittel Part. Stabili S.r.l. adeg.valore – conto economico	(1.287.741)	-
adeguamento valore – conto economico	(406.533)	(204.286)
utile (perdita)	(52.129)	4.937.104
	6.909.464	**2.088.558**

13. Attività fiscali correnti

Figurano per Euro 9.097 migliaia (Euro 12.360 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente per Euro 3.263 migliaia.

La voce è principalmente rappresentata dal residuo credito Ires, di complessivi Euro 8.081 migliaia, relativo a crediti verso l'erario derivanti da ritenute d'acconto subite e da acconti versati da Mittel S.p.A. e dalle società da essa controllate rientranti nel consolidato fiscale, nonché dal credito Irap, di Euro 1.016 migliaia, riconducibile principalmente al beneficio fiscale derivante dalla rideterminazione della base imponibile Irap relativa all'esercizio 2011/2012, in seguito all'ottenimento della risposta all'interpello all'Agenzia delle Entrate sull'applicabilità, all'esercizio in questione, della disciplina prevista dal comma 9 dell'articolo 6 del d.lgs. n. 446/1997 per le holding industriali.
Il decremento del credito Ires è dovuto sostanzialmente agli utilizzi in compensazione, effettuati da Mittel S.p.A. e dalle controllate, in sede di versamento di tributi transitanti sul modello F24.

	30.09.2016	30.09.2015
Ires	8.080.751	11.476.224
Irap	1.016.188	883.546
Altri tributi	-	-
	9.096.939	**12.359.770**

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio della voce:

	30.09.2016	30.09.2015
Esistenza iniziale	**12.359.770**	**15.742.692**
Aumenti	**596.964**	**59.491**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	73.988	52.674
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	*73.988*	*52.674*
Altri aumenti	522.976	6.817
Diminuzioni	**(3.859.795)**	**(3.442.413)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	-	-
- rimborsi	-	-
Altre riduzioni	(3.859.795)	(3.442.413)
	9.096.939	**12.359.770**

14. Crediti diversi ed altre attività

Figurano per Euro 4.758 migliaia (Euro 4.662 migliaia al 30 settembre 2015). Si incrementano complessivamente per Euro 96 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Crediti commerciali	300	16.910
Altri crediti tributari	2.085.082	2.323.751
Altri crediti	2.329.400	1.948.930
Ratei e risconti attivi	343.497	372.601
	4.758.279	**4.662.192**

La voce “Altri Crediti tributari” si riferisce principalmente a crediti IVA verso l’Erario (Euro 2.055 migliaia), chiesti a rimborso per un importo pari ad Euro 1.650 migliaia.

La voce “Altri crediti”, pari a Euro 2.329 migliaia (Euro 1.949 migliaia al 30 settembre 2015), si incrementa rispetto all’esercizio precedente di Euro 380 migliaia e comprende principalmente crediti verso società del gruppo per imposte, Iva e addebiti diversi.

La voce “Ratei e risconti” comprende ratei per Euro 95 migliaia (Euro 33 migliaia al 30 settembre 2015) e risconti su canoni contrattuali di futura competenza per Euro 248 migliaia (Euro 339 migliaia al 30 settembre 2015).

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari a Euro 56.243 migliaia (Euro 36.472 migliaia al 30 settembre 2015), comprendono la liquidità detenuta dalla società e gli investimenti in depositi bancari e certificati bancari con scadenza entro tre mesi e, pertanto, considerati prontamente convertibili in disponibilità liquide.

	30.09.2016	30.09.2015
Cassa	7.955	4.417
Depositi bancari e postali	56.234.712	36.467.843
	56.242.667	**36.472.260**

Per l’evoluzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda al rendiconto finanziario del bilancio separato.

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta di Euro 174.005 migliaia (Euro 205.759 migliaia al 30 settembre 2015) in diminuzione di Euro 31.754 migliaia rispetto al 30 settembre 2015.

La composizione del patrimonio netto è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2016	30.09.2015
Capitale sociale	87.907.017	87.907.017
Riserva legale	16.760.462	16.760.462
Azioni proprie	(20.576.471)	(25.778.526)
Riserva sovrappr. azioni/quote	53.716.218	53.716.218
Riserve da valutazione	2.968.942	852.757
Altre riserve	63.998.866	92.710.641
Utili (perdite) esercizi precedenti	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.770.032)	(20.409.769)
Patrimonio netto	**174.005.002**	**205.758.800**

Prospetto della formazione e della utilizzabilità delle riserve

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	87.907.017				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	53.716.218	A,B,C	53.716.218		
Altre:					
- avanzo da concambio	949.931	A,B	949.931	(9.268.346)	
- riserva di rivalutazione Legge n.72/1983	2.372.917	A,B	2.372.917		
- riserva di rivalutazione Legge n.413/1991	43.908	A,B	43.908		
Azioni proprie	(20.576.471)		(20.576.471)		
Riserve di utili:					
Riserva legale	16.760.462	B	16.760.462		
Altre:					
- riserva straordinaria	-	A,B,C	-	(39.333.835)	
- riserva fusione Hopa	68.596.096	A,B,C	68.596.096		
- riserva fusione MPS/MPM	(8.647.361)		(8.647.361)		
- fondo tassato rischi ed oneri futuri	774.685	A,B,C	774.685		
- riserva pagamenti basati su azioni	101.094				
- FTA	4.676	A,B,C	4.676		
- Riserva da cessione azioni proprie	(197.080)		(197.080)		
Riserva da valutazione	2.968.942	B	2.968.942		
Utili dell'esercizio e portati a nuovo	-	A,B,C	-	(49.832.355)	
Totale Riserve	**116.868.017**		**116.766.923**		
Quota non distribuibile			23.917.101		
Residua quota distribuibile			92.849.822		

Legenda: A, per aumento di capitale - B, per copertura perdite - C, per distribuzione ai soci

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00. Si ricorda che a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A., avvenuta con effetto 5 gennaio 2012, il capitale sociale di Mittel S.p.A. si è incrementato di n. 17.402.512 azioni di nominali Euro 1,00 ciascuna. Il capitale in circolazione al 30 settembre 2016, al netto delle azioni proprie detenute dalla Società, è pari a n. 75.549.615 azioni.

Azioni proprie

La Società alla data del 30 settembre 2016 detiene azioni proprie pari a numero 12.357.402 rispetto alle 15.308.706 possedute al 30 settembre 2015.
Tale variazione è imputabile ai seguenti eventi:

- in data 15 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha provveduto a cooptare l'ing. Rosario Bifulco conferendogli l'incarico di Amministratore Delegato. Nella stessa seduta, considerata la valenza strategica del contributo atteso dall'ing. Rosario Bifulco, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a favore di quest'ultimo la cessione di n. 5.300.000 azioni proprie a un prezzo per azione di Euro 1,73, pari al valore medio di carico delle azioni proprie in portafoglio;
- le modifiche statutarie approvate in sede assembleare lo scorso 23 dicembre 2015 hanno fatto nascere, in capo agli azionisti che non hanno concorso a tale delibera, il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 comma 2 cod. civ.. Il processo di liquidazione conseguente all'adesione di n. 3.980.185 azioni si è perfezionato come segue:
    - in data 11 aprile 2016, ad esito dell'offerta in opzione e prelazione, ai sensi dell'art. 2437quater, primo comma, cod. civ., con il rapporto di 1 azione ogni 18,5737 opzioni, sono state liquidate n. 1.631.489 azioni;
    - entro il termine massimo di 180 giorni, ai sensi dell' art. 2437 quater, quinto comma cod. civ., ovvero in data 25 luglio 2016, sono state liquidate le restanti n. 2.348.696 che, tenuto conto del mancato collocamento in borsa delle stesse, sono state oggetto di acquisto da parte dei Mittel S.p.A..

Riserva da valutazione

La Riserva da valutazione è relativa (i) per Euro 3.125 migliaia, all'adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali e (ii) per Euro 156 migliaia negativo, alla riserva istituita in seguito alla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto sulla base del principio IAS 19.
Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione di cui al punto (i):

Riserva di valutazione al fair value	Valori al 1.10.2015	Fusione MPS S.r.l. Valori al 1.10.2015	Variazioni di fair value: Incrementi	Variazioni di fair value: Decrementi	Rilascio riserva a conto economico per fair value impairment	Rilascio riserva a conto economico per cessioni di attività finanziarie	Imposte differite	Valori al 30.09.2016
Fondo Cosimo I	747.039	-	-	(280.939)	-	-	77.258	543.358
Fondo Augusto	-	-	-	-	-	-	-	-
Equinox Two	179.187	-	136.667	-	-	-	-	315.854
Editoriale Vita S.p.A.	1.265	-	-	(1.283)	-	-	18	-
Lu-ve S.p.A.	2.154	-	-	(2.184)	-	-	30	-
Warrant Lu-ve S.p.A.	30.360	-	-	(7.870)	-	-	108	22.598
CreditAccess Asia N.V. (già Micro Venture Finance Group S.A.)	-	-	604.797	-	-	-	-	604.797
Intesa Sanpaolo S.p.A.	-	2.593.505	-	(886.500)	-	(1.037.402)	-	669.603
Ubi Banca Scpa	-	5.268.503	-	(5.268.503)	-	-	-	-
Isa S.p.A.	-	969.044	-	-	-	-	-	969.044
	960.005	**8.831.052**	**741.464**	**(6.447.279)**	**-**	**(1.037.402)**	**77.414**	**3.125.253**

Passività non correnti

17. Prestiti obbligazionari

La voce "Prestiti Obbligazionari", iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	30.09.2016	30.09.2015
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	-	-
Quota corrente	1.309.554	1.313.142
Quota Non Corrente	97.873.411	97.239.392
	99.182.965	**98.552.534**

La passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	1.309.554	1.313.142
Quota Non Corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	99.853.522	99.853.522
Totale valore nominale di rimborso	**101.163.076**	**101.166.664**
Valutazione al costo ammortizzato	(1.980.111)	(2.614.130)
Totale valore contabile	**99.182.965**	**98.552.534**

L'emissione unitaria delle obbligazioni a servizio dell'OPSC e dell'OPSO ha durata 6 anni dalla data di emissione, matura interessi su base annua almeno pari al 6% ed è quotata sul mercato telematico delle obbligazioni ("MOT").
A partire dal quarto anno dalla data di emissione Mittel avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del controvalore del prestito obbligazionario emesso.
Le Obbligazioni oggetto dell'OPSO sono state offerte ed emesse a un prezzo pari al 98,500% del loro valore nominale (il "Prezzo di Offerta"). Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019), al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il "Tasso di Interesse Nominale") del 6,000%.
Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale delle Obbligazioni del 6,000% e del Prezzo di Offerta pari al 98,500% del valore nominale delle Obbligazioni medesime e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui alcun rimborso anticipato delle Obbligazioni, è pari al 6,304%.
Le Obbligazioni corrisposte in sede di OPSC hanno le stesse caratteristiche delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO e quindi sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019) al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (Tasso di Interesse Nominale) del 6%. Il tasso di rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte in scambio, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale e del prezzo di emissione delle Obbligazioni offerte in scambio pari al 100% del valore nominale e (ii) assumendo che Mittel S.p.A. non effettui nessun rimborso anticipato, è pari al 6%, e coincide, pertanto, con il Tasso di Interesse Nominale.
Il prospetto informativo relativo al prestito obbligazionario è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione "Investor Relations". Le Obbligazioni sono state quotate sul MOT a partire dal 12 luglio 2013.
Pertanto, il controvalore nominale complessivo ed il numero delle obbligazioni emesse a servizio dell'OPSC e dell'OPSO del valore nominale di Euro 1,75 cadauna al 30 settembre 2016 risultano i seguenti:

	Obbligazioni emesse in sede di OPSO	Obbligazioni emesse in sede di OPCS	Obbligazioni in circolazione
Numero obbligazioni			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	42.272.697	14.786.458	57.059.155
Valore nominale di rimborso del prestito obbligazionario (Euro)			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	73.977.220	25.876.302	99.853.522

Nella tabella seguente si riportano in sintesi i principali termini e condizioni di riferimento del prestito obbligazionario emesso:

	Valuta	Ammontare di emissione (Euro)	Valore nominale di rimborso (Euro)	Tasso di interesse e tempistica cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione per titolo Obbligazionario (Euro)	Prezzo di mercato al 30.09.2016 (Euro)
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di sottoscrizione	Euro	72.867.561	73.977.220	6,00% annuo cedola semestrale con pagamento posticipato	**12/07/13**	**12/07/19**	**1,75**	**1,83**
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di scambio	Euro	25.876.302	25.876.302					
		98.743.863	**99.853.522**					

Si precisa che, ai fini della redazione del bilancio non è stato riconosciuto un separato valore alla facoltà di rimborso anticipato parziale al quarto e/o al quinto anno di durata del prestito obbligazionario, per un importo del 25% o del 50% del valore nominale del prestito per ciascun anno di rimborso anticipato parziale, fermo il limite massimo del 50% del valore nominale che potrà essere complessivamente oggetto di rimborso anticipato sulla base di un prezzo di rimborso anticipato parziale pari al quarto anno al 102% del valore nominale e al quinto anno al 101% del valore nominale. Tale facoltà è rappresentativa di un'opzione call di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito primario rappresentato dal prestito obbligazionario che ne può influenzare i flussi finanziari di rimborso, con riferimento all'andamento dei tassi di interesse di riferimento e sulla base delle sue caratteristiche economiche. Tale opzione call dell'emittente è valutabile in base alla differenza tra il *fair value* dello strumento incorporato (pari al prodotto tra la quota capitale rimborsata e il differenziale del tasso di interesse effettivo del debito primario rispetto al tasso di interesse percepibile alla data di rimborso anticipato reinvestibile in un contratto analogo per il periodo di rimborso del debito primario) e il *fair value* del contratto primario. Tuttavia, si precisa che, su tale opzione call dell'emittente, il finanziatore dello strumento primario (obbligazionisti) non ha alcuna possibilità di influenza e, pertanto, è da considerarsi strettamente correlata allo strumento finanziario primario e non rilevabile contabilmente in maniera separata dal debito primario.
Inoltre, a tale riguardo si evidenzia che, allo stato attuale, il corrispettivo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'emittente, non consente di rimborsare gli obbligazionisti per un ammontare uguale o inferiore al valore attuale approssimativo degli interessi persi per il periodo residuo del prestito obbligazionario.

18. Fondi per il personale

Al 30 settembre 2016 la voce è pari a Euro 832 migliaia (Euro 801 migliaia al 30 settembre 2015) e si compone come segue:

	30.09.2016	**30.09.2015**
Trattamento di fine rapporto	831.755	801.551
Altre indennità		
	831.755	**801.551**

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto:

	30.09.2016	30.09.2015
Saldi iniziali	**801.551**	**834.238**
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	101.001	145.085
- Incremento per aggregazioni aziendali		
- Altre variazioni in aumento	94.963	12.642
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(164.027)	(173.164)
- Altre variazioni in diminuzione	(1.733)	(17.250)
	831.755	**801.551**

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, e poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.
Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

a) ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali dimissioni, licenziamenti e pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;
b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;
c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.
Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.
L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione proiettato (pari al 1% per il 2016, 1,5% per il 2017/2018 e costante al 2% dal 2019 in poi) e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.
Ai fini della rivalutazione, e con l'esclusione della quota maturata nell'anno, il TFR viene incrementato ogni anno mediante l'applicazione di un tasso costituito da una componente fissa dell'1,50% e da una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 17% (tale aliquota è stata aumentata dall'11% al 17% per effetto della modifica di cui al comma 623, art.1 legge 23/12/2014 n.190 - Legge di stabilità).
Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta, ferme restando tutte le altre grandezze.

19. Passività per imposte differite

Al 30 settembre 2016 la voce ammonta ad Euro 206 migliaia (Euro 284 migliaia al 30 settembre 2015).
Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Passività fiscali in contropartita a conto economico		
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	206.418	283.832
	206.418	**283.832**

	30.09.2016	30.09.2015
Passività differite		
Crediti		
Attività/passività detenute per la vendita	206.418	283.832
Partecipazioni		
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali		
Altre attività / passività		
Altre		
	206.418	**283.832**

La movimentazione delle passività fiscali in contropartita a patrimonio netto è la seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Esistenza iniziale	**283.832**	**282.512**
Aumenti	**-**	**1.320**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	**-**	**1.320**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	1.320
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	**(77.414)**	**-**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(77.414)	-
	206.418	**283.832**

20. Fondi per rischi ed oneri

Al 30 settembre 2016 la voce ammonta ad Euro 903 migliaia (Euro 767 migliaia al 30 settembre 2015), evidenziando un incremento di Euro 136 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Accantonamenti per rischi:		
Controversie legali		
Controversie con il personale		
Controversie contrattuali	902.875	616.898
Altre controversie		
Altri fondi:		
Oneri per il personale		
Altri oneri		150.000
	902.875	**766.898**

La voce si movimenta come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Saldo iniziale	**766.898**	**7.425.857**
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	752.875	261.072
Altre variazioni in aumento	-	-
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio	(616.898)	(6.433.911)
Altre variazioni in diminuzione	-	(486.120)
	902.875	**766.898**

La voce "Accantonamenti per rischi" è relativa all'accantonamento effettuato sulla base della miglior stima di spese legali relative a contenziosi legali in essere (con rischio relativo al merito della controversia non probabile e dunque non oggetto di accantonamenti, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37).

I decrementi sono ascrivibili a rilasci conseguenti al venire meno dei rischi per i quali, negli scorsi esercizi, erano stati effettuati accantonamenti.

Passività correnti

21. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 1.310 migliaia e si riferiscono agli interessi maturati nel periodo intercorrente tra il 12 luglio 2016, data di pagamento della cedola semestrale del prestito obbligazionario, e la data di chiusura del presente bilancio.

22. Debiti finanziari

Figurano per Euro 75.540 migliaia (Euro 121.804 migliaia al 30 settembre 2015) e si decrementano per Euro 46.264 migliaia.

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Finanziamenti bancari	66.802.291	52.948.705
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	6.056.874	26.705.515
Altri finanziamenti	2.680.634	37.650.000
Altri debiti finanziari		4.500.000
	75.539.799	**121.804.220**

La voce "Finanziamenti bancari" è costituita, per Euro 43,9 milioni, da finanziamenti di denaro caldo concessi da primari istituti bancari, regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno/tre mesi e con scadenza a breve termine e, per la parte rimanente (Euro 22,9 milioni), dall'utilizzo in conto corrente di una linea di credito di Euro 25 milioni, con scadenza 31 dicembre 2016.
Per quanto concerne la quota corrente dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine, essi sono rappresentati dalla quota residua a breve, per Euro 6,1 milioni, di un finanziamento amortizing di originari Euro 8,0 milioni.

La voce "Altri finanziamenti" corrisponde al saldo dei finanziamenti in essere con le controllate Mittel Advisory S.r.l. per Euro 1,4 milioni e Locaeffe S.r.l. in liquidazione per Euro 1,3 milioni.

Il decremento della voce "Altri debiti finanziari" è imputabile alla corresponsione di quanto dovuto a Liberata S.p.A., a seguito della transazione sottoscritta in data 23 luglio 2015, avente ad oggetto la chiusura definitiva delle richieste di indennizzo formulate dalla stessa sull'incasso delle posizioni di credito di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

23. Altre passività finanziarie

Il saldo delle "Altre passività finanziarie" al 30 settembre 2016 risulta azzerato, mentre figurava per Euro 58 migliaia al 30 settembre 2015. La voce si riferiva all'attività in derivati svolta dalla Capogruppo.

24. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 4.673 migliaia (Euro 5.325 migliaia al 30 settembre 2015). Diminuiscono complessivamente per Euro 652 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Debiti fornitori	1.914.942	2.255.514
Debiti tributari	218.623	381.187
Debiti relativi al personale dipendente	364.068	454.942
Debiti verso amministratori e sindaci	474.786	403.503
Debiti verso enti previdenziali	82.350	68.055
Altri debiti	1.509.780	1.648.271
Ratei e risconti passivi	108.775	113.443
	4.673.324	**5.324.915**

La voce "Debiti v/fornitori" è costituita da fatture ricevute, non ancora saldate, per Euro 427 migliaia e da fatture da ricevere per Euro 1.488 migliaia. Queste ultime si riferiscono ai debiti stanziati sulla base dei mandati in essere e relativi a debiti per spese legali (Euro 1.048 migliaia), consulenze professionali (Euro 295 migliaia), spese condominiali (Euro 30 migliaia), compensi per certificazione bilancio (Euro 67 migliaia), servizi effettuati da società del Gruppo (Euro 46 migliaia) e servizi di manutenzione programmi (Euro 2 migliaia).

La voce "Altri debiti", pari a Euro 1.510 migliaia si riferisce principalmente: (i) per Euro 607 migliaia a debiti verso le controllate sorti nell'ambito del consolidato fiscale; (ii) per Euro 20 migliaia all'incasso di una caparra in relazione alla cessione di un terreno sito in Napoli; e (iii) per Euro 818 migliaia al debito a fronte di finanziamenti infruttiferi erogati alla società da Equinox Two S.c.a..

Informazioni sul conto economico

25. Ricavi

Figurano per Euro 870 migliaia (Euro 1.116 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente per Euro 246 migliaia.

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2016	30.09.2015
Ricavi per vendite immobiliari	-	-
Ricavi per affitti	126.014	428.917
Ricavi per prestazioni di servizi	743.675	687.184
Ricavi per commissioni di gestione fondi	-	-
Ricavi per commissioni da operazioni di locazione finanziaria	-	-
Altri ricavi	-	-
	869.689	**1.116.101**

La voce ricavi per prestazioni di servizi è riferita ai riaddebiti effettuati alle società controllate e collegate per servizi di domiciliazione, amministrativi ed informatici, prestati in outsourcing.
La voce ricavi per affitti registra un decremento dovuto alle risoluzioni di due contratti di locazione, intervenute nel corso dell'esercizio.

26. Altri proventi

Figurano per Euro 366 migliaia (Euro 851 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente per Euro 485 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Recuperi di spese varie	-	-
Sopravvenienze attive	143.827	655.616
Proventi da eliminazione di attività	485	-
Altri ricavi e proventi	221.548	195.875
	365.860	**851.491**

La voce sopravvenienze attive è per lo più costituita, quanto a Euro 111 migliaia, da un rimborso imposte ricevuto dall'Agenzia delle Entrate nel mese di dicembre 2015.
In merito alla diminuzione della voce si ricorda che il dato dello scorso esercizio includeva, per Euro 432 migliaia, gli interessi attivi maturati sul credito IRES ex Bios di Euro 7,2 milioni, chiesto a rimborso e incassato nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015.

27. Costi per servizi

Figurano per Euro 5.279 migliaia (Euro 7.195 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2015, per Euro 1.916 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Consulenze legali	(585.586)	(688.303)
Consulenze notarili	(96.448)	(8.148)
Altre consulenze	(1.040.786)	(3.050.066)
Servizi generali e manutenzioni	(549.643)	(894.836)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(10.084)	(20.000)
Compensi amministratori	(1.498.155)	(765.887)
Compensi collegio sindacale	(150.665)	(159.664)
Compensi Organismo di vigilanza	(36.190)	(45.816)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(16.000)	(16.000)
Locazioni	(899.623)	(1.161.706)
Noleggi	(33.021)	(13.287)
Assicurazioni	(216.011)	(232.992)
Utenze	(125.975)	(137.186)
Pubblicità	(1.000)	(653)
Altri servizi	(19.873)	-
	(5.279.060)	**(7.194.544)**

I costi per servizi registrano una notevole diminuzione (di Euro 1,9 milioni) rispetto al precedente esercizio.

Si evidenzia, in particolare, il sensibile decremento (di Euro 2,0 milioni) del saldo della voce “Altre consulenze”, che nell’esercizio precedente comprendeva, tra l’altro, i costi relativi ai contratti di consulenza in essere con due dirigenti che si sono avvicendati nel ruolo di Direttore Generale della Società (figura dirigenziale non più prevista dall’organigramma aziendale in seguito alla nomina dell’Amministratore Delegato). Ulteriori riduzioni della voce sono riconducibili alla riduzione dei servizi di assistenza professionale non ricorrenti, di cui ci si è avvalsi nell’esercizio chiuso al 30 settembre 2015 (managerial staff assestment, rilascio di opinion riguardo a specifiche tematiche).

La voce “Compensi amministratori”, in aumento di Euro 0,7 milioni rispetto al precedente esercizio, è da leggere congiuntamente alla commentata voce “Altre consulenze”, dal momento che, come precedentemente descritto, in seguito alla nomina dell’Amministratore Delegato (il cui compenso è incluso nella voce) l’organigramma aziendale non prevede più la figura del Direttore Generale (il cui costo nei precedenti esercizi era classificato tra le “Altre Consulenze”).

Si rilevano, inoltre, tra i principali scostamenti rispetto al precedente esercizio:

- la riduzione di circa Euro 0,3 milioni dei servizi generali e manutenzioni;
- la diminuzione di Euro 0,3 milioni del costo per “Locazioni”, imputabile alla chiusura di uffici decentrati, a Milano, Brescia e Verona e all’acquisto del dodicesimo piano dell’immobile di Piazza Diaz, a Milano, in precedenza oggetto di un contratto di affitto.

28. Costi per il personale

Figurano per Euro 3.868 migliaia (Euro 4.345 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2015, per Euro 477 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Salari e stipendi	(2.161.713)	(2.517.701)
Oneri sociali	(715.045)	(772.349)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(101.001)	(146.229)
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(15.319)	(10.550)
Altri costi per il personale	(875.420)	(898.577)
	(3.868.498)	**(4.345.406)**

Il decremento è determinato dalla fuoriuscita di personale avvenuta nell'esercizio a seguito della riorganizzazione interna dei servizi e delle attività.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Media esercizio 2015/2016	Media esercizio 2014/2015
Dirigenti	4	5
Quadri	8	9
Impiegati	17	14
Totale	**29**	**28**

29. Altri costi

Figurano per Euro 1.720 migliaia (Euro 3.185 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2015, per Euro 1.465 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Imposte e tasse	(1.244.064)	(1.813.609)
Sopravvenienze passive	(132.075)	(40.090)
Altri oneri diversi di gestione	(343.702)	(1.330.993)
	(1.719.841)	**(3.184.692)**

La voce "imposte e tasse" include prevalentemente i costi per Iva pro-rata indetraibile pari a Euro 1.135 migliaia. Si ricorda che la voce "altri oneri diversi di gestione" lo scorso esercizio è stata influenzata, per Euro 1.050 migliaia, dal costo sostenuto nell'ambito di un accordo transattivo raggiunto al fine di evitare l'insorgenza di un probabile contenzioso.

30. Dividendi e proventi assimilati

Figurano per Euro 43.732 migliaia (Euro 2.430 migliaia al 30 settembre 2015). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2015, per Euro 41.302 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.736	188.643
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	495.994	1.239.603
Dividendi da attività finanziarie al Fair Value	-	-
Dividendi da partecipazioni	43.173.234	1.002.197
Altri	-	-
	43.731.964	**2.430.443**

La voce dividendi da partecipazioni è riconducibile sostanzialmente alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni effettuata da Earchimede S.p.A., per Euro 42.507 migliaia, e al dividendo distribuito da Castello SGR S.p.A., per Euro 325 migliaia.

I dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente alle distribuzioni effettuate, quanto a Euro 341 migliaia, dal Fondo Augusto e, quanto ad Euro 151 migliaia, da Sia S.p.A..

31. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

Figurano per Euro 7.782 migliaia e si incrementano di Euro 18.936 migliaia rispetto al 30 settembre 2015.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Plusvalenze	6.820.453	1.708
Utili da valutazione al fair value	-	-
Altri proventi	-	-
Minusvalenze	-	(4.104.584)
Perdite da valutazione al fair value	-	-
Altri oneri	-	-
Plusvalenza (minusvalenza) su crediti	**-**	**(47.822)**
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	**961.700**	**(7.003.431)**
Plusvalenze(Minusvalenze) per variazione di interessenza di partecipazioni	**-**	**-**
Riprese/rettifiche di valore di partecipazioni	**-**	**-**
	7.782.153	**(11.154.129)**

Le plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente al risultato realizzato sulla quasi totale dismissione della partecipazione detenuta in Credit Access Asia N.V. (Euro 5.815 migliaia) e a quello conseguente alla vendita di azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 994 migliaia), detenute da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., fusa per incorporazione nella Capogruppo con decorrenza contabile 1 ottobre 2015.

Le plusvalenze da cessione sono composte esclusivamente da quanto incassato a titolo di incremento prezzo strumenti partecipativi finanziari da Brands Partners 2 S.r.l. in liquidazione.

32. Ammortamenti

Figurano per Euro 259 migliaia (Euro 253 migliaia al 30 settembre 2015) e si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2015, per Euro 6 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Attività immateriali		
Ammortamenti	(102.839)	(127.558)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	-
Riprese di valore	-	-
Attività materiali		
Ammortamenti di investimenti immobiliari	-	-
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(155.999)	(125.129)
Ammortamenti in locazione finanziaria	-	-
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	-
Riprese di valore	-	-
Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**
	(258.838)	**(252.687)**

33. Accantonamenti al fondo rischi

Figurano accantonamenti per Euro 136 migliaia a fronte di eccedenze per Euro 210 migliaia al 30 settembre 2015

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Accantonamenti per contenziosi in corso:		
per controversie legali	-	-
per oneri per il personale	-	-
Accantonamenti per vertenze contrattuali	(135.977)	209.850
Accantonamenti per oneri di ristrutturazione	-	-
Altri accantonamenti	-	-
	(135.977)	**209.850**

La voce si riferisce all'effetto netto di rilasci per Euro 617 e di incrementi per Euro 753 migliaia.

Gli incrementi sono relativi all'accantonamento effettuato sulla base della miglior stima di spese legali relative a contenziosi legali in essere (con rischio relativo al merito della controversia non probabile e dunque non oggetto di accantonamenti, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37).

I decrementi sono ascrivibili a rilasci conseguenti al venire meno dei rischi per i quali, negli scorsi esercizi, erano stati effettuati accantonamenti.

34. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

Figurano per Euro 3.261 migliaia e si incrementano di Euro 2.217 migliaia rispetto al 30 settembre 2015. La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Svalutazioni di crediti finanziari	(1.451.246)	(552.784)
Svalutazioni di altri crediti	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.809.782)	(491.021)
Svalutazioni di attività non correnti possedute per la vendita	-	-
Riprese di valore di attività finanziarie	-	-
	(3.261.028)	**(1.043.805)**

La voce "Svalutazioni di crediti finanziari" si riferisce sostanzialmente: (i) quanto ad Euro 227 migliaia alla rettifica di valore effettuata sul credito vantato verso la controllata integrale Markfactor S.r.l. in liquidazione, considerato parzialmente inesigibile; e (ii) quanto ad Euro 1.232 migliaia all'effetto attualizzativo sul credito vantato nei confronti di Montini S.p.A., in funzione di un probabile slittamento dei termini di pagamento dello stesso.

Per maggiori dettagli della voce "Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "8 – Altre attività finanziarie non correnti" ed al paragrafo "12- Altre attività finanziarie correnti" con particolare riferimento a quanto apportato da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

35. Rettifiche di valore di partecipazioni

Figurano per Euro 68.856 migliaia (Euro 1.381 migliaia al 30 settembre 2015). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2015, per Euro 67.475 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2016	30.09.2015
Svalutazioni di partecipazioni	(68.856.250)	(16.132.158)
Rivalutazioni di partecipazioni	-	14.751.494
	(68.856.250)	**(1.380.664)**

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" è relativa principalmente:

(i) per Euro 50.400 migliaia all'*impairment* di Earchimede S.p.A.;
(ii) per Euro 12.500 migliaia all'*impairment* di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.;
(iii) per Euro 4.550 migliaia all'*impairment* di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.;
(iv) per Euro 1.400 migliaia all'*impairment* di Mittel Advisory S.r.l.;
(v) per Euro 6 migliaia all'azzeramento del valore residuo di Chase Mittel Capital Holding II NV.

Per un maggior approfondimento delle tematiche relative a tali *impairment* si veda quanto riportato nella nota "6. Partecipazioni" del presente bilancio.

36. Proventi finanziari

Figurano per Euro 8.140 migliaia (Euro 8.737 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2015, per Euro 597 migliaia.

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Interessi attivi bancari	85.331	6.573
Interessi attivi su crediti finanziari	7.710.736	8.607.317
Altri interessi attivi	343.635	123.388
	8.139.702	**8.737.278**

37. Oneri finanziari

Figurano per Euro 8.994 migliaia (Euro 10.549 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2015, per Euro 1.555 migliaia.

La voce si compone come segue:

	30.09.2016	30.09.2015
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(6.621.642)	(6.569.682)
Interessi passivi su c/c bancari	-	-
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(1.861.884)	(2.873.931)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(151.808)	(323.995)
Interessi passivi altri	(17.311)	(48.171)
Altri oneri finanziari	(287.294)	(733.245)
Perdite su cambi	(4.162)	-
	(8.944.101)	**(10.549.024)**

38. Utile (perdita) dalla negoziazione di attività finanziarie

Figurano per Euro 61 migliaia (Euro 4.897 migliaia al 30 settembre 2015). Si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2015, per Euro 4.836 migliaia.

L'importo risulta così composto:

	30.09.2016	30.09.2015
Utile/Perdite da alienazione titoli (correnti)	211.506	4.937.103
Plus/Minus da valutazione titoli (correnti)	(393.635)	(204.287)
Strumenti derivati finanziari	242.869	164.005
	60.740	**4.896.821**

39. Imposte sul reddito

Figurano per Euro 603 migliaia (Euro 453 migliaia al 30 settembre 2015). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2015, per Euro 150 migliaia.

L'importo risulta così composto:

	30.09.2016	30.09.2015
IRES	614.331	665.225
IRAP	-	-
Imposte di esercizi precedenti	(8.204)	(38.368)
Totale imposte correnti	**606.127**	**626.857**
Imposte differite passive	-	-
Imposte differite attive	(2.674)	(173.659)
Totale imposte differite	**(2.674)**	**(173.659)**
Altre imposte	-	-
Totale imposte sul reddito	**603.453**	**453.198**

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'imposizione effettiva e l'imposizione teorica determinata in base all'aliquota vigente relativa all'imposta sul reddito:

	IRES		
Descrizione	**Valore lordo**	**Aliquota**	**Imposta**
Risultato ante imposte	(31.373.485)	27,50%	(8.957.708)
Correttivo per la comparazione IRAP/IRES	-	27,50%	-
Variazione in aumento permanenti	72.692.349	27,50%	20.320.396
Variazioni in aumento temporanee	1.636.847	27,50%	450.133
Rigiri di costi non deducibili in precedenti esercizi	(809.571)	27,50%	(222.632)
Utile cessione partecipazioni PEX	(7.393.038)	27,50%	(2.033.085)
Dividendi	(43.287.358)	27,50%	(11.904.023)
Recupero IRAP 10%	-	27,50%	-
Cuneo fiscale	-	27,50%	-
Altre variazioni in diminuzione	(121.353)	27,50%	(33.372)
Variazione imposte anticipate/differite		27,50%	-
Totale	**(8.655.609)**	**27,50%**	**(2.380.292)**
Imposte anticipate su perdita fiscale (non iscritte)	8.655.609	27,50%	2.380.292
Variazione imposte anticipate/differite	9.724	27,50%	2.674
Variazione imposte anticipate/differite società incorporata			
Beneficio fiscale effettivo da adesione a consolidato fiscale	(2.233.931)	27,50%	(614.331)
Variazione imposte esercizio precedente			8.204
Totale			**(603.453)**

Le perdite fiscali di Mittel S.p.A. formatesi nel corso dell'esercizio al 30 settembre 2016 ammontano a Euro 8,7 milioni. La società non ha proceduto allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti, considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

40. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, Mittel S.p.A espone i) l'utile base per azione, come risultato netto d'esercizio diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio, e ii) il risultato diluito, determinato rettificando il risultato attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e l'utile diluito per azione risultano rispettivamente determinati come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*
  L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

- *Utile o perdita diluito per azione:*
  Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione al 30 settembre 2016 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) per azione (in euro)	30.09.2016	30.09.2015
Da Conto Economico:		
- Base	(0,400)	(0,281)
- Diluito	(0,400)	(0,281)
Da Redditività Complessiva:		
- Base	(0,486)	(0,281)
- Diluito	(0,486)	(0,281)

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2016 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile o Perdita Base per azione

Nel corso dell'esercizio al 30 settembre 2016 il numero delle azioni in circolazione si è modificato come segue:

Utile/(Perdita) Base per azione	30.09.2016	30.09.2015
(N° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	87.907.017	87.907.017
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte dell'esercizio		-
N° azioni proprie all'inizio dell'esercizio	(15.308.706)	(15.308.706)
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio	(431.130)	
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	4.830.954	
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	**76.998.135**	**72.598.311**

Nel corso dell'esercizio il numero delle azioni in circolazione si è modificato a seguito della cessione a favore dell'ing. Rosario Bifulco, Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. di n. 5.300.000 azioni proprie a un prezzo per azione di Euro 1,73, pari al valore medio di carico delle azioni proprie in portafoglio, per complessivi Euro 9.169.000 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. in data 15 novembre 2015.
Le modifiche statutarie approvate in sede assembleare lo scorso 23 dicembre 2015 hanno fatto nascere, in capo agli azionisti che non hanno concorso a tale delibera, il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 comma 2 cod. civ. Il processo di liquidazione conseguente all'adesione di n. 3.980.185 azioni si è perfezionato come segue:

- in data 11 aprile 2016, ad esito dell'offerta in opzione e prelazione, ai sensi dell'art. 2437quater, primo comma, cod. civ., con il rapporto di 1 azione ogni 18,5737 opzioni, sono state liquidate n. 1.631.489 azioni;
- entro il termine massimo di 180 giorni, ai sensi dell' art. 2437 quater, quinto comma cod. civ., ovvero in data 25 luglio 2016, sono state liquidate le restanti n. 2.348.696 che, tenuto conto del mancato collocamento in borsa delle stesse, sono state oggetto di acquisto da parte dei Mittel S.p.A..

Il risultato Base consolidato per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 settembre 2016 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Euro		
Utile/(Perdita) netto	**(30.770.032)**	**(20.409.769)**

Euro		
Utile/(Perdita) Base per azione	**(0,400)**	**(0,281)**

Il risultato consolidato complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 settembre 2016 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Euro		
Utile/(Perdita) complessivo netto	**(37.483.768)**	**(20.371.826)**

Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione	**(0,486)**	**(0,281)**

Utile o perdita diluito per azione

Presenza di un piano di attribuzione di Stock Appreciation Rights che incidono sulla determinazione del numero di azioni da utilizzare per il calcolo del risultato diluito per azione;

Al 30 settembre 2016 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse, riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piano di incentivazione a medio-lungo termine basato sull'attribuzione di *Stock Appreciation Rights* (SARs) sul proprio titolo azionario riservata all'amministratore delegato di Mittel S.p.A. ed ad altri dipendenti del Gruppo.
I corrispettivi presunti derivanti da accordi di pagamento basati sul proprio titolo azionario, sono considerati come se fossero stati ricevuti dall'emissione di azioni ordinarie al prezzo medio di mercato delle azioni ordinarie durante il periodo. Pertanto, la differenza tra il numero di azioni ordinarie effettivamente emesse e il numero di azioni ordinarie potenzialmente emettibili al prezzo medio di mercato delle azioni ordinarie durante il periodo è da considerare come un'emissione di azioni ordinarie senza corrispettivo.
Gli strumenti relativi agli accordi delle SARs offerte a condizioni fisse o determinabili e le azioni ordinarie non assegnate sono trattate come opzioni nel calcolo dell'utile diluito per azione, anche se possono essere subordinate all'assegnazione e considerate come in circolazione alla data dell'assegnazione. In particolare, le opzioni di offerte in base alla performance di prestazioni di lavoro o servizi sono trattate come potenziali azioni da emettere poiché la loro emissione è subordinata al soddisfacimento di determinate condizioni oltre al passare del tempo.

Per l'esercizio al 30 settembre 2016 il piano di incentivazione a medio-lungo termine basato sull'attribuzione di *Stock Appreciation Rights* (SARs) sul proprio titolo azionario non è stato considerato ai fini del calcolo del risultato diluito per azione in quanto avente effetti antidiluitivi.
Inoltre, il risultato attribuibile al Gruppo al 30 settembre 2016 non è stato rettificato per tenere conto degli effetti diluitivi derivanti dal teorico esercizio dei piano di incentivazione basato sull'attribuzione di SARs su propri strumenti di capitale in quanto antidiluitivo nell'esercizio.

Si precisa che non essendo presenti attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate non si indica il relativo risultato per azione delle attività destinate a cessare o cessate per azione.
Inoltre, si evidenzia che i valori del risultato per azione esposti, non devono essere rettificati a causa di operazioni riguardanti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie intervenute dopo chiusura del semestre al 30 settembre 2016 che avrebbero cambiato significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione a fine periodo.

41. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria

netta di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2016 risulta negativa per Euro 16.997 migliaia come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.09.2016	30.09.2015	Variazione
Cassa	8	4	4
Altre disponibilità liquide	56.235	36.468	19.767
Titoli detenuti per la negoziazione (*)	6.909	2.110	4.799
Liquidità corrente	**63.152**	**38.583**	**24.570**
Crediti finanziari correnti	**94.574**	**78.163**	**16.411**
Debiti verso banche correnti	(66.802)	(52.949)	(13.854)
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(6.057)	(26.706)	20.649
Prestiti obbligazionari	(1.310)	(1.313)	4
Altri debiti finanziari	(2.681)	(42.208)	39.528
Indebitamento finanziario corrente	**(76.849)**	**(123.176)**	**46.326**
Indebitamento finanziario corrente netto	**80.876**	**(6.430)**	**87.307**
Debiti bancari non correnti	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
Obbligazioni emesse	(97.873)	(97.239)	(634)
Altri debiti finanziari	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	**(97.873)**	**(97.239)**	**(634)**
Posizione finanziaria netta	**(16.997)**	**(103.670)**	**86.673**

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio. Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che includono saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 43 del presente bilancio.

42. Impegni e garanzie

Al 30 settembre 2016 sono in essere i seguenti impegni e garanzie:

	30.09.2016	30.09.2015
Garanzie:		
di natura finanziaria	-	-
di natura commerciale	5.259.675	1.670.477
attività costituite in garanzia	-	-
Impegni:		
erogazione fondi	2.706.758	2.963.798
altri impegni irrevocabili	-	-
	7.966.433	**4.634.275**

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono principalmente a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Iva chiesta a rimborso e/o compensata quanto ad Euro 1.458 migliaia in contro proprio e quanto ad Euro 3.451 migliaia per conto di società del gruppo; per Euro 350 migliaia per fidejussione rilasciata per l'affitto dei propri uffici.
Gli impegni all'erogazione di Fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento.

43. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2015/2016, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori, sindaci e comitati interni	Verso controllate	Verso collegate	Totale
Attività non correnti				
Crediti finanziari	0	0	46.701.221	**46.701.221**
Attività correnti				
Crediti finanziari	0	90.625.813	57.377	**90.683.190**
Crediti diversi e altre attività	0	2.140.285	11.250	**2.151.535**
Passività correnti				
Debiti finanziari	0	2.680.634	0	**2.680.634**
Debiti diversi e altre passività	474.786	620.783	8.513	**1.104.082**
Conto economico				
Ricavi	0	500.823	290.941	**791.764**
Altri proventi	0	130.495	30.484	**160.979**
Costi per servizi	(1.664.820)	(10.084)	(100.123)	**(1.775.027)**
Costi per il personale	(1.214.602)	0	0	**(1.214.602**)
Altri costi	0	(28.481)	0	**(28.481)**
Dividendi	0	42.507.031	666.203	**43.173.234**
Proventi finanziari	0	4.333.315	2.125.399	**6.458.714**
Oneri finanziari	0	(151.571)	0	**(151.571)**

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono per Euro 36,6 milioni a finanziamenti concessi a Liberata S.p.A., per Euro 10 milioni, al finanziamento in essere nei confronti del Fondo Augusto, fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore, gestito da Castello SGR S.p.A. (società collegata).

- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi a Ghea S.r.l., per Euro 24,1 milioni, a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 65,3 milioni, a Markfactor S.r.l. in liquidazione per Euro 0,4 milioni ed a Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. per Euro 0,9 milioni. I crediti verso collegate si riferiscono a ratei sul finanziamento a Fondo Augusto per Euro 0,1 milioni.

- La voce crediti diversi e altre attività è costituita principalmente dai crediti verso le società facenti parte del consolidato fiscale della consolidante Mittel S.p.A..

- La voce debiti finanziari si riferisce a finanziamenti ricevuti per Euro 1,2 milioni da Locaeffe S.r.l. e per Euro 1,4 milioni da Mittel Advisory S.r.l..

- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce per Euro 0,6 milioni a debiti verso le società facenti parte del consolidato fiscale della consolidante Mittel S.p.A. e in parte residuale (Euro 22 migliaia) a risconti passivi sui riaddebiti della polizza D.O. alle società del Gruppo, e per Euro 0,5 milioni a debiti verso amministratori e sindaci per competenze maturate e non saldate.

- La voce ricavi si riferisce principalmente ai riaddebiti per servizi amministrativi e di domiciliazione resi alle società del gruppo nonché al riaddebito della polizza D.O. amministratori sottoscritta dalla capogruppo Mittel S.p.A..

- La voce Altri proventi si riferisce a riaddebiti per servizi vari resi alle società del gruppo.

- La voce costi per servizi si riferisce agli addebiti per servizi resi dalla società Mittel Advisory S.r.l.. I costi verso collegate si riferiscono agli addebiti per affitti effettuati dalla società Mittel Generale Investimenti S.p.A.. I costi verso amministratori, sindaci e comitati interni si riferisce per Euro 1,3 milioni ai compensi corrisposti agli Amministratori, per Euro 0,2 milioni ai membri dei comitati interni e per Euro 0,2 milioni ai compensi al collegio sindacale, Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che

sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce dividendi e proventi assimilati è composta dai dividendi da partecipazioni distribuiti per Euro 42,5 milioni da Earchimede S.p.A., per Euro 0,3 milioni da Castello SGR e per Euro 0,3 milioni da proventi derivanti dal "Fondo Augusto".

- La voce proventi finanziari si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati nei confronti di Liberata S.r.l. per Euro 1,4 milioni, per Euro 1,2 milioni verso Ghea S.r.l., per Euro 0,1 milioni verso Markfactor S.r.l. in liquidazione, per Euro 3,0 milioni verso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., per Euro 0,1 verso Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. e per Euro 0,7 milioni verso Fondo Augusto.

- La voce oneri finanziari si riferisce principalmente agli interessi passivi maturati per Euro 0,1 milioni nei confronti di Earchimede S.p.A..

44. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi richiesta dal principi contabili internazionali IFRS 7 e IFRS 13 diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni a rischio e le misurazioni di fair value degli strumenti finanziari, di seguito si forniscono i dettagli circa le determinazioni ed i meccanismi che la società ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

44.1 Misurazione del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione che sono rappresentate dall'approccio "di mercato", che prevede l'utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto "*income approach*", che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita futuri, e infine dal "*cost approach*", che richiede che l'entità determini un valore che rifletta l'importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*.

La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).
I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Gli input di **Livello 1**: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
Gli input di **Livello 2:** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o similari oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.
Gli input di **Livello 3**: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri

significativi non osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in essere al 30 settembre 2016, e ai fini comparativi, al 30 settembre 2015, nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del *fair value* delle attività e passività finanziarie che sono misurate al *fair value* su base ricorrente:

Valori in euro	30 Settembre 2016			30 Settembre 2015		
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
Attività finanziarie:						
- Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	4.968.345	17.600.437	9.852.197	412.738	18.298.706	9.703.884
- Partecipazioni valutate al fair value con contropartita a Conto economico	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli non correnti	-	-	-	-	-	1.110.252
Attività finanziarie valutate a fair value held for trading:						
- Titoli correnti per la negoziazione	2.264.251	-	-	2.088.558	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- Strumenti derivati di negoziazione	-	-	-	21.773		
- Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	**7.232.596**	**17.600.437**	**9.852.197**	**2.523.069**	**18.298.706**	**10.814.136**
Altre passività finanziarie						
- Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
- Strumenti derivati di negoziazione	-	-	-	58.331	-	-
Totale Passività	**-**	**-**	**-**	**58.331**	**-**	**-**

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 30 settembre 2016, e ai fini comparativi, al 30 settembre 2015, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di *fair value*. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine esercizio dello strumento finanziario.

Situazione al 30 settembre 2016

(Valori in euro)

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										
	Strumenti finanziari valutati al fair value									Totale di bilancio al 30 settembre 2016	Fair value al 30 settembre 2016
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:			Gerarchia del fair value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo			
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	Totale Fair Value (A)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	(B)	(C)		(A+B+C)	
ATTIVITÁ											
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	-	-	-	-	-	-	1.500.000		1.500.000	1.500.000
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	30.870.207	30.870.207	4.968.345	17.600.436	8.301.425	-	-		30.870.207	30.870.207
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	50.772	50.772	-	-	50.772	-	-		50.772	50.772
Crediti finanziari non correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	79.248.633	-		79.248.633	79.020.596
Crediti diversi non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	144.906	-		144.906	144.906
Crediti finanziari correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	94.573.712	-		94.573.712	94.573.712
Partecipazioni possedute per la negoziazione (d)	2.264.251	-	2.264.251	2.264.251	-	-	-	-		2.264.251	2.264.251
Strumenti derivati di negoziazione (d)	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	-	-	-	-	151.370	-		151.370	151.370
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	4.606.907	-		4.606.907	4.606.907
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	-	-	-	-	56.242.667	-		56.242.667	56.242.667
	2.264.251	30.920.979	33.185.230	7.232.596	17.600.436	8.352.197	- 234.968.196	- 1.500.000		269.653.426	269.425.389
PASSIVITÁ											
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	-	-		-	(99.182.965)	-		(99.182.965)	(104.676.446)
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(75.539.799)	-		(75.539.799)	(75.639.007)
Debiti diversi ed altre passività non correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(2.427.553)	-		(2.427.553)	(2.427.553)
Debiti diversi (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(1.578.023)	-		(1.578.023)	(1.578.023)
Strumenti derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
	-	-	-	-	-	-	- (178.728.340)	-	-	(178.728.340)	(184.321.030)

Note
(*) Crediti, attività diverse e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.
(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

Situazione al 30 settembre 2015

(Valori in euro)

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										
	Strumenti finanziari valutati al fair value									Totale di bilancio al 30 settembre 2015	Fair value al 30 settembre 2015
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:			Gerarchia del fair value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo			
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	Totale Fair Value (A)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	(B)	(C)		(A+B+C)	
ATTIVITÁ											
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	-	-	-	-	-	-	5.588.703		5.588.703	5.588.703
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	22.826.625	22.826.625	412.738	18.298.706	4.115.181	-	-		22.826.625	22.826.625
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	1.110.252	1.110.252	-	-	1.110.252	-	-		1.110.252	1.110.252
Crediti finanziari non correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	120.508.561	-		120.508.561	119.183.802
Crediti diversi non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	160.106	-		160.106	160.106
Crediti finanziari correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	78.162.709	-		78.162.709	78.162.709
Partecipazioni possedute per la negoziazione (d)	2.088.557	-	2.088.557	2.088.557	-	-	-	-		2.088.557	2.088.557
Strumenti derivati di negoziazione (d)	21.773	-	21.773	21.773	-	-	-	-		21.773	21.773
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	-	-	-	-	16.910	-		16.910	16.910
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	149.615	-		149.615	149.615
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	-	-	-	-	36.472.261	-		36.472.261	36.472.261
	2.110.330	23.936.877	26.047.207	2.523.068	18.298.706	5.225.433	235.470.161	5.588.703		267.106.071	265.781.313
PASSIVITÁ											
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	-	-		-	(98.552.534)	-		(98.552.534)	(105.635.040)
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(121.804.220)	-		(121.804.220)	(121.694.967)
Debiti diversi ed altre passività non correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(2.255.514)	-		(2.255.514)	(2.255.514)
Debiti diversi (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(1.648.271)	-		(1.648.271)	(1.648.271)
Strumenti derivati di negoziazione	(58.331)	-	(58.331)	(58.331)	-	-	-	-		(58.331)	(58.331)
	(58.331)	-	(58.331)	(58.331)	-	-	(224.260.539)	-		(224.318.870)	(231.292.123)

Note
(*) Crediti, attività diverse e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.
(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

Le tecniche valutative adottate per la misurazione del fair value:

Il metodo di valutazione del *fair value* definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.
A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13 si riportano di seguito informazioni integrative relative alle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per la valutazione del *fair value* su base ricorrente:

I. Misurazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie:

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il *fair value* viene determinato secondo le seguenti modalità:
- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del *fair value.*

In particolare, si precisa che per i crediti finanziari derivanti dall'attività di finanziamento iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria, i dati di riferimento relativi alla misurazione del *fair value* sono categorizzati nel Livello 3 della gerarchia del *fair value*, e sono stati stimati utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di sconto di mercato, che riflettono le condizioni applicate nei mercati di riferimento per crediti con caratteristiche simili, rettificati per tenere conto del rischio di credito della controparte.

Il valore nominale delle Disponibilità e mezzi equivalenti in genere approssima il loro *fair value* considerando la breve durata di questi strumenti, che comprendono principalmente conti correnti bancari e depositi vincolati.

I prestiti obbligazionari sono iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria e le relative obbligazioni sono quotate in un mercato attivo e pertanto il loro *fair value* è misurato con riferimento ai prezzi di fine periodo. L'indicazione del loro *fair value* è quindi classificato nel Livello 1 della gerarchia.

Il *fair value* degli Altri debiti finanziari è incluso nel Livello 2 della gerarchia ed è stato misurato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di interesse di mercato di fine anno, rettificati per tenere conto delle aspettative del mercato riguardo al rischio di inadempimento della società implicito nei prezzi dei titoli quotati e dei derivati esistenti su debiti della società.

Per gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che il valore contabile sia una ragionevole approssimazione del *fair value*.
In particolare, il valore contabile dei Crediti e altre attività correnti e dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti approssima il *fair value.*

II. Misurazione del *fair value* dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie al *fair value* possedute per la negoziazione

Le valutazioni delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie possedute per la negoziazione si riferiscono al *fair value* corrente con iscrizione delle variazioni a Conto economico.
Al 30 settembre 2016 il 100% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività possedute per la negoziazione sono quotate in mercati attivi, per cui è disponibile una quotazione o un prezzo e sono classificate nel Livello 1 della gerarchia. In questa categoria rientrano gli strumenti quotati in mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter.

Al 30 settembre 2016, le partecipazioni valutate al fair value comprendono principalmente titoli azionari di Space2 per Euro 1,0 milioni, di Mediobanca per Euro 0,3 milioni, di Masi Agricola per Euro 0,2 milioni e di Fiat Chrisler per Euro 0,2 milioni.

III. Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al *fair value* delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita includono:
- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

Nel dettaglio, per la valutazione del *fair value* di titoli di capitale è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi che prevedono l'adozione di input derivanti da transazioni dirette, ovvero:
- le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti,
- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione,
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata,
- l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).
Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Le quote di sottoscrizione di fondi di private equity e di veicoli esteri di investimento, vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).
In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del *fair value* di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione, aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione, che considerano assunzioni circa il rischio che gli operatori di mercato includerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività e che comprendono anche i rischi inerenti una particolare tecnica di valutazione utilizzata ed il rischio inerente agli input della tecnica di valutazione stessa.

Al 30 settembre 2016 il 35% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita risulta valutato utilizzando metodi basati sull'analisi fondamentale della società (livello 3).
Al 30 settembre 2016, il 63% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello Stato Patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita, è stato valutato utilizzando metodi che considerino le operazioni avvenute sul titolo azionario in un arco temporale ritenuto ragionevole rispetto al momento della valutazione o a metodi dei multipli di borsa di società comparabili (livello 2).

Variazioni nell'esercizio delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nell'esercizio al 30 settembre 2016 non ci sono stati trasferimenti di attività e passività finanziarie che sono misurate al *fair value* su base ricorrente dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.
Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del *fair value* di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

(in Euro)	Attività finanziarie	Passività finanziarie
Al 1 ottobre 2015	**10.814.136**	**0**
(Utili)/perdite rilevati a Conto economico	5.789.608	0
Utili/(Perdite) rilevati in Altri utili/perdite complessivi	740.180	0
Emissioni/Estinzioni	(7.491.727)	0
Al 30 settembre 2016	**9.852.197**	**0**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* di livello 3 si riferiscono principalmente per Euro 1,0 milioni alle azioni detenute in CreditAccess Asia N.V. (già Micro Venture Finance Group S.A.), per Euro 4,0 milioni alle azioni detenute in Equinox Two ScA, per Euro 1,4 milioni alle azioni detenute in SIA – SSB S.p.A., per Euro 0,1 milioni alle azioni detenute in Nomisma S.p.A. e per Euro 3,3 milioni alle azioni detenute in Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.

44.2 Classificazioni di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

Di seguito si presentano, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A.:

	CATEGORIE IAS 39				
Attività finanziare al 30 settembre 2016	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-		27.724.992	**27.724.992**
Titoli obbligazionari	-	-		50.772	**50.772**
Altre attività finanziarie	-	-			**-**
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	79.248.633		**79.248.633**
Crediti diversi	-	-	160.267		**160.267**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	4.758.279		**4.758.279**
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	94.573.712		**94.573.712**
Crediti diversi	-	-			**-**
Attività finanziarie correnti	6.909.464	-			**6.909.464**
Derivati non designati di copertura		-			**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	56.234.712		**56.234.712**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**6.909.464**	**-**	**234.975.603**	**27.775.764**	**269.660.831**

Attività finanziare al 30 Settembre 2015	CATEGORIE IAS 39				
	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	28.415.328	**28.415.328**
Titoli obbligazionari	-	-	-	1.110.252	**1.110.252**
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	**-**
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	120.508.561	-	**120.508.561**
Crediti diversi	-	-	160.105	-	**160.105**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	166.425	-	**166.425**
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	78.011.696	-	**78.011.696**
Crediti diversi	-	-	151.013	-	**151.013**
Attività finanziarie correnti	2.088.558	-	-	-	**2.088.558**
Derivati non designati di copertura	21.773	-	-	-	**21.773**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	36.467.843	-	**36.467.843**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**2.110.331**	**-**	**235.465.643**	**29.525.580**	**267.101.554**

Passività finanziarie al 30 settembre 2016	CATEGORIE IAS 39		
	Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Debiti diversi e altre passività	-	-	-
Obbligazioni	-	97.873.411	97.873.411
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	75.539.799	75.539.799
Debiti verso fornitori	-	1.914.942	1.914.942
Debiti diversi	-	1.509.780	1.509.780
Obbligazioni	-	1.309.554	1.309.554
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	-	-	-
Derivati non designati di copertura	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**-**	**178.147.486**	**178.147.486**

Passività finanziarie al 30 Settembre 2015	CATEGORIE IAS 39 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	-	**-**
Altre passività finanziarie	-	-	**-**
Debiti diversi e altre passività	-	-	**-**
Obbligazioni	-	97.239.392	**97.239.392**
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	121.804.220	**121.804.220**
Debiti verso fornitori	-	2.255.514	**2.255.514**
Debiti diversi	-	1.648.271	**1.648.271**
Obbligazioni	-	1.313.142	**1.313.142**
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura	58.331	-	**58.331**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**58.331**	**224.260.539**	**224.318.870**

Trasferimento tra portafogli e riclassificazioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2015 - 2016 la società non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

44.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Mittel S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti, sia commerciali, sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per Mittel S.p.A. è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'esigibilità media, stimata in funzione di indicatori statistici.
Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità si ispira a criteri prudenziali e si articola nei seguenti orientamenti:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.
La società, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Informazioni di natura qualitativa

1.1 Aspetti generali

Mittel S.p.A. svolge la sua attività nei settori del private equity e della compravendita di titoli di proprietà.
Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.
L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di *impairment* previsti dallo IAS39.
Il management e il Comitato Controllo e Rischi realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio, sia a livello complessivo, che a livello analitico.
La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

1.2 Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
Per la determinazione del presumibile valore di recupero si utilizzano criteri operativi, volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie e/o l'esistenza di procedure concorsuali.
I piani di recupero sono approvati dall'organo deliberante e scrupolosamente monitorati.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia:

	Crediti svalutati per inesigibilità	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	50.772	50.772
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	-	-	-	56.234.712	56.234.712
Crediti verso Enti finanziari	-	-	-	10.057.377	10.057.377
Crediti verso clientela	2.048.321	-	13.894.475	147.822.172	163.764.968
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
Totale al 30 Settembre 2016	**-**	**-**	**-**	**214.165.033**	**230.107.829**
Totale al 30 Settembre 2015	**2.868.718**	**-**	**13.671.240**	**219.709.406**	**236.098.352**

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:	-	-	-	-
- Esposizioni svalutate	5.698.902	(3.650.580)	-	2.048.321
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
	5.698.902	**(3.650.580)**	**-**	**2.048.321**
Esposizioni in bonis:	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	13.894.475		-	13.894.475
- Altre esposizioni	161.161.583	(3.282.034)	-	157.879.549
	175.056.058	**(3.282.034)**	**-**	**171.774.024**
Totale al 30 Settembre 2016	**180.754.960**	**(6.932.614)**	-	**173.822.345**
Totale al 30 Settembre 2015	**247.543.102**	**(11.444.750)**	**-**	**236.098.352**

La tabella sopra riportata include crediti finanziari verso società del Gruppo per complessivi Euro 127,2 milioni (73,2% dell'esposizione complessiva).

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso e del *fair value* di eventuali garanzie.

Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad *impairment* se, e solo se, esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e quell'evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'attività.

Non sono incorporate nelle stime di *impairment* le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (expected loss). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, la società procede alla svalutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.

La società procede al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore, applicabile ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato, prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti, posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari, stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.

Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto, direttamente o indirettamente, tramite un accantonamento ad un fondo del passivo; l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Di seguito i dati relativi al bilancio dello scorso esercizio:

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:				
- Esposizioni svalutate	11.031.434	(8.162.716)	-	2.868.718
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
	11.031.434	**(8.162.716)**	**-**	**2.868.718**
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	13.671.240		-	13.671.240
- Altre esposizioni	222.840.428	(3.282.034)	-	219.558.394
	236.511.668	**(3.282.034)**	**-**	**233.229.634**
Totale al 30 Settembre 2015	**247.543.102**	**(11.444.750)**	**-**	**236.098.352**
Totale al 30 Settembre 2014	**217.751.356**	**(12.225.775)**	**-**	**205.525.581**

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti della società presentano un valore di Euro 56.243 migliaia (Euro 36.472 migliaia al 30 settembre 2015) e sono costituite da depositi bancari.
Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) la società ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

Al riguardo si segnala che al 30 settembre 2016 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate e ricevute

I valori di bilancio al 30 settembre 2016 e 2015 relativi alle garanzie rilasciate a favore di terzi e agli impegni per erogazione di fondi sono riportati di seguito:

	30.09.2016	30.09.2015
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
Garanzie rilasciate di natura commerciale	5.259.675	1.670.477
Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.706.758	2.963.798
Impegni sottostanti ai derivati su crediti	-	-
Altri impegni irrevocabili	-	-
	7.966.433	**4.634.275**

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono principalmente a garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate per Iva chiesta a rimborso e/o compensata quanto ad Euro 1,3 milioni per conto proprio e per Euro 3,5 milioni per conto di società del gruppo.
Gli impegni all'erogazione di Fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di investimento.

3. Rischi di mercato

3.1 Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.
Il rischio di tasso di interesse esprime la variazione del valore economico dell'intermediario, a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano sul portafoglio bancario, definito come l'insieme di tutte le attività e passività sensibili ai tassi di interesse non classificate nel portafoglio di negoziazione.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

Le passività finanziarie che espongono la società al rischio di tasso di interesse comprendono anche un finanziamento passivo a tasso variabile a medio lungo termine.
La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie soggette a rischio tasso di interesse:

Distribuzione per data di riprezzamento delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito			-	-			-
Crediti finanziari a medio/lungo termine			36.618	26.605	-	16.026	79.249
Crediti finanziari correnti	78.427	16.146					94.574
Attività finanziaria disponibile per la vendita							-
Attività finanziaria al fair value							-
	78.427	**16.146**	**36.618**	**26.605**	**-**	**16.026**	**173.822**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			-				-
Finanziamenti bancari correnti	72.859	-					72.859
Obbligazioni	1.310				97.873		99.183
Altri debiti finanziari verso parti correlate	2.681						2.681
	76.849	**-**	**-**	**-**	**97.873**	**-**	**174.723**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura							-
Derivati di negoziazione							-
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1.578	**16.146**	**36.618**	**26.605**	**(97.873)**	**16.026**	**(900)**

Si riportano di seguito i dati relativi al bilancio al 30 settembre 2015:

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito			51	1.059			1.110
Crediti finanziari a medio/lungo termine			88.052	16.808		15.648	120.509
Crediti finanziari correnti	78.163						78.163
Attività finanziaria disponibile per la vendita							-
Attività finanziaria al fair value							-
	78.163	**-**	**88.103**	**17.867**	**-**	**15.648**	**199.781**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti							-
Finanziamenti bancari correnti	79.654						79.654
Obbligazioni	1.313			97.239			98.553
Altri debiti finanziari verso parti correlate	42.150						42.150
	123.117	**-**	**-**	**97.239**	**-**	**-**	**220.357**
	(44.954)	**-**	**88.103**	**(79.372)**	**-**	**15.648**	**(20.576)**

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è preso in seria considerazione nella Società e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi. Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Società.

3.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.
Le dimensioni degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.
Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Informazioni di natura quantitativa

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà della società il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.
Le strategie ed il budget per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise, non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione e flussi di cassa.
Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.
Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise, non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.
Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.
Allo stato la società non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

La società non presenta esposizioni in valuta estera.

3.3 Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari e, in particolare, se al 30 settembre 2016 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa 0,8 milioni di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.

Valori in migliaia di Euro	30 Settembre 2016		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	-	72.859	**72.859**
Obbligazioni	99.183	-	**99.183**
Altre passività finanziarie	-	2.681	**2.681**
Totale	**99.183**	**75.540**	**174.723**

Valori in migliaia di Euro	30 Settembre 2015		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	26.706	52.949	**79.654**
Obbligazioni	98.553	0	**98.553**
Altre passività finanziarie	4.500	37.650	**42.150**
Totale	**129.758**	**90.599**	**220.357**

Valori in migliaia di Euro	30 Settembre 2016		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	44.013	129.809	**173.822**
Altre attività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**44.013**	**129.809**	**173.822**

Valori in migliaia di Euro	30 Settembre 2015		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	24.859	173.813	**198.671**
Altre attività finanziarie	1.110		**1.110**
Totale	**25.969**	**173.813**	**199.781**

Tasso di interesse effettivo

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei e risconti.

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2016		30 Settembre 2015	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	56.243	0,18%	36.472	0,03%
Altri crediti finanziari verso terzi	36.438	1,85%	32.614	2,47%
Altri crediti finanziari verso parti correlate	137.384	3,31%	166.058	4,30%
Totale	**230.065**	**2,31%**	**235.144**	**3,38%**

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2016		30 Settembre 2015	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	72.859	(2,44)%	79.654	(3,52)%
Obbligazioni	99.183	(6,90)%	98.553	(6,90)%
Altri debiti finanziari verso parti correlate	2.681	(0,50)%	42.150	(0,74)%
Totale	**174.723**	**(4,94)%**	**220.357**	**(4,50)%**

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 settembre 2016 (così come al 30 settembre 2015), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio della società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.

La società persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.
L'obiettivo della società è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto.

Le attività finanziarie correnti al 30 settembre 2016, insieme alle linee committed non utilizzate e alle disponibilità liquide non impegnate delle società controllate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.

Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria della società, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio termine comprensivo di finanziamenti a medio termine ottenuti sui progetti di acquisizione di partecipazioni.
La risk analysis effettuata è volta a quantificare, in base alle scadenze contrattuale, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 30 settembre 2016 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.

Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro	con scadenza entro il 30.9 dell'anno:				
	2017	2018	2019	Oltre 2019	Totale
Finanziamenti bancari	72.859	-			72.859
Obbligazioni	5.991	5.991	104.532	-	116.514
Altre passività finanziarie	2.681				2.681
Totale	**81.531**	**5.991**	**104.532**	**-**	**192.054**

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare la società di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi.
A tale scopo nel corso degli esercizi la società ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.
Gli obiettivi di Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità della società di continuare a garantire la redditività per gli azionisti e a mantenere una struttura efficiente del capitale.

45. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art.149 duodecies.

Per quanto riguarda le informazioni di cui ai sensi di quanto disposto dall'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob in merito alle informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella nota 55 del bilancio consolidato.

Milano, 14 dicembre 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Rosario Bifulco, Amministratore Delegato, e Pietro Santicoli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato di esercizio chiuso al 30 settembre 2016:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 14 dicembre 2016

L'Amministratore Delegato

Ing. Rosario Bifulco

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di Mittel SpA (di seguito anche Mittel o la Società).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto - secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - di cui riferiamo con la presente Relazione, redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti. In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, , del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazioni, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti e con i membri del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione e Nomine;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo dei rischi, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- abbiamo svolto l'attività di vigilanza in accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 e successive integrazioni e modificazioni che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di Revisione legale.
  Con riferimento alla prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione il Collegio Sindacale ha effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della stessa in merito all'attività svolta ai sensi dell'art 150 del T.U.F.; analizzato i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; ricevuto dalla stessa Società di Revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e la bozza della Relazione di cui all'art. 19, terzo comma, del D. Lgs. n 39/2010; ricevuto dalla medesima Società di Revisione la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2010; abbiamo monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e sull'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti;
- abbiamo vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sulla conformità della Procedura per le operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente;
- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo. Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- abbiamo accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- abbiamo verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2015/2016 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato e con quelli di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

* * * * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
   Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" della Relazione degli Amministratori, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.
2. Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
3. Le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori e nelle Note esplicative ai bilanci separato e consolidato.
   Il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.
4. La Società di Revisione KPMG SpA, con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri, e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data 05 gennaio 2016 le Relazioni di revisione di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, relative al bilancio separato e al bilancio consolidato al 30 settembre 2016, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma due, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 123 bis del D. Lgs. n. 58/1998. Queste non contengono rilievi o richiami di informativa.
5. Non sono pervenute dagli Azionisti denunce ex art. 2408 c.c.
6. Non sono pervenuti esposti, nè altre segnalazioni.
7. Nel corso dell'esercizio la Società, nel rispetto della normativa, ha conferito alla società di revisione KPMG SpA i seguenti incarichi - circoscritti strettamente all'incarico di revisione legale - in aggiunta ai compiti previsti per la revisione legale dei conti: rilascio di Attestazione su Financial Covenants e Attestazioni su Dichiarazioni fiscali (corrispettivi pari ad Euro 11.000).
   Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti in materia di indipendenza della Società di Revisione considerando anche quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2010.
8. Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a società appartenenti alla "rete" della società di revisione legale dei conti KPMG SpA.
9. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previste dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.
10. Nel corso dell'esercizio si sono tenute 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 13 riunioni del Collegio Sindacale, 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e 6 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, anche sulla base dei riscontri emersi durante gli incontri avuti con la Società di Revisione, i principi di corretta amministrazione risultano essere stati costantemente osservati.
12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, tramite le informazioni ricevute dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.
    Con specifico riferimento al sistema informativo gestionale – contabile, abbiamo constatato che lo stesso è risultato idoneo a fornire le informazioni richieste per lo svolgimento dell'attività aziendale secondo le linee guida indicate dal Consiglio di Amministrazione.

13. Il sistema di gestione e controllo dei rischi e di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali, il Collegio Sindacale partecipa sistematicamente.
    Il Collegio Sindacale ha esaminato le Relazioni periodiche delle Funzioni di Internal Audit, inoltre il Responsabile della funzione di Internal Audit e i soggetti preposti al controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno assicurato il necessario collegamento funzionale e informativo sullo svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.
14. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 30 settembre 2016, diamo atto che è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo, di cui all'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di componenti dell'Alta Direzione della Capogruppo stessa.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio Sindacale ha monitorato sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, come adottate dalla Società e illustrate nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" di cui all'art. 123 bis del D. Lgs. n. 58/1998.
    Il Collegio ha effettuato con esito positivo la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti, ed ha vigilato sulla corretta applicazione delle procedure e dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti.
18. La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente Relazione.
19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare circa la proposta di ripianare la perdita d'esercizio, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

Milano, 05 gennaio 2017

Il Collegio Sindacale

Riccardo Perotta

Maria Teresa Bernelli

Fabrizio Colombo

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Mittel S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Mittel S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della società che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

giudizio sull'efficacia del controllo interno della società. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Mittel S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2016.

Milano, 5 gennaio 2017

KPMG S.p.A.



Bruno Verona
Socio

Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 27 gennaio 2017